



Delibera della Giunta Regionale n. 431 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO ACCORDO SIGLATO IN SEDE DI CONFERENZA STATO - REGIONI E
PROVINCE AUTONOME - REPERTORIO ATTI N. 65-CSR DEL 17 APRILE 2019 - CRITERI
PER LA FORMAZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO
AUTORIZZATI ALLA EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E
DEI LORO RIMORCHI. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 157 DEL 19.04.2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992, recante il nuovo *“Codice della strada”* all'art. 80, commi 1 e 8, tra l'altro, dispone che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti:
 - a.1) stabilisce, con propri decreti, i criteri, i tempi e le modalità per l'effettuazione della revisione generale o parziale delle categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi, al fine di accertare che sussistano in essi le condizioni di sicurezza per la circolazione e di silenziosità e che i veicoli stessi non producano emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti;
 - a.2) al fine di assicurare in relazione a particolari e contingenti situazioni operative degli uffici competenti del Dipartimento per i trasporti terrestri, il rispetto dei termini previsti per le revisioni periodiche dei veicoli a motore capaci di contenere al massimo 16 persone compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t, ovvero superiore a 3,5 t se destinati al trasporto di merci non pericolose o non deperibili in regime di temperatura controllata (ATP), può per singole province individuate con proprio decreto affidare in concessione quinquennale le suddette revisioni;
- b) il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante il *“Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada”* tra i requisiti personali e professionali dei titolari delle imprese e dei responsabili tecnici, di cui all'articolo 240, comma 1, lettera h), indica l'avvenuto superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento dei trasporti terrestri;
- c) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 558 del 14 dicembre 1999 approva il *“Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”*;
- d) l'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12 giugno 2003 reca le *“Modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495 e ss.mm.ii.”*;

- e) la Direttiva 2014/45/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, dispone in materia di controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché abroga la precedente Direttiva 2009/40/CE;
- f) il Decreto 19 maggio 2017, n. 214, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione della Direttiva 2014/45/UE, all'art. 13, dispone che: *“I controlli tecnici eseguiti presso centri di controllo privati sono effettuati da ispettori autorizzati che soddisfano i requisiti minimi di competenza e formazione, di cui all'Allegato IV del presente decreto e di quanto previsto dal decreto legislativo n. 285 del 1992, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992 e dalle disposizioni attuative del Ministero. È facoltà del Ministero introdurre requisiti supplementari specifici in materia di competenza e formazione.”*, mentre al successivo art. 16 dispone l'entrata in vigore dei nuovi requisiti di competenza e formazione a decorrere dal 20 maggio 2018;
- g) il Decreto 18 maggio 2018, n. 211, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'art. 7 stabilisce il termine entro cui è possibile conseguire l'abilitazione per i Titolari e i Responsabili tecnici delle imprese che effettuano le operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi delle disposizioni vigenti ante D.M. n. 214/2017;
- h) il Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 (c.d. Milleproroghe), nel testo coordinato con la Legge di conversione 21 settembre 2018, n. 108, all'art. 13-bis dispone la *“Proroga di termini in materia di controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi”* di cui all'art. 13, comma 1, del D.M. n. 214/2017 fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni attuative previste dal medesimo articolo;

PREMESSO ALTRESI' che:

- a) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il *“Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”*;
- b) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 reca il *“Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale”*;
- c) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il *“Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania”*;
- d) la Deliberazione di G.R. n. 157 del 19/04/2016 dispone in materia di: *“Approvazione degli Standard Professionali e Formativi per responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e responsabile tecnico di*

imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori”;

- e) il Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/09/2016, in esecuzione della D.G.R. n. 157/2016, approva le: *“Disposizioni per l'Attuazione dei Percorsi formativi ex Allegato A per Responsabile Tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e Responsabile Tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.”;*
- f) la nota prot. 0821330 del 27/12/2018 emanata dall'Amministrazione regionale - Direzione Generale 50-11-00 preposta *ratione materiae* - dispone la sospensione delle autorizzazioni rilasciate ai fini della erogazione dei percorsi formativi di cui al D.D. n. 120/2016, nelle more della definizione degli Standard Professionali e Formativi del nuovo profilo di *“Ispettore dei Centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi”* di cui al D.M. n. 214/2017;

CONSIDERATO che:

- a) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito del parere del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota del 10 aprile 2019 ha diramato il nuovo schema di Accordo da sottoporre all'approvazione della Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in esecuzione del sopra citato D.M. n. 214/2017;
- b) nella seduta del 17 aprile 2019 della Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome è stato sottoscritto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 281 del 28 agosto 1997 - Repertorio Atti n. 65/CSR - recante i criteri per la formazione teorico-pratica della figura dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati per la revisione periodica dei veicoli di competenza;
- c) l'erogazione dei corsi di formazione teorico-pratici, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del sopra citato Accordo è devoluta ai soggetti accreditati ovvero autorizzati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

DATO ATTO che l'Accordo del 17 aprile 2019 - Rep. atti n. 65/CSR - è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - [Serie Generale n.183 del 06-08-2019](#);

RITENUTO di:

- a) dover recepire l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome - Repertorio Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019 - recante i criteri di formazione per la figura dell'Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti 19 maggio 2017, n.214, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

- b) dover revocare la Deliberazione di G.R. n. 157 del 19/04/2016;
- c) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

VISTI:

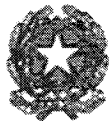
- il Decreto Legislativo n. 285/1992;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495;
- la Direttiva 2014/45/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 214/2017;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 211/2018;
- la D.G.R. n. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 157/2016;
- il D.D. n. 120/2016;
- l'Accordo Repertorio Atti n. 65/CSR del 17/04/2019.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, Repertorio Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, recante i criteri di formazione della figura dell'Ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017 n.214, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di revocare la Deliberazione di G.R. n. 157 del 19/04/2016;
3. di demandare alla Direzione per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 4.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
 - 4.2 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214.

Rep. Atti n. *65/CSR del 17 aprile 2019*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

nell'odierna Seduta del 17 aprile 2019

VISTO Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo Codice della strada e, in particolare, l'articolo 80;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" e, in particolare, l'articolo 240, comma 1, lettera h), il quale prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella Seduta del 12 giugno 2003 per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

VISTA la direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che abroga la direttiva 2009/40/CE, che introduce nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, che dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all'articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

VISTO lo schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di disciplinare nuovamente i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, diramato in data 7 dicembre 2018;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 18 dicembre 2018, nel corso della quale le Regioni hanno formulato alcune richieste emendative e si sono impegnate a trasmettere un documento di osservazioni e proposte per la definizione del testo del provvedimento;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del Coordinamento tecnico interregionale competente in materia del 23 gennaio 2019, contenente le osservazioni e le proposte di modifica dello schema di Accordo in esame, diramata in pari data;

VISTI gli esiti dell'incontro tecnico tenutosi in data 18 febbraio 2019, nel corso del quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha consegnato il nuovo schema di Accordo, che tiene conto delle proposte di modifica formulate dalle Regioni con la nota del 23 gennaio 2019 sopra citata;

VISTO il documento inviato dal coordinamento tecnico interregionale competente in materia, diramato in data 27 febbraio 2019, contenente ulteriori richieste di modifica allo schema di Accordo;

VISTO l'ulteriore schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che tiene conto di quanto richiesto dalle Regioni, diramato in data 5 marzo 2019;

VISTO il documento di ulteriori richieste emendative, all'accoglimento delle quali le Regioni condizionano l'avviso favorevole alla conclusione dell'Accordo, trasmesso dal Coordinamento tecnico interregionale competente in materia e diramato con nota del 6 marzo 2019;

VISTO lo schema di Accordo, predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accoglimento parziale delle richieste di modifica e integrazione formulate dalle Regioni con la nota sopra indicata, diramato in data 7 marzo 2019;

VISTI gli esiti della Seduta di questa Conferenza del 7 marzo 2019 nel corso della quale le Regioni e il Ministero delle infrastrutture hanno rilevato la necessità di dover approfondire ulteriormente il contenuto dell'Accordo sopra indicato;

VISTO il nuovo schema di Accordo, diramato in data 11 marzo 2019 discusso nella riunione tecnica tenutasi in pari data nel corso della quale le Regioni hanno ribadito le proprie richieste emendative al testo, in particolare con riferimento all'articolo 2 comma 3, sui requisiti di accesso alla formazione e all'articolo 9 comma 2, sull'attestazione dei requisiti di onorabilità;

VISTO il successivo schema di Accordo, inviato ad esito dell'incontro sopra citato, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e diramato con nota dell'11 marzo 2019;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta del 12 marzo 2019, è stato rinviato, su richiesta delle Regioni, per consentire ulteriori approfondimenti sull'emendamento relativo all'articolo 2, comma 3 del provvedimento;

VISTO il nuovo testo dell'Accordo, trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad esito della riunione tecnica del 20 marzo 2019 e diramato nella medesima data;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta del 28 marzo 2019 è stato rinviato su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota inviata in data 1° aprile 2019 dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, diramata in pari data, nella quale si rappresenta che il diploma quinquennale di istruzione professionale ed il diploma professionale quadriennale di tecnico del settore manutenzione



208



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

appaiono adeguati al livello di competenze richieste dalla figura professionale in esame e pertanto, esprime parere favorevole alla richiesta emendativa formulata in tal senso delle Regioni;

VISTO il nuovo schema di Accordo, inviato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del 10 aprile 2019 e diramato in pari data, che tiene conto del parere del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta nel corso della quale le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole alla conclusione dell'Accordo;

ACQUISITO quindi, l'assenso del Governo, dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano:

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sui criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, nei termini seguenti:

ART. 1

(Finalità)

1. Il presente accordo ha lo scopo di attuare la disciplina di formazione di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, limitatamente agli ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza.
2. Le strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competenti in materia sono individuate all'articolo 3, comma 1, lettere o) e q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 1.

ART. 2

(Organizzazione dei corsi di formazione e requisiti di accesso)

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano erogano i corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza, attraverso soggetti accreditati ovvero autorizzati dalle stesse, in conformità a quanto indicato all'articolo 13 e al relativo Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.
2. Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione di cui all'articolo 3, i soggetti di cui al comma 1 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui al richiamato Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, che comprendono:
 - a) titoli di studio;
 - b) documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

3. I titoli di studio, di cui al comma 2, lettera a), identificati sia in base al nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, sia in base all'ordinamento universitario, sono di seguito elencati:
 - a) diploma di liceo scientifico;
 - b) diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
 - c) laurea triennale in ingegneria meccanica;
 - d) laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria;
 - e) Diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
 - f) Diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza-Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore".
 - g) altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.
4. Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
5. L'esperienza, di cui al comma 2, lettera b), consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
 - a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
 - b) centri di controllo;
 - c) aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
 - d) Università o Istituti scolastici superiori.
6. La durata minima temporale del periodo di cui al comma 5 è correlata al titolo di studio e si articola come segue:
 - a) complessivamente tre anni per i diplomi;
 - b) complessivamente sei mesi per le lauree.
7. L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato ad operare per le tematiche di cui al comma 5, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.
8. Ai fini dell'accesso al Modulo C di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), agli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, non si applicano i commi 3 e 5.

ART. 3

(Formazione dell'Ispettore)

1. I corsi di formazione teorico-pratica di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituiti dai moduli elencati di seguito:
 - a) Modulo A teorico di durata di centoventi ore, come descritto nell'allegata tabella "modulo A";

APP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- b) Modulo B teorico-pratico di durata di centosettantasei ore, come descritto nell'allegata tabella "modulo B"; la parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2.
- c) Modulo C, teorico-pratico di durata di cinquanta ore, come descritto nell'allegata tabella "modulo C"; la parte pratica, riguarda le ore in affiancamento di cui al modulo C2.
- 2. La formazione a distanza, ovvero in modalità *e-learning*, non è consentita.
- 3. Al termine di ciascun modulo, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, rilasciano al candidato un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il venti per cento delle ore previste.
- 4. I candidati in possesso dei titoli di studio di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) e d), sono esonerati dalla frequenza del modulo A.
- 5. Acquisito l'attestato di frequenza con profitto del modulo A, i candidati accedono alla frequenza del modulo B.
- 6. I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con profitto del modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.
- 7. Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 relativo al solo modulo B e gli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, possono accedere alla frequenza del modulo C.
- 8. I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con profitto del modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
- 9. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, assicurano che il corpo docente sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

ART. 4

(Fascicolo del candidato e dell'Ispettore)

- 1. Il candidato costituisce e aggiorna il fascicolo personale destinato a contenere:
 - a. titolo di studio;
 - b. dichiarazioni e documentazioni comprovanti l'esperienza maturata;
 - c. attestati di frequenza con profitto dei moduli formativi di cui all'articolo 3.
- 2. L'ispettore custodisce e aggiorna il proprio fascicolo, destinato a contenere:
 - a. le abilitazioni conseguite;
 - b. gli attestati di frequenza con profitto dei corsi di aggiornamento di cui all'articolo 6.

ART. 5

(Conclusione del processo di formazione)

- 1. Il candidato ispettore, all'esito del percorso formativo di cui all'articolo 3, presenta la dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 240 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, nonché domanda di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- accesso al relativo esame di abilitazione, al competente Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017 e, all'uopo, allega alla domanda copia del fascicolo personale di cui all'articolo 4, comma 1.
2. L'Organismo di Supervisione, compiuta la propria istruttoria formale e riconosciuto il fascicolo completo, provvede ad ammettere il candidato ispettore al relativo esame di abilitazione.
 3. L'esame verte sui contenuti dei corsi di formazione di cui all'articolo 3.
 4. Il candidato che ha superato l'esame non può esercitare l'attività di ispettore di revisione in mancanza della registrazione di cui all'articolo 7.

ART. 6

(Corsi di aggiornamento della formazione)

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, erogano i corsi di aggiornamento della formazione che l'ispettore deve seguire nella vigenza della propria attività, al fine di mantenere il titolo abilitativo.
2. Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di venti ore. In ragione delle innovazioni tecniche o scientifiche, o degli aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni inerenti le revisioni, l'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, può impartire indicazioni specifiche sulla cadenza di aggiornamento, sulla durata del corso e sulle materie da aggiornare.
3. L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al Modulo B in relazione all'abilitazione posseduta dall'ispettore.
4. Al termine del corso di aggiornamento i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, rilasciano all'ispettore un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il dieci per cento delle ore previste e contestualmente inviano formale comunicazione all'Organismo di Supervisione competente per territorio, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

ART. 7

(Registrazione)

1. L'Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, valutato positivamente l'esame di merito, chiede all'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, di provvedere alla registrazione dell'ispettore.
2. Nella registrazione sono indicate le categorie di veicoli per i quali l'ispettore è abilitato.
5. L'ispettore non può operare in assenza della registrazione o conferma della stessa.

ART. 8

(Allegati)

1. Le allegate Tabelle "Modulo A", "Modulo B", "Modulo C", sono parte integrante del presente accordo.



RP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ART. 9

(Disposizioni finali e transitorie)

1. La figura del sostituto del responsabile tecnico, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 aprile 2003, opera per effetto della deroga prevista dall'articolo 13-bis, comma 1, del decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108. Prima della cessazione della deroga, con decreto dell'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, è disciplinato il regime transitorio.
2. L'aggiornamento degli ispettori transitati al registro per effetto dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, decorre secondo il calendario fissato con decreto dell'Autorità competente.

Il Segretario
Cons. Eugenio Gallozzi



Il Presidente
Sen. Erika Stefani



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

MODULO A	
MATERIA	ORE
MODULO A1: TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIRCOLANTI	54
Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.	
MODULO A2: MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI	26
Principi di Fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.	
MODULO A3: CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI	





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags, bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT.	40
TOTALE ORE	120





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

MODULO B	
MATERIA	ORE
MODULO B 1: AUTOMOBILISTICA	TECNOLOGIA
a) Sistemi di frenatura b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali i) Sistemi IT di bordo	
	74
MODULO B 2: METODI DI PROVA	
a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.	





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

<i>Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.</i>	
	70
MODULO B 3: PROCEDURE AMMINISTRATIVE	
a) Sistemi di gestione della qualità (norme ISO)	
b) Ambiente e sicurezza nei centri di revisione	
c) Centri di Controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio.	
d) Centri di Controllo: Verifiche ispettive	
e) Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione	
	32
TOTALE ORE	176

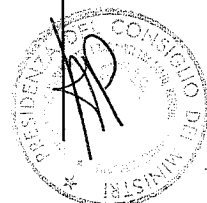




Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

MODULO C	
MATERIA	ORE
MODULO C 1: AUTOMOBILISTICA	TECNOLOGIA
a) Sistemi di frenatura misti b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari i) Sistemi IT di bordo	
	20
MODULO C 2: METODI DI PROVA	
a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.	





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.

	30
TOTALE ORE	50

*** — ***





Delibera della Giunta Regionale n. 415 del 10/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI FINALI PER IL
CONSEGUIMENTO DI QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DI CUI AL REPERTORIO
REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA IN
ESITO A PERCORSI FORMATIVI FORMALI - REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI G.R.
N. 449 DEL 12.07.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità *“10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.”*;
- b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
- c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le *“Key Competences”* (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

PREMESSO ALTRESI' che:

- a) la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *“Modifiche al Titolo V - Parte II della Costituzione”*, a mezzo dell'art. 3 sostituisce l'art. 117 della Costituzione, attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di *“Formazione Professionale”*, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei *“Livelli Essenziali delle Prestazioni”*;
- b) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- c) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012 (previa Intesa in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, Repertorio Atti n. 154/CU del 20/12/2012);
- d) il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) pone in essere il *“Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative*

- competenze*”, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- e) la Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6, approva lo Statuto della Regione Campania;
 - f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il “*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*”;
 - g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale);
 - h) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni dettando gli “*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*” per la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
 - i) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il “*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015, n. 166;
 - j) la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017 approva il “*Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali dei Percorsi formativi finanziati ed autofinanziati*” regolamentando, tra l'altro, la composizione delle Commissioni di esame e l'istituzione di appositi elenchi (Presidenti, Segretari ed Esperti di Settore Economico Professionale) da cui attingere per la nomina dei componenti delle commissioni di esame;

PRESO ATTO che:

- a) con Regolamento regionale n. 7/2018 è stato sostituito il testo dell'art. 5 con la seguente formulazione: “*1. La Regione definisce con apposito atto di Giunta: a) le linee di indirizzo per la standardizzazione delle Qualificazioni Professionali regionali, garantendone: 1) la coerenza con le “specifiche tecniche” di cui all'Allegato 2 del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015; 2) laddove applicabile, la referenziazione ai codici statistici di riferimento delle attività economiche (ATECO) e della nomenclatura e classificazione delle unità professionali (CP ISTAT), nonché al quadro europeo delle qualificazioni (EQF), attraverso la formale inclusione delle stesse nel processo nazionale di referenziazione ad EQF; b) le procedure per lo svolgimento degli esami finali volti al conseguimento del Certificato di Qualificazione Professionale, sia in esito a percorsi formali che a seguito di*

- erogazione dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formali e/o informali. 2. La struttura amministrativa regionale competente in materia di istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili: a) istituisce il “Gruppo Tecnico Regionale” (GTR), coordinato dal Responsabile della suddetta struttura amministrativa, e composto da almeno due referenti della stessa, con presidio trasversale su tutte le azioni messe in campo e, tenendo conto delle specificità dei Settori Economico Professionali (SEP) da trattare, da referenti delle strutture amministrative regionali preposte ratione materiae, da rappresentanti del Partenariato economico e sociale e delle Associazioni degli operatori accreditati che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale; b) adotta gli atti amministrativi di approvazione delle Qualificazioni Professionali in esito ai lavori di istruttoria del “Gruppo Tecnico Repertorio” (GTR) e tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto sopra indicato.”; è stato sostituito altresì il testo di cui al comma 2 dell’art. 12 del Regolamento regionale 9/2010 con la seguente formulazione: “Con apposita deliberazione di Giunta sono definite le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 13/2013 e al Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi.”;*
- b) con la Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, è stato modificato il comma 4 dell’art. 40 della Legge regionale n. 14/2009 con la seguente formulazione: “Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente.”;

CONSIDERATO che le novelle sopra riportate impongono una rivisitazione della materia disciplinata con la D.G.R. n. 449/2017 adottata in vigore delle precedenti disposizioni, attesa la diretta incidenza delle novelle sulla citata materia;

RITENUTO pertanto di:

- a) dover approvare un nuovo “*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*”, ex **Allegato A** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) dover approvare un nuovo format di “*Certificato di Qualificazione Professionale*”, ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) dover revocare la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017;
- d) dover trasmettere il presente atto alla competente “*Commissione consiliare permanente*”, ai sensi del vigente comma 4 dell’art. 40 della Legge regionale n. 14/2009;

VISTI:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione;
- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015, n. 166;
- gli artt. 40 e 54 della L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- l’art. 56 dello Statuto regionale;
- l’art. 12 del Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018 n.7;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 449/2017;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

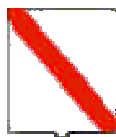
DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare un nuovo “*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della*

Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali”, ex **Allegato A** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare un nuovo format di “*Certificato di Qualificazione Professionale*”, ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di revocare la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017;
4. di trasmettere il presente atto alla competente “*Commissione consiliare permanente*”, ai sensi del vigente comma 4 dell’art. 40 della Legge regionale n. 14/2009;
5. di demandare agli Uffici della Direzione per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessorato al ramo, all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.



**REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE 11
PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI**

**DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI FINALI PER IL CONSEGUIMENTO DI
QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DI CUI AL REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE
QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA, IN ESITO A PERCORSI FORMATIVI FORMALI**

Premessa

La Regione Campania procede all'approvazione del presente atto in attuazione dei sotto indicati riferimenti normativi nazionali e regionali:

- a) Art. 117, comma 4, della Costituzione della Repubblica Italiana, così come modificato dall'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in virtù del quale la materia della "Formazione Professionale" è divenuta di competenza esclusiva delle Regioni e Province Autonome, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "Livelli Essenziali delle Prestazioni";
- b) Art. 40, comma 4, della Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, recante: *"Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente."*;
- c) Art. 12 del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018, recante la disciplina per il **"Sistema regionale di certificazione delle competenze"**, ed - al comma 2 - la previsione che: *"Con apposita deliberazione di Giunta sono definite le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, ..."*;
- d) Art. 7 del Decreto Legislativo n. 13/2013 (emanato a seguito di Intesa in Conferenza Unificata – Repertorio Atti n. 146/CU del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 58, della legge 28 giugno 2012, n. 92) recante, in tema di **accertamento e certificazione delle competenze**, esclusivamente standard minimi di sistema validi su tutto il territorio nazionale, ossia: *"... la previsione di condizioni che assicurino collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza nelle fasi del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze e nelle commissioni di valutazione"*;
- e) Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), recante il **"Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze"** ed attestante, ai sensi dell'art. 1, comma 3, il valore legale delle Qualificazioni Professionali, come di seguito: *"Le qualificazioni rilasciate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi e per gli effetti del presente decreto, afferenti al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e in coerenza con le disposizioni di cui al citato decreto legislativo: hanno valore*

sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'art. 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti. ...”;

- f) Allegato 5 del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 recante i *“Requisiti tecnici di processo dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze”*, nonché indicazioni in merito alle modalità di accertamento delle competenze mediante una valutazione diretta e sommativa realizzata con *“Colloqui tecnici”* ovvero *“Prove prestazionali strutturate”* da una Commissione/Organismo Collegiale;
- g) Deliberazione di G.R. della Campania n. 223/2014 recante l’istituzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (di seguito RRTQ), a sua volta afferente al Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni Professionali di cui all’art. 8 del D. Lgs. n. 13/2013 - sezione relativa al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR);
- h) Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 recante l’approvazione del *“Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze”* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015.

Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. Il presente Atto disciplina la composizione e nomina delle Commissioni e le procedure d'esame per il conseguimento di Qualificazioni Professionali regionali di cui al RRTQ ex DGR n. 223/2014, in esito a percorsi formativi formali (Autofinanziati e Finanziati).
2. Ogni percorso formativo si conclude con un esame in presenza con una Commissione. È tuttavia ammissibile, su richiesta dell'Agenzia Formativa erogante il percorso, accorpate nel medesimo esame allievi afferenti a diverse edizioni cursuali di un medesimo percorso formativo, per ragioni di razionalizzazione organizzativa ed economicità delle spese connesse.

Art. 2 (Composizione delle Commissioni)

1. Ordinariamente – salvo diverse disposizioni normative nazionali e/o regionali - le Commissioni esaminatrici sono composte da:
 - a) Presidente;
 - b) Esperto del "Settore Economico-Professionale (di seguito Esperto di SEP);
 - c) Rappresentante dell'Agenzia Formativa accreditata, in possesso della qualificazione di "Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative" (di seguito TAV).
2. La Commissione è coadiuvata da un Segretario verbalizzante.
3. La Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (DG 50-11-00), mediante adozione di apposito decreto dirigenziale, è autorizzata a modificare e/o integrare la composizione delle Commissioni esaminatrici di cui commi precedenti, al fine di adempiere a disposizioni normative nazionali e/o regionali che regolamentano specifiche qualificazioni.

Art. 3 (Nomina della Commissione)

1. La Commissione è nominata con Atto monocratico dal Direttore Generale della DG 50-11-00.
2. Il Presidente, il TAV, l'Esperto di SEP e il Segretario sono individuati tra soggetti iscritti in appositi Elenchi regionali.
3. Il TAV è designato dall'Agenzia Formativa accreditata ex D.G.R. n.242/2013 e ss.mm.ii. o altro Soggetto istituzionalmente preposto che ha erogato il percorso formativo, secondo quanto disposto dal successivo art. 6.
4. In caso di percorsi formativi la cui fonte di finanziamento è in capo ad altre Direzioni Generali, il Presidente e il Segretario possono essere designati dalla Direzione competente, comunque attingendo dagli elenchi di cui al successivo art. 4.

Art. 4 (Elenco Presidenti e Segretari di Commissione)

1. È tenuto presso la Direzione Generale 50-11-00 l'Elenco dei Presidenti e dei Segretari di Commissione. L'iscrizione all'elenco è consentita, a pena di inammissibilità, per una sola tipologia di funzione da ricoprire (Presidente o Segretario).
2. Nell'elenco possono essere iscritti i dipendenti, in possesso dei requisiti di cui al successivo comma, incardinati presso la DG 50-11-00 ovvero presso le altre DD.GG., di cui al precedente art. 3, comma 4.
3. L'Elenco è articolato in due sezioni:
 - a) **Sezione A (Presidenti)** - possono richiedere l'iscrizione i dipendenti inquadrati nella categoria D, o equipollente, nonché nella categoria C, o equipollente, indipendentemente dalla posizione economica purché, in tal caso, in possesso di diploma di laurea;
 - b) **Sezione B (Segretari)** - possono richiedere iscrizione i dipendenti inquadrati nelle categorie D e C, nonché i dipendenti inquadrati nelle categorie B ed A, purché, in tal caso, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore oppure di diploma di istruzione professionale triennale, ovvero anche non in possesso di tali titoli purché inquadrati nelle rispettive categorie da almeno cinque (5) anni.

4. L'iscrizione all'elenco "Presidenti e Segretari" è incompatibile con l'iscrizione all'Elenco degli Esperti di SEP di cui al successivo art. 5.

Art. 5 (Elenco degli Esperti di SEP)

1. È tenuto presso la DG 50-11-00 un Elenco riportante i soggetti idonei a presidiare la funzione di "Esperto di SEP".
2. Sono requisiti di iscrizione all'Elenco:
 - a) esperienza professionale nello specifico SEP di riferimento, pari ad almeno cinque (5) anni, pertinente ai contenuti della valutazione ed esercitata anche non continuativamente negli ultimi dieci (10) anni;
 - b) livello di professionalità EQF almeno pari alla Qualificazione/UC da valutare e, altresì, coerente ai contenuti curriculari e professionali oggetto di valutazione.
3. I requisiti di cui alle sopraindicate lettere a) e b) devono essere oggetto di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da presentare in sede di richiesta di iscrizione nell'apposito Elenco degli Esperti di SEP.
4. La Regione Campania – DG 50-11-00 si riserva di effettuare controlli a campione.
5. L'iscrizione all'elenco di cui al precedente comma è incompatibile con l'iscrizione agli elenchi di cui al precedente art. 4 e al successivo art. 6.

Art. 6 (Istituzione degli elenchi dei Tecnici della pianificazione e realizzazione delle attività valutative)

1. È istituito presso la DG 50-11-00 l'Elenco dei "TAV", valido ai fini della nomina in Commissioni di esame di cui all'art. 3, comma 1.
2. Nell'Elenco sono iscritti, dietro loro specifica richiesta, i soggetti in possesso della qualificazione regionale di "*Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative*" o di qualificazione equivalente di altra Regione; nel secondo caso, la Regione Campania - DG 50-11-00 - si riserva di accertare la conoscenza da parte dei richiedenti delle norme e delle procedure regionali di riferimento.
3. L'iscrizione all'elenco di cui al precedente comma 1 è incompatibile con l'iscrizione all'Elenco di cui al precedente art. 5.

Art. 7 (Designazione dei Tecnici della pianificazione e realizzazione delle attività valutative)

1. Il Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative è designato dall'Agenzia Formativa in sede di richiesta di nomina della Commissione esaminatrice. Sono condizioni per la designazione:
 - a) l'iscrizione all'elenco di cui al precedente art. 6;
 - b) la sussistenza di un rapporto di lavoro con l'Agenzia Formativa designante che copra un arco temporale di almeno dodici (12) mesi.
2. Le Agenzie Formative possono avvalersi di Tecnici della pianificazione e realizzazione delle attività valutative legati ad altra Agenzia Formativa, previa sottoscrizione di accordo di collaborazione per un arco temporale non superiore ai dodici (12) mesi. Ciascun TAV non può collaborare contemporaneamente con più di due Agenzie Formative.
3. Laddove l'Agenzia Formativa non fosse in grado di designare il TAV, ha facoltà di richiedere alla Regione, all'atto della presentazione della domanda di nomina della Commissione, di provvedere alla designazione dello stesso.

Art. 8 (Incompatibilità)

1. I soggetti di cui ai precedenti artt. 5 e 6, ai fini dell'iscrizione agli Elenchi e del recepimento dell'atto di nomina, devono autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000:
 - a) di non trovarsi nelle situazioni descritte dalla lett. a) alla lettera f), comma 1, art.7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012 n.235;

- b) di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Art. 9 (Principio di rotazione degli incarichi e trasparenza amministrativa)

1. La Regione - DG preposta - nel nominare i componenti di Commissione di propria spettanza, garantisce, nei limiti di quanto possibile, il rispetto del principio di rotazione degli incarichi, preservando la necessaria flessibilità in fase di programmazione delle date di esame che tenga anche conto della effettiva disponibilità del personale nel periodo di riferimento.
2. Al fine di razionalizzare la distribuzione degli incarichi, nell'ambito della designazione del personale regionale si tiene conto della distanza della sede d'esame dall'ufficio di appartenenza ovvero dalla residenza del dipendente.
3. Agli incarichi si applicano i precetti, ai fini della trasparenza e del monitoraggio, di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, anche in ordine all'obbligo di comunicare i nominativi dei dipendenti incaricati a svolgere le funzioni di Presidente e di Segretario di Commissione, oltre che i compensi erogati nell'anno precedente, per gli incarichi conferiti ai propri dipendenti, al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 10 (Orario e durata delle attività della Commissione)

1. Ordinariamente, ove non altrimenti disposto in specifici atti regionali, la seduta di Esame finale si tiene in un'unica giornata, al di fuori dell'orario di lavoro del personale regionale partecipante alle Commissioni. Tale attività non dà diritto a riconoscimento di compenso da parte dell'Amministrazione Regionale per lavoro extra orario di servizio.

Art. 11 (Indennità per i Componenti e il Segretario di Commissione)

1. L'indennità per l'incarico di Componente (Presidente, Esperto di SEP, TAV) e di Segretario di Commissione d'esame ha natura omnicomprensiva fino ad un raggio di 20 chilometri tra andata e ritorno (dalla sede di lavoro o di residenza anagrafica rispetto alla sede di esame). Oltre tale raggio l'Agenzia Formativa sarà tenuta ad erogare una indennità forfetaria a titolo di rimborso secondo il calcolo dei costi chilometrici pubblicato dall'*Automobile Club d'Italia* (ACI) sul sito Internet www.aci.it. Non sono ammessi altri rimborsi di spesa.
2. In caso di non coincidenza tra il Comune sede di lavoro e il Comune sede di residenza anagrafica è considerata ai fini del calcolo del rimborso forfetario delle spese di trasporto la sede più vicina. L'incarico, per i dipendenti della Regione (componente o segretario), è estraneo ai compiti e ai doveri di ufficio. L'indennità per rimborso chilometrico è esente da imposizione in capo al percipiente, come da chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, laddove la sede di esame sia ubicata in un Comune diverso da quello della sede di lavoro.
3. Ai componenti con funzioni di Presidente, di Esperto di SEP e di TAV (limitatamente a quest'ultimo, nel rispetto della tipologia di rapporto di lavoro in essere con l'Agenzia Formativa) spetta un'indennità di € 100 (cento euro) da intendersi al lordo di oneri fiscali e previdenziali ed al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), se dovuta.
4. Al Segretario spetta un'indennità omnicomprensiva di € 80 (ottanta euro) da intendersi al lordo di oneri fiscali e previdenziali.
5. Le indennità di cui sopra sono a carico dell'Agenzia Formativa e devono essere erogati esclusivamente a mezzo dei seguenti strumenti di pagamento (alternativi tra loro): bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile, a fronte di rilascio di documento fiscale, ai sensi di legge.
6. L'accertamento di irregolarità nell'erogazione dei compensi di cui al comma 4. (verificata a campione) comporta l'irrogazione da parte di Regione Campania – DG preposta -, di sanzioni graduate, a seconda della gravità, sia per l'Agenzia Formativa, con sospensione delle attività formative in corso per un periodo da tre (3) mesi a sei (6) mesi, che per i componenti e segretari di

Commissione destinatari dei compensi, con l'esclusione dal rispettivo Elenco di appartenenza.

Art. 12 (Norme di prevenzione della corruzione)

1. I componenti della Commissione d'esame aventi le funzioni di: Presidente, di Esperto di SEP e di Segretario – ai fini della normativa per l'anticorruzione, ed in particolare dell'art. 5.1.4 del piano triennale di prevenzione della corruzione - all'atto della notifica della nomina/designazione sottoscrivono un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante l'assenza di qualsiasi conflitto di interesse in relazione all'Agenzia Formativa ospitante ed alla platea dei soggetti che vengono sottoposti a valutazione.

Art. 13 (Prove d'Esame)

1. L'esame ha per oggetto l'accertamento dell'effettivo possesso da parte del candidato delle competenze (UC) costituenti lo standard professionale di riferimento.
2. Con riferimento ad ognuna delle suddette UC, l'esame si articola in tre parti: a) prova scritta; b) prova pratica; c) colloquio orale.
3. La realizzazione delle prove d'Esame avviene in locali congrui dotati di attrezzature e materiali adeguati alla effettuazione delle prove da svolgere (con particolare riferimento alla parte "pratica"). L'allestimento degli spazi e delle strumentazioni è a cura dell'Agenzia Formativa. Per ognuna delle prove, la Commissione esprime un voto relativamente ad ogni UC oggetto di valutazione. Con riferimento ad ognuna delle UC l'esame si ritiene superato con un punteggio minimo pari a 60 punti su 100 disponibili, posto che ognuna delle 3 prove abbia fatto registrare esito positivo. Nel caso in cui una prova venga superata solo per alcune delle UC oggetto di valutazione, il candidato svolgerà la prova successiva unicamente in relazione a tali UC. La predisposizione della prova scritta in batterie di domande a risposta multipla è competenza esclusiva della DG 50-11-00 che a tal fine ha facoltà di utilizzare le "banche dati" di cui al successivo art. 14. Il numero di domande componenti la prova scritta per ciascuna UC è commisurato alla numerosità delle UC componenti lo standard professionale di riferimento e sarà oggetto di determinazione con successivo atto della DG 50-11-00. La predisposizione delle tracce per la prova pratica e per la prova orale è di competenza della Commissione.

Art. 14 (Predisposizione di "banche dati" delle domande per le prove scritte)

1. Ai fini della predisposizione delle tracce per le prove scritte, la DG 50-11-00 può avvalersi di apposite "banche dati" da essa tenute, intese come archivi dai quali possono essere attinte le domande per la composizione delle tracce.
2. Unitamente alla richiesta di nomina della Commissione, le Agenzie Formative forniscono, nel rispetto delle indicazioni della suddetta DG, batterie di domande, suddivise per UC componenti lo standard professionale di riferimento per la qualificazione oggetto di esame, al fine di contribuire ad alimentare le "banche dati" di cui sopra.

Art. 15 (Esiti finali)

1. A valle dell'espletamento delle prove d'Esame gli esiti possibili sono i seguenti:
 - a) **Idoneità al conseguimento del certificato di Qualificazione Professionale "completa"**: laddove la Commissione accerti l'effettivo possesso di tutte le UC componenti lo standard professionale di riferimento;
 - b) **Idoneità al conseguimento di certificazione di una o più singola/e UC**: laddove la Commissione accerti il possesso di quota parte delle UC componenti lo standard professionale di riferimento. Non è possibile la certificazione di singole UC nel caso di qualificazioni relative ad attività e professioni "regolamentate". In tal caso, il candidato riceverà un'attestazione d'esito dell'esame e avrà la possibilità di richiedere di sostenere un "esame di recupero" secondo le modalità e le tempistiche disciplinate con specifico atto dalla Regione Campania.

- c) Non Idoneità:** laddove la Commissione accerti il mancato possesso di tutte le UC caratterizzanti il profilo di riferimento.
2. Le certificazioni di cui ai suddetti punti a) e b) sono rilasciate dalla DG 50-11-00, secondo il format di cui all'Allegato 1 al presente atto. Degli estremi del rilascio viene tenuta memoria nell'archivio elettronico della DG.

Art. 16 (Disposizioni transitorie e finali)

1. È dato mandato alla DG 50-11-00, nel rispetto dei principi rappresentati nel presente atto, di adottare tutti gli atti amministrativi, la modulistica e gli adeguamenti tecnici necessari per la completa e coerente attuazione della presente disciplina, nonché alla modifica / integrazione di atti, format di attestazione e modulistica ad essa correlati.
2. Le disposizioni di cui al presente atto entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

LOGO UNIONE EUROPEA

LOGO REPUBBLICA ITALIANA

LOGO REGIONE CAMPANIA

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
VOCATIONAL TRAINING QUALIFICATION CERTIFICATE

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
compliant with the national law

Relativo alla qualificazione/*Referred to the qualification*

così come descritta nel presente certificato/*as described in this certificate*

(Eventuale)

Questo certificato NON si riferisce ad una qualificazione completa ma a singola/e Unità di Competenza

RILASCIATO A /*AWARDED TO*

Cognome e Nome

Family name and First name

Nat

a

Prov.

il

/

/

Place of birth

Date of birth

Nazionalità

Nationality

Codice fiscale

Public personal identification code

RILASCIATO DA/ *ISSUED BY*

Ente titolare *Awarding Certification Body*: REGIONE CAMPANIA

Timbro/ *Stamp*

nella persona di:

qualifica:

Firma/ *Signature*

Ente titolato *Empowered Body*:

Timbro/ *Stamp*

nella persona di:

qualifica:

Firma/ *Signature*

Numero protocollo:

Data rilascio:

/

/

Assessore regionale alla Formazione

¹ Le Agenzie formative sono tenute a predisporre e stampare il presente certificato nel rispetto delle indicazioni grafiche fornite dalla Amministrazione Regionale.

DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE RILASCIATA

Repertorio di riferimento: Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Campania....*(indicare l'indirizzo della pagina del sito web da cui il repertorio è accessibile)*

Denominazione della qualificazione:

Posizione classificatoria CP 2011:

Referenziazione ATECO 2007:

Livello EQF:

ADA nazionale di riferimento²:

Codice ISCE F.2013:

La certificazione ha per oggetto:

La qualificazione nella sua interezza

Una o più UC Unità di competenza ricomprese nella qualificazione di riferimento

Unità di Competenza certificata	Livello EQF	Atto di approvazione		Data certificazione
		N.	Data	

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Modalità di apprendimento delle competenze oggetto di certificazione

A) Apprendimento formale

Codice e titolo percorso:

Erogato da:

Sito Internet:

PEC:

E-Mail:

Recapito/i:

Autorizzato da REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale

in data: / /

Modalità di finanziamento: Autofinanziato /Finanziato da:

Durata (n. ore):

(Eventuale) *Il percorso formativo è stato erogato nel rispetto delle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/E-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25 luglio 2019 [19/140/CR8/C9].*

B) Apprendimenti non formali ed informali

Documento di Validazione prodotto dall'ente titolato:

in data: / /

Sito Internet:

PEC:

E-Mail:

Recapito/i:

Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione

Note integrative

Commissione di Certificazione
il Presidente

² Per quanto concerne la correlazione della qualificazione di cui al presente certificato con qualificazioni analoghe nell'ambito del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR), si rinvia alla consultazione dell'Atlante Lavoro e delle Qualificazioni.

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Note per la compilazione

1. Loghi

Il certificato riporta nell'ordine (da sinistra verso destra) i seguenti loghi: Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania.

2. Denominazione della qualificazione

- se è oggetto di certificazione una qualificazione "completa" (intesa nel linguaggio d'uso come aggregato di tutte le competenze costituenti un profilo professionale nella sua interezza), riportare la denominazione formale di tale qualificazione di cui al "Repertorio Regionale dei titoli e delle Qualificazioni", senza modificazione alcuna.
- se sono oggetto di certificazione una o più Unità di Competenza (ossia se il candidato termina l'esame pubblico di certificazione delle competenze senza il possesso di tutte le Unità di Competenza previste dallo standard professionale di riferimento), la denominazione posta sulla prima pagina del certificato è quella delle singole Unità di Competenza, da indicare senza modificazioni di alcuna natura; si fa riferimento alla/e Unità di Competenza nel loro più recente stato di aggiornamento. In tal caso, va aggiunta la seguente dicitura: *"Questo Certificato non si riferisce ad una qualificazione completa ma a singola/e Unità di Competenza"*.
- In caso di rilascio di una certificazione relativa a figure o attività oggetto di regolamentazione l'attestato è compilato come disposto dalla relativa normativa cogente.

3. Ente titolare

L'ente titolare è sempre la Regione, ai sensi del D.L. 13/2013 e della successiva normativa di recepimento. Ai fini di tracciabilità e trasparenza appare opportuno indicare Nome e qualifica del responsabile del procedimento o di altro soggetto abilitato al rilascio, distinto dal Presidente della Commissione che ha svolto la certificazione. La sottoscrizione da parte dell'ente titolare attesta la legittimità di quanto svolto dall'ente titolato. La Certificazione verrà firmata, una volta concluso l'iter procedurale, dall'Assessore alla Formazione.

4. Ente titolato

L'ente titolato è soggetto abilitato dalla Regione ad erogare servizi di IVC (individuazione, validazione e certificazione delle competenze), nell'ambito della propria normativa in materia. Il campo riporta: (a sinistra) a) la denominazione dell'Ente Titolato; b) l'indicazione del nome e cognome del legale rappresentante o di un suo delegato; la qualifica (ossia: legale rappresentante o delegato del legale rappresentante); (a destra) il timbro dell'Ente Titolato e la firma del legale rappresentante o suo delegato. Nel caso in cui la qualificazione sia rilasciata in esito a un percorso formativo formale, il campo viene eliminato.

5. Data rilascio

La data è relativa al rilascio da parte dell'Ente titolare.

6. Numero protocollo

E' il numero univoco di posizione della attestazione nel repertorio pubblico degli atti di certificazione, valido ai fini della verifica di autenticità e di rilascio di eventuale duplicato.

7. Repertorio di riferimento

E' ordinariamente il Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, accompagnato dall'indirizzo della pagina del sito web da cui è accessibile.

8. Denominazione della qualificazione

Riporta la denominazione formale della qualificazione di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, equivalente a quanto indicato al punto 2 in caso di rilascio di qualificazione "completa". In caso di certificazione relativa a singole Unità di Competenza, si riporti la denominazione della qualificazione "di riferimento" alla quale essa/e afferiscono. .

9. Posizione classificatoria CP 2011

Riporta il valore univoco al V digit della posizione classificatoria della qualificazione di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni.

10. Referenziazione ATECO 2007

Riporta il/i codice/i e la/le denominazione/i della/e Attività Economica/che alla/e quale/i è referenziata la qualificazione di cui al precedente campo "Denominazione della qualificazione".

11. Livello EQF

Riporta il livello EQF associato alla qualificazione di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni.

12. ADA nazionale di riferimento

Riporta il codice e la denominazione della/delle ADA nazionale/i dell'Atlante del lavoro e delle Qualificazioni a cui è associata la qualificazione di cui al precedente campo "Denominazione della qualificazione".

13. Codice ISCED-F 2013

Riporta il Codice ISCED della qualificazione di cui al precedente campo "Denominazione della qualificazione".

14. La certificazione ha per oggetto

Barrare l'opzione del caso.

15. Tavola delle Unità di Competenza Certificate

Riporta in modo analitico l'insieme delle Unità di Competenza di cui è attestata l'avvenuta certificazione. Non sono indicate le Unità per le quali la procedura di certificazione ha avuto esito negativo. La tavola consente inoltre la gestione della acquisizione della qualifica (intesa nel linguaggio d'uso come una qualificazione relativa alla interezza di un profilo professionale) per capitalizzazione delle relative Unità di Competenza, in tal caso vengono riportate anche le UC già precedentemente certificate. La Tavola A tal fine essa è articolata in:

- **Unità di competenza certificata:** denominazione dell'Unità, così come al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni. Non sono ammesse modificazioni di alcuna natura;
- **Livello EQF:** valore associato alla Unità di Competenza nell'ambito del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni;
- **Atto di approvazione:** riporta il numero e la data del provvedimento da cui prende valore l'Unità di Competenza oggetto di certificazione. L'informazione consente la gestione degli aggiornamenti del Repertorio stesso, mantenendo nel tempo un chiaro riferimento di valore delle certificazioni rilasciate.
- **Data certificazione:** è la data in cui il soggetto titolare ha emesso la certificazione. Ordinariamente essa è la medesima data indicata al punto 5. Essa può essere diversa nel caso in cui il candidato possieda certificazioni di singole Unità di Competenza esito di altri procedimenti, e sostenga positivamente l'esame relativamente alla/e UC mancanti al fine del rilascio della qualifica "completa".

16. Modalità di apprendimento delle competenze oggetto di certificazione

Riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative agli apprendimenti maturati dal possessore del certificato, oggetto di valutazione. A tal fine essa è articolata in:

a) per l'apprendimento formale:

- **Codice e titolo del percorso:** sono le coordinate del percorso formativo in esito al quale è svolta la procedura di certificazione oggetto di rilascio della attestazione. A fini di tracciabilità, essi devono essere conformi ai relativi atti di concessione/autorizzazione propri della Regione;
- **Erogato da:** indica la denominazione dell'organismo accreditato che ha realizzato il percorso. In caso di ATI/ATS indica il capofila;
- **Autorizzato da:** indica il soggetto pubblico (normalmente la Regione) sotto il cui controllo si è svolto il percorso formativo (anche nel caso di formazione riconosciuta e non finanziata). La data è riferita alla autorizzazione/approvazione del percorso;
- **Finanziato da:** indica le eventuali fonti di finanziamento pubblico che hanno sostenuto la

realizzazione del percorso formativo;

- **N. ore:** indica le durate formali del percorso svolto, senza tener conto delle eventuali assenze maturate dal partecipante. Ove del caso è integrabile con l'esplicitazione della durata del tirocinio curricolare (stage).
- **Dicitura (eventuale) "Il percorso formativo è stato erogato nel rispetto (...)":** va utilizzata esclusivamente nel caso di percorsi formativi di cui al testo della dicitura. In caso contrario essa non deve comparire nel Certificato.

b) per l'apprendimento non formale ed informale:

- **Documento di validazione prodotto dall'Ente titolato:** indica sinteticamente le coordinate del Documento, obbligatorio ai fini dell'accesso del richiedente alla procedura di certificazione, rimandando ad esso per le informazioni di dettaglio. Vanno inserite: denominazione dell'Ente Titolato che ha rilasciato il Documento di Validazione e la data di rilascio. Il valore della qualificazione è in ogni caso non dipendente dal tipo di apprendimento che ne ha portato alla acquisizione.

In via transitoria si esclude la rilasciabilità di certificazioni in esito ad apprendimenti non formali ed informali, fino all'attivazione del relativo servizio. Pertanto la sezione non va compilata.

Le due sezioni di cui sopra (a e b) sono compilate alternativamente sulla base del tipo di apprendimenti presi in conto dalla procedura di certificazione. Si specifica come il *format* di certificato di qualificazione professionale sia dunque unico, con riferimento al rilascio sia in esito a percorsi formativi, sia attraverso accesso a specifiche sessioni valutative rivolte alla valorizzazione delle competenze maturate da un individuo nel corso della propria vita.

17. Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione

Riassume le modalità di valutazione a cui la Commissione ha fatto ricorso, riscontrabile ove del caso dal relativo verbale.

18. Note integrative

Campo rivolto alla notazione di aspetti specifici della procedura, quale p.e. il rilascio di qualificazione per capitalizzazione di certificazioni di Unità di Competenza.

19. Commissione di Certificazione. Il Presidente

Firma (leggibile e per esteso) del Presidente della Commissione d'esame.



Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR
Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 39 DEL 3/5/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SCREENING DEL CERVICOCARCINOMA CON TEST HPV DNA

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017 - acta ii; acta vii; acta xxv).

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*” e, in particolare, l’art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l’obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l’obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l’equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l’anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell’equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 “Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario *ad acta* per l’attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell’art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale sub Commissario *ad acta* il dott. Claudio D’Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all’esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall’incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato

Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.

VISTA

la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:

- a) assegna “ *al commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*”;
- b) individua nell'ambito del mandato sopra specificato alcune azioni o interventi come “*acta*” ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto ii: “*Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010); al punto vii: “attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti S.S.R.”; al punto xxv “riorganizzazione e potenziamento delle attività di prevenzione in tutta la Regione Campania, con particolare attenzione alla programmazione ed attuazione degli interventi previsti dal D.L. 136/2013 convertito in legge n.6/2014 art.2 commi da 4-quater a 4-octies relativi alla “terra dei fuochi”*”;

VISTA

la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, “*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 1230 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni di emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli puo' emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*”;

PREMESSO CHE

- il Ministero della Salute ha invitato le Regioni a introdurre il test di screening mediante la ricerca dell'infezione dell'HPV da effettuarsi in donne con età superiore ai 30 anni, entro il 2018, seguendo il protocollo definito nel rapporto di *Health Technology Assessment (HTA)* pubblicato nel 2012;

- la Regione Campania con DCA n. 36 del 01.06.2016 ad oggetto: “Recepimento osservazioni Ministero della Salute ed Approvazione con modifiche del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018” ha approvato, nell'ambito del programma B “Benessere nella Comunità”, l'azione B3 “Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice

uterina” con l’obiettivo di migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening attraverso la definizione di percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina;

- Il passaggio dello screening per il tumore della cervice uterina in Campania, dal PAP - test all’HPV - test, rappresenta l’occasione per una ridefinizione dell’intero assetto delle procedure dello screening, con particolare riferimento al primo e secondo livello;

- la Regione Campania intende dare completa attuazione al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del tumore della cervice uterina previsto dalla Rete Oncologica Regionale (DCA 19/2018);

CONSIDERATO CHE

- negli ultimi anni, l’incidenza di cancro invasivo della cervice uterina in Italia è in calo, passando da un tasso standardizzato di 9,2/100.000 a 7,7/100.000 in 10 anni;

- al Sud, l’incidenza di cancro della cervice uterina è più bassa e il decremento è stato più forte rispetto al Centro-Nord. La sopravvivenza a 5 anni è risultata del 65%, sensibilmente più bassa al Sud rispetto al Centro-Nord;

- il target di riferimento in Campania per lo screening della cervice uterina resta la popolazione femminile compresa nella fascia di età 25/64 anni; sarà su questa popolazione che andranno dimensionate le risorse strutturali ed umane;

- nella programmazione delle nuove modalità di screening, la Regione si pone il raggiungimento del 60% della copertura della popolazione target nell’arco del quinquennio 2019/2023.

VISTE

le Linee di Indirizzo allegate, predisposte dai competenti uffici regionali in coerenza con le Linee Guida del Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma - GISCI (*Edizione 2017*), volte a:

- a) attivare il programma di screening del carcinoma della cervice uterina utilizzando un test di biologia molecolare per la ricerca dell’HR HPV - DNA in campione cervico vaginale;
- b) individuare un percorso clinico e organizzativo in linea con gli standard di qualità raccomandati;
- c) formare adeguatamente gli operatori coinvolti nel programma;
- d) promuovere la partecipazione della popolazione target, consapevolmente e correttamente informata, al programma di screening;
- e) integrare il software regionale di screening;
- f) definire e organizzare i centri di riferimenti deputati ad eseguire gli esami;

RITENUTO di dover approvare le menzionate “Linee di Indirizzo per lo screening del cervicocarcinoma con test HPV DNA” che, allegate al presente DCA, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018;
- il D.C.A. n. 36 dell’1 giugno 2016 “Recepimento osservazioni Ministero della Salute e approvazione con modifica del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014/2018”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 di approvazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017;

- il DECRETO N. 19 DEL 05.03.2018 OGGETTO: Rete oncologica regionale: Adozione documenti tecnici;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR.

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** le "Linee di Indirizzo per lo screening del cervicocarcinoma con test HPV DNA" che, allegate al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di **FARE** obbligo ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Ospedaliere Universitarie di attuare le linee di indirizzo di cui alle citate delibere;
3. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute il monitoraggio della corretta applicazione di quanto previsto dalle predette Linee di Indirizzo di programmazione regionale;
4. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
6. di **TRASMETTERE** all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario *ad acta* per il piano di rientro del disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. per i provvedimenti consequenziali, ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

LINEE DI INDIRIZZO PER LO SCREENING DEL CERVICOCARCINOMA CON TEST HPV DNA

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
Razionale.....	4
Obiettivo generale.....	4
Obiettivi specifici.....	4
Stato dell'arte.....	5
Regione Campania: definizione popolazione target.....	5
ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROTOCOLLO	6
Test di primo livello citologico.....	6
Requisiti indispensabili per il prelievo di primo livello in citologia in fase liquida.....	7
Test di primo livello biomolecolare	7
Requisiti indispensabili di un test HR HPV-DNA.....	8
Erogabilità e prescrizione.....	9
COORDINAMENTO REGIONALE PER LE PROCEDURE.....	10
Le procedure di screening.....	10
Diagnosi citologica (Pap-test di screening e di triage).....	10
Diagnosi molecolare (HR HPV-DNA test di screening e di triage).....	12
Diagnosi molecolare (HR HPV-DNA test di screening e di triage).....	12
MIDDLEWARE.....	13
MODALITA' DI REFERTAZIONE	13
ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI SCREENING.....	14
Centralizzazione delle analisi di primo livello (test HPV DNA e citologia di triage).....	14
ORGANIZZAZIONE E REQUISITI DEL LABORATORIO.....	15
Compiti del laboratorio.....	15
Attrezzature Laboratorio per HPV – DNA.....	16
Specifiche del sistema diagnostico del Laboratorio.....	16
Movimentazione dei campioni HPV-DNA -positivi per la citologia di triage.....	17
Sistema informatizzato.....	17
COSTO E VALUTAZIONE ECONOMICA.....	18
ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PERCORSO SCREENING.....	18
IMPATTO SOCIALE, ETICO E LEGALE.....	18
CONSULTORIO.....	18
TRASPORTO DEI CAMPIONI.....	19
CONTROLLI DI QUALITÀ.....	19
Certificazione del laboratorio.....	19
CONTROLLI DI QUALITÀ.....	20
Controllo di qualità' del prelievo per PAP TEST.....	20
Controlli di qualità intra-laboratorio (CQI) per test HPV di screening.....	20
Programmi di valutazione esterna di qualità (VEQ) per test HPV di screening.....	20
Controllo di qualità per citologia da screening e di triage.....	20
FORMAZIONE DEGLI OPERATORI.....	21
BIBLIOGRAFIA.....	21

INTRODUZIONE

I carcinomi invasivi della cervice uterina rappresentano ancora una delle neoplasie maligne maggiormente rilevanti della sfera genitale femminile. L'insorgenza di lesioni maligne, a potenziale metastatico, è costantemente preceduta dalla formazione di lesioni displastiche intraepiteliali, clinicamente asintomatiche, che possono e devono essere identificate, in tempo, prima dello sviluppo di una grave patologia oncologica in stadio avanzato di malattia. La classificazione istologica della displasia cervicale più utilizzata è quella espressa dalla terminologia della neoplasia cervicale intraepiteliale (CIN). Mentre il CIN-1 interessa solo il terzo basale ed il CIN-2 coinvolge i due terzi basali, il CIN-3 interessa tutto lo spessore epiteliale, potendo precedere l'invasione della membrana basale e quindi una patologia potenzialmente metastatizzante.

L'agente etiologico che innesca la cancerogenesi cervicale è riferibile ai tipi ad elevato rischio del virus del papilloma umano (HPV). Mentre, come detto, le lesioni CIN-3 hanno un indiscusso potenziale oncogenico, le lesioni displastiche di basso grado (CIN-1) sono considerate alterazioni a basso potenziale neoplastico. In tali lesioni il virus dell'HPV è solitamente presente in forma episomale, non interagisce con oncogeni ed oncosoppressori della cellula ospite; si genera così solo una infezione transitoria che nella grande maggioranza dei casi regredisce spontaneamente. Al contrario le lesioni evolutive sono quelle in cui il DNA dei tipi ad elevato rischio, persiste nel tempo, si associa ad un fenotipo proliferativo (CIN-3) e si integra nel genoma della cellula ospite interagendo con le proteine oncosoppressive Rb e p53, turbando la regolazione dei *checkpoint* regolatori del ciclo cellulare.

Lo screening della neoplasia della cervice uterina mira, quindi, ad individuare e trattare le lesioni preinvasive, prevenendo così i tumori invasivi. Attività di screening dei precursori del carcinoma

cervicale sono in atto da molti anni nella maggior parte dei Paesi industrializzati. Finora la citologia cervico-vaginale (pap-test) è stata utilizzata prevalentemente come test primario. Le linee guida europee (Arbyn *et al.* 2010) indicano un intervallo di 3 o 5 anni tra citologie negative, mentre quelle italiane (Ministero della salute 2006) suggeriscono intervalli triennali, un'età di inizio dello screening a 25 anni e un termine a 64 per le donne regolarmente sottoposte a screening. L'efficacia dello screening cervicale basato sulla citologia è stata valutata solo con studi osservazionali. L'Handbook della IARC (2005) valuta che lo screening citologico con intervalli di 3-5 anni riduca di almeno il 70% il rischio di sviluppare un tumore cervicale invasivo.

Il carcinoma cervicale è il primo cancro ad essere riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come riconducibile a un'infezione da Papilloma Virus Umano (HPV). Ad oggi sono stati identificati più di 200 genotipi di HPV che infettano la specie umana dei quali circa 40 sono associati a patologie del tratto genitale, sia benigne che maligne. I diversi tipi di HPV sono distinti in basso ed alto rischio oncogeno.

Nell'aprile del 2009, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Bouvard *et al.*, 2009) ha confermato l'evidenza oncogena per 12 tipi di HPV (16, 18, 31, 33, 35, 39, 45, 51, 52, 56, 58, 59), che vengono pertanto indicati come tipi ad alto rischio (HR HPV).

I papillomavirus umani (HPV) ad alto rischio (HR HPV) sono considerati causa necessaria del carcinoma della cervice uterina.

Nei Paesi industrializzati l'infezione da HPV è frequente ed il picco di prevalenza coincide con l'inizio dell'attività sessuale e diminuisce all'aumentare dell'età (Clifford G. *et al.*, 2006).

Il carcinoma della cervice uterina è attribuibile alla persistenza dell'infezione da Hpv ad alto rischio. L'infezione da tipi oncogeni di papillomavirus regredisce spontaneamente nella maggioranza dei casi. In questo contesto, lo screening per il carcinoma della cervice uterina ha lo scopo di diagnosticare le lesioni pre-cancerose in fase precoce in modo da prevenire lo sviluppo del tumore e migliorarne la prognosi.

Razionale

Il Ministero della Salute ha invitato le Regioni a introdurre il test di screening mediante la ricerca dell'infezione dell'HPV ad alto rischio da effettuarsi in donne con età superiore ai 30 anni entro il 2018, seguendo il protocollo definito nel rapporto di *Health Technology Assessment (HTA)* pubblicato nel 2012. La Regione Campania con DCA n. 36 del 01.06.2016 ad oggetto: "Recepimento osservazioni Ministero della Salute ed Approvazione con modifiche del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018" ha approvato nell'ambito del programma B "Benessere nella Comunità" l'azione B3 "Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina" con l'obiettivo di migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina (HPV-DNA test).

Il passaggio dello screening per il tumore della cervice uterina in Campania, dal PAP - test all'HPV - test, può rappresentare l'occasione per una ridefinizione dell'intero assetto delle procedure dello screening, con particolare riferimento alle fasi riferite al primo e secondo livello; l'attuazione in Campania del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del tumore della cervice uterina nell'ambito della Rete Oncologica Regionale potrà rappresentare lo sbocco naturale del terzo livello. Il presente documento fa riferimento alle linee guida del Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma - GISCI (Edizione 2017).

Obiettivo generale

Attivare il programma di screening del carcinoma della cervice uterina utilizzando un test di biologia molecolare per la ricerca dell'HR HPV - DNA in campione cervico vaginali.

Obiettivi specifici

- Adeguare il percorso clinico e organizzativo agli standard di qualità raccomandati a livello nazionale;
- Formare gli operatori coinvolti nel programma;
- Promuovere la partecipazione della popolazione target, consapevolmente e correttamente informata, al programma di screening;
- Integrazione del software regionale di screening;
- Definire e organizzare i centri di riferimenti deputati ad eseguire gli esami.

Stato dell'arte

Negli ultimi anni, l'incidenza di cancro invasivo della cervice uterina in Italia è in calo, passando da un tasso standardizzato di 9,2/100.000 a 7,7/100.000 in 10 anni. In tabella i dati epidemiologici di sintesi nazionali.

CERVICE UTERINA - TUMORI HPV-CORRELATI	
Incidenza	Nel 2018 sono stimati 2.400 nuovi casi (pari all' 1,3% di tutti i tumori incidenti nelle donne). Questa neoplasia è più frequente nella fascia giovanile (4% dei casi, quinta neoplasia più frequente) mentre dopo i 50 anni rappresenta complessivamente l'1% dei tumori femminili.
Mortalità	Nel 2015 sono stati registrati 435 decessi, pari al 4% dei decessi per tumore nelle donne. Il rischio di morire per un tumore dell'utero totale (non specificato se corpo o cervice) è 1 su 135.
Sopravvivenza a 5 anni	In Italia è pari al 68% e mostra lievi differenze tra Nord e Sud/Isole.
Sopravvivenza a 10 anni	In Italia è pari al 61%.
Fattori di rischio	L'infezione da HPV, sessualmente trasmessa, rappresenta la causa necessaria per sviluppare la malattia. Co-fattori immunosoppressivi (concomitante infezione <i>Herpes simplex</i> o HIV virus, fumo e assunzione di estroprogestinici) facilitano la persistenza dell'infezione e l'insorgenza del carcinoma.

Tabella 1: i numeri del cancro in Italia (2018 AIOM- AIRTUM Working Group. 2018)

Al Sud, l'incidenza di cancro della cervice uterina è più bassa e il decremento è stato più forte rispetto al Centro-Nord. La sopravvivenza a 5 anni è risultata del 65%, sensibilmente più bassa al Sud rispetto al Centro-Nord.

Regione Campania: definizione popolazione target

Il target di riferimento in Campania per lo screening della cervice uterina resta la popolazione femminile compresa nella fascia di età 25/64 anni; sarà su questa popolazione che andranno dimensionate le risorse strutturali ed umane. Lo screening prevede due diverse procedure in relazione a diverse fasce di età:

- PAP- test di screening con richiamo triennale per le donne comprese nella fascia di età 25/29 anni; nei casi di Pap – test positivo in questa fascia di età viene praticato un test HPV di triage;
- HPV - test di screening con richiamo quinquennale per le donne comprese nella fascia di età 30/64 anni; nei casi di HPV –test positivo in questa fascia di età viene praticato un Pap - test di triage.

Considerata l'attuale copertura regionale dello screening rispetto alla popolazione target, pari 15,9% per l'anno 2017 ed il 16,8% per il primo trimestre 2018, nella programmazione regionale delle attività, (attrezzature, risorse umane e finanziarie, procedure) oltre alla popolazione target di riferimento è opportuno fare riferimento anche agli obiettivi di copertura che il sistema regione si pone per il prossimo quinquennio; appare proponibile il raggiungimento del 60% della copertura della popolazione target nell'arco del primo quinquennio, 2019/2023, di cui si vanno a programmare le attività.

La tabella 2 riporta la popolazione femminile, totale ed in frazione del 60%, in età 25/64 anni residente in Regione Campania al primo gennaio 2018 strutturata per ASL di residenza.

POPOLAZIONE FEMMINILE REGIONE CAMPANIA AL 01/01/2018 (ISTAT)

ASL	FASCE ETA' anni*			FASCE ETA' - 60% ^		TARGET ANNUO - 60% ^^	
	25 - 29	30 - 64		25 - 29	30 - 64	25 - 29 richiamo triennale)	30 - 64 (richiamo quinquennale)
Avellino	12.780	103.504		7.668	62.102	2.556	12.420
Benevento	8.405	67.316		5.043	40.390	1.681	8.078
Caserta	29.823	229.745		17.894	137.847	5.965	27.569
Napoli 1	30.143	245.180		18.086	147.108	6.029	29.422
Napoli 2	35.729	261.959		21.437	157.175	7.146	31.435
Napoli 3	34.320	262.655		20.592	157.593	6.864	31.519
Salerno	33.930	273.909		20.358	164.345	6.786	32.869
Tot. Campania	185.130	1.444.268		111.078	866.561	37.026	173.312

*NUMERO DONNE COMPRESSE NELLE FASCE DI ETA' TARGET PER LO SCREENING DEL CERVICOCARCINOMA

^ FASCE DI ETA' TARGET CALCOLATE AL 60%

^^ NUMERO ANNUO DI DONNE DA SCREENARE
CALCOLATO SUL 60% DELLA POPOLAZIONE
TARGET

Tabella 2 dati ISTAT

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROTOCOLLO**Test di primo livello citologico**

La Regione Campania adotterà per lo screening del cervico carcinoma la citologia cervico-vaginale in fase liquida (LBC) con test HPV-DNA.

In letteratura è ben stabilito come la citologia cervico-vaginale in fase liquida (LBC, Liquid Based Cytology) comporti, sotto diversi aspetti, un miglioramento complessivo della diagnostica microscopica. Vi è, inoltre, concordanza in letteratura che la Citologia in fase liquida (LBC) ha sensibilità e specificità comparabili a quelle della citologia convenzionale. A fronte di un indiscusso aumento dei costi, i vantaggi sono la consistente riduzione dei tempi di lettura e soprattutto la possibilità di utilizzare il materiale sia per la microscopia che per il test HPV-DNA. L'automazione nella cito-preparazione di un vetrino, caratterizzato da cellule in monostrato ottimizza il lavoro dei citologi, assicurando una elevata accuratezza e rapidità di lettura, una riduzione degli esami inadeguati ed un incremento della sensibilità nel riscontro di lesioni clinicamente significative. La LBC si basa sull'uso di terreni di trasporto liquidi nei quali viene disperso il campione citologico prelevato alla donna. Vantaggio fondamentale della LBC, sta nella possibilità di ottenere con un singolo campione da una singola paziente, la sequenziale o simultanea valutazione della morfologia e dell'esame molecolare. Le cellule fissate nel liquido preservante possono essere utilizzate per l'estrazione degli acidi nucleici sia per quanto riguarda il DNA che per l'RNA. Diversi sono i liquidi fissativi usati per raccogliere il campione citologico cervico-vaginale in fase liquida. (*Bellevicine et al. 2017*).

La citologia in fase liquida offre il vantaggio di automatizzare la fase pre-analitica. La manipolazione, preparazione ed aliquotazione dei campioni, con decapping e recapping dei contenitori, si può svolgere

in modo automatico, con identificazione univoca dei campioni mediante lettura di codice a barre ed eventuale trasferimento dei biomateriali in altri contenitori analogamente identificati.

Requisiti indispensabili per il prelievo di primo livello in citologia in fase liquida

- Prelievo unico per entrambe le fasce di età che consenta l'esecuzione sia di Pap primario sia di test molecolari (ricerca HPV-DNA) e citologia di triage, nonché eventuali test di approfondimento diagnostico (immunocitochimica, metilazione, genotipizzazione, etc.), onde evitare di dover richiamare le donne per il triage con altro test in caso di positività del primo;
- Quantità minima di liquido preservante contenuta all'interno del contenitore;
- Approvazione CE/IVD per entrambe le metodiche, morfologica e molecolare;
- Contenitore compatibile con i sistemi di processazione automatica di citologia e di biologia molecolare per la determinazione dell'HPV-DNA;
- Sistema di preservazione, utilizzabili nei centri prelievo ed in laboratorio, che non necessiti di specifici sistemi di protezione ambientale e/o Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- gestionale dei laboratori in grado di interagire con il gestionale dell'anagrafica regionale.
- Composizione del campione omogenea per i diversi test con possibilità di conservazione prolungata del campione biologico senza alterazione delle caratteristiche molecolari e morfologiche che consentano di eseguire ulteriori test biomolecolari di approfondimento (test ancillari);
- Facilità di stoccaggio e lunga conservazione anche a temperatura ambiente;
- Contenitori resistenti agli urti e che consentano una facile identificazione tramite l'applicazione di etichette a codici a barre e adesive, che ne agevolino la manipolazione;
- Data la capillarità della distribuzione territoriale dei consultori un elemento fondamentale da definire, già nella iniziale gara di appalto per l'acquisto dei test HPV-DNA, è la raccolta dei prelievi dai punti prelievi territoriali ed il loro trasferimento ai diversi laboratori centralizzati di riferimento territoriale.

Per quanto concerne la formazione del personale vanno anche considerati i tempi necessari per la riconversione organizzativa e per il "training" indispensabile per l'apprendimento della diversa modalità di lettura. Infatti, dal punto di vista dell'osservazione microscopica, è da sottolineare come le caratteristiche citomorfologiche dei vetrini in monostrato preparati secondo la tecnica LBC non sono completamente sovrapponibili a quelle delle cellule raccolte con striscio diretto, secondo il tradizionale pap-smear.

L'adozione del prelievo in fase liquida, LBC, consente di ridurre al minimo le variabili derivanti dal prelievo e dalla produzione del vetrino, inoltre semplifica tutte le procedure di laboratorio. Il laboratorio riceverà così un solo campione per ogni donna e su di esso eseguirà il Pap Test primario o il test HR HPV - DNA primario a seconda della fascia d'età e, sul campione residuo, l'eventuale test di triage (morfologico o molecolare) in caso di positività al test primario.

Test di primo livello biomolecolare

I test molecolari utilizzati dal Laboratorio devono essere mirati alla ricerca di HPV ad alto rischio oncogeno (HR HPV) e devono essere validati in trial di grandi dimensioni, con dimostrata sensibilità e specificità clinica elevata. Il test HPV utilizzato deve essere validato, sia dal punto di vista analitico che clinico.

Attualmente il test HPV validato per l'utilizzo negli screening organizzati di popolazione è il test ad HR DNA; inoltre, da una analisi delle esperienze nazionali di screening di popolazione organizzati risulta che quasi tutte le regioni italiane attualmente utilizzano un test HPV a DNA.

Il documento di indirizzo 2012 del Ministero della Salute sull'utilizzo dell'HPV-DNA come test primario per lo screening del cancro del collo dell'utero affida all'ONS (Osservatorio Nazionale Screening) l'incarico di produrre un documento di indirizzo sulle più recenti evidenze scientifiche riguardanti l'utilizzo del test HPV-DNA come test primario per lo screening del cancro del collo dell'utero. Il documento è rivolto al Ministero e ai decisori regionali.

Il direttivo dell'ONS ha deciso di utilizzare a tal fine il rapporto di Health Technology Assessment (HTA) pubblicato nell'agosto 2012 sulla rivista scientifica Epidemiologia e Prevenzione (BIB) e di adottare come

documento di indirizzo l'*executive summary* di quel rapporto. A sua volta l'HTA 2012 recepisce le linee guida riportate nelle *European Guidelines on quality assurance for cervical cancer screening*.

Il "Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018", approvato con Intesa Stato - Regioni del 5 novembre 2014, nel macro obiettivo 1 "Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili", recependo gli indirizzi scientifici internazionali, indica tra gli obiettivi delle Regioni: "Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (...)" e "Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il HPV-DNA test".

La letteratura scientifica (Ronco *et al.*, 2012) ha evidenziato che la ricerca del DNA dell'HPV può essere applicata non solo nel "triage" delle lesioni borderline (es. ASCUS e LSIL) e nel follow-up delle donne dopo trattamento di lesioni CIN2+ (Cervical Intraepithelial Neoplasia), ma anche come test di primo livello per lo Screening.

Il Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma (GISCI) ha riconosciuto il nuovo algoritmo proposto dal lavoro di Ronco del 2012.

Requisiti indispensabili di un test HR HPV-DNA

- **Caratteristiche di validazione clinica del test da adottare.** Un altro importante avanzamento tecnologico è dato dalla disponibilità di tecniche diagnostiche dedicate alla ricerca dell'HPV-DNA, soprattutto quelli ad alto rischio (HR-HPV-DNA) che caratterizzano le lesioni dotate di potenziale evolutivo verso il carcinoma. I principali approcci tecnici sono rappresentati da tecniche di ibridazione e da saggi di amplificazione genica. In ogni caso, il test deve consentire la rilevazione della presenza di acidi nucleici almeno dei principali genotipi di HPV definiti ad alto rischio oncogeno (ovvero HPV -16, -18, -31, -33, -35, -39, -45, -51, -52, -56, -58, -59); fra i tipi virali rilevati dal test possono essere inclusi anche il 68 ed il 66 a possibile ruolo oncogeno; non vanno inclusi nel test diagnostico altri tipi virali di incerto significato oncogeno. I test validati per lo screening primario devono assicurare alta sensibilità per lesioni CIN2+ e, contemporaneamente, alta specificità, con l'individuazione di un numero quanto più ridotto di infezioni HPV transitorie clinicamente irrilevanti. Tali parametri vanno valutati in relazione a test di riferimento che hanno conseguito validazione clinica in studi prospettici randomizzati, come indicato dalle linee guida pubblicate da Mejer e collaboratori (Int J Cancer 2009; 124:516-20). Nello specifico, la sensibilità clinica per CIN2+, che deve essere non inferiore al 90% rispetto a quella del test di riferimento (HC2 o GP5+/6+ PCR-EIA); la specificità clinica per CIN2+, che deve essere non inferiore al 98% rispetto a quella del test di riferimento (HC2 o GP5+/6+ PCR-EIA); la riproducibilità intra-laboratorio e concordanza inter-laboratorio non inferiore all' 87%; Tali considerazioni sono state recepite ed incluse nelle linee guida del GISCI.

- **completa automazione.**

Adattabilità del sistema diagnostico agli spazi messi a disposizione presso i Centri diagnostici di riferimento come di seguito indicati:

I campioni devono essere analizzati direttamente dalle provette per citologia in fase liquida. L'automazione della fase pre-analitica di preparazione del campione, deve prevedere la gestione automatizzata dei contenitori per la raccolta dei campioni biologici da destinarsi sia alla biologia molecolare che alla diagnostica citologica. In particolare, considerando l'elevato numero di test anno, è importante tenere conto del grado di automazione dei sistemi analitici e preanalitici, del numero di massimo esami che possono essere eseguiti quotidianamente e per singolo ciclo analitico e dalla strumentazione. In linea di massima la strumentazione dovrebbe prevedere un sistema preanalitico per la stappatura delle provette, l'agitazione del liquido ed il prelievo del quantitativo di liquido necessario e la sua distribuzione nelle provette di estrazione. Dopo la fase preparativa il sistema automatizzato deve procedere all'estrazione dell'acido nucleico, alla successiva preparazione della miscela di reazione in completa automazione ed il passaggio alla fase analitica.

- **Sicurezza e tracciabilità dell'intero processo.** Per sicurezza si intende l'adozione di strategie atte a limitare al minimo la possibilità di contaminazioni. Per tale motivo sono vantaggiosi dei sistemi di preparazione e di analisi del campione automatizzati e chiusi che garantiscono maggiore sicurezza nella gestione del flusso di lavoro. Sono necessarie piattaforme automatizzate con trasmissione diretta dei risultati al sistema informatico, con lettura automatica dei codici delle provette, con il sistema gestionale LIS del Centro diagnostico sia per quanto attiene la gestione della identificazione dei campioni che l'esportazione dei risultati analitici al sistema stesso. La disponibilità di strumentazione ad elevata automazione consentirà un minore impegno del personale oltre a garantire tracciabilità e minori errori. Inoltre, il test deve fornire un risultato finale come positivo o negativo per la presenza di HPV-DNA ad alto rischio; l'interpretazione dei risultati deve essere immediata e univoca, mediante software interpretativo. I risultati ottenuti devono essere di facile interpretazione.

In considerazione del carico di lavoro previsto è indispensabile che si utilizzino sistemi automatizzati e ad alta processività in rapporto al numero di test per ciclo analitico.

Il test fornito deve avere un controllo interno di adeguatezza; precisamente i risultati prodotti in ogni singola corsa saranno valutabili solo in presenza della adeguata amplificazione di un controllo positivo interno.

- **Il test HPV-DNA offerto deve essere inserito nell'elenco dei test validati pubblicato dal GISCI.** Gli obiettivi del Piano Nazionale Prevenzione sono stati recepiti dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-18. In questo contesto la Regione Campania (DGR 860/2015), nell'adottare la ricerca del Papillomavirus umano (HR-HPV DNA) per lo screening organizzato di popolazione per il cervicocarcinoma, adotta il protocollo indicato dalle linee guida.

Erogabilità e prescrizione

Per la cadenza temporale prevista dal programma di screening ogni donna verrà sottoposta a 8 test di screening tra i 25 e i 64 anni contro i 14 previsti per lo screening citologico.

Le donne da sottoporre a screening verranno invitate tramite lettera inviata dal centro screening di riferimento; la lettera d'invito dovrà essere specifica per il Pap test o per l'HR- HPV-DNA test, dovrà pervenire almeno venti giorni prima del giorno fissato per il prelievo. La lettera deve riportare il luogo, la data e l'ora dell'appuntamento, i numeri telefonici, fax e mail, dedicati allo screening, con gli orari di disponibilità, per la richiesta di informazioni e lo spostamento dell'appuntamento. La lettera di invito deve essere sempre accompagnata da materiale informativo e da raccomandazioni a garanzia della qualità finale del test. Ogni centro screening dovrà gestire il database delle donne da sottoporre a screening, selezionare le coorti da invitare, provvedere agli inviti e ai solleciti sia scritti che telefonici. Il centro screening provvede all'invio dei risultati negativi e all'invito delle donne che risultano positive al test HR HPV DNA, o con citologia positiva, a fissare un appuntamento per gli approfondimenti previsti dal protocollo. Il centro screening segue sempre la donna nel suo percorso di approfondimento.

Vi sono AA.SS.LL. dove è già attivo lo screening citologico e altre dove il programma deve essere implementato. Per le zone con screening citologico attivo sarà previsto un periodo di transizione per la sostituzione graduale del Pap test con l'HR HPV - DNA come test primario. Il periodo di transizione prevederà un iniziale arruolamento della fascia di donne più anziane per permettere almeno un test HPV-DNA a coloro che stanno per uscire dal programma di screening e per avere un minore impatto in termini di test di triage e di colposcopie nei momenti iniziali del programma, in linea con quanto adottato in altre regioni italiane.

Per le ASL che non hanno un programma di screening attivo sarà previsto un graduale ingresso, per fasce d'età o territori, in modo da ridurre l'impatto sull'organizzazione globale dello screening.

Il test HR HPV-DNA è erogabile come test di screening di primo livello esclusivamente all'interno del percorso di screening organizzato (donne dai 30 ai 64 anni). Non è pertanto prescrivibile a carico del SSR come test di prevenzione, con le eccezioni qui sotto specificate.

È ammessa la prescrizione a carico del SSR, da parte di specialisti, soltanto nei seguenti casi:

Test primario:

Nelle donne di età superiore a 64 anni è ammessa la prescrizione di HR HPV-DNA test solo se non è disponibile un Pap test o un HR HPV-DNA test negativo dopo i 60 anni.

Test diagnostico:

In caso di follow-up post colposcopia e post trattamento anche al di fuori del percorso screening, con Pap test eseguito nei 12 mesi precedenti.

Per triage in caso di citologia positiva anche al di fuori del percorso screening, con Pap test eseguito nei 12 mesi precedenti.

In particolari situazioni cliniche nei cui protocolli diagnostico-terapeutici è prevista la ricerca di HR HPV-DNA test (es. previsione di uso di specifici farmaci nella SLA, HIV).

COORDINAMENTO REGIONALE PER LE PROCEDURE

Al fine di garantire omogeneità delle procedure al livello regionale, un apposito coordinamento definirà in modo puntuale le modalità di implementazione/transizione delle singole AA.SS.LL. da una procedura all'altra dello screening; lo stesso coordinamento dovrà condividere ed autorizzare possibili variazioni delle procedure di invito che potrebbero rendersi opportune in alcuni contesti aziendali.

Le procedure di screening

Le donne saranno suddivise quindi in due fasce di età:

- da 25 a 29 anni;
- da 30 a 64 anni.

È prevista la chiamata attiva della popolazione femminile di età tra i 25 e i 29 anni per PAP test, con richiamo a cadenza triennale. Queste donne saranno chiamate la prima volta al compimento dei 25 anni, per poi essere richiamate a 28 anni.

È prevista la chiamata attiva della popolazione femminile di età tra i 30 e 64 anni per HR HPV - DNA test, con richiamo a cadenza quinquennale. Se la donna non ha partecipato al programma con screening citologico verrà chiamata una prima volta al compimento dei 30 anni; se la donna proviene da un programma di screening citologico verrà chiamata la prima volta per il test HR HPV-DNA al compimento dei 31 anni; da questa età verrà chiamata ogni 5 anni.

- PAP- test di screening con richiamo triennale per le donne comprese nella fascia di età 25/29 anni; nei casi di Pap – test positivo in questa fascia di età viene praticato un test HPV-DNA di triage;
- HPV-DNA - test di screening con richiamo quinquennale per le donne comprese nella fascia di età 30/64 anni; nei casi di HPV – test positivo in questa fascia di età viene praticato un Pap - test di triage.

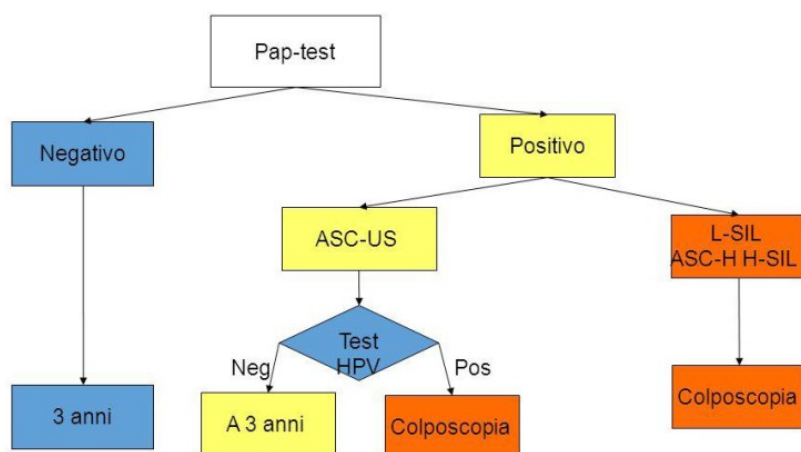
Diagnosi citologica (Pap-test di screening e di triage)

La lettura e relativa refertazione del Pap test avverrà secondo il “Sistema Bethesda” (TBS2014) in quanto categorizza con precisione tutte le categorie citologiche ed è universalmente utilizzato dalla comunità scientifica:

- Pap test normale (NILM); la donna deve ripetere il test dopo tre anni.
- Pap test anormale - categoria ASCUS*: se l'HR HPV - DNA di triage è positivo la donna viene invitata a praticare colposcopia.
- Pap test anormale – categoria ASCUS; se l'HR HPV - DNA di triage è negativo la donna ripete il test HR HPV-DNA a distanza di un anno; se anche quest'ulteriore test è negativo la donna rientra nello screening; in caso invece di positività a un anno la donna ripete il Pap test e la colposcopia. Se la colposcopia sarà negativa per CIN2+ la donna ripeterà il test HR HPV-DNA dopo 12 mesi; in caso di negatività la donna rientrerà nei normali intervalli di screening, in caso di positività la donna ripeterà la colposcopia e il Pap test.

- Pap test anormale (L-SIL, ASC-H, H-SIL, CARCINOMA, AGC**); la donna viene inviata direttamente in colposcopia.
- Campione inadeguato: la donna viene inviata ad eseguire un nuovo prelievo.

ALGORITMO SCREENING CERVICE Pap test 25-29 anni



In caso di colpo negativa si passa a follow up con HPV

Legenda:

- *H-SIL: lesione squamosa di alto grado;*
- *ASC-H: atipia squamosa che non esclude una lesione di alto grado;*
- *AGC: atipia ghiandolare;*
- *L-SIL: lesione squamosa di basso grado;*
- *ASC-US: atipie squamose di incerto significato.*

Quando il Pap test è eseguito come test di triage dopo un HR HPV-DNA positivo il citologo ha la consapevolezza delle caratteristiche del vetrino che si appresta a leggere e quindi è possibile registrare sovradiagnosi piuttosto che falsi negativi.

La valutazione negativa del Pap test di triage rimanda la donna a un controllo a un anno con test HR HPV-DNA.

Naturalmente, dal momento che il Pap test deriva da un campione selezionato dal risultato positivo del test HR HPV-DNA la frequenza di anomalie è elevata e si aggira tra il 30 e il 50 %.

Nella citologia di triage ha meno rilevanza la valutazione dell'adeguatezza del campione in quanto questa analisi è già stata fatta con il risultato del test HR HPV-DNA e dalla rivelazione del controllo interno. Per questo motivo l'incidenza dei falsi negativi è notevolmente ridotta.

Rimane comunque la necessità che il citologo legga sempre un elevato numero di reperti citologici con quadri complessi e borderline. Questo è un ulteriore fattore a favore della centralizzazione degli esami.

Il flusso di lavoro previsto per il laboratorio di riferimento del test citologico prevede la processazione dei campioni per lo screening primario con i campioni di triage per HR HPV-DNA primario positivo, la preparazione dei vetrini e la loro colorazione, la lettura da parte dei citologi, l'invio dei risultati al middleware; questo invia subito i negativi al software regionale di screening e i positivi al LIS del laboratorio per l'HR HPV-DNA di triage; il middleware dello screening permette la refertazione immediata

dei risultati negativi e lascia in sospeso quello in attesa del risultato del test di triage. L'impegno dell'operatore deve essere limitato solo ad alcune fasi del flusso di lavoro:

Tutte le attività di analisi dello screening regionale faranno riferimento a laboratori sovra aziendali; l'identificazione di laboratori di riferimento garantirà qualità elevata, permetterà economie di scala, la sostenibilità a lungo termine del nuovo programma, una elevata specializzazione del personale.

Diagnosi molecolare (HR HPV-DNA test di screening e di triage)

Il test per la ricerca del HR HPV-DNA deve avere le caratteristiche previste dalle linee guida europee e italiane per lo screening primario del cervicocarcinoma;

Il test HR HPV-DNA deve dare un risultato positivo/negativo per il pool di 12 genotipi individuati dall'IARC come genotipi ad alto rischio. Sono ammessi anche risultati per HR HPV-DNA che aggiungono ai 12 genotipi IARC anche i genotipi 66 e 68.

Le linee guida italiane ed europee non chiedono di specificare i singoli genotipi componenti il pool di HR HPV-DNA, è auspicabile ma non espressamente richiesto, che il test HR HPV-DNA riveli i genotipi 16 e 18 in quanto esistono a livello internazionale linee guida che raccomandano la tipizzazione di quei genotipi.

Tipologia di refertazione:

- HR HPV-DNA negativo: la donna viene richiamata a ripetere il test dopo 5 anni;
- HR HPV-DNA positivo: viene eseguito un PAP test di triage; se il PAP test è negativo la donna viene invitata a ripetere il test molecolare dopo un anno. Le donne negative a tale ulteriore test saranno invitate a un nuovo round di screening dopo 4 anni. Le donne invece positive al test HR HPV-DNA saranno invitate ad eseguire la colposcopia;
- HR HPV-DNA positivo e positivo il Pap test di triage: la donna viene invitata per una colposcopia;
- Campione inadeguato: è richiesto un nuovo prelievo e la ripetizione del test HR HPV-DNA.

Il flusso di lavoro previsto per il laboratorio di riferimento del test biomolecolare per la ricerca dell'HR HPV-DNA prevede la processazione dei campioni per lo screening primario con i campioni di triage per Pap primario anomalo, l'esecuzione delle analisi sui sistemi, la produzione dei risultati, l'invio dei risultati al LIS che li riversa nel middleware; questo invia subito negativi al software regionale di screening e i positivi al LIS dell'anatomia patologica per i Pap di triage; il software regionale dello screening permette la refertazione immediata dei risultati negativi e lascia in sospeso quello in attesa del risultato del test di triage. L'impegno dell'operatore deve essere limitato solo ad alcune fasi del flusso di lavoro:

Tutte le attività di analisi dello screening regionale faranno riferimento a laboratori sovra aziendali; l'identificazione di laboratori di riferimento garantirà qualità elevata, permetterà economie di scala, la sostenibilità a lungo termine del nuovo programma, una elevata specializzazione del personale.

Diagnosi molecolare (HR HPV-DNA test di screening e di triage)

Il test per la ricerca del HR HPV-DNA deve avere le caratteristiche previste dalle linee guida europee e italiane per lo screening primario del cervicocarcinoma;

Il test HR HPV-DNA deve dare un risultato positivo/negativo per il pool di 12 genotipi individuati dall'IARC come genotipi ad alto rischio. Sono ammessi anche risultati per HR HPV-DNA che aggiungono ai 12 genotipi IARC anche i genotipi 66 e 68.

Le linee guida italiane ed europee non chiedono di specificare i singoli genotipi componenti il pool di HR HPV-DNA, è auspicabile ma non espressamente richiesto, che il test HR HPV-DNA riveli i genotipi 16 e 18 in quanto esistono a livello internazionale linee guida che raccomandano la tipizzazione di quei genotipi.

Tipologia di refertazione:

- HR HPV-DNA negativo: la donna viene richiamata a ripetere il test dopo 5 anni;
- HR HPV-DNA positivo: viene eseguito un PAP test di triage; se il PAP test è negativo la donna viene invitata a ripetere il test molecolare dopo un anno. Le donne negative a tale ulteriore test saranno invitate a un nuovo round di screening dopo 4 anni. Le donne invece positive al test HR HPV-DNA saranno invitate ad eseguire la colposcopia;
- HR HPV-DNA positivo e positivo il Pap test di triage: la donna viene invitata per una colposcopia;
- Campione inadeguato: è richiesto un nuovo prelievo e la ripetizione del test HR HPV-DNA.

Il flusso di lavoro previsto per il laboratorio di riferimento del test biomolecolare per la ricerca dell'HR HPV-DNA prevede la processazione dei campioni per lo screening primario con i campioni di triage per Pap primario anomalo, l'esecuzione delle analisi sui sistemi, la produzione dei risultati, l'invio dei risultati al LIS che li riversa nel middleware; questo invia subito negativi al software regionale di screening e i positivi al LIS dell'anatomia patologica per i Pap di triage; il software regionale dello screening permette la refertazione immediata dei risultati negativi e lascia in sospeso quello in attesa del risultato del test di triage. L'impegno dell'operatore deve essere limitato solo ad alcune fasi del flusso di lavoro:

- **L'intervallo di screening nell'ambito di programmi organizzati di popolazione dopo un test HPV-DNA primario negativo deve essere di almeno 5 anni.**
- **Lo screening basato sul test HPV-DNA non deve iniziare prima dei 30 anni.**
- **Non esistono prove che il doppio test con citologia e HPV-DNA sia più protettivo** del solo test HPV-DNA come test primario, benché, rispetto al solo test HPV-DNA, esso comporti un incremento della sensibilità, peraltro non rilevante.

MIDDLEWARE

E' il software (core) in grado di gestire il processo dalla diagnostica citologica a quella molecolare.

Il middleware deve avere le caratteristiche di essere compatibile con i software attualmente in uso dei principali laboratori e citologie delle aziende sanitarie riferite ai singoli centri di screening regionale e con la piattaforma informatica regionale.

MODALITA' DI REFERTAZIONE

Il referto da inviare alla donna deve essere unico e deve riportare i risultati di tutti i test effettuati (test HPV-DNA e/o Pap test di triage) ed il consiglio clinico che ne deriva (come specificato più avanti nel documento).

In particolare, per lo screening con HPV-DNA primario il referto deve essere semplice e facilmente comprensibile per le donne, ma al contempo deve essere esauriente per i ginecologi e gli altri operatori degli screening e non dare adito a problematiche interpretative.

Nello specifico, il referto deve riportare:

- l'esito del test in modo semplice, con un linguaggio immediato "positivo/negativo/inadeguato/non valutabile" o con frasi del tipo "è stata/non è stata evidenziata la presenza di HPV-DNA ad alto rischio";
- l'esito dell'eventuale citologia di triage (stesse modalità di refertazione del Pap test primario);
- il laboratorio in cui è stato effettuato il test HPV-DNA e dove è stato letto il Pap test di triage (con relativo nome del professionista che ha refertato gli esami ed eventualmente anche del responsabile del laboratorio);
- il metodo 'validato per lo screening' utilizzato per la ricerca di HPV-DNA nonché l'elenco dei tipi HPV-DNA che il metodo può rilevare.

Inoltre, il referto del test di screening con HPV-DNA primario, così come è per il Pap test primario, deve comprendere:

- in caso di test HPV-DNA negativo, l'indicazione del successivo round di screening previsto dal programma;
- in caso di test HPV-DNA positivo, l'indicazione del percorso successivo (invio in colposcopia o richiamo ad un anno).

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI SCREENING

Centralizzazione delle analisi di primo livello (test HPV DNA e citologia di triage)

Il Centro screening aziendale organizza tutti gli aspetti dello screening, ovvero si prende carico della gestione dell'utente e del suo percorso all'interno del sistema dello screening, svolge attività di counseling nei confronti dell'utente, gestisce tutti gli aspetti amministrativi: inviti, solleciti, richiami, gestione degli inesitati, controlla le discrepanze tra archivio del software di screening e anagrafica regionale, gestione del front-office, gestione del materiale informativo, gestione del numero verde, gestione degli appuntamenti per gli approfondimenti diagnostici, gestione degli inviti per gli esami di secondo livello, per i richiami a un anno, per i follow up, registra gli esiti dei trattamenti, valuta l'adesione per i vari livelli, collabora con i MMG e i ginecologi, gestisce gli archivi dei risultati, calcola gli indicatori di performance, invia i risultati dei test di primo livello negativi direttamente al domicilio, invia l'invito alla ripetizione del prelievo per i campioni invalidi.

Per garantire un ottimale utilizzo delle risorse e un'elevata qualità, sia il test HPV-DNA che la citologia di triage devono essere centralizzati in laboratori di riferimento con esperienza consolidata in test molecolari e nella lettura di Pap test di screening.

L'introduzione graduale del test di screening per HR HPV - DNA consente di riorganizzare i processi e l'organizzazione del sistema durante l'implementazione stessa del nuovo sistema.

Dal momento che coesistono contemporaneamente due percorsi di screening primario, quello con HR-HPV DNA e quello con Pap test è necessario che i test vengano eseguiti nello stesso laboratorio e sotto unica direzione, necessaria per la produzione di un referto diagnostico "unico", a valenza clinica, vedi indicazioni capitolo "modalità di refertazione".

La centralizzazione dei test deve tener conto del numero di test che dovrebbero essere eseguiti per ogni centro; per l'esecuzione del test HR HPV - DNA il numero di determinazioni per un centro di riferimento non deve essere inferiore a 40.000 test e deve poterne eseguire fino a 100.000. il numero massimo di test processabile per centro dipende dalla disponibilità delle tecnologie che vengono messe a disposizione dal mercato; questo vale sia per il test HR HPV - DNA che per il Pap test. Naturalmente il numero massimo di determinazioni eseguibili è funzione anche degli aspetti logistici, delle caratteristiche del territorio e degli spazi disponibili.

I vantaggi della centralizzazione degli esami sono dati dalla riduzione dei costi del personale e della strumentazione, dalla specializzazione del personale, dal miglioramento della qualità di tutto il processo, dalla riduzione degli errori, dalla possibilità di variare l'organizzazione in funzione delle mutate esigenze.

Per la Regione Campania vengono proposti 3 centri di riferimento per l'esecuzione dei test:

- Centro 1 = raccoglie i campioni delle AA.SS. LL. Avellino, Benevento e Caserta;
- Centro 2 = raccoglie i campioni delle AA.SS.LL. Napoli 1 e Napoli 2;
- Centro 3 = raccoglie i campioni delle AA.SS.LL. Napoli 3 e Salerno.

Nella tabella 3 è riportata la popolazione target per fasce di età, per ASL di riferimento e centro di afferenza (obiettivo di adesione del 60%).

	TARGET ANNUO - 60%	
ASL	25 - 29	30 - 64
Avellino	2.556	12.420
Benevento	1.681	8.078
Caserta	5.965	27.569
CENTRO 1	10.202	48.068
Napoli 1	6.029	29.422
Napoli 2	7.146	31.435
CENTRO 2	13.174	60.857
Napoli 3	6.864	31.519
Salerno	6.786	32.869
CENTRO 3	13.650	64.388

Considerando che l'obiettivo del raggiungimento del 60% di adesione sarà auspicabilmente raggiunto entro il quinto anno di attività, non vengono qui stimate le quote di test inizialmente positivi che dovranno essere effettuati in triage: 7% di test HPV-DNA positivi che andranno in triage con PAP test e 3% di PAP test positivi che andranno in triage con HPV-DNA test; viene stimato che tali quote aggiuntive siano ampiamente comprese nella stima dei carichi di lavoro effettuati calcolando una estensione effettiva dello screening del 100% ed una adesione corretta del 60%.

In relazione ai carichi di lavoro stimati nella tabella sopra riportata, si prospetta la seguente organizzazione del lavoro per ciascun centro di riferimento:

- dimensioni: almeno 300 mq. di superficie per ospitare segreteria, laboratori di citologia e biologia molecolare, stoccaggio reagenti e campioni, ambienti dedicati al personale;
per i **requisiti generali** si fa rinvio a quelli previsti dal DPR 14 gennaio 1997 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".
- personale:
 - un addetto alla segreteria per attività di accettazione e stoccaggio;
 - linea di citopatologia: due tecnici di laboratorio e due citologi (biologo/anatomo patologo);
 - linea di biologia molecolare: due tecnici di laboratorio, due biologi;
 - un responsabile medico unico per l'intera struttura (anatomo patologo/patologo clinico);
- dotazione hardware: almeno otto pc collegati alle diverse reti di collegamento.

ORGANIZZAZIONE E REQUISITI DEL LABORATORIO

Compiti del laboratorio

- Accettazione dei Campioni
- Fase pre-Analitica
- Fase Analitica
- Refertazione
- Trasmissione dei Risultati
- Conservazione dei Campioni
- Gestione dei Campioni Critici
- Elaborazione risultati diagnostici e dati di concordanza cito-istologica e molecolare
- Elaborazione dei controlli di qualità interni (CQI) ed esterni (VEQ) con centro italiano accreditato.

Attrezzature Laboratorio per HPV – DNA

In considerazione dell'elevato numero di test anno, è importante tenere conto del grado di automazione dei sistemi analitici e preanalitici, del numero di massimo esami che possono essere eseguiti quotidianamente e per singolo ciclo analitico e dalla strumentazione.

In linea di massima la strumentazione dovrebbe prevedere un sistema preanalitico per la stappatura e la ritappatura, l'agitazione del liquido ed il prelievo del quantitativo di liquido necessario e la sua distribuzione nelle provette di estrazione. Dopo la fase preparativa il sistema automatizzato deve procedere all'estrazione dell'acido nucleico, alla successiva preparazione della miscela di reazione ed al passaggio alla fase di amplificazione.

Il sistema deve anche prevedere la possibilità diappare/sigillare le provette ed un sistema di conservazione informatizzato per un rapido *retrival*.

E' indispensabile tenere conto dell'impegno del personale per ogni ciclo analitico: impegno temporale-turn around time (TAT), numero e tipologia di interventi manuali (più interventi maggiore possibilità di errore/impegno personale). La disponibilità di strumentazione ad elevata automazione consentirà un minore impegno del personale oltre a garantire tracciabilità e minori errori.

Alla luce di quanto esposto, l'elenco della strumentazione è il seguente:

- Sistemi automatizzati chiusi che garantiscono maggiore sicurezza nel contenimento delle contaminazioni;
- Piattaforme automatizzate con trasmissione diretta dei risultati al sistema informatico del laboratorio;
- Cappa a flusso laminare;
- Strumenti di preparazione automatizzati per ridurre gli errori manuali ed il rischio di contaminazione;
- Sistema preanalitico per la stappatura e la ritappatura con tappo del vial, l'agitazione del liquido ed il prelievo del quantitativo di liquido necessario e la sua distribuzione nelle provette di estrazione con successiva richiusura del contenitore con tappo;
- N° 3 Estrattore/preparatore: per estrazione DNA e preparazione reazione di amplificazione;
- Centrifuga per microprovette;
- sistema di rilevazione degli amplificati;
- Congelatori a -20°C ed a -80°C;
- Presenza di lampade UV per ridurre il rischio di contaminazioni;
- Strumento ad elevata processività per l'allestimento di preparati citologici in fase liquida;
- Coloratori, montatori ed etichettatori automatizzati per la preparazione citologica;
- Microscopi ottici, con corredi di ottica multipli secondo le comuni dotazioni;
- Sistema di telepatologia per controllo di qualità e condivisione diagnostica tra centri, con sistemi di lettura computer assistita;
- Middleware centrale;
- Software di tracciabilità in grado di interfacciarsi con middleware strumentazioni trasporti e punti prelievo;
- Organizzazione trasporti barattoli/provette dai punti prelievo ai laboratori di riferimento.

Il Laboratorio deve assicurare la massima automazione sia delle fasi pre-analitiche che analitiche oltre alla standardizzazione del processo e tracciabilità.

L'organizzazione dello screening così come è concepito, con centri di riferimento per l'esecuzione degli esami collegati, sia attraverso la rete dei trasporti che informaticamente con i consultori e i centri screening, consente di realizzare un flusso delle attività monitorato in ogni momento e in ogni processo di lavoro.

Il carico di lavoro annuo di ogni centro è simile a quello di altri centri in Italia che hanno già implementato lo screening, e rispetta le raccomandazioni delle linee guida italiane emanate dal GISCI (*Il numero di campioni gestito nell'arco di un anno da un laboratorio HPV centralizzato dovrà essere indicativamente non inferiore a 40.000 e fino a 100.000 o più*).

Specifiche del sistema diagnostico del Laboratorio

La necessità di acquisire sistemi diagnostici in grado di gestire numeri rilevanti di campioni secondo i criteri della massima automazione, prevede il possesso dei seguenti **requisiti**:

- **Automazione e workflow: impatto organizzativo con il minor tempo/operatore** dedicato nel workflow ed elevato livello di automazione. Sarà ritenuto criterio preferenziale il minor tempo

necessario all'operatore per gestire l'intero processo per singola sessione di lavoro; il livello di automazione del flusso di lavoro, riferito al carico di lavoro suddetto, deve essere descritto in dettaglio, identificando chiaramente il tempo necessario all'operatore "hands-on", il tempo di attività delle macchine "hands-off" e l'eventuale necessità di una attività notturna "fase overnight" da effettuarsi in assenza dell'operatore ed in sicurezza.

- **Modalità di selezione ed estrazione automatica dei campioni positivi.**
- **Flessibilità di funzionamento:** deve essere indicato il numero minimo di test HPV-DNA che è possibile processare per singola seduta analitica più il numero di controlli e/o calibratori richiesti per singola seduta.
- **Controlli di qualità dei singoli campioni:** possibilità di valutare uno o più geni presenti nel campione in esame per verificare la presenza di DNA.
- **Livello di sicurezza del sistema diagnostico** al fine di evitare le contaminazioni crociate; sarà oggetto di valutazione il livello di sicurezza offerto dal sistema diagnostico, in termini di "chiusura" della catena analitica e assenza di interventi intermedi potenzialmente contaminanti, e sistemi automatici di disinfezione e sterilizzazione della strumentazione in uso.
- **Possibilità di genotipizzazione dei casi HPV positivi**, singolarmente o in gruppi a rischio omogeneo, con particolare riguardo ai genotipi 16 e 18.

Movimentazione dei campioni HPV-DNA -positivi per la citologia di triage

Il laboratorio deve possedere un programma gestionale in grado di produrre una lista dei campioni HPV-positivi (reflex test) per cui allestire/colorare e leggere il pap test di triage.

Sistema informatizzato

Il laboratorio deve essere dotato di adeguati supporti informatici e gli operatori devono essere tutti in grado di utilizzare i comuni programmi di interfacciamento di laboratorio (LIS).

Il sistema informatico dovrà garantire la completa informatizzazione delle procedure, garantire la totale tracciabilità dei prelievi evitando errori comuni nei laboratori e riducendo l'impegno degli operatori.

I software delle strumentazioni analitiche devono essere interfacciabili con il sistema di gestione dei laboratori mediante file LIS tale da consentire la produzione automatica di un referto codificato e validabile da inoltrare alla piattaforma di riferimento.

Il laboratorio dovrà eseguire la stampa di etichette adesive bar codate e RFID identificative per interfacciarsi con le diverse componenti strumentali nell'ambito dell'intero percorso multidisciplinare.

L'applicativo gestionale del programma di screening deve essere aggiornato con nuove funzionalità per garantire la gestione dei due differenti protocolli operativi e percorsi previsti in base alla fascia di età delle donne, sia nella fase transitoria che a regime, e il monitoraggio dell'attività svolta.

Dovrà essere implementata una rete informatica che vede al centro il software di screening regionale. Questo dovrà essere in grado di dialogare bidirezionalmente con i centri diagnostici di screening di primo livello e secondo livello, i consultori dove viene eseguito il prelievo ed eventualmente i MMG.

Il software di gestione degli screening deve essere di facile utilizzo da parte degli operatori e flessibile relativamente alla modalità di accettazione del campione, selezione delle donne da invitare, elaborazione delle statistiche. Deve essere collegato all'anagrafe vaccinale per il monitoraggio delle donne vaccinate che si apprestano a sottoporsi allo screening.

La rete informatica costituita dal software di screening regionale e dai software di gestione dei laboratori di riferimento (LIS) deve garantire la perfetta tracciabilità dei campioni, dei flussi di lavoro e degli operatori.

La rete informatica dovrebbe avere la seguente struttura:

È auspicabile l'utilizzo di un sistema informatico aggiuntivo tipo middleware da utilizzare per il collegamento di tutti i sistemi e servizi interessati:

COSTO E VALUTAZIONE ECONOMICA

Applicando il protocollo sopra descritto alla situazione italiana, si stima che i costi complessivi dello screening basato sul test HPV-DNA siano inferiori a quelli di uno screening citologico convenzionale con gli attuali intervalli, anche se il costo per singolo round di screening risulta superiore.

ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PERCORSO SCREENING

Per motivi di qualità e di costo, sia le attività di lettura dei test citologici sia l'esecuzione del test HPV-DNA richiedono di essere centralizzate. Questo requisito è particolarmente accentuato per ciò che concerne i costi dell'esecuzione del test HPV-DNA. Si rende quindi opportuno eseguire i test citologici e di HPV-DNA in un numero limitato di laboratori di riferimento di grandi dimensioni, anche a scopo di monitoraggio e valutazione dell'attività spontanea. Lo Screening con il test HPV-DNA implica problemi organizzativi legati alla necessità di triage, alla complessità dei protocolli e alla riconversione delle attività di lettura della citologia.

IMPATTO SOCIALE, ETICO E LEGALE

La comunicazione dell'esito del test HPV-DNA alle donne, in particolare se positivo, è un ulteriore punto cruciale per ridurre, oltre all'impatto emotivo, i possibili rischi che la donna ricorra a modalità inappropriate di gestione con conseguente perdita al follow-up.

CONSULTORIO

Ogni centro prelievo deve essere dotato di computer collegato a un lettore di codici a barre. Il computer dovrà essere in grado di collegarsi con il software regionale dello screening attraverso la rete. Il ruolo del consultorio è fondamentale, oltre che primariamente per la comunicazione con la donna e la gestione del campione, per la garanzia della tracciabilità del campione.

La tracciabilità del campione inizia nel consultorio con l'applicazione al contenitore primario di una etichetta con codici a barre. I codici a barre contengono un numero identificativo del campione che sarà unico, univoco e seguirà il campione per tutto il percorso analitico fino alla refertazione finale. L'adozione di una stampante di codici a barre per ogni laboratorio è la soluzione più immediata, ma potrebbe essere costosa, a fronte del numero di unità da acquistare, e poco affidabile nel caso di guasti e di omogeneità della qualità di stampa.

Una soluzione di immediata realizzazione è costituita dalla dotazione di ogni consultorio di una risma di fogli con codici a barre adesivi dotati di RFID. La disponibilità di codici a barre prestampati elimina la necessità di dotare ogni centro prelievi di una stampante di codici a barre, semplifica le operazioni di identificazione del campione da parte dell'ostetrica, elimina il problema derivante dalla qualità di stampa dell'etichetta, sempre diversa tra le stampanti, facilita l'accettazione dei campioni da parte del laboratorio, ovvero la verifica dei campioni arrivati al laboratorio dopo il loro trasferimento dal centro prelievi, e ne abbatte il tempo richiesto, permette la conoscenza della posizione del campione all'interno del laboratorio in ogni fase del flusso analitico fino al suo smaltimento.

Il flusso delle attività presso il centro di raccolta del campione prevede:

- Consegna all'ostetrica della lettera di invito e della tessera sanitaria
- Verifica della corrispondenza tra lettera e tessera sanitaria.
- Applicazione un nuovo codice a barre con RFID su un nuovo vial di terreno di trasporto
- Scansione con un lettore di codici a barre manuale della tessera sanitaria per visualizzare la schermata del software di screening relativo alla donna.
- Scansione del codice a barre applicato al vial per assegnare il codice del campione alla donna
- Esecuzione del prelievo secondo le modalità stabilite
- Invio della richiesta dell'esame, con i dati anamnestici e i dati relativi al prelievo, al centro di riferimento per l'esecuzione del test attraverso il software di screening regionale;
- Stoccaggio del vial contenente il campione in attesa del suo trasferimento al laboratorio per l'analisi.

Presumibilmente il tempo medio per un prelievo, comprendente tutte le attività, si aggira intorno ai 15 minuti.

L'informazione relativa al campione prelevato viene condivisa dal software di screening con il software gestionale regionale e con il software del laboratorio di esecuzione del test cui il campione è indirizzato. I campioni possono essere conservati a temperatura ambiente nel centro prelievi in un locale idoneo. Non è necessario, entro certi numeri, utilizzare per lo stoccaggio particolari accorgimenti relativi al rischio d'incendio. Ogni centro prelievo o consultorio invia con cadenza bisettimanale i campioni al laboratorio di riferimento; la frequenza di spedizione non dovrà mai essere superiore alla settimana per garantire un intervallo temporale tra il prelievo e il referto di 30 giorni.

TRASPORTO DEI CAMPIONI

Il trasporto di campioni biologici rappresenta un potenziale pericolo di contaminazione degli operatori e degli ambienti nel caso di incidenti che determinano la fuoriuscita del materiale contenuto. Durante il trasporto è importante rispettare i requisiti di raccolta, conservazione e trasporto.

Il trasporto deve garantire, oltre che la sicurezza del personale e degli ambienti, anche il recapito nei tempi stabiliti e nelle condizioni migliori.

Il trasporto deve avvenire utilizzando corrieri autorizzati al trasporto di campioni biologici e di liquidi infiammabili e tossici (UN 3373, UN 1992). I campioni vanno trasportati secondo la normativa vigente che prevede il triplo contenitore.

CONTROLLI DI QUALITÀ

Certificazione del laboratorio

La ricerca di sequenze HR-HPV come test primario dello screening deve essere effettuata in laboratori di strutture del SSN, accreditate secondo le normative ministeriali e regionali per l'attività di laboratorio in generale.

Il Laboratorio:

- dovrà essere in possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2015 in quanto tale certificazione di fatto garantisce la completa tracciabilità del processo dal momento del ricevimento del campione (check in) e dei relativi dati identificativi al momento dell'emissione del referto (processo integrato con le attività pre- e post-analitiche), inclusa, ove prevista, la citologia di triage;

Si precisa inoltre che il Laboratorio deve obbligatoriamente:

- Effettuare per ogni seduta analitica: registrazione e monitoraggio dei materiali di controllo utilizzati, risposte fornite, approvazione da parte degli operatori;
- Predisporre protocolli e specifiche istruzioni operative per ogni fase, in cui identificare e indicare i parametri di qualità del test e gli interventi previsti in caso di mancato rispetto dei parametri di qualità analitici e tecnico-organizzativi;
- Adottare un protocollo per la valutazione ed elaborazione continua dei dati di laboratorio; e partecipare ad almeno uno dei programmi di Valutazione Esterna di Qualità, VEQ certificati per valutare hpv-dna in screening primario
- Definire le modalità di costruzione, verifica e conservazione delle carte di controllo degli strumenti e dei risultati analitici;
- Conservare la documentazione dei controlli di qualità (CQI per 1 anno e VEQ per 3 anni), e delle azioni correttive;
- La strumentazione deve essere sottoposta a tutte le normali procedure e verifiche previste dalla buona pratica di laboratorio per gli esami molecolari;
- Eseguire e registrare gli interventi di manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria della strumentazione;
- Gestire il magazzino: tempistiche arrivo del materiale, non conformità interne o dei fornitori;
- Collaborare con le altre strutture coinvolte nel programma di screening all'analisi dei propri dati e di quelli complessivi del programma di screening;

- Garantire la formazione specifica e il continuo aggiornamento degli operatori coinvolti.

CONTROLLI DI QUALITÀ

Controllo di qualità' del prelievo per PAP TEST

Come riportato sopra il primo controllo di qualità è rappresentato dalla verifica dell'adeguatezza del campione citologico e quindi dipende in larga misura dal personale ostetrico deputato al prelievo. Il sistema informatico deve dare la possibilità di monitorare gli esami inadeguati per ogni operatore; questi devono essere informati e devono prendere provvedimenti correttivi con l'obiettivo di ridurre le frequenze di campioni inadeguati.

Oltre al controllo di adeguatezza del prelievo, devono essere compresi sia controlli di qualità interni al laboratorio (CQI) che controlli di valutazione esterna di qualità (VEQ).

Controlli di qualità intra-laboratorio (CQI) per test HPV di screening

Nei laboratori devono essere attivi controlli di qualità intra-laboratorio (CQI), archiviati giornalmente. Il CQI consente di valutare e controllare le prestazioni analitiche di un sistema e di verificare la stabilità del metodo analitico nel breve, medio e lungo termine.

I controlli di qualità interni al laboratorio non vanno confusi con i controlli di validazione della seduta analitica, i CQI sono controlli a titolo noto, sono forniti da enti terzi su ordinativo del laboratorio. Vengono processati con periodicità definita come i normali campioni della routine. Forniscono informazioni circa l'andamento del test e del sistema analitico nel tempo. La possibilità di conoscere il valore del controllo permette al laboratorio di prendere immediatamente provvedimenti correttivi per ristabilire le condizioni ideali.

Programmi di valutazione esterna di qualità (VEQ) per test HPV di screening

I laboratori hanno l'obbligo di partecipare a programmi di VEQ per tutti gli esami eseguiti e questo rappresenta anche un pre-requisito per i procedimenti di accreditamento e certificazione.

Le VEQ permettono di produrre dati che consentono al singolo laboratorio di confrontarsi con enti certificati (accuratezza). Scopi fondamentali dei programmi di VEQ sono la valutazione dell'uniformità dei risultati ottenuti in laboratori differenti, e la valutazione comparativa di metodi differenti.

Le rielaborazioni periodiche dei dati forniti dai laboratori partecipanti ad un ciclo di VEQ rappresentano una evidenza significativa dello stato dell'arte dei metodi e costituiscono la strategia più semplice per evidenziare differenze tra i metodi validati.

Per una migliore descrizione della VEQ per HPV DNA HR si rinvia alle raccomandazioni sul test HR-HPV del gruppo di lavoro GISCI del 15/07/2017 (II edizione)

In particolare il Laboratorio deve dimostrare di aver partecipato nell'ultimo triennio a circuiti VEQ per hr-HPV con risultati sempre soddisfacenti e/o in caso di non conformità deve documentare di aver effettuato l'analisi delle cause della non idoneità e di aver messo in atto idonee misure correttive per la risoluzione della problematica.

I controlli di qualità esterno o Valutazione Esterna di Qualità (VEQ) sono controlli a titolo ignoto che vengono spediti da un ente terzo con una periodicità fissa e che devono essere processati come i campioni normali. I risultati vengono poi confrontati con quelli degli altri laboratori aderenti. Forniscono informazioni circa la performance del laboratorio rispetto a quella di altri laboratori simili. Devono essere in grado di riprodurre il più possibile le condizioni del campione normale e a questo proposito vanno selezionati controlli per VEQ che siano tarati per il controllo del laboratorio di screening.

Ogni laboratorio deve predisporre appositi modelli dove riportare la tipologia dei controlli, i risultati ottenuti, gli scostamenti dai risultati attesi, le azioni correttive.

Controllo di qualità per citologia da screening e di triage

Relativamente al controllo di qualità per il laboratorio citologico si rimanda alle linee guida italiane pubblicate dal GISCI.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Nel riassetto su base regionale dello screening del cervicocarcinoma, elemento fondante resta la formazione degli operatori, formazione continua nel tempo e riferita a tutti i livelli di attività: arruolamento, accoglienza della donna, prelievo, esecuzione di test.

Le strutture universitarie regionali dovranno assumere un ruolo di responsabilità in tutti i percorsi di formazione. Lo sforzo maggiore deve essere orientato alla formazione sia degli operatori sanitari interni all'organizzazione del programma, sia delle componenti esterne, in particolare medici di medicina generale.

I due principali campi di formazione dovranno riguardare la fase del prelievo e la fase dell'esecuzione dei test.

Relativamente alla formazione riferita alla fase del prelievo, alla citologia esfoliativa e screening delle popolazioni dovranno essere attivati corsi regionali di formazione a cascata (formare i formatori) specifici per ostetriche e ginecologi che saranno impegnati nei consultori per prelievi in fase liquida.

In merito alla formazione per l'esecuzione dei test di screening già attualmente l'Università Federico II ed in particolare il Dipartimento di Sanità Pubblica, offre programmi di formazione post-laurea diretti a tecnici di laboratorio biomedico, biologi, biotecnologi e medici.

Infine il laboratorio deve svolgere riunioni periodiche di confronto sulle problematiche incontrate, sui risultati dei test HPV e della citologia di triage e sui risultati dei controlli di qualità interni ed esterni. Il personale impegnato nell'organizzazione e gestione del laboratorio HPV e nella refertazione degli esami deve essere in grado di programmare la formazione e l'attività del personale e di analizzare, comprendere, risolvere eventuali problematiche tecniche, informatiche, di valutazione e validazione dei risultati.

BIBLIOGRAFIA

- M. Arbyn, A. Anttila, J. Jordan, G. Ronco, U. Schenck, N. Segnan, H. Wiener, A. Herbert, L. von Karsa. *European Guidelines for Quality Assurance in Cervical Cancer Screening. Second Edition—Summary Document* Ann Oncol. 2010; 21(3): 448–458.
- *I protocolli da adottare per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina – Ministero della Salute 2006*
- *IARC Handbooks of Cancer Prevention. Volume 10. Cervical cancer screening. IARC Press, 2005.*
- Regione Campania DCA n. 36 del 01.06.2016 ad oggetto: “Recepimento osservazioni Ministero della Salute ed Approvazione con modifiche del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018”
- Bouvard V, Baan R, Straif K, Grosse Y, Secretan B, El Ghissassi F, Benbrahim-Tallaa L, Guha N, Freeman C, Galichet L, Coglianò V; WHO International Agency for Research on Cancer Monograph Working Group. A review of human carcinogens--Part B: biological agents. *Lancet Oncol.* 2009;10(4):321-2.
- Clifford G, Franceschi S, Diaz M, Muñoz N, Villa LL. Chapter 3: HPV type-distribution in women with and without cervical neoplastic diseases. *Vaccine.* 2006;24 Suppl 3:S3/26-34.
- *Linee guida del Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma - GISCI (Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario; 2^ Edizione_15-06-2017).*
- *I numeri del cancro in Italia” pubblicato nel 2018 nasce dalla collaborazione già consolidata tra AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) ed AIRTUM (Associazione Italiana dei Registri Tumori)*
- Pisapia P, Pepe F, Smeraglio R, Russo M, Rocco D, Sgariglia R, Nacchio M, De Luca C, Vigliar E, Bellevicine C, Troncone G, Malapelle U. Cell free DNA analysis by SiRe(®) next generation sequencing panel in non small cell lung cancer patients: focus on basal setting. *J Thorac Dis.* 2017;9(Suppl 13):S1383-S1390.
- Arbyn M, Anttila A, Jordan J, Ronco G, Schenck U, Segnan N, Wiener H, Herbert A, von Karsa L. *European Guidelines for Quality Assurance in Cervical Cancer Screening. Second edition--summary document. Ann Oncol.* 2010;21(3):448-58.

- *Health technology assessment report: HPV DNA based primary Screening for cervical cancer precursors Epidemiol Prev. 2012 May-Aug;36(3-4 Suppl I).*
- *Regione Campania (DGR 860/2015),*
- *HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT. Ricerca del DNA di Papillomavirus umano (HPV) come test primario per lo screening dei precursori del cancro del collo uterino. 2012*
- *Documento di indirizzo sull'utilizzo dell'HPV-DNA come test primario per lo screening del cancro del collo dell'utero. Ministero della Salute. 2013*
- *Regione Campania DGR n. 860 del 29/12/2015*
- *L'implementazione del DNA-HPV come test primario nei programmi italiani di screening del cervicocarcinoma. Indicazioni dai risultati del Progetto MIDDIR. 2016*
- *Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario. 2.a Edizione. 2017*
- *Test HPV validati per lo screening del carcinoma della cervice uterina- Rapporto di aggiornamento N. 3 - 29 dicembre 2017*
- *I numeri del cancro in Italia – AIOM-AIRTUM – 2017*



Decreto Dirigenziale n. 964 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DD N. 868 DEL 25/07/2019 "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO, SVILUPPO E
RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. 231 DEL
12/3/2018 - APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE, LINEE GUIDA ED ALLEGATI" -
INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con il Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 “riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa” azione 10.1.7 “Percorsi formativi di IFP” da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di leFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte formative collegate al suddetto Avviso;
- b. che con i Decreti Dirigenziali n.1630 e n.1631 del 27 dicembre 2018; Decreto Dirigenziale n. 296 del 17 luglio 2019 (ex Decreto Dirigenziale n. 495 del 21 dicembre 2018) e Decreti Dirigenziali n. 1623 e 1624 entrambi del 21 dicembre 2018 si sono assunti gli impegni di spesa delle risorse occorrenti; fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 43 del 29 Luglio 2019
- c. con il Decreto Dirigenziale n. 868 del 25/07/2019 ad oggetto "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e Formazione Professionale - Avviso Pubblico di cui Al D.D. 231 Del 12/3/2018 - Approvazione Atto di Concessione, Linee Guida ed Allegati.

RITENUTO

- a) di poter condurre una più efficace lotta alla dispersione scolastica integrando le Linee Guida approvate con il citato DD 868/2019, con la nota circolare allegata.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.11.04 – Formazione Professionale nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità dello stesso Direttore Generale R.O.S. dell’attività.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di integrare le Linee Guida approvate con il citato DD 868/2019;
2. di approvare la nota circolare allegata al presente provvedimento, che ne forma parte integrante;
3. di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza della U.O.D. 50.11.04– Formazione Professionale e al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che lo stesso costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all’Assessore regionale competente.

D.ssa M.A. D’Urso



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto: Decreto Dirigenziale 868 del 25-07-2019_ Integrazione Linee Guida

Requisiti dei docenti

Ai sensi del Dlgs 226/2005- art. 19 "*Livelli essenziali dei requisiti dei docenti* " le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.

Il più recente Dlgs n. 57/2019 chiarisce i requisiti per accedere ai posti comuni, ovvero le classi di concorso a cui dà accesso diretto la laurea conseguita, ai posti di insegnante tecnico-pratico e al sostegno.

Pertanto, in assenza dei requisiti indicati dal Dlgs 226/2005, possono essere ritenuti validi, ai fini del reclutamento del personale docente nei percorsi di leFP affidati alle Agenzie formative, uno dei seguenti requisiti:

- possesso congiunto di laurea (magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti) e 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche;
- possesso di abilitazione per altra classe di concorso o per altro grado di istruzione, fermo restando il possesso del titolo di accesso alla classe di concorso ai sensi della normativa vigente;
- possesso di laurea più tre annualità di servizio (anche non continuativo, su posto comune o di sostegno, nel corso degli otto anni scolastici precedenti;

Requisiti destinatari

Le attività dei percorsi triennali, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale, sono rivolte a giovani, in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Ai fini del contrasto della dispersione scolastica, gli allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo senza conseguire il titolo di studio conclusivo, ferma restando la competenza delle Istituzioni del primo ciclo in materia di rilascio del relativo titolo, possono accedere, previa autorizzazione regionale, ai percorsi di leFP che comprendono anche azioni specifiche finalizzate alla sua acquisizione entro il primo anno di percorso progettuale.

Modalità di iscrizione e inserimento di minori stranieri

I minori stranieri, presenti sul territorio italiano a qualsiasi titolo, sono, soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in coincidenza con il loro arrivo sul territorio nazionale (D.P.R. n. 394/99 art. 45, C.M. del 23/03/2000 n. 87 e C.M. del 05/01/2001 n. 3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR .394/99).



Decreto Dirigenziale n. 360 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 AZIONE 9.3.1
AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE-
RISTRUTTURAZIONE- ADEGUAMENTO- AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI
STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE" AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE -
PROGETTO "INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E QUALIFICAZIONE DI UN ASILO
NIDO/MICRONIDO ALLA CONTRADA ORNETA" - CUP B96C18001300006 - COMUNE DI
ARIANO IRPINO (AV)

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristrutturazione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì, che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza dell'esercizio 2019 ed € 1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella III finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto **"Intervento di ristrutturazione e qualificazione di un asilo nido/micronido alla contrada Orneta" -CUP B96C18001300006-** Comune di **ARIANO IRPINO (AV)**

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto **"Intervento di ristrutturazione e qualificazione di un asilo nido/micronido alla contrada Orneta" -CUP B96C18001300006-** comune di **ARIANO IRPINO (AV)** – per un importo di **€ 300.000,00**
- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **ARIANO IRPINO (AV)**, nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 300.000,00.**;
- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Tessitore Carmela;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n.5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di posizione ai sensi del D.D. n.154 del 21/05/2019, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **“Intervento di ristrutturazione e qualificazione di un asilo nido/micronido alla contrada Orneta” -CUP B96C18001300006** – Comune di **ARIANO IRPINO (AV)** – per un importo di **€ 300.000,00** come da quadro economico sotto riportato:

Quadro economico	
Lavori a base d'asta	224.995,96
Oneri per la sicurezza Oneri non soggetti a ribasso	3.699,06
Totale Lavori	228.695,02
Oneri per smaltimento da pagarsi a fattura	572,59
Allacciamenti	500,00
Imprevisti	11.434,75
Accantonamento, Gestione appalto, Varie	1.700,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	22.869,50
Incentivi per funzioni tecniche	4.573,90
Spese per commissioni giudicatrici	
Spese per pubblicità	
Spese per accertamenti di laboratorio	
Totale somme a disposizione	41.650,74
I.V.A. su spese di esecuzione e imprevisti 10%	24.012,98
I.V.A. spese generali – spese tecniche 22%	5.031,29
I.V.A. su somme a disposizione 22%	609,97
Totale Iva	29.654,24
Totale	300.000,00

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **ARIANO IRPINO (AV)**, nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 “POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 300.000,00**;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Tessitore Carmela;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U



POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Somma Maria, designato con DPGR n. 126 del 28/08/2019

E

Il rappresentante legale del comune di, .., nella qualità di Beneficiario dell'operazione “. " CUP .
- – **SURF** . individuata con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
 - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo

- scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
 - che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
 - che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
 - che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
 - che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
 - che, con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
 - che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
 - che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative
 - con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella III finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018

- con D.D. n., il Progetto “.” CUP - – SURF OP_..... presentato dal Comune di Airola (Bn) è stato ammesso a finanziamento con approvazione del quadro economico per un importo di €..... sul POR FESR2014/20;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

L'indicatore di output “CO35 Assistenza all'infanzia e istruzione: capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o d'istruzione beneficiarie di un sostegno” costituisce parte integrante e sostanziale del progetto di che trattasi ed ha valore di patto tra le Parti.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

α) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato” CUP - – **SURF OP_.....** ammesso a finanziamento con quadro economico per € con Decreto Dirigenziale n. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del

titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di

emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere

preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento

ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2020

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

- In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
 - la correttezza formale delle domande di rimborso;
 - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
 - l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
 - la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
 - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
- A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito

vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile Obiettivo Specifico

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile Obiettivo Specifico

Firma



Decreto Dirigenziale n. 133 del 20/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA, AL COMUNE DI QUINDICI (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA
L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
- a1. comma 4. *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.”;*
 - a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.”;*
- b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
1. *“Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo “Collegato alla legge di stabilità regionale 2014”) è così modificato:*
 - a) *prima delle parole “Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza” sono inserite le seguenti: “Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,”;*
 - b) *nel primo periodo le parole “i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” sono sostituite dalle seguenti “i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e le parole “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” sono soppresse;*
 - c) *nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”.*
 2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi.”*
- c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il *“Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* nel quale, tra l'altro:
- c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

- d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
- *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
 - *oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*
- e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
- f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
- h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;
- i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*), svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che

con Decreto Dirigenziale n.117 del 12/10/2017 al Comune di Quindici (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che

con nota prot. reg. n. 532582/2019 il Comune di Quindici (AV) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

- a. attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;
- b. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
- c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
- d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Quindici (AV) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;
2. che tale delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;
3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;
5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;
7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. di trasmettere il presente atto:
 - 8.1 al Comune di Quindici (AV);
 - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
 - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
 - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
 - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
 - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
 - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
 - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
 - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 134 del 20/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS
DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AL PROGETTO "DERIVAZIONE
DI ACQUE SOTTERRANEE SORGENTI DEL CALORE - RILASCIO CONCESSIONE" -
COMUNE DI PIAGGINE (SA)" - PROPONENTE: ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO
SPA. - CUP 8218.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*”;
- c) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- d) che l’articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che “*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall’art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- e) che l’art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- f) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;
- g) che la società Acquedotti del Calore Lucano SpA - con sede in Agropoli (SA) Piazza della Repubblica - di seguito indicata come “il proponente”, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il tramite del proprio Legale Rappresentante, istanza ai sensi dell’art. 27-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto “*Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione*” – *comune di Piaggine (SA)*”, acquisita al protocollo regionale in data 23/02/2018 con il n. 124449- CUP 8218;
- h) che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all’Allegato III, lettera b) “*Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100l/s*”, alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- i) che l’iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato 1);
- j) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all’indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8218_prot_2018.124449_del_23-02-2018.via.

DATO ATTO

- a) che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO

- a) che le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso, di seguito indicati complessivamente come titoli abilitativi, sono i seguenti:
- Valutazione di impatto ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativa Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 52 17 92 Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
 - Parere igienico-sanitario Amministrazione competente: Asl di Salerno;
 - Parere vincolante in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.lgs. 152/2006 – Amministrazione competente: Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ;
 - **"Sentito" ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 Amministrazione competente: Ente Parco Nazionale CVDA**
 - **Nulla osta , ex art.13 L.394/91 soggetto preposto al rilascio Ente Parco Nazionale CVDA ;**
 - Concessione per scopo idro-potabile – **Amministrazione competente:** Provincia di Salerno – Ufficio Difesa Suolo e Tutela;
- b) che nel corso della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data in data 28 marzo 2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto *"Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative"*);
- c) che, con nota prot. n. 207148 dello 01 aprile 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 28/03/2019, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;
- d) che, con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data evidenza ai partecipanti alla conferenza di servizi della facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;
- e) che nel corso della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 aprile 2019, i rappresentanti delle Amministrazioni convenute hanno reso i pareri definitivi di competenza;

f) che, in particolare,

- il Comune di Piaggine ha dichiarato di non dover esprimere parere paesaggistico considerata l'assenza di opere aventi rilevanza paesaggistica;
- la Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino ha dichiarato di non dover esprimere parere paesaggistico considerata l'assenza di opere aventi rilevanza paesaggistica;
- l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno - Dipartimento di Prevenzione ha espresso, fatte salve le norme urbanistiche e di Piano Regolatore sulla realizzabilità di quanto richiesto, parere igienico sanitario favorevole ai sensi dell'art. 220 T.U.L.L.SS., R.D. 1265/134 e s.m.i.;
- la Comunità Montana Calore Salernitano ha dichiarato che : *“non ci sono profili di competenza della Comunità Montana in ordine al rilascio di autorizzazione per lo svincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 11/96 in quanto non vi sono opere che produrranno movimentazione di terreno, precisando che nella documentazione consegnata agli atti è stata sottolineata l'impraticabilità della soluzione mitigante sul ponte San Pietro”*;
- l'Ente Idrico Campano ha espresso parere favorevole, *“rifacendosi altresì alle prescrizioni già formulate dall'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con parere reso in data 30.06.2015, anche in considerazione della natura della concessione di derivazione oggetto di valutazione v.i.a. riguardante risorse idropotabili storicamente già destinate alle comunità della valle del Calore e di alcuni comuni del Cilento che integrano quelle degli schemi acquedottistici della società ASIS SpA e del Consac Spa”* e ha ritenuto a margine di *“evidenziare che il parere favorevole teste' rilasciato non ha nessun valore rispetto alla valutazione che l'EIC sta eseguendo riguardo la legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale ai sensi della L.r. n. 15/2015”*.
- la Provincia di Salerno - Ufficio Difesa Suolo e Tutela delle Acque delle Acque, ha espresso: *“alla luce dei pareri espressi, parere favorevole al rilascio della concessione per scopo idro-potabile conformemente ai regolamenti regionali n. 12 /2012 e n. 2/2018”*;
- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania e Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, nei limiti delle proprie competenze, recependo i pareri resi dagli uffici regionali dalla stessa rappresentati in conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole della Regione Campania alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA-VI, con condizioni ambientali;
- il parere vincolante in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.lgs. 152/2006, soggetto preposto al rilascio Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, è stato acquisito ai sensi dell'art. 14. ter c.7 della Legge 241/90 e ss.mm. ed ii.;
- **il “sentito” ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 e il nulla osta , ex art.13 L.394/91, soggetto preposto al rilascio Ente Parco Nazionale CVDA, sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 14. ter c.7 della Legge 241/90 e ss.mm. ed ii.;**

CONSIDERATO, altresì

a)che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA-VI, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che il loro rilascio è avvenuto come di seguito riportato:

- Decreto Dirigenziale n. 61 del 30/04/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di

Incidenza, con condizioni ambientali (Allegato 2);

- Parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 220 T.U.L.L.SS., R.D. 1265/134 e s.m.i. Amministrazione Competente Azienda Sanitaria Locale di Salerno - Dipartimento di Prevenzione acquisito con nota prot. reg. n. 683838 del 30/10/2018 e definito in conferenza di servizi (Allegato 3);
- Concessione per scopo idro-potabile *conformemente ai regolamenti regionali n. 12 /2012 e n. 2/2018* della Provincia di Salerno, nota prot. uscita del 13/05/2019 num. 34518, acquisita al prot. reg. n. 414493 del 01/07/2019 (Allegato 4);
- Parere vincolante in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.lgs. 152/2006 – soggetto preposto al rilascio Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale -acquisito ai sensi dell'art. 14. ter c.7 della Legge 241/90 e ss.mm. ed ii.;
- **“Sentito” ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 e “Nulla Osta” , ex art.13 L.394/91 soggetto preposto al rilascio Ente Parco Nazionale CVDA - acquisiti ai sensi dell’art. 14. ter c.7 della Legge 241/90 e ss.mm. ed ii.**

b)con nota prot. reg. n. 412868 del 01/07/2019 è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO

a)di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società Acquedotti del Calore Lucano S.P.A. per l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 23/02/2018 con il n. 124449 in relazione all'intervento denominato *“Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione” – comune di Piaggine (SA)”* - CUP 8218

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta, con nota prot. reg. n. 37945 del 18 gennaio 2019, dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006, in favore della società Acquedotti del Calore Lucano S.P.A. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione all'intervento denominato *“Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione” – comune di Piaggine (SA)”* - CUP 8218;
2. di allegare:
 - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);

- le seguenti autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto:
 - Decreto Dirigenziale n. 61 del 30/04/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali (Allegato 2).
 - Parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS., R.D. 1265/134 e s.m.i. Amministrazione Competente Azienda Sanitaria Locale di Salerno - Dipartimento di Prevenzione acquisito con nota prot. reg. n. 683838 del 30/10/2018 e definito in conferenza di servizi (Allegato 3).
 - Concessione per scopo idro-potabile della Provincia di Salerno, nota prot. uscita del 13/05/2019 num. 34518, acquisita al prot. reg. n. 414493 del 01/07/2019 (Allegato 4);
- 3. le Amministrazioni sono tenute a trasmettere al proponente le specifiche obbligatorie relative ai seguenti assensi senza condizioni acquisiti in conferenza di servizi:
 - parere vincolante in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.lgs. 152/2006 – Ente competente Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - **“sentito” ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 e nulla osta , ex art.13 L.394/91 Ente competente Parco Nazionale CVDA.**
- 4. il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni di cui alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati allegati al presente provvedimento, con oneri a carico dello stesso Proponente;
- 5. di dare evidenza che:
 - ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
 - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. *“I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”;*
- 6. di dare altresì evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_82_18_prot_2018.124449_del_23-02-2018.via.
- 7. di notificare il presente provvedimento alla società Acquedotti del Calore Lucano S.P.A.;
- 8. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- 9. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 “Bollettino Ufficiale” per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;
- 10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati possono proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

ALL 1

CUP 8218 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell' art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione" - comune di Piaggine (SA) - Proponente: Acquedotti del Calore Lucano SpA. Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 18 aprile 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

"L'istanza riguarda il rilascio della concessione per la derivazione delle acque sotterranee delle Sorgenti del Calore salernitano, localizzate nel territorio comunale di Piaggine (SA) e ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, Bacino idrografico del fiume Sele. Le sorgenti del Calore rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e sono comprese nelle aree dei seguenti siti Natura 2000: ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, SIC IT8050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.

La derivazione delle Sorgenti del Calore è in esercizio fin dal 1939. La captazione delle acque sotterranee serve gli abitanti dei comuni della Valle del Calore ed alcuni comuni del Cilento: Agropoli, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Cicerale, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roscigno, Valle dell'Angelo. Gli stessi Comuni usufruiscono del servizio idrico. La portata massima prelevata è di 100 l/s.

La società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. che annovera le capacità tecniche, finanziarie e gestionali per la gestione del servizio idrico integrato, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle infrastrutture idriche, reti e impianti, di proprietà degli Enti Locali, facenti parte, ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. 152/06, dell'Autorità d'Ambito, in conformità al Piano d'Ambito e alla programmazione delle stesse predisposta dall'Autorità d'Ambito. Le predette infrastrutture sono affidate alla società in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione e i relativi oneri gravano sulla società in conformità a quanto stabilito dalla convenzione e/o dal relativo disciplinare".



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

La descrizione dettagliata del progetto è riportata negli elaborati progettuali e nel pdf di presentazione pubblicati all'indirizzo:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8218_prot_2018.124449_del_23-02-2018.via

Il progetto è stato oggetto di presentazione del proponente ai partecipanti nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 7 febbraio 2019.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al protocollo regionale in data del 23/02/2018 con il n.124449 il proponente, soc. Acquedotti del Calore Lucano SpA ha trasmesso all'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata:
- il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che *“Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti”*;
- in coerenza con quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, il proponente, soc. Acquedotti del Calore Lucano S.p.A ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste,

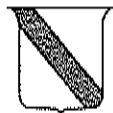


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;

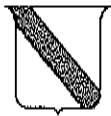
- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata del 30 marzo 2018, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, la nota prot. n.207845 del 29 marzo 2018 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- nei termini previsti è pervenuta, a mezzo pec, all' ufficio Staff e Valutazioni Ambientali una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero quella di cui alla nota della Provincia di Salerno prot.92405 del 19.04.2018, acquisita al prot. reg. in data 20/04/2018 con n. 257901 e trasmessa al proponente Acquedotti del Calore lucano S.p.A. con nota dell' ufficio di Staff Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 265504 a mezzo pec del 24/04/2018;
- il proponente ha riscontrato con nota del 22/05/2018 acquisita al prot. reg. n. 334052 del 24/05/2018, pubblicata con i relativi allegati sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS in data 28/05/2018;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- con nota prot. reg. n. 340325 del 28/05/2018, inviata a mezzo pec in data 29/05/2018, si è richiesto alla Provincia di Salerno di verificare se le integrazioni acquisite soddisfacessero le richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. n. 257901 del 20/04/2018;
- con nota prot. n. 201800131076 del 18.06.2018 acquisita al prot. reg. 394316 del 19/06/2018, indirizzata all' ufficio Valutazioni Ambientali la Provincia di Salerno affermava la completezza dell'istanza per gli aspetti di propria competenza;
- con nota prot. reg n. 419853 del 29/06/2018 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa in data 2/07/2018 a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata data comunicazione, dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 26/06/2018, in ottemperanza delle disposizioni del comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente;
- con nota dell' ufficio Staff-Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 556069 del 04/09/2018 si è provveduto a ricordare agli Enti interessati la possibilità di richiedere integrazioni nel merito concernenti l'intervento in oggetto;
- nei termini indicati nella nota prot. reg. n. 419853 del 29/06/2018 e nella nota prot. reg. n. 556069 del 04/09/20 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato e non sono state trasmesse richieste di integrazioni documentali inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente da parte degli Enti e delle



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, è pervenuta unicamente, in data 24/09/2018 a mezzo posta elettronica, la richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte del tecnico incaricato dell'istruttoria per conto di questo ufficio Staff-Valutazioni Ambientali Ing. Gennaro Dean Salzano.;

- con nota dell' ufficio Staff-Valutazioni Ambientali prot.reg. n. 603871 del 26/09/2018, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, si chiedeva al proponente di trasmettere allo scrivente ufficio ed a tutti gli enti e le amministrazioni in indirizzo la documentazione di riscontro alle integrazioni richieste entro trenta giorni dalla ricezione della nota stessa;
- entro i termini indicati nella sopra richiamata nota prot.reg. n. 603871 del 26/09/2018, con nota prot. n. 214 del 22.10.2018, trasmessa in pari data a mezzo pec, all'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, acquisita al protocollo regionale in data 29 ottobre 2018 con il n.682684, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste e successivamente ha consegnato in data 30/10/2018 e acquisita al prot. reg in data 31/10/2018 con il n. 690432, nota di trasmissione prot. n. 222 del 30/10/2018 corredata di 3 copie su supporto informatico della medesima documentazione;
- in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota dell' ufficio di Staff-Valutazioni Ambientali prot.reg. n. 603871 del 26/09/2018, con nota prot. reg. n. 696082 del 05/11/2018, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 6 novembre 2018 al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, l'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della


fonte: http://

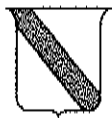


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Regione Campania ha disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo, a tal fine, la trasmissione di un nuovo Avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ;

- entro i termini indicati, in data 16 novembre 2018 il proponente ha trasmesso, a mezzo posta elettronica certificata, all' ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale in data 19 novembre 2018 con il n. 728940 consistente nel nuovo Avviso al pubblico richiesto con la sopra richiamata nota prot. reg. n. 696082 del 05/11/2018;
- con nota prot. reg. n. 798477 del 14 dicembre 2018 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 18 dicembre 2018 a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, e, per opportuna conoscenza, al proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 12 dicembre 2018, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale il pubblico interessato e gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo avrebbero dovuto trasmettere proprie eventuali osservazioni;
- con la succitata nota prot. reg. n. 798477 del 14 dicembre 2018 l'amministrazione comunale territorialmente interessata era altresì invitata a provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico ed inoltre si comunicava a tutti gli Enti e/o Amministrazioni interessate che entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

della consultazione di cui sopra, sarebbe stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 798477 del 14 dicembre 2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dispone, al comma 7, che *"entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto"*;
- CON nota prot. n. 37945 del 18 gennaio 2019, è stata indetta la Conferenza di Servizi e convocata la prima riunione per il 07/02/2019, ore 10.30, presso la Regione Campania, Via De Gasperi 28 Napoli, Sala Riunioni - Piano Terra

in particolare, l'ordine del giorno della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevedeva la trattazione dei seguenti punti:

1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del pro-



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

ponente;

2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
4. varie ed eventuali.

Con detta nota, inoltre, sono stati evidenziati i seguenti punti :

- sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- la posizione definitiva ed univoca degli Enti Regionali coinvolti sarà rappresentata dal Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017.
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., in qualità di soggetto proponente il progetto relativo all'impianto in argomento, è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi e ad effettuare in tale sede una presentazione del progetto proposto (della durata massima di 30 min. e preferibilmente supportata da una proiezione di slides in Powerpoint) ed analogamente, il proponente è stato invitato a partecipare alla verifica di cui al punto 2 dell'ordine del giorno.
- l'art. 14-ter, comma 7 della Legge n.241/90 e s.m.i. dispone che *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*.
- A tutti i soggetti è stato comunicato che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente nota di convocazione e che la partecipazione ai lavori non può sostanzarsi nella



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

trasmissione di pareri o altri pronunciamenti in assenza fisica dei rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni in indirizzo. Inoltre è stato evidenziato che al fine di promuovere la massima partecipazione ai lavori della Conferenza dei Servizi, *“alla stessa sarà possibile intervenire anche mediante collegamento telematico in modalità videoconferenza”*.

- con nota prot. n. 101768 del 14 febbraio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- nel citato resoconto era stata fissata la data di svolgimento della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per il giorno 7 marzo 2019;
- l'ordine del giorno della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevedeva, come definito in sede di prima riunione, la trattazione dei seguenti punti:
 1. discussione del progetto, delle valutazioni ambientali e misure di mitigazione ;
 2. formulazione dei rispettivi pareri di competenza ;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.

ELENCO DEI TITOLI RICHIESTI DAL PROPONENTE

I titoli abilitativi inizialmente richiesti dal proponente ed indicati in apposito elenco dallo stesso predisposto e trasmesso, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente all'istanza di valutazione acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2018 con il n. 189688 sono quelli di seguito indicati:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Titolo	Soggetto competente
Autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco, di cui all'art. 23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.	Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Valutazione d'Incidenza che interessa siti SIC e ZPS, D.P.R. n. 357/1997, Legge Regionale n. 16/2014 s.m.i.	Comunità Montana Calore Salernitano
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Concessione 30/le per scopo consumo umano, industriale, irriguo superiore a 7 l/s, D.lgs 152/2006, Regio decreto 11 dicembre 1933 1775, L.R. 54/80, L.R. 16/82, Regolamento Regionale. n. 12 12/11/2012	Provincia di Salerno - Settore Ambiente - Servizio Difesa del suolo e tutela delle acque - Ufficio gestione delle acque
Attestazione sull'idoneità al consumo umano delle acque, D.lgs 31/01, Regolamento Regionale. n. 12 12/11/2012	Azienda Sanitaria Locale Salerno
Parere, D.lgs 267/2000	Comune di Piaggine (SA)

Nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi convocata per il progetto in epigrafe, è emerso dal confronto dei presenti all'adunanza l'esigenza di richiedere, tra i pareri necessari, il "sentito" dell'Ente Parco Nazionale CVDA ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R. 16/2014.

Nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 7 marzo 2019 erano presenti :



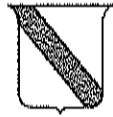
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

1. l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
2. la Dott.ssa Agronomo Rita Console, funzionario dello Staff "Valutazioni ambientali" nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90;
3. l'Ing. Gennaro Dean Salzano, funzionario regionale, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
4. per la Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" il Direttore Generale Dott. Fabio Serafini, il consulente biologo Dott. Antonio Feola;
5. per il Genio Civile di Salerno l'arch. Baldo Amato su delega del Dirigente Avv. Beatrice Granese

Il Rup Dott.ssa Agronomo Rita Console ha preliminarmente riassunto il progetto a tutti i convenuti ed in particolare ha esposto le misure di mitigazione quali la realizzazione di rampa di risalita per fauna ittica e l'eliminazione della briglia in Piaggine proposte dal proponente. L'istruttore tecnico della pratica Ing. Salzano ha rappresentato che, in considerazione degli impatti collegati all'eliminazione della briglia in località San Pietro e la realizzazione di una rampa di risalita planimetricamente molto estesa atta a superare l'importante dislivello (circa 8 m) del corso fluviale, si configurava l'opportunità di non attuare gli interventi predetti e riteneva invece opportuni, per le connessioni ecologiche e gli aspetti legati alla valutazione di incidenza, il ripristino della vegetazione spondale nelle zone individuate planimetricamente dal proponente. L'arch. Amato ha riferito che il Genio Civile si esprime in merito a proposte formulate da amministrazioni o privati di interventi che interessino i corpi idrici superficiali di origine demaniale. Nella fattispecie il progetto in argomento non ha definito uno specifico intervento di sistemazione idraulica che investe un'importante opera costituita dal salto in altezza di circa ml 8 in corrispondenza del ponte San Pietro sul fiume Calore alla omonima località. Pertanto in virtù di quanto espresso nessun parere può essere rilasciato dal Genio Civile di Salerno.

- In corso di Conferenza dei Servizi alle ore 10.46 è pervenuta, a mezzo posta elettronica certificata, nota prot. 1007 del 7 marzo 2019 del Comune di Piaggine nella quale si comunicava, per sopraggiunti motivi, la mancata partecipazione dell'Ente alla seduta in essere.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- Vista l'assenza di tutti i soggetti istituzionali deputati al rilascio dei titoli abilitativi, in via del tutto eccezionale si decideva di rinviare la seconda seduta della conferenza e quindi l'espressione dei pareri di competenza nonché l'emanazione della bozza di rapporto preliminare alla data del 18 marzo 2019 h. 12.00.
- Con nota prot. reg. n. 153952 dell'8 marzo 2019 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania veniva trasmesso, tramite posta elettronica certificata, il verbale della seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 7 marzo 2019 e si convocava una seduta aggiuntiva in data 18 marzo 2019.
- Con nota prot. n. 2244 acquisita al prot.reg. n. 171490 del 15 marzo 2019, inviata tramite posta elettronica certificata, perveniva da parte della Comunità Montana “Calore Salernitano” una richiesta di rinvio della seduta prevista per il 18 marzo 2019 firmata anche dal Sindaco del Comune di Piaggine nonché Assessore della Comunità Montana de qua.
- Con nota “urgente” del 15 marzo 2019 prot. reg. n. 171644 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania si comunicava il rinvio della seduta aggiuntiva di CdS , convocata in data 18 marzo 2019 al giorno 28 marzo 2019 ore 10.30, presso la Regione Campania, Via De Gasperi 28 Napoli. - IV Piano Stanza 2.
- Con nota prot. n. 4411 acquisita al prot. reg. al n. 189202 del 25.03.2019,171490 del 15 marzo 2019, inviata tramite posta elettronica certificata, perveniva da parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni la comunicazione che : *“relativamente all'intervento, questo Ente ha già espresso il proprio parere con nota 6539 del 17.05.2016 che per pronta lettura si allega alla presente”*.
- Con nota prot. reg. n. 190754 dell'25 marzo 2019 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, si riscontrava la suddetta nota prot. n. 4411 acquisita al prot. reg. al n. 189202 del 25.03.2019,171490 del Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni ribadendo che la partecipazione ai lavori non può sostanzarsi nella trasmissione di pareri o altri pronunciamenti in assenza fisica dei rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni convoca-



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

te e rammentando che alla Conferenza dei Servizi è possibile intervenire anche mediante collegamento telematico in modalità videoconferenza fruibile anche tramite smartphone. Inoltre, veniva evidenziata la non idoneità, riferita all'attualità, del parere trasmesso, datato 17.05.2016, stante che la procedura de qua è stata avanzata dal proponente all'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Autorità Ambientale, in data 23.02.2019.

- L'ordine del giorno della seconda riunione aggiuntiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 marzo 2019 prevedeva la trattazione dei seguenti punti:
 1. discussione del progetto, delle valutazioni ambientali e misure di mitigazione ;
 2. formulazione dei rispettivi pareri di competenza ed emanazione della bozza di rapporto finale;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.
- Con nota prot. reg. n. 200688 del 28.03.2019 del Genio Civile di Salerno presa in carico dall'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 01.04.2019, si comunicava l'impossibilità di partecipare alla seduta del 28 marzo 2019 e nel contempo si confermava il parere del funzionario incaricato espresso nella seduta del 7.03.2019.
- Con nota prot. reg. n. 207148 del 01.04.2019 dell'ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della seconda riunione aggiuntiva della Conferenza di Servizi con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sull'intervento de quo.
- Con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania

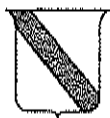


Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

n.680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare, entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota stessa, proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni da trasmettere allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania e a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza.

- Nel citato resoconto della seconda riunione aggiuntiva è stata fissata la data di svolgimento della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per il giorno 18 aprile 2019, indicando sede ed orario di inizio.
- L'ordine del giorno della terza riunione della Conferenza di Servizi prevede la trattazione dei seguenti punti:
 1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza del Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
 2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.
- Con nota prot. n. 4909 del 2.04.2019 acquisita al prot. reg. n. 215848 del 03.04.2019 il Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni riscontrava la nota prot. reg. n. 190754 del 25.03.2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania riportando che *"l'art. 14-ter della Legge n.241/90 non obbliga la presenza fisica dei rappresentanti, così come evidenziato nella nota indicata in oggetto, ma prevede la " cfr.c1 [...]partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti [...]"* ed inoltre ribadiva la validità del parere emesso nel 2016 *"atteso che il Piano del Parco non risulta modificato, né risultano trasmessi approfondimenti ed integrazioni allo Studio di Impatto ambientale agli atti di questo Ente"*.
- Con nota prot. reg. n. 223468 del 5.04.2019 lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania riscontrava la nota prot. n. 4909 del 2.04.2019, acquisita al prot. reg. n. 215848 del 03.04.2019, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Diano e Alburni con la oltre a chiarire i vari punti veniva trasmesso, per fare maggiore chiarezza, il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in merito, appunto, all'art 14-ter della Legge n.241/90.

- Con nota prot. 349 /UODS del 25.03.2019, acquisita al prot. reg. n. 201743 del 28.03.2019, l'Asl di Salerno nell'evidenziare di aver già formulato il parere richiesto sollecitava la necessità di acquisire copia dell'attestazione di versamento relativo ai diritti sanitari e informava che : " questa Unità Operativa rilascia/rilascierà pareri, in sede di conferenza o preliminarmente alla stessa, solo dopo aver acquisito l'attestazione di versamento in disamina Omissis.....mancando quest'atto, si ritiene, che l'assenza ai lavori della conferenza non possa essere intesa come assenso a quanto richiesto, quindi quale parere igienico-sanitario favorevole, analogamente a quanto previsto dall'art.14-ter L.241/1990 e s.m.i., qualora detta presenza alla seduta non sia motivata".
- Con nota prot. reg. n. 232400 del 10.04.2019 lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania riscontrava la suddetta nota trasmettendola al proponente per gli adempimenti del caso e precisando all'Asl , alla quale la nota era trasmessa per conoscenza, che : *nel caso specifico, come dagli atti verbalizzati, trasmessi e regolarmente pubblicati è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Dott.Luigi Milite durante la prima seduta di CdS e nel contempo, riguardo l'assenso senza condizioni in caso di assenza ai lavori della Conferenza, per fare maggiore chiarezza, si trasmette il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in merito all'art 14-ter della Legge n.241/90".*

RESOCONTO RIUNIONE DEL 18 APRILE 2019

Addì 18 aprile 2019, alle ore 11.00, presso la sede della Regione Campania sita in Via De Gasperi 28 Napoli, - IV Piano Stanza 2, si dà avvio ai lavori della terza riunione della Conferenza di Servizi convocata come sopra riportato.

Sono presenti:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la Dott.ssa Agronomo Rita Console, funzionario dello Staff "Valutazioni ambientali" nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90;
- l'Ing. Gennaro Dean Salzano, funzionario regionale, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
- per la Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA" il Direttore Generale Dott. Fabio Serafini, il consulente biologo Dott. Antonio Feola, il consulente Prof. Pantaleone De Vita; il consulente Ing. Franco Valletta
- per la Provincia di Salerno l' arch. Angelo Cavaliere e la dott.ssa Maria Donata Turturiello
- per l'Asl Salerno il Dott. Luigi Milite, dirigente medico;

Risultano assenti :

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Comunità Montana Calore Salernitano;

Comune di Piaggine;

Eic;

Soprintendenza Salerno;

Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni;

Genio Civile di Salerno;

Arpac;

Preliminarmente, la Dott.ssa Agronomo Rita Console dà lettura ai presenti dell'ordine del giorno della seduta odierna :

1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza del Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

La Dott.ssa Console rappresenta che, all'esito dei lavori della seconda riunione aggiuntiva di Conferenza di Servizi, il proponente non ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale.

Prima di procedere alla espressione dei pareri, la Dott.ssa Agronomo Rita Console rammenta che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Su tale specifica questione lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota prot. 283668 del 03/05/2018 (Allegato 1) ha richiesto apposito parere al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota prot. n. DFP 66963P-4.17.1.23.4.2/3 del 8.10.2018 (Allegato 2) ha confermato che "

partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14 ter della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza dei servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate".

A seguire si riportano i pareri già espressi nella seconda riunione aggiuntiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 marzo 2019 :

"il rappresentante del comune di Piaggine e il rappresentante della Soprintendenza dichiarano di non dover esprimere parere paesaggistico considerata l'assenza di opere aventi rilevanza paesaggistica".



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

"Il rappresentante della Comunità Montana deposita relazione, che ritiene superata alla luce della decisione che gli interventi di mitigazione sul ponte San Pietro non saranno realizzati, e dichiara quanto segue:

"non ci sono profili di competenza della Comunità Montana in ordine al rilascio di autorizzazione per lo svincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 11/96 in quanto non vi sono opere che produrranno movimentazione di terreno, precisando che nella documentazione consegnata agli atti è stata sottolineata l'impraticabilità della soluzione mitigante sul ponte San Pietro".

"Il rappresentante dell'EIC esprime parere favorevole, rifacendosi altresì alle prescrizioni già formulate dall'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con parere reso in data 30.06.2015, anche in considerazione della natura della concessione di derivazione oggetto di valutazione v.l.a. riguardante risorse idropotabili storicamente già destinate alle comunità della valle del Calore e di alcuni comuni del Cilento che integrano quelle degli schemi acquedottistici della società ASIS SpA e del Consac Spa. A margine l'ing. Petrosino tiene ad evidenziare che il parere favorevole teste' rilasciato non ha nessun valore rispetto alla valutazione che l'EIC sta eseguendo riguardo la legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale ai sensi della L.r. n. 15/2015".

"I rappresentanti della Provincia di Salerno, alla luce dei pareri espressi, esprimono parere favorevole al rilascio della concessione conformemente ai regolamenti regionali n. 12 /2012 e n. 2/2018".

L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- visto quanto dichiarato dal rappresentante dell'Asl di Salerno Dott. Milite nel corso della prima seduta di CdS e confermato nella seduta odierna cioè *"non si esplicitano rilievi*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

particolari anche perché in data 25.10.2018 è stato espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio del provvedimento di VIA – VI ex art. 220 T.U.L.S. R.D. 1265/134 e s.m.i.:”.

- visto quanto dichiarato dal delegato Arch. Amato della UOD Genio Civile di Salerno nel corso dei lavori della conferenza dei servizi ed in particolare la dichiarazione dello stesso in ordine alla non sussistente necessità di espressione del parere ovvero che “ *il Genio Civile si esprime in merito a proposte formulate da amministrazioni o privati di interventi che interessino i corpi idrici superficiali di origine demaniale. Nella fattispecie il progetto in argomento non ha definito uno specifico intervento di sistemazione idraulica che investe un’importante opera costituita dal salto in altezza di circa ml 8 in corrispondenza del ponte San Pietro sul fiume Calore alla omonima località. Pertanto in virtù di quanto espresso nessun parere può essere rilasciato dal Genio Civile di Salerno*” e poi confermato con nota prot. reg. n. 200688 del 28.03.2019 del Genio Civile di Salerno presa in carico dall’ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 01.04.2019, ;
- sulla scorta e per le motivazioni contenute nell’istruttoria allegata (allegato n.3) svolta dall’Ing. Gennaro Salzano dello Staff Valutazioni ambientali nonché della proposta di parere favorevole resa dallo stesso in relazione all’emanazione del provvedimento di VIA-VI, esprime parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.1) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione della qualità delle acque; Perdita di specie d’interesse conservazionistico; Perturbazione alle specie della flora e della fauna; Diminuzione della densità delle popolazione faunistiche; Interferenze sulla funzionalità degli ecosistemi; Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

[Handwritten signatures and notes on the right margin]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Obiettivi

Ripristino delle condizioni idromorfologiche del corso del fiume nel tratto Sorgenti del Calore-Sorgenti di Gorgo Nero (Laurino).

Misure

Garantire nei periodi di magra (giugno-ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30 % della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s.

Installazione – già avvenuta - di stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate (di prelievo e di rilascio) all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4

Verifica di ottemperanza: -

Condizione n.2) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Perdita di superficie di habitat; Frammentazione di habitat o di habitat di specie

Obiettivi

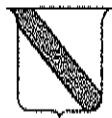
Ripristino della vegetazione riparia

Misure

Piantumazione di specie vegetali autoctone attraverso interventi d'ingegneria naturalistica. Ricostruzione degli strati della vegetazione: erbaceo, arbustivo e arboreo in funzione delle caratteristiche specifiche del sito.

Ambito territoriale

API-1; API-3



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Verifica di ottemperanza: Comune di Piaggine, Comunità Montana, Carabinieri Forestali
competenti per il territorio

Condizione n.3) POST OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

Riduzione del valore estetico e ricreativo del corso d'acqua

Obiettivi

Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate

Ripristinare i valori estetici e ricreativi del fiume

Misure

Realizzazione di un piano di monitoraggio operativo e di sorveglianza

Realizzazione di attività di educazione ambientale con le scuole del luogo sull'ecologia
fluviale

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4; API-5

Verifica di ottemperanza: Arpac

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA - VI, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – soggetto preposto al rilascio: Staff Tecnico Amministrativo -

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature that appears to read 'angelina' and other initials.]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Valutazioni Ambientali della Regione Campania; rilascio entro e non oltre il giorno 30 aprile 2019;

- parere igienico-sanitario soggetto preposto al rilascio Asl di Salerno, acquisito favorevolmente già agli atti ed oggi confermato;
- parere vincolante in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.lgs. 152/2006 – soggetto preposto al rilascio Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - rilascio entro e non oltre il giorno 06 maggio 2019;
- “sentito” ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 e nulla osta , ex art.13 L.394/91 soggetto preposto al rilascio Ente Parco Nazionale CVDA - rilascio entro e non oltre il giorno 06 maggio 2019;
- concessione 30/le per scopo idro-potabile – soggetto preposto al rilascio Provincia di Salerno – Ufficio Difesa Suolo e Tutela delle Acque delle Acque; rilascio entro e non oltre il giorno 13 maggio 2019;

Pertanto, sulla scorta dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento chiude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 37945 del 18.01.2019 e relativa all'intervento “Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione” – comune di Piaggine (SA) – Proponente: Acquedotti del Calore Lucano SpA.

Ai sensi dell'art.6 “Compiti del responsabile del procedimento”, comma1, lettera c) della L.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Agronomo Rita Console trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 “*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*” degli “*Indirizzi operativi e*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, " *La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato* " :

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA-VI;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento sopra riportati.

"In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della legge 241/90 art.14 ter e ss."

Infine, si specifica che le competenze e gli oneri di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania.

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 12.30

SOTTOSCRIZIONE

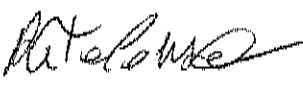
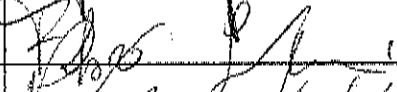
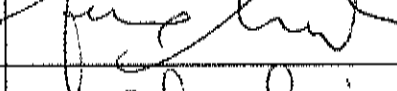
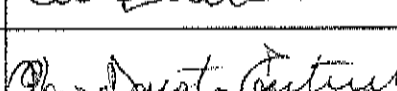
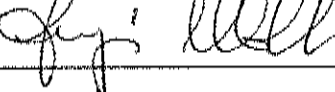
Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 18 aprile 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 (costituita da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento, elenco dei titoli richiesti dal proponente e resoconto della riunione del 18 aprile 2019) letta, firmata e sottoscritta da :

ENTE DI APPARTENENZA	NOME e COGNOME	FIRMA
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	Avv. Simona Brancaccio	



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	Dott. ssa Agronomo Rita Console	
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	Ing. Gennaro Dean Salzano	
Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA"	Dott. Fabio Serafini	
Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA"	Prof Pantaleone De Vita	
Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA"	Dott. Antonio Feola	
Società "Acquedotti del Calore Lucano SpA"	Ing Franco Valletta	
Provincia di Salerno	Arch Angelo Cavaliere	
Provincia di Salerno	Dott.ssa Maria Donata Turturiello	
Asl di Salerno	Dott. Luigi Milite	



ALL 1

Staff 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff Valutazioni Ambientali
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0283668 03/05/2018 15,18

0218 - 801752 STAFF - Telenumerato 800.000.000

0001 - DIPART. DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLAZIONE - 03/05/2018 - 16 MAG 2018



Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Pec protocollo_dfp@mailbox.governo.it

OGGETTO: Richiesta di parere in merito all'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/1990

Lo scrivente Staff, nell'ambito delle proprie competenze, riveste il ruolo di Autorità competente in materia di VIA di livello regionale e pertanto gestisce le procedure di VIA ai sensi dell'art. 27bis del Dlg 152/2006 e le connesse Conferenze di Servizi di cui all'art. 14ter e ss. della L. 241/1990.

Nelle FAQ pubblicate al link <http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/> è riportata la seguente:

25. In caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?

Questa possibilità è esclusa dal comma 7 dell'articolo 14-ter della l. n. 241 del 1990, secondo cui si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni.

In merito si chiede di chiarire se la partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 14ter della L. 241/1990 si deve intendere come partecipazione fisica alle riunioni della Conferenza del Rappresentante di un'Amministrazione oppure se la partecipazione alla Conferenza può essere soddisfatta attraverso l'invio di note e pareri nei tempi dettati dalla Conferenza. In altre parole, se il Rappresentante di una Amministrazione non presenzia fisicamente le riunioni della Conferenza ma trasmette per tempo per iscritto le proprie determinazioni, queste devono essere considerate oppure bisogna considerare acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui Rappresentante non ha partecipato fisicamente alle suddette riunioni?

Certi di un cortese e sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Titolare di PO

dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Avv. Simona Brancaccio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della funzione pubblica

UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE

E LA SBUROCRATIZZAZIONE

Servizio per la semplificazione e le relazioni con i cittadini

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0066963 P-4.17.1.23.4.2/3

del 08/10/2018



21031201

Alla Regione Campania
DGAE Unità Operativa
Dirigenziale Valutazioni
Ambientali

dg05.uod07@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta parere in merito all'art. 14-ter, co. 7 della legge n. 241 del 1990

Con riferimento al quesito in oggetto (Prot. 2018. 0283668 del 03/05/2018), nel quale si chiede se l'art. 14-ter, co. 7 della legge n. 241 del 1990, comporti la partecipazione "fisica" del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi oppure se questa può essere soddisfatta attraverso l'invio di note e pareri nei tempi normativamente previsti, si fa presente che la necessità della partecipazione in presenza alle riunioni della conferenza da parte del rappresentante unico si può evincere da quanto segue:

- a) come rilevato da parte del richiedente, la FAQ n. 31 (<http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/>) nella quale si chiede "in caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?", esclude tale possibilità, poiché l'art. 14-ter, co. 7 della legge n. 241 del 1990 prevede che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni. Al riguardo, si segnala che l'art. 14-ter, prima della riforma da parte del d.lgs. n. 127 del 2016, al comma 6-ter, prevedeva che si considerava acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non avesse "espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata". La riscrittura della disciplina in oggetto invece, attribuendo alla mancata partecipazione del rappresentante il significato di assenso implicito, sembra qualificare l'assenza dello stesso rappresentante come una delle condizioni per l'applicazione del silenzio assenso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento delle funzioni pubbliche

UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE

E LA SPURROCRATIZZAZIONE

Servizio per la semplificazione e le relazioni con i cittadini

- b) la riforma degli artt. 14 e ss della legge n. 241 del 1990 ha innovato le modalità di svolgimento dei lavori della conferenza di servizi prevedendo "di regola" che le amministrazioni coinvolte non si riuniscano, ma comunichino tra loro attraverso l'utilizzo di strumenti telematici (art. 14-bis). A tale modalità ordinaria fanno eccezione i casi di riunione "in presenza" delle amministrazioni coinvolte nel procedimento (art. 14-ter) che, a tal fine, sono rappresentate da *"un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante"* le rispettive posizioni (comma 3), per cui, anche in questo caso, la nuova disciplina sulla conferenza di servizi sembra prevedere che ai fini della "rappresentanza" sia necessaria la partecipazione in presenza del rappresentante unico;
- c) l'art. 4, d.lgs. n. 127 del 2016, nel coordinare la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale "AUA" (d.P.R. n. 59 del 2013) con la nuova normativa sulla conferenza di servizi, ha soppresso l'ultimo periodo del comma 5, dell'art. 4 del d.P.R. sull'AUA in cui si prevedeva che: *"I soggetti competenti in materia ambientale (...) che esprimono parere positivo possono non intervenire alla conferenza di servizi e trasmettere i relativi atti di assenso, dei quali si tiene conto ai fini della individuazione delle posizioni prevalenti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento"*. Da tale modifica si desume *ex adverso* che la partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14-ter della legge n. 241 del 1990 debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate.

Il Dirigente
(Dott. Alberto Rossi)

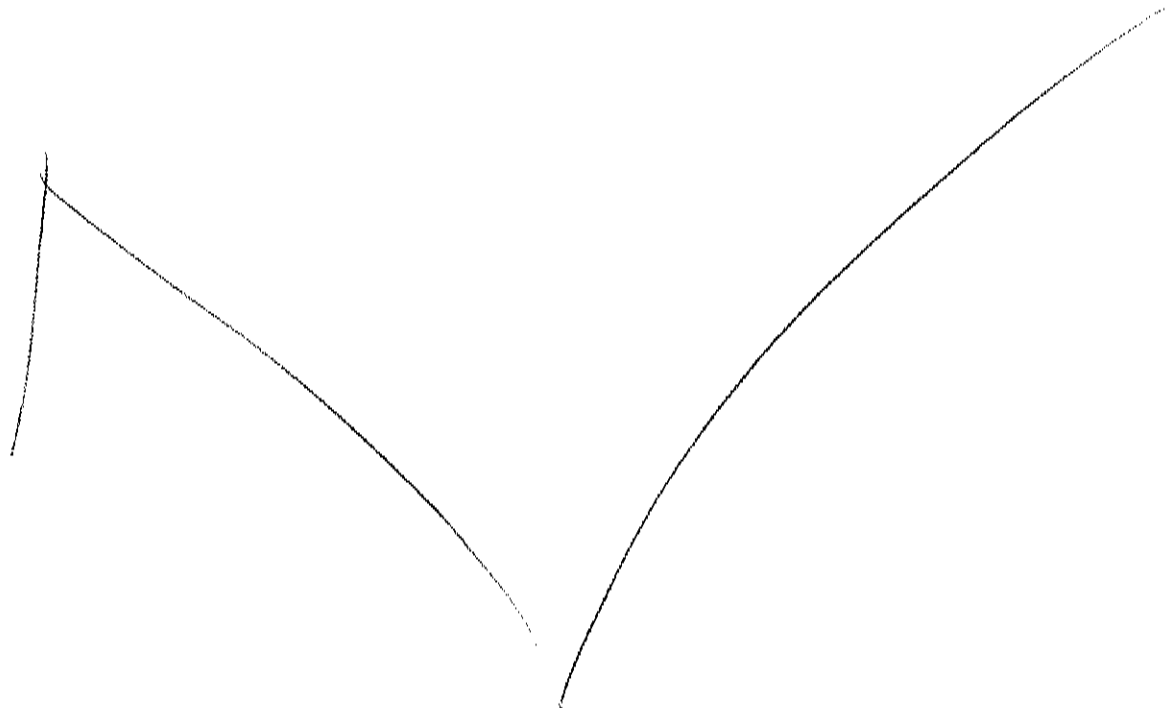
REGIONE CAMPANIA

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE e VI

D.lgs.152/2006 e s.m.i., DPCM 27/12/1988, DPGR n.10/2010 "Regolamento VIA n.2/2010" e "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" DGR 211/2011

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO/INTERVENTO



777

N.	INFORMAZIONE	VALORE
1.1	Progetto: intervento	Derivazioni di acque sotterranee Sorgenti del Calore (SA) - Rilascio concessione
1.2	Proponente	ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO S.P.A.
1.3	Territori interessati (Province, Comuni)	Provincia: Salerno Comune: Piaggine (612 m s.l.m.); 2) Corleto Monforte (686 m s.l.m.); 3) Roscigno (574 m s.l.m.); 4) Bellosguardo (563 m s.l.m.); 5) Valle dell' Angelo (615 m s.l.m.); 6) Laurino (556 m s.l.m.); 7) Magliano Vetere (648 m s.l.m.); 8) Castel San Lorenzo (358 m s.l.m.); 9) Felitto (286 m s.l.m.); 10) Monteforte Cilento (539 m s.l.m.); 11) Cicerale (456 m s.l.m.); 12) Giungano (248 m s.l.m.); 13) Agropoli (72 m s.l.m.).
1.4	Tipologia d'opera	Trattasi di progetto da sottoporre a VIA, così classificabile: lettera b) dell' <i>Allegato III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano</i> , alla <i>Parte II</i> del D.lgs 152/2006: Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo Nota: Lo Studio d'impatto ambientale è circoscritto alla fase di esercizio, non essendoci nessuna opera da realizzare ex novo, ed è finalizzato al rinnovo della concessione
1.5	Data istanza (gg/mm/aaaa)	23/02/18
1.6	N.Prot. Istanza	Istanza prot. 124449 CUP 8218
1.7	Procedura integrata VIA - VI	/X/ SI / / NO
1.8	Procedura integrata AIA - VI	/ / SI /X/ NO
1.9	Data pubblicazione sul quotidiano (gg/mm/aaaa)	----
1.10	Termine presentazione Osservazioni del Pubblico (gg/mm/aaaa)	----
1.11	Altre informazioni	
1.12	Riferimenti per Comunicazioni (dati presenti nell'istanza)	Nome e Cognome: Dr. Fabio Serafini Direttore Generale A.C.L. S.p.A. Indirizzo: Piazza della Repubblica - 84043 Agropoli (SA) Tel. 0974/1902213 Fax: 0974/1902212
1.13	Data assegnazione istruttoria	-----

2. PROGETTO/INTERVENTO RICADENTE NELL'ALL.B (REG. 2/2010) / /SI / /NO
regolamento abrogato

3. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO IN AREA SENSIBILE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE DELL'AREA / / SI / X / NO

Se SI indicare l'area specifica:

/X/Sito Natura 2000

/X/Parco Nazionale

/ /Parco Regionale

/ /SIN

/ /Sito potenzialmente contaminato

Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni

- SIC "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino" (IT8050024);

- SIC "Monte Motola" (IT8050028);

- SIC "Balze di Teggiano" (IT8050006);

- SIC Alta Valle del Fiume Calore Lucano Salernitano" (IT8050002)

- ZPS "Monte Cervati e dintorni" (IT8050046).

Habitat di importanza comunitaria (all. I della Direttiva Habitat) presenti nei SIC e nella ZPS

3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*

3270 Fiumi con argini melmiosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidentation* p.p.

7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)

5330 Arbusti termo-mediterranei e pre-stepici

*6110 *Formazioni rupicole calcicole o basofite dell'Alyso-Sedion albi

*6210 * Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*FestucoBrometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)

*6220 * Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

*9210 * Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*

*9220 *Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e *Abies nebrodensis*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Specie faunistiche di importanza comunitaria (all. I della Direttiva Uccelli ed all. II della Direttiva Habitat) presenti nei SIC e nella ZPS

Uccelli

A072 *Pernis apivorus*



Modello IV

A073 *Milvus migrans*
A074 *Milvus milvus*
A080 *Circus aeruginosus*
A081 *Circus cyaneus*
A082 *Circus chrysaeus*
A091 *Aquila chrysaetos*
A101 *Falco biarmicus*
A103 *Falco peregrinus*
A133 *Burhinus oedipnurus*
A215 *Bubo bubo*
A224 *Caprimulgus europaeus*
A229 *Alcedo atthis*
A231 *Coracias garrulus*
A236 *Dryocopus martius*
A238 *Dendrocopos medius*
A246 *Lullula arborea*
A321 *Ficedula albicollis*
A338 *Lanius collurio*
A242 *Melanocorypha calandra*
A346 *Pyrrochorax pyrochorax*
A255 *Anthus campestris*
A246 *Lullula arborea*
A293 *Acrocephalus melanopogon*
A338 *Lanius collurio*
A346 *Pyrrochorax pyrochorax*
A246 *Lullula arborea*
Mammiferi
I303 *Rhinolophus hipposideros*
I304 *Rhinolophus ferrumequinum*
I305 *Rhinolophus euryale*
I307 *Myotis blythii*
I310 *Miniopterus schreibersii*
I316 *Myotis capaccinii*
I321 *Myotis emarginatus*
I323 *Myotis bechsteinii*
I324 *Myotis myotis*
I352 *Canis lupus*

Modello IV

- 1355 Lutra lutra
Anfibi
1193 Bombina variegata
1175 Salamandrina terdigitata
Rettili
1279 Elaphe quatuorlineata
1220 Emys orbicularis
Invertebrati
1041 Oxygastra curtisii
1044 Coenagrion mercuriale
1047 Cordulegaster triniacrae
1062 Melanargia arge
1087 Rosalia alpina
1088 Cerambyx cerdo
1092 Austropotamobius pallipes
Ittiofauna (Ciclostomi e Osteitti)
1095 Petromyzon marinus
1096 Lampetra planeri
1099 Lampetra fluviatilis
1103 Alosa fallax
1108 Salmo macrostigma
1131 Leuciscus souffia
1136 Rutilus rubilio
1137 Barbus plebejus
1120 Alburnus albidus
Piante
1468 Dianthus rupicola

La valutazione del deflusso minimo vitale nel tratto fluviale compreso tra le emergenze sorgentizie del Calore ed il ponte di Piaggine (circa 9.7 km) deve necessariamente prendere in considerazione la complessità dei processi idrogeologici che vi hanno sede. Prendendo a riferimento il criterio della tutela degli organismi viventi fluviali (DMV-OV), proposto nelle "Linee guida per la valutazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele per la tutela degli organismi viventi fluviali", che si basa sull'estensione del bacino idrografico sotteso, il deflusso minimo vitale dovrebbe corrispondere ad almeno il 20% della portata media per bacini di estensione superiore a 20 kmq. Quindi, considerando i dati di monitoraggio del gruppo sorgivo e ritenendo, in via riduttiva, le portate dello stesso gli unici deflussi esistenti nell'ambito del bacino in regime di magra, si ricaverebbe un deflusso minimo vitale pari a circa 27.7 l/s, a partire dalla portata media del gruppo sorgivo che è di circa 138.4 l/s.

Modello IV

Tuttavia, considerando le perdite esistenti nel tratto in cui il fiume Calore attraversa la forra, si ricava che le portate di rilascio che potrebbero garantire tale deflusso alla sezione del ponte di Piaggine dovrebbero assommare a circa **70.7 l/s**, corrispondendo quindi ad un valore significativamente superiore a quello minimo raggiunto dal gruppo sorgivo stesso nel periodo di osservazione, che è invece pari a **57.0 l/s**.

La continuità fluviale, in senso longitudinale, è chiaramente compromessa da un'opera di consolidamento trasversale in corrispondenza del ponte di Piaggine in località S. Pietro. Si tratta di una traversa in calcestruzzo, realizzata negli anni '50, alta 8 m e priva di passaggi per pesci. A monte della stessa vengono effettuati periodici interventi di manutenzione per la rimozione o lo spostamento del sedimento. La traversa divide ecologicamente il fiume in due tratti.

La traversa compromette l'integrità ecologica del corso d'acqua, interrompe gli spostamenti dell'ittiofauna e ne impedisce la risalita sia per fini riproduttivi sia trofici.

L'opera incide anche sulle caratteristiche idrologiche naturali del corso d'acqua, andando a condizionare le portate e la velocità del flusso idrico. Un confronto rilevante può essere fatto tra il ponte in località S. Pietro di Piaggine e il ponte presso la cappella di S. Elena di Laurino, in quest'ultimo caso non sono state realizzate opere di sistemazione idraulica e le caratteristiche idrologiche e di naturalità non sono state intaccate.

La traversa presso il ponte di Piaggine ha alterato significativamente anche le caratteristiche morfologiche del corso d'acqua a monte dello stesso, favorendo la formazione di barre laterali e isole e permettendo l'insediamento di una vegetazione pioniera condizionata dal forte dinamismo e stagionalità delle portate. Per lo stesso motivo, a monte delle barre a meandro, si formano, nei periodi di magra, delle pozze temporanee, molto importanti da un punto di vista ecologico, perché diventano siti riproduttivi per la batracofauna, così come le conche di raccolta all'interno della forra.

Le stesse pozze di raccolta diventano siti di alimentazione per molte altre specie faunistiche. In particolare, i fenomeni di maggiore rilevanza sono imputabili alla chiroterro, che utilizza le pozze sia per abbeverarsi, nelle fasce orarie immediatamente successive alla ripresa delle attività, sia come territorio di caccia durante il resto della notte.

4. ITER PROCEDURALE

4.1 Esito di eventuali procedimenti di VIA e VI precedentemente espletati
non esistenti

4.2 Informazione e partecipazione del pubblico

Quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso: -----

Data di pubblicazione dell'avviso sul quotidiano: -----

Sono state presentate osservazioni da parte del pubblico? SI

Se SI, compilare la tabella seguente, una per ogni soggetto che ha formulato osservazioni:

Soggetto: Provincia di Salerno	Data e numero di protocollo: 20/04/2018 prot. n. 257901
Sintesi: Osservazioni su completezza dell'istanza	

5 ELABORATI DI PROGETTO PRESENTATI:
ALLEGATI ALL'ISTANZA

1. SISTEMA DI GESTIONE IMPIANTO
2. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
3. STUDIO IDROGEOLOGICO
4. INTEGRAZIONI STUDIO IDROGEOLOGICO
5. STUDIO DI INCIDENZA
6. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
7. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
8. SINTESI NON TECNICA
9. TAV-1 – SCHEMA IDRAULICO ACQUEDOTTO DEL CALORE
10. TAV-02 PLANIMETRIA SORGENTI
11. TAV-03 CATASTALE
12. TAV-04 CAT-ORTO
13. TAV-05 CTR
14. TAV-06 PTC

ALLEGATI ALLE INTEGRAZIONI

15. 01 - RELAZIONE INTEGRAZIONI RICHIESTE
16. 02 - TABELLA 3.4.1 SINTESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
17. 03 - TABELLE 5.1-5.2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE
18. 03 - TAV 07 - STRALCIO PTC - PERICOLO DA FRANA
19. 04 - TAV 08 - MISURE DI MITIGAZIONE - API-1
20. 05 - TAV 09 - MISURE DI MITIGAZIONE - API-3

6 RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

RICHIESTA

Data e num. di protocollo	26/09/2018 prot. n. 2018.0603871
Sintesi della richiesta: Preso atto che il progetto in epigrafe non riporta alcuna opera <i>ex novo</i> , è opportuno integrare lo Studio di Impatto Ambientale (di seguito sia) con la valutazione delle alternative progettuali ricomprendenti eventuali opere di protezione dai fenomeni franosi, attesa la rilevanza del pubblico servizio di	

adduzione di acqua idropotabile e la particolare ubicazione del sito di presa che ricade, secondo il PTCP della Provincia di Salerno, in zona comotata da elevata pericolosità e rischio frane;

2. ai fini di un completo quadro conoscitivo dello stato attuale delle infrastrutture di derivazione alla sorgente e adduzione della risorsa idropotabile lungo la linea dell'acquedotto, è opportuno integrare il sia con l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nell'ultimo periodo (per esempio 3/5 anni) recante l'informazione circa la motivazione degli interventi, riportando altresì la programmazione futura delle opere di manutenzione straordinaria;

3. considerata la significatività degli impatti su talune componenti ambientali come esposte nel sia in termini di deflusso minimo vitale in taluni punti del Calore (per esempio tratto a monte di Laurino, località San Pietro), è opportuno integrare il sia con la valutazione delle effettive possibilità di costituire volumi di accumulo delle portate nei mesi di piena con conseguente diminuzione delle portate di prelievo nei mesi di magra a vantaggio delle portate di rilascio;

4. è necessario chiarire le motivazioni per cui taluni interventi individuati dal Proponente quali l'installazione di stazioni automatiche di misura di livelli e portate, le rampe di risalita dei pesci in località San Pietro, il ripristino della vegetazione riparia hanno semplice dignità di misure di mitigazione degli impatti e non sono indicati come interventi di progetto.

RISCONTRO

Data e num. di protocollo	27/12/2016 prot. 0837816

Sintesi:

1. Il proponente ha chiarito che il rischio da frana che ha originato la richiesta di chiarimento è dovuto a mero errore di trascrizione negli elaborati presentati. Nell'area delle captazioni, il PTCP della Provincia di Salerno, come si evince dalla cartografia tematica che ha allegato al riscontro, non presenta alcuna forma di rischio da frana. Pertanto non sono necessarie opere di protezione dai fenomeni franosi.

2. Il proponente ha chiarito che la manutenzione delle opere di derivazione e dei 97 km di rete è affidata agli operai saldati che monitorano l'intera rete a cadenza settimanale ed eseguono gli interventi di manutenzione richiesti. L'intera rete idrica e le apparecchiature annesse sono sottoposte a cicli di manutenzione con interventi periodici (manutenzione ordinaria) e specifici (manutenzione straordinaria). Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati alla derivazione e sulla rete idrica negli ultimi 5 anni sono tutti di piccola entità e riguardano prevalentemente riparazioni delle condotte, sostituzione di eventuali parti usurate, pulizia delle aree di pertinenza.

3. Il proponente ha riferito che in merito agli impatti della captazione delle sorgenti del Calore sui deflussi fluviali, per il settore del corso d'acqua posto a monte dell'emergenza della sorgente Foce Gorgo Nero, in cui l'alveo si trova a quote superiori a quelle della falda di base e nel quale sussiste il fenomeno della progressiva diminuzione verso valle dei deflussi fluviali, il rilascio anche totale delle portate di magra captate alle sorgenti del Calore (stimabile tra 50 e 60 l/s), **molto improbabilmente potrebbe garantire una continuità dei deflussi fluviali fino all'emergenza della suddetta sorgente**; ciò sia perché il fenomeno di perdita per infiltrazione è progressivo e cumulativo verso valle, sia perché esso è stato stimato nel precedente studio idrogeologico "*Studio del regime delle sorgenti e dei deflussi in alveo fino all'abitato di Piaggine (SA)*" pari a circa 36.9 l/s solo nel tratto compreso tra le sorgenti del Calore ed il ponte in località San Pietro di Piaggine, e sia perché dopo il suddetto ponte, il fiume percorre altri 3 km circa, prima di arrivare all'emergenza della sorgente Foce Gorgo Nero, durante i quali il fenomeno di perdita per infiltrazione proseguirebbe; in tale contesto idrogeologico e naturalistico, la possibilità di realizzare vasche per l'accumulo idrico durante il periodo di piena delle sorgenti e del fiume Calore, finalizzate alla compensazione delle portate assorbite dall'alveo del fiume Calore (circa 36.9 l/s sull'intero tratto fino al ponte in corrispondenza dell'abitato di Piaggine), appare di improbabile attuazione, per le dimensioni che tali vasche dovrebbero avere e per il particolare regime vincolistico dell'area, corrispondente alla valle del fiume Calore che è inclusa nell'ambito delle zone SIC e ZPS del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Infatti, tali vasche al fine di garantire la compensazione dei deflussi, naturalmente infiltrantisi attraverso il fondo dell'alveo del fiume Calore per fenomeni carsici, dovrebbero garantire un rilascio di circa 36.9 l/s per una durata variabile, in relazione all'andamento meteorologico stagionale, da 2 a 3 mesi. Tale volume, infatti, corrisponderebbe a circa 191.000 - 286.000 mc per il cui accumulo dovrebbero essere previste opere le cui dimensioni ed impatto non sarebbero compatibili con il regime vincolistico e di protezione ambientale dell'area.

4. Il proponente ha chiarito che, la misura di mitigazione proposta, abbattimento della briglia o realizzazione di una rampa di risalita per pesci, rappresenta una scelta progettuale che coinvolge tutti gli Enti pubblici interessati (Comune di Piaggine, Comunità Montana Alto Calore, Ente Parco, ecc.) e va individuata di concerto con essi. Allo stesso modo, il ripristino della vegetazione riparia, al fine di ridurre la perdita di superficie di habitat e al contempo la frammentazione degli stessi, rappresenta una scelta progettuale che coinvolge diverse amministrazioni pubbliche e va combinata di concerto con esse. La misura è stata identificata in modo puntuale e sono state definite anche le modalità di attuazione, come si evince dal s.i.a.. Le stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate, all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore, sono già installate, la misura proposta ne ridefinisce la funzione sul piano gestionale. Le stazioni automatiche di misura di livelli e portate (misura di mitigazione degli impatti) si giustificano in quanto il controllo puntuale delle portate assicura una risposta operativa immediata, tale da garantire che venga rilasciato almeno il 30% della portata complessiva istantanea, e in ogni caso mai al di sotto di 10.5 l/s, nei periodi di maggior criticità (magra), così come proposto. Si tratta quindi di un intervento gestionale e operativo la cui ricaduta influenza direttamente la riduzione degli impatti diretti dovuti all'opera interessata.

7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELL'AREA INTERESSATA

Descrizione sintetica del progetto/intervento:

L'istanza riguarda il rilascio della concessione per la derivazione delle acque sotterranee delle Sorgenti del Calore, localizzate nel territorio comunale di Piaggine (SA) e ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino meridionale. Bacino idrografico del fiume Sele.

Le sorgenti del Calore rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.

La derivazione delle Sorgenti del Calore è in esercizio fin dal 1939. La captazione delle acque sotterranee serve gli abitanti dei comuni della Valle del Calore ed alcuni comuni del Cilento: Agropoli, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Cicerale, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roscigno, Valle dell'Angelo.

Lo Studio d'impatto ambientale è quindi circoscritto alla fase di esercizio, non essendoci nessuna opera da realizzare *ex novo*, ed è finalizzato al rinnovo della concessione.

Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'esercizio di derivazione e prese in considerazione in questo studio sono le seguenti:

o Ambiente Idrico, interferenze con il sistema delle acque superficiali dovute alla captazione del gruppo sorgivo e al regime di gestione della derivazione.

o Suolo e Sottosuolo, interferenze in fase di esercizio con il sistema delle acque sotterranee.

o Vegetazione, Flora e Fauna, perturbazione dei popolamenti biologici a causa di modifiche del regime idrico superficiale e sotterraneo.

o Ecosistemi, alterazioni degli equilibri ecologici a causa di modifiche del regime idrico superficiale e sotterraneo.

o Salute pubblica, interferenze sul sistema di gestione, distribuzione e qualità dell'acqua in relazione alla disponibilità della risorsa idrica.

o Paesaggio, eventuali alterazioni del paesaggio fluviale e rurale indotte dal sistema di gestione della derivazione delle acque del gruppo sorgentizio del Calore.

Le opere esistenti di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa e in una galleria realizzate sulle tre emergenze sorgentizie, denominate, in base alla rispettiva posizione altimetrica:

Sorgente superiore (Calore II)

Sorgente inferiore (Calore I);

Sorgente galleria (Calore III)

I partitori sono composti di due corpi di fabbrica, di cui uno fuori terra e di remota costruzione, un altro interrato di recente costruzione, ubicati in agro del comune di Piaggine ad una quota di circa 1.075 mt. s.l.m

ESAME STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

8.1 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento programmatico

Piano/Programma	Prescrizioni/indicazioni	Livello di compatibilità
Piano Tutela delle Acque della Regione Campania	Il PTA è improntato sulla tutela e uso delle risorse idriche e definisce gli Obiettivi di qualità e le misure per la tutela dei corpi idrici.	La derivazione delle sorgenti del Calore è compatibile con l'assetto pianificatorio del PTA nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità.

Modello IV

Piano di Gestione delle Acque Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Le misure previste nel piano di gestione del distretto idrografico sono destinate a:

- o *prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali, ottenere un buono stato chimico ed ecologico di esse e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose;*
- o *proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra estrazione e rinnovo;*
- o preservare le zone protette.

La derivazione delle sorgenti del Calore è compatibile con l'assetto pianificatorio del PGA del Distretto idrografico dell'appennino meridionale nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità.

Piano Regionale Generale degli Acquedotti

La principale finalità del PRGA è individuare le fonti da riservare alla La derivazione delle sorgenti del Calore è produzione di acqua destinata al consumo umano e vincolarne l'uso, compatibile con le finalità del PRGA. per 25-50 anni, nel rispetto di uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Piano Ambito Ottimale Sele

Scopo del Piano d'Ambito è l'individuazione di una serie di interventi La derivazione delle sorgenti del Calore è ed investimenti che garantiscano un adeguato livello di servizio di servizio incompatibile con le finalità del Piano d'Ambito. acquedotto, fognatura e depurazione, contenendo la tariffa entro i limiti previsti dalla Legge.

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Definisce direttive, indirizzi e approcci operativi per un'effettiva e La derivazione delle sorgenti del Calore è coerente attuazione, nella pianificazione provinciale e comunale, dei principi di sostenibilità, di tutela dell'integrità fisica e dell'identità della Regione Campania. culturali del territorio, dei paesaggi, dello spazio rurale e aperto e del sistema costiero, contenuti nella legge L.R. 16/04

P.T.C.P della Provincia di Salerno

I principali obiettivi che il Piano persegue c'è la tutela e valorizzazione La derivazione delle sorgenti del Calore è della risorsa ambientale – definizione della rete ecologica provinciale: compatibile con l'assetto pianificatorio del il monitoraggio dell'integrità fisica del territorio in riferimento alla P.T.C.P della Provincia di Salerno nel rispetto fragilità geomorfologica, idraulica e degli acquiferi; inoltre la gestione delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità. dei boschi orientata alla protezione delle risorse, degli ecosistemi e del paesaggio, il recupero in chiave naturalistica dei siti degradati e l'incremento della naturalità dei corsi d'acqua e difesa della costa.

Piano del Parco del PNCDVA

Il Piano del Parco riguarda ai vincoli associati alla tutela delle acqueLa derivazione delle sorgenti del Calore è nel proprio territorio, in merito alle opere di derivazione, stabiliscecompatibile con l'assetto pianificatorio del P.d.P. nel che fino alle determinazioni dei deflussi minimi vitali, da definirisirispetto delle Norme di attuazione e criteri di di concerto con altri Enti competenti in materia, l'Ente Parco assumevalutazione.

i seguenti criteri di valutazione:

- a. per i corsi d'acqua ammettere derivazioni solo ove sia garantita una continuità naturale di deflusso in superficie e subalvea e sia dimostrato che il flusso residuo permanente a valle dell'intervento consenta la sopravvivenza delle naturali popolazioni biologiche, sulla base di analisi in situ;
- b. per le sorgenti ammettere derivazioni solo ove sia consentita la sopravvivenza delle naturali popolazioni biologiche, eventualmente valutata da analisi ad hoc.

Piano di Monitoraggio dei Fiumi della Campania 2015 - 2017

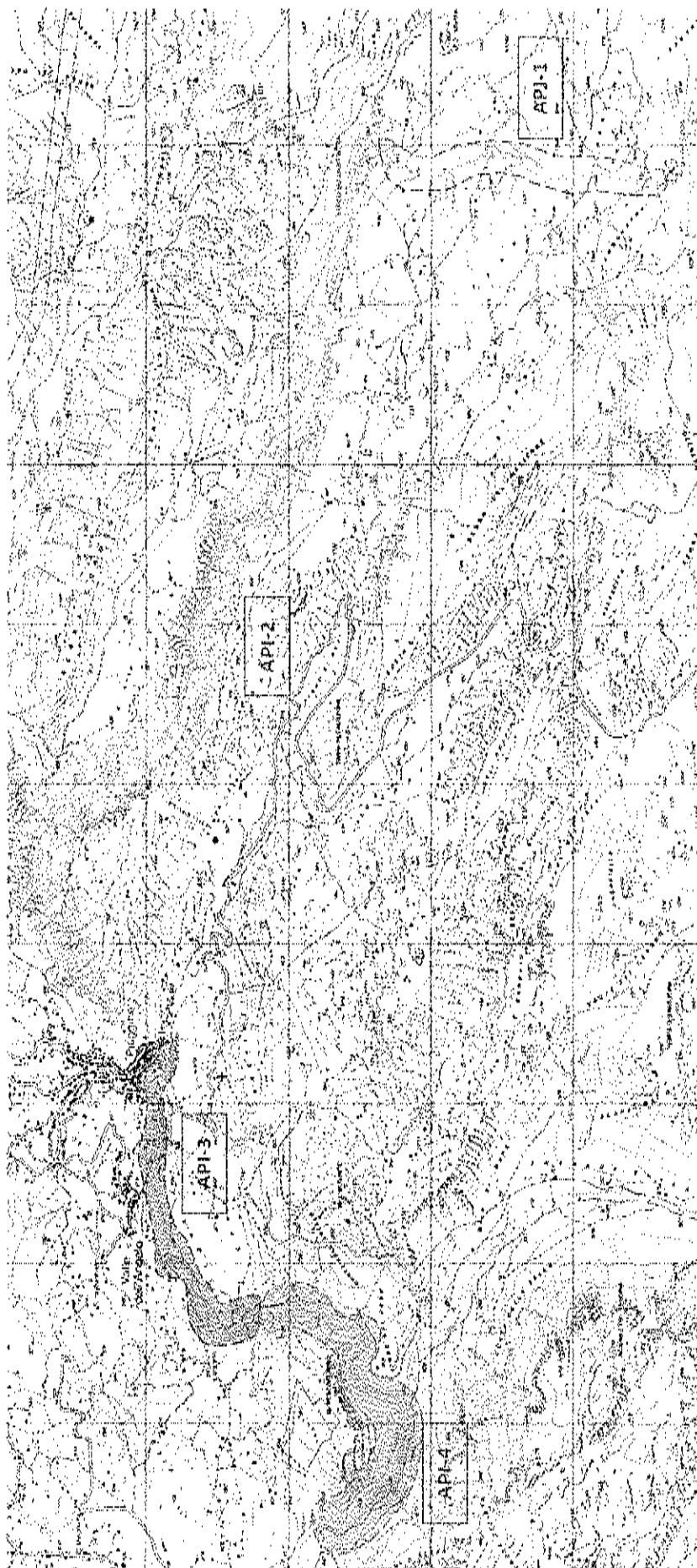
La rete di monitoraggio così definita si è rivelata idonea, in terminiLa rete di monitoraggio pianificata dall'ARPAC di rappresentatività e numerosità dei siti individuati a monitorare irrisponde solo in parte alla valutazione delle pressioni corpi idrici superficiali significativi, così come individuati in fase diassociate alla derivazione delle Sorgenti del Calore elaborazione del Piano di Tutela delle Acque della RegioneLucano.

Campania

8.2 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento progettuale

Lo Studio d'impatto ambientale è quindi circoscritto alla fase di esercizio, non essendoci nessuna opera da realizzare *ex novo*, ed è finalizzato al rinnovo della concessione. Sono stati definiti n. 5 ambiti potenziali di interferenza (API):

L'individuazione puntuale delle interferenze, considerata la complessità delle interazioni tra le diverse componenti ambientali del sito in questione e la necessità di discriminare i diversi tipi di impatti, richiede una suddivisione dell'area in ambiti omogenei. Per arrivare a questo risultato l'individuazione delle aree omogenee si basa sull'intersezione delle informazioni associate alle caratteristiche ambientali comuni con le pressioni antropiche che ogni porzione subisce. La risultante di questa analisi ha portato all'individuazione di cinque Ambiti Potenziali d'Interferenza (API) che ricaleano in gran parte la suddivisione del corso del fiume in tratti omogenei.



Handwritten signature or mark.

Ambiti Potenziali d'interferenza (API)

8.3 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento ambientale

ATMOSFERA

Interferenze potenziali per la componente

Traffico veicolare

Traffico veicolare leggero, che utilizza la viabilità esistente per il controllo dell'impianto di derivazione e la condotta acquedottistica, generando un incremento delle emissioni gassose, rispetto alla normale fruizione di tali opere stradali.

Non significativa

L'accesso all'area di captazione avviene attraverso la strada provinciale n. 388. In media gli operatori del consorzio visitano il sito 3 volte a settimana con un solo Automezzo fuoristrada.

AMBIENTE IDRICO

Interferenze potenziali per la componente

Acque sotterranee

Riduzione degli apporti idrici in falda
La derivazione delle acque di sorgente a fini idropotabili riduce gli apporti idrici in falda lungo il corpo idrico recettore.

significativa
L'interferenza è molto più significativa nei periodi di magra

Acque superficiali

Riduzione della portata del corpo idrico recettore
La derivazione delle acque delle sorgenti del Calore Lucano, comporta una diminuzione delle portate la cui influenza condiziona sia gli ambienti biotici sia abiotici del Sub Bacino

significativa
L'interferenza è molto più significativa nei periodi di magra

SUOLO E SOTTOSUOLO

Interferenze potenziali per la componente Suolo e sottosuolo
nessuna

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Interferenze potenziali per la componente

Flora

Riduzione della portata del corpo idrico recettore
La presenza di specie vegetali in un determinato territorio è fortemente influenzata dalle condizioni edafiche e microclimatiche, e quindi dalla disponibilità di acqua sia nel suolo sia nell'ambiente aereo (umidità).

significativa
Sia per le specie vegetali che per la vegetazione l'influenza riguarda in modo significativo gli ambienti perfluviali.

Vegetazione

La vegetazione, in questo caso perfluviale, dipende in buona parte dal regime idrico e dalle portate del corpo idrico a cui si sommano le condizioni microclimatiche che si vengono a creare.

significativa

Fauna

La disponibilità di acqua in un determinato territorio è un fattore che condiziona significativamente la presenza di specie animali, indipendentemente se siano specie acquatiche o terrestri.

significativa

Il grado di significatività dell'influenza sulle specie animali è strettamente legato all'ecologia della specie, così come la risposta ai cambiamenti (resilienza).

RUMORE E VIBRAZIONI

Interferenze potenziali per la componente : nessuna

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Interferenze potenziali per la componente : nessuna

PAESAGGIO

Paesaggio

Modifica del valore culturale naturale

Modifica della qualità ambientale del paesaggio

Insieme degli elementi geomorfologici e naturalistici rilevanti per funzione ecologica o ricreazionale, per interesse scientifico o didattico, per valore scenico o economico, per capacità di identificazione di un luogo. Aspetti paesaggistici, sulla base di criteri opportunamente esplicitati, tra i quali: rilevanza per il valore intrinseco delle componenti o caratteri compositivi, qualità visiva, rarità a diverse scale territoriali, tipicità, sacralizzazione storica, artistica, letteraria, importanza come risorsa economica e sociale, fruizione turistica tradizionale, etc.

significati
va
La derivazione delle sorgenti del calore influenza in modo significativo le diverse componenti del paesaggio interessato.

9 CONCLUSIONI RELATIVE ALLA VIA

Il Proponente riporta quanto segue:

A seguito dell'analisi svolta si ritiene che l'attività di derivazione delle sorgenti del Calore influenzerà significativamente le seguenti componenti ambientali: risorsa idrica; vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; salute pubblica; paesaggio.

La derivazione delle sorgenti del Calore può costituire un fattore d'interferenza e di rischio per i generali obiettivi di conservazione e d'integrità dei SIC e della ZPS interessati.

Gli impatti ambientali causati dall'attività di derivazione sono potenzialmente reversibili e il ripristino delle caratteristiche di naturalità dei Siti può avvenire in tempi brevi a condizione che siano adottate delle opportune misure di mitigazione.

Modello IV

L'interferenza prevalente prodotta dalla derivazione delle sorgenti del Calore sulle diverse componenti ambientali è la riduzione dei valori di portata nei periodi di magra, il cui peso è fortemente condizionato dallo sbarramento del corso del fiume presso l'abitato di Piaggine.

Lo sbarramento in cls alto circa 8 metri impedisce drasticamente il mantenimento della *continuità fluviale* tra monte e valle dell'opera ed accentua i fenomeni di infiltrazione delle acque superficiali verso la falda acquifera.

In conclusione si ritiene che la significatività dell'impatto ambientale della derivazione delle sorgenti del Calore sia negativa, e che allo scopo di ridurre gli effetti e riportare i rischi di compromissione delle componenti ambientali suddette al di sotto di un valore accettabile di sostenibilità, nel considerare impraticabile per motivi di predominante interesse pubblico l'opzione zero, si adottino le misure di mitigazione proposte con esclusione della rampa per risalita dei pesci e dell'intervento di eliminazione della briglia in località San Pietro proposte da ACL solo come spunti progettuali. Ci si attende che detti interventi, sebbene non progettati e valutati nello studio in rassegna, sarebbero fonte di impatti non sostenibili dal punto di vista paesaggistico e perturbativo, con alterazione di un ecosistema artificiale che tuttavia perdura da decenni e pertanto ha assunto caratteri di naturalità.

Tipo di incidenza - indicatore		API-1	API-2	API-3	API-4	API-5
Perdita di superficie di habitat	Percentuale della perdita	media	bassa	media	media	media
Frammentazione di habitat o di habitat di specie	Grado di frammentazione	media	bassa	bassa	bassa	bassa
Perdita di specie di interesse conservazionistico	Riduzione della densità della specie	media	bassa	bassa	bassa	media
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	Permanenza perturbazione	elevata	media	media	media	bassa
Diminuzione della densità di popolazione	Tempo di resilienza	media	media	elevata	elevata	bassa
Interruzione della continuità Fluviale	Permanenza perturbazione	media	elevata	media	media	-
Interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti	Percentuale di perdita delle specie chiave (specie allegato II Direttiva Habitat o specie allegato I Direttiva Uccelli e smi)	media	media	media	media	media
Alterazione della qualità delle acque	Variazioni relative ai parametri di portata	elevata	elevata	elevata	elevata	-
Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.L.gs. 152/06	Variazioni Valori di specifici indicatori che fanno riferimento agli Elementi di Qualità Biologica (EQB)	-	-	-	-	-

10. CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Ambito Potenziale d'interferenza: API-1

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (notevole fioritura di orchidee) (cod. 6210);*

Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fitocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici.

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinitariae

Salamandrina terdigitata

Bombina pachypus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali

Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell'API-1. La riduzione della portata del torrente Fiumicello nei periodi di magra, varia da 50 l/s a 10 l/s. Il grado d'incidenza è significativo al punto da condizionare tutte le componenti biotiche associate all'ambiente acquatico. In particolare, la componente faunistica maggiormente influenzata è la fauna anfibia.

Ambito Potenziale d'interferenza: API-2

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fitocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinitariae

Modello IV

Salmo trutta macrostigma
Salamandrina terdigitata
Bombina pachipus
Myotis blythii
Myotis capaccinii
Myotis emarginatus
Myotis myotis
Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali

Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell'API-2. Gli effetti cumulativi sono associati alla presenza di uno sbarramento in cfs del corso del fiume in corrispondenza del ponte in località S. Pietro del Comune di Piaggine.

Ambito Potenziale d'interferenza: API-3

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fluconosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trinacriae

Salmo trutta macrostigma

Salamandrina terdigitata

Bombina pachipus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali. Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell'API-3

Ambito Potenziale d'interferenza: API-4

Fattori causali potenziali

Derivazione delle acque delle sorgenti del Calore

Riduzione della portata

Modello IV

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Cespuglieti ripariali a salici arbustivi (fitocenosi non presente nel formulario dei siti Natura 2000 interessati, ma importante nel mantenimento degli equilibri ecologici)

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trineae

Salmo trutta macrostigma

Salamandrina terdigitata

Bombina pachypus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali Significativi. Il prelievo di acqua riduce la portata del tratto di fiume ricadente nell' API-4

Ambito Potenziale d'interferenza: API-5

Componenti ambientali potenzialmente influenzate

Habitat

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee) (cod. 6210);

Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (cod. 6220*)

Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* (cod 9210*)

Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici (cod. 5330)

Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (cod. 9340)

Specie

Coenagrion mercuriale

Cordulegaster trineae

Bombina pachypus

Myotis blythii

Myotis capaccinii

Myotis emarginatus

Myotis myotis

Miniopterus schreibersii

Effetti potenziali Non Significativi. Il prelievo di acqua riduce non significativamente la portata del tratto di fiume ricadente nell' API-5

AA

Modello IV

L'intervento in esame esplica un'azione perturbatrice significativa sugli habitat e sulle specie faunistiche e floristiche dei Siti di Importanza Comunitaria e della Zona di Protezione Speciale in oggetto:

API-1): le maggiori criticità sono associate alla riduzione della portata del torrente e alle perturbazioni che la fauna subisce nei periodi di magra. Di più modesta entità sono le incidenze concernenti la frammentazione degli Habitat e alla capacità di recupero delle biocenosi alle perturbazioni;

API-2): fortemente condizionato dalla riduzione delle portate, ma le biocenosi (in questo caso fitocenosi) rispondono meglio alle perturbazioni. Tuttavia a condizionare pesantemente l'ecosistema fluviale in questo tratto di fiume è lo sbarramento in località S. Pietro di Piaggine che determina l'interruzione della continuità fluviale. Quest'opera condiziona fortemente gli equilibri ecologici del fiume, soprattutto nel tratto che va dalle sorgenti del Calore alle sorgenti di Gorgo nero, presso Laurino, e innesca degli effetti cumulativi che rafforzano gli impatti associati alla riduzione della portata a causa della derivazione;

API-3): significativamente condizionato dalla riduzione delle portate a causa della derivazione delle sorgenti del Calore e dello sbarramento in località S. Pietro. A questi importanti fattori di incidenza si somma l'effetto cumulativo dovuto ad altri elementi di perturbazione, quali: frammentazione della fascia vegetazionale ripariale, riduzione dell'alveo dovuto agli attraversamenti stradali e scarico delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore di Piaggine;

API-4): in questo ambito le incidenze potenziali di maggior rilievo sono assoggettabili ai fenomeni che avvengono a monte di questo tratto. L'incidenza a maggior significatività è la riduzione di portata, a cui sono associati dei tempi di resilienza superiori a un mese (durata del periodo di magra);

API-5): le biocenosi associate risentono molto meno dell'influenza dell'opera in oggetto. Le incidenze potenziali sono tutte poco significative o a bassa significatività.

[Handwritten signature]

API	Effetti potenziali						
	Diretti	Indiretti	Cumulativi	Medio Termine	Lungo Termine	Reversibili	Irreversibili
1	s	ns	ns	+	-	+	-
2	s	ns	s	+	-	+	-
3	s	ns	ns	+	-	+	-
4	s	ns	ns	+	-	+	-
5	ns	ns	ns	+	-	+	-

Leggenda: s-significativo; ns-non significativo; + effetto presente; - effetto non presente.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Si ritiene che la significatività dell'impatto ambientale della derivazione delle sorgenti del Calore sia alta, e che allo scopo di ridurre gli effetti e riportare i rischi di compromissione delle componenti ambientali suddette al di sotto di un valore accettabile di sostenibilità, nel considerare impraticabile per motivi di predominante interesse pubblico l'opzione zero, si adottino le misure di mitigazione proposte con esclusione della rampa per risalita dei pesci e dell'intervento di

Modello IV

eliminazione della briglia in località San Pietro proposte da ACL solo come spunti progettuali. Ci si attende che detti interventi, sebbene non progettati e valutati nello studio in rassegna, sarebbero fonte di impatti non sostenibili dal punto di vista paesaggistico e perturbativo, con alterazione di un ecosistema artificiale che tuttavia perdura da decenni e pertanto ha assunto caratteri di naturalità.

12. PROPOSTA DI PARERE CON EVENTUALI PRESCRIZIONI E/O ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE

VISTI

- lo Studio di Impatto Ambientale e gli elaborati di progetto;
- lo Studio di Incidenza;
- le possibili interferenze dell'intervento con il sistema ambientale tali da determinare significativi impatti;
- le motivazioni espresse nella sezione "conclusioni istruttorie"

CONSIDERATA quale impraticabile per motivi di predominante interesse pubblico l'opzione zero;

CONSIDERATE le seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.1) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione della qualità delle acque; Perdita di specie d'interesse conservazionistico; Perturbazione alle specie della flora e della fauna; Diminuzione della densità delle popolazioni faunistiche; Interferenze sulla funzionalità degli ecosistemi; Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

Obiettivi

Ripristino delle condizioni idromorfologiche del corso del fiume nel tratto Sorgenti del Calore-Sorgenti di Gorgo Nero (Laurino).

Misure

Garantire nei periodi di magra (giugno-ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30 % della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s.

Installazione – già avvenuta - di stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate (di prelievo e di rilascio) all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4

Verifica di ottemperanza: -

Condizione n.2) ANTE OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Perdita di superficie di habitat; Frammentazione di habitat o di habitat di specie

Obiettivi

Ripristino della vegetazione riparia

Misure

Modello IV

Piantumazione di specie vegetali autoctone attraverso interventi d'ingegneria naturalistica. Ricostruzione degli strati della vegetazione: erbaceo, arbustivo e arboreo in funzione delle caratteristiche specifiche del sito.

Ambito territoriale

API-1; API-3

Verifica di ottemperanza: Comune di Piaggine, Comunità Montana, Carabinieri Forestali competenti per il territorio

Condizione n.3) POST OPERAM a Cura di ACL SpA

Impatti

Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06

Riduzione del valore estetico e ricreativo del corso d'acqua

Obiettivi

Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate

Ripristinare i valori estetici e ricreativi del fiume

Misure

Realizzazione di un piano di monitoraggio operativo e di sorveglianza

Realizzazione di attività di educazione ambientale con le scuole del luogo sull'ecologia fluviale

Ambito territoriale

API-1 ; API-2; API-3; API-4; API-5

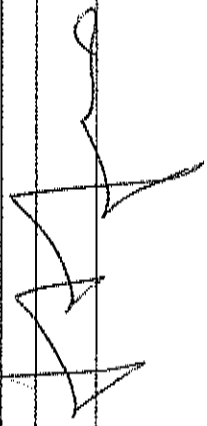
Verifica di ottemperanza: Arpac

RITENUTE – sebbene non progettate e valutate nello studio in rassegna dal Proponente - quali impraticabili le misure di mitigazione costituite dalla rampa per risalita dei pesci e dall'intervento di eliminazione della briglia in località San Pietro, in quanto fonte di impatti non sostenibili dal punto di vista paesaggistico e perturbativo, con alterazione di un ecosistema artificiale che tuttavia perdura da decenni e che pertanto ha assunto caratteri di naturalità;

SI PROPONE

di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza per il progetto “*Derivazione di acque sotterranee Sorgenti del Calore (SA) - Rilascio concessione*” proposto da ACL SpA con le suddette condizioni ambientali n. 1-2-3.

Napoli, lì 28.03.2019

Nome e Cognome	Firma
Dott. Ing. Gennaro Dean SALZANO	

ALL 2



Decreto Dirigenziale n. 61 del 30/04/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA, INERENTE IL "PROGETTO DERIVAZIONE DI ACQUE
SOTTERRANEE SORGENTI DEL CALORE - RILASCIO CONCESSIONE" PROPOSTO
DALLA SOCIETA' ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO SPA - CUP 8218.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome, anche in integrazione con la valutazione di incidenza;
- b. l'art. 5 del DPR 357/1997 detta disposizioni in materia di Valutazione di Incidenza;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- f. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- g. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- h. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- i. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al par. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le

Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota del 20/02/2018, acquisita al prot. reg. 124449 del 23/02/2018 la società Acquedotti del Calore Lucano Spa ha trasmesso l'istanza in epigrafe;
- b. con nota prot. 153941 del 08/03/2019 è stato trasmesso il preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 per incompletezza documentale;
- c. con nota del 16/03/2018 acquisita al prot. 182217 del 20/03/2018 la società Acquedotti del Calore Lucano Spa ha trasmesso la documentazione necessaria a rendere procedibile l'istanza in epigrafe;
- d. con nota prot. reg. n. 207845 del 29/03/2019, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti indicati dalla società Acquedotti del Calore Lucano Spa nell'Elenco delle Amministrazioni e degli Enti territoriali, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'ufficio Staff - Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- e. alla data del 19/04/2018 è pervenuta allo scrivente Ufficio Staff e Valutazioni Ambientali una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero quella di cui alla nota della Provincia di Salerno prot. reg. n. 257901 del 20/04/2018;
- f. con nota prot.reg. 265504 del 24/04/2018 inviata mezzo pec in pari data è stata fatta richiesta al proponente di perfezionare documentale;
- g. con nota a acquisita al prot.reg. 334052 del 24/05/2018 la società Acquedotti del Calore Lucano Spa ha trasmesso le integrazioni utili a completare la documentazione come richiesto;
- h. con propria nota prot.reg. 340325 del 28/05/2019 trasmessa mezzo pec in data 29/05/2018 l'ufficio Staff- Valutazioni ambientali ha fatto richiesta agli enti interessati di verificare l'avvenuto perfezionamento documentale a seguito delle integrazioni trasmesse dal proponente;
- i. con nota acquisita al prot. reg.394316 del 19/06/2019 la Provincia di Salerno ha confermato l'avvenuto perfezionamento della documentazione;
- j. con nota prot.reg 419853 del 29/06/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art.27 bis, comma 3, del D-Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
 - la pubblicazione dell'avviso di cui sopra, invitando contestualmente gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall' Ufficio Staff - Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
 - l'avvio del procedimento in oggetto;
 - i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- k. l'Ufficio Staff - Valutazioni Ambientali ha assegnato all'Ing. Gennaro Salzano l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza in data 03/01/2019;

- l. nel periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;
- m. con nota prot. 556069 del 04/09/2018 tutti i soggetti in indirizzo sono stati informati circa l'assenza di osservazioni; agli stessi soggetti è stata ricordata la scadenza per la formulazione di eventuali richieste di integrazione nel merito;
- n. con nota prot. 603871 del 26/09/2018, in assenza di richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione da parte degli Uffici regionali/Enti/Amministrazioni in indirizzo, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni formulata dall'istruttore Ing. Gennaro Dean Salzano, al quale lo Staff Valutazioni Ambientali ha assegnato l'istruttoria di VIA-VI, specificando contestualmente termini e modalità per il riscontro;
- o. con nota del 22/10/2018 pervenuta in pari data e acquisita al prot. reg. 682684 del 22/10/2018 la società Acquedotti del Calore Lucano Spa ha trasmesso la documentazione in riscontro alla nota prot. 603871 del 26/09/2018;
- p. considerata la documentazione acquisita, con nota prot. 696082 del 05/11/2019 trasmessa mezzo pec in data 06/11/2019 si è disposto, ai sensi dell'art. 27bis co. 5 del Dlgs 152/2006, che la società Acquedotti del Calore Lucano Spa trasmettesse allo scrivente Staff e a tutti i soggetti in indirizzo, entro 15 giorni dalla ricezione della nota, un nuovo avviso al pubblico predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito tematico regionale, il periodo per la presentazione di osservazioni;
- q. con la stessa nota prot. 696082 del 05/11/2019 è stato chiesto al Comune di Piaggine di dare informazione dell'avviso nell'albo pretorio informatico successivamente alla sua pubblicazione; inoltre sono state fornite alcune informazioni sulla Conferenza di Servizi a convocarsi;
- r. con nota trasmessa mezzo pec il 16/11/2018 acquisita al prot.reg. 728940 del 19/11/2018 la società Acquedotti del Calore Lucano Spa ha trasmesso il citato avviso, poi pubblicato sulle pagine web dedicate in data 12/12/2018;
- s. con pec del 18/12/2018 è stata comunicata a tutti i soggetti in indirizzo la data di pubblicazione dell'avviso, invitando contestualmente il Comune a pubblicare l'avviso sull'albo pretorio;
- t. nel secondo periodo di consultazione pubblica decorrente dal 12/12/2018 non sono pervenute osservazioni;

ATTESO CHE

- a. con nota prot.reg. n. 37945 del 18.01.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi convocata per il giorno 7.02.2019;
- b. in data 07/02/2019 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- c. in data 07/03/2019 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi aggiornata sempre in seconda seduta a data successiva ("*seconda seduta aggiuntiva*");
- d. in data 28/03/2019 si è conclusa la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- e. in data 18/04/2019 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che:

- a. l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.
- b. per quanto sopra il "sentito" ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e dell'art 1, comma 4 della L.R 16/2014 del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato acquisito nel corso della Conferenza di Servizi come parere favorevole senza condizioni ai sensi dell'art.14 ter comma.7 della legge 241/90;
- c. nel corso della Conferenza di Servizi del 18/04/2019 l'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze, *"visto quanto dichiarato dal rappresentante dell'Asl di Salerno Dott. Milite nel corso della prima seduta di CdS e cioè "non si esplicitano rilievi particolari anche perché in data 25.10.2018 è stato espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio del provvedimento di VIA – VI ex art. 220 T.U.L.S, R.D. 1265/134 e s.m.i.;"*.
- d. *"sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta dall'Ing. Gennaro Salzano dello Staff Valutazioni ambientali nonché della proposta di parere favorevole resa dallo stesso in relazione all'emanazione del provvedimento di VIA-VI", ha espresso, tra gli altri, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali"*:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Alterazione della qualità delle acque; Perdita di specie d'interesse conservazionistico; Perturbazione alle specie della flora e della fauna; Diminuzione della densità delle popolazioni faunistiche; Interferenze sulla funzionalità degli ecosistemi; Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06 API-1 ; API-2; API-3; API-4
4	Oggetto della condizione	Ripristino delle condizioni idromorfologiche del corso del fiume nel tratto Sorgenti del Calore-Sorgenti di Gorgo Nero (Laurino) . Garantire nei periodi di magra (giugno-ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30 % della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s. Installazione – già avvenuta - di stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate (di prelievo e di rilascio) all'intero gruppo

N	Contenuto	Descrizione
		sorgentizio e al ripartitore
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	-

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Perdita di superficie di habitat; Frammentazione di habitat o di habitat di specie API-1; API-3
4	Oggetto della condizione	Ripristino della vegetazione riparia Plantumazione di specie vegetali autoctone attraverso interventi d'ingegneria naturalistica. Ricostruzione degli strati della vegetazione: erbaceo, arbustivo e arboreo in funzione delle caratteristiche specifiche del sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Piaggine, Comunità Montana, Carabinieri Forestali competenti per il territorio

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06 Riduzione del valore estetico e ricreativo del corso d'acqua API-1 ; API-2; API-3; API-4; API-5

N	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate Ripristinare i valori estetici e ricreativi del fiume Realizzazione di un piano di monitoraggio operativo e di sorveglianza Realizzazione di attività di educazione ambientale con le scuole del luogo sull'ecologia fluviale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Arpac

- e. il proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali.
- f. in data 23.04.2019 con nota prot. reg. n. 260821 è stato trasmesso a tutti gli invitati alla Conferenza dei Servizi il Rapporto finale sottoscritto in data 18/04/2019.

RITENUTO quindi:

- a. di dover provvedere all'emissione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- b. di dover specificare che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il DPR 357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall' Ing. Gennaro Dean Salzano e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere sopra richiamata, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto **"DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE SORGENTI DEL CALORE – RILASCIO CONCESSIONE"** proposto dalla società Acquedotti del Calore Lucano SpA con sede in Piazza della Repubblica - 84043 Agropoli (SA) - con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Alterazione della qualità delle acque; Perdita di specie d'interesse conservazionistico; Perturbazione alle specie della flora e della fauna; Diminuzione della densità delle popolazioni faunistiche; Interferenze sulla funzionalità degli ecosistemi; Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06 API-1; API-2; API-3; API-4
4	Oggetto della condizione	Ripristino delle condizioni idromorfologiche del corso del fiume nel tratto Sorgenti del Calore-Sorgenti di Gorgo Nero (Laurino). Garantire nei periodi di magra (giugno-ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30 % della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s. Installazione – già avvenuta - di stazioni automatiche di misura dei livelli e delle portate (di prelievo e di rilascio) all'intero gruppo sorgentizio e al ripartitore
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	-

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N	Contenuto	Descrizione
		Perdita di superficie di habitat; Frammentazione di habitat o di habitat di specie API-1; API-3
4	Oggetto della condizione	Ripristino della vegetazione riparia Plantumazione di specie vegetali autoctone attraverso interventi d'ingegneria naturalistica. Ricostruzione degli strati della vegetazione: erbaceo, arbustivo e arboreo in funzione delle caratteristiche specifiche del sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Piaggine, Comunità Montana, Carabinieri Forestali competenti per il territorio

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Alterazione dello Stato ecologico ai sensi del D.lgs. 152/06 Riduzione del valore estetico e ricreativo del corso d'acqua API-1; API-2; API-3; API-4; API-5
4	Oggetto della condizione	Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate Ripristinare i valori estetici e ricreativi del fiume Realizzazione di un piano di monitoraggio operativo e di sorveglianza Realizzazione di attività di educazione ambientale con le scuole del luogo sull'ecologia fluviale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Arpac

2. **Di stabilire** che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. **Di fissare**, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 10 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica proposta in merito formulata dal proponente.
4. **Di stabilire** che la società Acquedotti del Calore Lucano, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione e ricezione della comunicazione.
5. **Di rendere noto** che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **Di trasmettere** il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio;
 - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>, ove è reperibile tutta la documentazione inerente la procedura di cui al presente provvedimento.

Avv. Simona Brancaccio

Pec del 25/10/18 mat 50.17.92

S Rizzotto Cuf 8218

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Dipartimento di Prevenzione
U.O.S.D. Prevenzione Collettiva Area Interdistrettuale 69 - 70
Piazza Dei Martiri, Vallo della Lucania (Sa) Tel. 0974-711744 / 0974 - 711189 Fax 0974-711104 / 0974 - 711157
Email dp.uopc69_70@pec.aslsalerno.it p.perito@aslsalerno.it

Sedi operative

Piazza dei martiri (c/o Distretto) Vallo della Lucania
Contrada Marrota (c/o P.O.) Agropoli

Piazza Santini Capaccio
Via Marconi (c/o Distretto) Roccamare

Prot. n° **PG 385/UOSDPC**
25/10/2018

Prot. n° **572/UOPC R/del 24/10/18**

Al Responsabile del Procedimento CUP 8218
Avv. Simona Brancaccio
G.R. CAMPANIA
DIR.GEN. CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF- Tecnico Amministrativo- Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28
80134 Napoli-

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto:

CUP 8218 Parere rilascio del provvedimento di VIA. ex art. 220 T.U.L.S. ; DPR 382/01

Committente	ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO
Riscontro nota	staff.501792@pec.regione.campania.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it] 14782 acquisita al PG ASL 80840 in data 29/03/2018
n°elaborati	Come da sito web: http://vias.regione.campania.it/openems/openemsNIA VASNIA files new/Progetti/prg 8218 prot 2018.124449 del 23-02-2018.via.
Oggetto	Conferenza dei servizi - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione " - comune di Piaggine (SA) - Proponente: Acquedotti del Calore Lucano Spa. - Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii

Con riferimento carteggio della pratica sopra riportata, esaminati gli elaborati grafici, fatte
salve le norme urbanistiche e di Piano regolatore sulla realizzabilità di quanto richiesto in
oggetto, il sottoscritto dirigente medico di questa Unità Operativa esprime, per quanto di
competenza igienico-sanitaria, ai sensi dell'art.220 del T.U. LL.SS., R.D. 1265/1934 e successive
modifiche ed integrazioni, il seguente parere:

FAVOREVOLE

Il presente parere diventa parte integrante degli elaborati di riferimento.

IL RESPONSABILE U.O.S.D. AREA INTERD. 69 - 70
Dott. Pierangelo Perito
f.to d'ordine il dir medico G. Peduto



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0683838 30/10/2018 10,22
Mitt.: ASL- SALERNO AREA INTERDISTRETTUALE...

Azienda Sanitaria

Sede princ

Ass.: 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica: 5.1.23. Fascicolo: 18 del 2018



www.aslsalerno.it

11104



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

ALL 4

Concessione di piccola derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, richiesta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., C.F. 81000570655, con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 54 del 29.5.1980, ha sub-delegato alle province le funzioni amministrative in materia di acque e acquedotti riguardanti, in particolare, il rilascio di concessione di piccola derivazione trentennale di acqua pubblica, di autorizzazione alla ricerca idrica e di licenza di attingimento, di cui al R.D. n. 1775/1933;
- con L.R. n. 16 del 20.3.1982 sono stati definiti gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate agli enti locali in materia di acque e acquedotti, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 65 del 1.9.1981;
- il D.Lgs. n. 112/1998 conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della L. n. 59/1997, tra cui quelle sul demanio idrico e sui relativi canoni;
- l'art. 89, comma 1, lettera i), del citato D.Lgs. n. 112/1998 conferisce alle regioni ed agli enti locali la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi, fatto salvo quanto disposto dall'art. 29, comma 3, della medesima normativa;
- la L. n. 59/1997 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 5, ha precannunciato l'emanazione da parte del Governo di uno o più decreti legislativi con i quali vengono ripartite fra la regione e gli enti locali le funzioni conferite alle regioni, qualora le regioni non avessero adottato, entro sei mesi dall'emanazione dei decreti legislativi previsti nella stessa legge, una legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla regione stessa;
- la Regione Campania non ha provveduto entro il termine di cui al citato art. 4, comma 5, della L. n. 59/1997 e s.m.i.;
- con decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni", ai sensi dell'art. 34, è stata conferita la competenza



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- alle province per le funzioni amministrative di cui agli artt. 86 e 89, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998, tra cui quelle relative alla gestione del demanio idrico;
- il regolamento regionale n. 12/2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche" disciplina le competenze in materia di acque pubbliche in base alle competenze di cui all'art. 25 della citata L.R. n. 54/1980;
- La Provincia di Salerno è, pertanto, l'autorità competente per il procedimento di rilascio del provvedimento di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica indicato in epigrafe;

Considerato che:

- il Consorzio Acquedotto del Calore, costituito con decreto prefettizio del 12.7.1932, con sede ad Agropoli (SA), piazza della Repubblica, nella persona del commissario prefettizio dott.ssa Anna De Luna, con nota prot. n. 372 del 10.11.1997, acquisita al prot. n. 2627 del 19.11.1997, ha presentato istanza per il rinnovo della concessione di derivazione dell'acqua delle sorgenti La Festola (sorgente superiore e sorgente inferiore), ubicate nel comune di Piaggine (SA), a scopo potabile, per una portata pari a 100 l/s e per servire i seguenti comuni:
 - Piaggine 5,76 l/s;
 - Valle dell'Angelo 1,60 l/s;
 - Laurino 6,29 l/s;
 - Felitto 5,71 l/s;
 - Castel San Lorenzo 8,68 l/s;
 - Magliano Vetere 2,70 l/s;
 - Monteforte Cilento 2,89 l/s;
 - Cicerale 5,63 l/s;
 - Ogliastro 8,25 l/s;
 - Giungano 3,73 l/s;
 - Agropoli 36,43 l/s;
 - Corleto Monforte 3,21 l/s;
 - Roscigno 3,14 l/s;
 - Bellosguardo 4,57 l/s;
- l'avviso di presentazione dell'istanza di rinnovo è stato pubblicato sul BURC n. 62 del 15.12.1997;
- con nota prot. n. 2654 del 21.11.1997, copia della documentazione relativa all'istanza in parola è stata trasmessa all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, per l'espressione del relativo parere di competenza;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338813

- l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, con nota prot. n. 36 DS del 26.1.1998, acquisita al prot. n. 2654/97 del 6.2.1998, ha rappresentato che:
 - in mancanza di studi conoscitivi ed in assenza delle conoscenze idrogeologiche necessarie per valutare che l'utilizzazione della risorsa idrica non arrechi squilibri e depauperamento;
 - considerata l'inesistenza del piano di bacino e del bilancio idrologico cui far riferimento ai fini del controllo diretto ad assicurare l'equilibrio fra la disponibilità di risorse reperibili o attivabili nelle aree di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi;non può esprimere parere positivo alla richiesta di utilizzazione di acqua;
- con provvedimento prot. n. 381 del 4.3.1998 è stato espresso nulla osta al rilascio della concessione richiesta dal Consorzio Acquedotto del Calore, in attesa dei tempi tecnici necessari a formalizzare l'atto definitivo, ai fini del finanziamento del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto consortile e in considerazione che la richiesta concessione è da ritenersi in sanatoria, in quanto il Consorzio utilizza di fatto l'acqua delle sorgenti del Calore da oltre un quarantennio;
- con nota prot. n. 10161 del 30.7.2004 è stato comunicato al Consorzio Acquedotto del Calore che, ai sensi dell'art. 23, comma 6 e comma 6 bis, del D.Lgs. n. 152/1999, il prelievo di acqua può essere proseguito nei limiti e secondo le modalità dichiarate nell'istanza, fermo restando l'obbligo del pagamento del canone per l'uso effettuato, dell'installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, della trasmissione dei dati di prelievo annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo e dell'integrazione della documentazione presentata secondo le specifiche tecniche dell'autorità di bacino competente;
- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 192796 del 29.8.2012, ha invitato il Consorzio Intercomunale del Calore Lucano, già Consorzio Acquedotto del Calore, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, ad attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'opera di captazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2010, e richiesto la produzione di documentazione integrativa;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., C.F. 81000570655, già Consorzio Intercomunale del Calore Lucano, con nota prot. n. 250 del 8.10.2012, acquisita al prot. n. 226843 del 10.10.2012, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa integrativa richiesta con la ns. nota prot. n. 192796/2012, richiedendo il rilascio di concessione trentennale a derivare acqua a scopo potabile dalle sorgenti in loc. Festola del comune di Piaggine, per servire a gravità i comuni di Piaggine, Corleto Monforte,

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- Roscigno, Bellosguardo, Valle dell'Angelo, Laurino, Magliano Vetere, Castel San Lorenzo, Felitto, Monteforte Cilento, Cicerale, Giungano ed Agropoli, dichiarando che il volume annuo presunto da emungere ammonta a 1.800.000 m³ circa e che in data 28.3.2012 è stato installato apposito misuratore di portata;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 262 del 25.10.2012, acquisita al prot. n. 246270 del 2.11.2012, ha trasmesso il certificato di qualità e idoneità al consumo umano dell'acqua captata dalle sorgenti rilasciato dall'ASL Salerno - U.O.S. Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro - Distretto Sanitario 69 - Ufficio di Roccadaspide, prot. n. 1438 del 22.10.2012; dall'esito delle analisi dei campioni prelevati in data 25.9.2012, le acque risultano possedere i requisiti di qualità chimica indicati dall'allegato I), parti A e B, del D.Lgs. n. 31/2001, e si fa obbligo al gestore di attuare rigorosamente i controlli, le procedure e le azioni affinché le acque captate rientrino nei parametri stabiliti dalla legge nei punti in cui le stesse vengono utilizzate, applicando rigorosamente quanto stabilito nelle tabelle allegate al D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. e per quanto riportato al punto "9) Controlli interni" del decreto dirigenziale n. 27 del 16.2.2005 della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 30 del 13.6.2005;
 - con nota prot. n. 271418 del 29.11.2012, ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto relativo all'istanza di derivazione trentennale è stato inviato all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, per il prescritto parere di competenza, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del piano di tutela, al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrogeologico, anche in attesa di approvazione del piano anzidetto;
 - l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 498 del 25.2.2013, ha chiesto documentazione integrativa;
 - la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 231 del 23.9.2014, acquisita agli atti al prot. n. 235359 del 25.9.2014, ha trasmesso la documentazione integrativa di cui alla nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 498/2013;
 - la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 244 del 7.10.2014, acquisita agli atti al prot. n. 252499 del 9.10.2014, ha trasmesso copia dell'istanza di valutazione di impatto ambientale e dello studio di impatto ambientale, inviati ai competenti uffici regionali;
 - l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 3082 del 12.12.2014, ha richiesto



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5233711 - Fax 089 338812

chiarimenti ed integrazioni in merito alla documentazione prodotta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.;

- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 21 del 29.1.2015, acquisita al prot. n. 35427 del 5.2.2015, ha riscontrato la nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 3082/2014 e fornito i chiarimenti richiesti;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 183 del 15.6.2015, acquisita al prot. n. 143450 del 24.6.2015, facendo seguito alla nota prot. n. 21/2015 ed alla riunione tenutasi presso gli uffici dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, ha comunicato il fabbisogno idrico dei comuni serviti dalla società:

• Agropoli	29,79 l/s;
• Ciccerale	7,44 l/s;
• Giungano	3,46 l/s;
• Monteforte Cilento	4,82 l/s;
• Magliano Vetere	4,96 l/s;
• Laurino	11,17 l/s;
• Piaggine	8,32 l/s;
• Valle dell'Angelo	2,85 l/s;
• Roscigno	4,96 l/s;
• Corleto Monforte	4,96 l/s;
• Bellosguardo	4,96 l/s;
• Felitto	6,15 l/s;
• Castel San Lorenzo	6,16 l/s;

e richiesto la concessione definitiva per una portata di 100 l/s, coerentemente al nulla osta rilasciato da questa amministrazione, prot. n. 381/1998;

- l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, con nota prot. n. 2076 del 30.6.2015, acquisita al prot. n. 148293 del 1.7.2015, ha rilasciato parere favorevole alla derivazione in questione con prescrizioni, in particolare:

- definire un rilascio medio del 20% delle portate di magra, pari a 57 l/s, in modo da assicurare un deflusso minimo vitale (DMV) in alveo pari a 10,5 l/s;
- avviare il monitoraggio del settore di fiume Calore alimentato dai deflussi sotterranei provenienti dalle aree di ricarica (a valle dell'abitato di Laurino e delle emergenze sorgentizie di Foce Gorgo Nero, Festole di Laurino, Acqua Fresca e Foce);
- attivare il monitoraggio delle portate nei punti di prelievo;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338813

- il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot. n. 6539 del 17.5.2016, acquisita agli atti al prot. n. 117490 del 30.5.2016, in riferimento alla richiesta di parere presentata dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, ha precisato che l'ente, oltre al rilascio del "sentito" sulla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., è tenuto al rilascio del nulla osta ex art. 13 della L. n. 394/1991 e ha comunicato che l'espressione del parere favorevole è subordinato alla condizione che venga rilasciata in alveo del fiume Calore un quantitativo d'acqua non inferiore a 60 l/s, necessario a garantire, nel tratto compreso tra le opere di captazione ed il ponte di Piaggine, la sopravvivenza delle naturali popolazioni biologiche anche in presenza di fenomeni di infiltrazione e percolazione verso la falda di base. Tale limite, risultato di preliminari monitoraggi posti in essere dall'ente e tuttora in corso, non è da considerarsi definitivo; esso potrà essere rideterminato in considerazione di dati ricavati da serie storiche, idrauliche e idrogeologiche più lunghe; la priorità per gli usi idropotabili, rispetto ai regimi vincolistici a cui l'area è sottoposta, potrà essere attentamente valutata dall'ente come "estrema ratio", anche in deroga alle disposizioni del Piano del Parco (art. 20 delle norme di attuazione), solamente in particolari condizioni di siccità, che dovranno essere segnalate all'ente;
- con nota prot. n. 119543 del 1.6.2016, lo scrivente Settore ha sollecitato il Consorzio Acquedotto Calore Lucano alla trasmissione della documentazione relativa ai dati di monitoraggio delle portate prelevate e del DMV, come prescritto nel parere dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele prot. n. 2076/2015;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 184 del 18.7.2016, acquisita agli atti al prot. n. 157799 del 19.7.2016, ha trasmesso relazione a firma del prof. Pantaleone De Vita relativa alle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino, dalla quale risulta che la portata di prelievo minima è pari a 46 l/s, quella media è pari a 63,6 l/s e quella massima è pari a 67 l/s;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente all'intervento "Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione", acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 124449 del 23.2.2018;
- l'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato con nota prot. n. 207845 del 29.3.2018, acquisita al



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

prot. n. 75623 del 30.3.2018, l'avvenuta pubblicazione sul sito internet regionale dedicato alle valutazioni ambientali della documentazione relativa all'istanza di cui sopra;

- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 92405 del 19.4.2018, ha comunicato all'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali che al fine di ponderare concretamente il prosieguo dell'istruttoria tecnica, nonché per poter esprimere il parere richiesto, è necessario che la domanda di concessione sia stilata secondo la modulistica in uso;
- l'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 340325 del 28.5.2018, ha chiesto allo scrivente Settore di verificare se la documentazione integrativa fornita dalla società proponente, pubblicata in data 28.5.2018, soddisfa le richieste di cui alla nota prot. n. 92405/2018;
- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 131076 del 18.6.2018, ha comunicato all'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali l'avvenuto perfezionamento della documentazione ovvero che la documentazione integrativa presentata risulta conforme alla modulistica adottata e che, pertanto, la documentazione relativa alla procedura in questione può ritenersi completa per gli aspetti di competenza;
- l'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 37945 del 18.1.2019, acquisita agli atti al prot. n. 5279 del 21.1.2019, ha indetto la conferenza di servizi prevista dall'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convocata per il giorno 7.2.2019;
- le sedute di conferenza di servizi si sono tenute, la prima in data 7.2.2019, la seconda in data 7.3.2019 (aggiornata, sempre in seconda seduta, a data successiva e conclusa in data 28.3.2019) e la terza in data 18.4.2019 (seduta conclusiva);

Rilevato che dall'esame di quanto riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza prot. n. 124449 del 23.2.2018, datata maggio 2018, a firma dell'ing. Franco Valletta e del prof. geol. Pantaleone De Vita:

- le sorgenti interessate dalla captazione, ancorché denominate "La Festola", alimentano il tratto iniziale del fiume Calore per il tramite del vallone Festola e sono censite dall'elenco de "Le Sorgenti Italiane" del Ministero dei Lavori Pubblici del 1942 ed identificate con il nome di:
 - Calore I - Sorgente inferiore (sorgente 3205 - Qmedia = 48.00 l/s, dato del 1929) affiorante da roccia e che si prevede condottare per l'alimentazione idrica dell'abitato di Piaggine Soprano;
 - Calore II - Sorgente superiore (sorgente 3206 - Qmedia = 23.52 l/s, dato del 1932) che si prevede condottare ad Agropoli;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- Calore III - Sorgente galleria (sorgente 3207 - $Q_{media} = 4.00$ l/s, dato del 1932) affiorante anch'essa in roccia;
- Le opere di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa ed in una galleria realizzate sulle tre emergenze. Le sorgenti rappresentate dai bottini sono delimitate da un'area recintata, realizzata con la finalità di protezione igienica delle emergenze sorgentizie, a differenza della galleria che è ubicata al di fuori dell'area protetta;
- la derivazione è in essere dal 1939;
- l'acquedotto del Calore Lucano è connesso in più punti allo schema idrico dell'Alto Sele e del Basso Sele e alimentato dalle sorgenti Calore I, Calore II e Calore III, identificate in catasto al foglio 6, particella 87 (sorgente inferiore - Calore I, coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 4462139.4 m N 537739.7 m E), particella 88 (sorgente superiore - Calore II, 4462104.1 m N 537780.0 m E) e particella 83 (sorgente galleria - Calore III, 4462136.9 m N 537711.0 m E);
- le acque sono utilizzate per consumo umano;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. fornisce il servizio di gestione idrica ai seguenti comuni:
 - Piaggine 5,244 l/s;
 - Valle dell'Angelo 1,8 l/s;
 - Laurino 7,05 l/s;
 - Felitto 4,044 l/s;
 - Magliano Vetere 3,27 l/s;
 - Giungano 1,746 l/s;
 - Cicerale 4,692 l/s;
 - Agropoli 18,768 l/s;
 - Bellosguardo 3,126 l/s;
 - Roscigno 3,126 l/s;
 - Corleto Monforte 3,258 l/s;
 - Castel San Lorenzo 3,876 l/s;
- il fabbisogno complessivo di acqua per l'uso richiesto è pari a una portata media di 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a;
- la portata massima adducibile nella condotta acquedottistica è di 100 l/s;
- nel periodo di osservazione agosto 2012 - giugno 2016, la portata media mensile massima del gruppo sorgivo è stata pari a 262,5 l/s, la portata media mensile pari a 120,5 l/s e la media mensile minima pari a 56 l/s; in tale periodo la portata media mensile minima prelevata è stata pari a 46 l/s (ottobre 2014);



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- gli operatori del Consorzio, hanno osservato, in precedenti anni siccitosi, portate minime del gruppo sorgivo comprese tra 36 e 42 l/s.
- il rilascio medio mensile, ed anche istantaneo, nei periodi di magra è stato sempre maggiore o uguale a 10 l/s; in particolare, dal giugno 2015, dopo il parere favorevole reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 2076/2015, tale rilascio è stato imposto sempre con una portata uguale o superiore a 10,5 l/s e comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
- in magra, il rilascio minimo di 10,5 l/s nella rete idrografica, è da mettere in relazione non ai superi della sorgente superiore e della sorgente galleria, ma ad una manovra specifica, effettuata dagli operatori del Consorzio;
- il monitoraggio delle portate idriche erogate dalle sorgenti del Calore è stato effettuato mediante il controllo dei livelli idrici, con sensori capacitivi di livello idrico e registratori di dati. I sensori sono stati installati all'interno delle stesse opere di captazione, in corrispondenza delle vasche di laminazione che sono munite di luce a stramazzo rettangolare. Gli strumenti sono stati collocati all'interno della sorgente superiore, inferiore e nel partitore. Per le difficili condizioni logistiche, non è stato possibile effettuare un'installazione anche nella sorgente galleria, i cui deflussi, poco variabili durante l'anno idrologico, sono stati determinati sia per differenza rispetto a quelli che raggiungono il partitore che in base a misure di portata nell'ambito dell'opera di captazione, effettuate con mulinello idrometrico;
- le misure di mitigazione individuate risultano essere la realizzazione di una rampa di risalita per la fauna ittica o, in alternativa, l'eliminazione della briglia di Piaggine;

Preso atto dell'esito delle riunioni della conferenza di servizi di cui sopra;

Preso atto che:

- il rappresentante dell'ASL di Salerno, dott. Luigi Milite, nel corso della prima seduta della conferenza di servizi, ha dichiarato che non si esplicitano rilievi particolari anche perché in data 25.10.2018 è stato espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio del provvedimento di VIA - VI ex art. 220 del R.D. n. 1265/1934 e s.m.i.;
- il rappresentante dell'EIC, ing. Francesco Petrosino, nel corso della seduta del 28.3.2019, ha espresso parere favorevole, rifacendosi alle prescrizioni già formulate dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con il parere reso in data 30.6.2015, anche in considerazione della natura della concessione di derivazione oggetto di valutazione, riguardante risorse idropotabili storicamente già destinate alle



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

comunità della valle del Calore e di alcuni comuni del Cilento che integrano quelle degli schemi acquedottistici delle società ASIS S.p.A. e Consac S.p.A.; evidenzia altresì che il parere favorevole rilasciato non ha nessun valore rispetto alla valutazione che l'ente sta eseguendo riguardo la legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale ai sensi della L.R. n. 15/2015;

- il rappresentante del Comune di Piaggine, avv. Guglielmo Vairo, sindaco p.t., nel corso della medesima seduta, ha dichiarato di condividere il parere del Parco reso nel 2016, come confermato con nota prot. n. 1679 del 18.4.2019;
- il sindaco di Piaggine ha dichiarato inoltre, insieme al rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, arch. Domenico Palladino, di non dover esprimere parere paesaggistico, considerata l'assenza di opere aventi rilevanza paesaggistica;
- nel corso della conferenza di servizi si è convenuto sulla impraticabilità della misura di mitigazione relativa all'eliminazione della briglia in località San Pietro ovvero della realizzazione di una rampa di risalita per i pesci, ritenendo invece opportuno, per le connessioni ecologiche e gli aspetti legati alla valutazione di incidenza, il ripristino della vegetazione sponale nelle zone individuate planimetricamente dal proponente;
- nel rapporto finale della conferenza di servizi, tra le condizioni ambientali stabilite per il rilascio del parere favorevole di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, è indicata la condizione ante operam di garantire nei periodi di magra (giugno - ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30% della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s;

Preso atto, inoltre:

- della nota del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 4411 del 21.3.2019, con la quale comunica alla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, in merito alla procedura di VIA in parola, di aver già espresso il proprio parere con la nota prot. n. 6539/2016;
- della nota dell'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, prot. n. 190754 del 25.3.2019, con la quale, in risposta alla comunicazione di cui sopra, si ribadisce che, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la partecipazione alla conferenza di servizi non può sostituirsi nell'invio di pareri, si rammenta che alla conferenza di servizi è possibile partecipare anche mediante collegamento telematico, in modalità videoconferenza, e si evidenzia che l'istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale è stata presentata in data 23.2.2018 mentre il parere trasmesso è datato 17.5.2016, rappresentando la non idoneità dello stesso riferito all'attualità;

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84139 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338312

- della nota del Parco prot. n. 4909 del 2.4.2019 con la quale si fa rilevare all'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, tra l'altro, che l'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i. non obbliga la presenza fisica dei rappresentanti alla conferenza di servizi, ma prevede "la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti", e si ribadisce la validità del parere emanato nel 2016, atteso che il piano del parco non risulta modificato né risultano trasmessi approfondimenti ed integrazioni allo studio di impatto ambientale agli atti dell'ente;
- della nota dell'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, prot. n. 223468 del 5.4.2019, con la quale, in risposta alla suddetta nota prot. n. 4909/2019:
 - si rappresenta che è stata consentita, fin dall'indizione della conferenza di servizi, la possibilità a tutte le amministrazioni coinvolte di parteciparvi anche in via telematica, mediante videoconferenza;
 - si trasmette il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, prot. n. 66963 del 8.10.2018, che conferma la necessità di partecipazione in presenza alle riunioni della conferenza di servizi;
 - si precisa nuovamente, in merito alla non idoneità del parere emanato nel 2016, che il progetto a cui far riferimento è unicamente quello presentato dal proponente in data 23.2.2018 e pubblicato sul sito internet tematico regionale;
- che la Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019, ha espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto in questione, subordinato alle condizioni ambientali ivi indicate;
- che nel parere di cui sopra si rileva che:
 - l'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";
 - per quanto sopra, il "sentito" del Parco sulla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 16/2014 e s.m.i., è stato acquisito nel corso della conferenza di servizi come parere favorevole senza condizioni;



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Rilevato che il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni non si è espresso entro il termine del 6.5.2019, fissato nel corso della seduta di conferenza di servizi del 18.4.2019, per il rilascio del "sentito" sulla valutazione di incidenza e del nulla osta di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991;

Preso atto della nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 5110 del 6.5.2019, acquisita al prot n. 32918 del 7.5.2019, con la quale si rappresenta che l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, con nota prot. n. 2076/2015, ha rilasciato parere favorevole sul progetto con le seguenti prescrizioni:

- rilascio in alveo, ai fini del raggiungimento del DMV nel corso del fiume Calore, imposto sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
 - misura sistematica delle portate sorgive per un periodo di almeno 5 anni e l'individuazione della portata minima disponibile nel periodo di magra,
- e, nel confermare le valutazioni espresse con la nota richiamata, si precisa che:
- la valutazione del DMV/deflusso ecologico, dovrà essere oggetto di revisione in esito alla completa attuazione, anche in base ai risultati del monitoraggio prescritto, del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica distrettuale adottata con la delibera n. 1 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017;
 - l'eventuale rilascio della concessione dovrà prevedere una revisione a seguito dell'attuazione della programmazione degli interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquedotti regionali, nonché della rivalutazione dei fabbisogni idrici delle aree servite in ragione delle fonti di approvvigionamento;
 - sarà necessario definire tutte le misure da attuare per quanto attiene la gestione delle aree di salvaguardia, anche facendo riferimento ai contenuti del D.M. n. 39/2015 per la valutazione degli oneri connessi;

Preso atto che:

- il PRGA della Regione Campania, approvato con il D.P.R. n. 2774 del 3.8.1968, con previsione per l'approvvigionamento al 2015, ha riservato (schema n. 323 - Acquedotto del Calore Lucano) una portata pari a 36,31 l/s dalle sorgenti Calore I, Calore II e Calore III, per servire i comuni di Cicerale (5,63 l/s), Giungano (3,73 l/s), Monteforte Cilento (2,89 l/s), Magliano Vetere

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

(2,70 l/s), Bellosguardo (4,57 l/s), Roscigno (3,14 l/s), Laurino (6,29 l/s), Valle dell'Angelo (1,60 l/s) e Piaggine (5,76 l/s);

- l'EIC sta effettuando una verifica ricognitiva/valutazione della legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale, ai sensi della L.R. n. 15/2015;

Visti e richiamati:

- il R.D. n. 1285 del 16.8.1920 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";
- il R.D. n. 1775 del 11.12.1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. n. 54 del 29.5.1980 "Delega e sub delega di funzioni regionali ai comuni, alle comunità montane e alle province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate" e s.m.i.;
- la L.R. n. 16 del 20.3.1982 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate agli enti locali in materia di acque e acquedotti, ai sensi dell'art. 1 - I comma - della legge regionale 1 settembre 1981, n. 65";
- la L. n. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 96/1999 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni";
- il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo unico delle leggi sugli ordinamenti degli enti locali" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1094 del 18.3.2002 "D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 art. 86. Gestione del demanio idrico. Canoni per concessioni di piccole derivazioni di acqua";
- il D.M. 28.7.2004 "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1220 del 6.7.2007 "Adozione piano di tutela delle acque";
- la D.G.R. n. 184 del 12.4.2012 "Approvazione regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche";
- il regolamento regionale n. 12 del 12.11.2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche" e s.m.i.;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338813

- il D.P.C.M. 10.4.2013 "Approvazione del piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";
- la D.G.R. n. 454 del 22.10.2013 "Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per l'anno 2013";
- il D.M. n. 39/2015 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
- il D.M. 30.3.2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"
- la D.G.R. n. 182 del 14.4.2015 "Approvazione strumento direttore del ciclo idrico integrato delle acque della Regione Campania";
- la L.R. n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" e s.m.i.;
- il D.D. n. 60 del 21.3.2016 della Regione Campania - U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica "Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per gli anni 2014 e 2015";
- il D.D. n. 136 del 6.4.2016 della Regione Campania - U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica "Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per gli anni 2016 - 2017 - 2018";
- il D.P.C.M. 27.10.2016 "Approvazione del secondo piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale", pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.1.2017;
- L.R. n. 10/2017 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- il D.D. n. 30/STA del 13.2.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque di approvazione delle "Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000";
- la direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017 "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Rilevato che sussistono esigenze di approvvigionamento idrico per il consumo umano, per i suddetti comuni serviti dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.;

Visto che il procedimento, ai sensi dell'art. 20 del regolamento regionale n. 12/2012, si conclude con il rilascio di un provvedimento di concessione;

Visto che la società richiedente ha effettuato il versamento delle spese di istruttoria di cui all'art. 7, comma 5, lettera f) del regolamento n. 12/2012 e il versamento previsto all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933;

Ritenuto dover provvedere all'emissione del provvedimento di concessione, in ossequio a quanto concordato in sede di conferenza di servizi e a seguito del rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza e del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Dato atto che la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. ha sottoscritto il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui subordinare la derivazione in oggetto, repertoriato al n. 101 del 13.5.2019;

Dato atto, altresì, che:

- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Angelo Cavaliere;
- il presente provvedimento, secondo la mappatura dei processi amministrativi individuati dal piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) triennio 2019-2021, approvato con D.C.P. n. 4 del 31.1.2019, è stimato a rischio alto e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tali rischi;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013,

CONCEDE

fatti salvi i diritti di terzi, alla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., C.F. 81000570655, con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica, la derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, (Calore I, Calore II e Calore III), ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc.

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Festola, fissata in una portata media pari a 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a, e in una portata massima adducibile nella condotta acquedottistica pari a 100 l/s, con un rilascio di acqua in alveo, ai fini del raggiungimento del deflusso minimo vitale (DMV) nel corso del fiume Calore, sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s, ovvero con un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore, nei periodi di magra (giugno - ottobre) mai inferiore al 30% della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s.

La concessione è rilasciata alle condizioni e obblighi contenuti nel disciplinare n. 101 di repertorio del 13.5.2019, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La concessione è rilasciata, altresì, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza rilasciatoa dalla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la durata della presente concessione è fissata in anni 8 (otto) successivi e continui dalla data del presente provvedimento.

Il responsabile del Settore
Angelo Cavaliere



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

DISCIPLINARE

N. 101 di repertorio del 13.05.2019

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, richiesta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica, C.F. 81000570655, con istanza a firma del sig. Fabio Serafini, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 334052 del 24.5.2018, e precedenti istanze acquisite al prot. n. 2627 del 19.11.1997 ed al prot. n. 226843 del 10.10.2012, fascicolate con posizione n. 1109/D.

Art. 1

Luogo e modo di presa

Le acque sotterranee delle sorgenti del Calore (Calore I, Calore II e Calore III), ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, risultano identificate in catasto al foglio 6, particella 87 (sorgente Inferiore - Calore I, coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 4462139.4 m N 537739.7 m E), particella 88 (sorgente Superiore - Calore II, 4462104.1 m N 537780.0 m E) e particella 83 (sorgente Galleria - Calore III, 4462136.9 m N 537711.0 m E).

Le sorgenti del Calore ricadono nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, bacino idrografico del fiume Sele, rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e sono comprese nelle area dei seguenti siti Natura 2000: ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, SIC IT8050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.

Le opere di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa ed in una galleria realizzate sulle tre emergenze. Le sorgenti rappresentate dai bottini sono delimitate da un'area recintata realizzata con la finalità di protezione igienica delle emergenze sorgentizie, a differenza della galleria che è ubicata al di fuori dell'area protetta.

La documentazione tecnica relativa alle opere di cui sopra e all'esercizio della derivazione, datata maggio 2018, è a firma dell'ing. Franco Valletta e del prof. geol. Pantaleone De Vita.

Art. 2

Uso dell'acqua derivabile

Le acque derivate dalle sorgenti sono utilizzate per consumo umano e alimentano l'acquedotto del Calore Lucano, connesso in più punti allo schema idrico



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

dell'Alto Sele e del Basso Sele, che fornisce il servizio di gestione idrica ai seguenti comuni:

- Piaggine	5,244 l/s;
- Valle dell'Angelo	1,8 l/s;
- Laurino	7,05 l/s;
- Felitto	4,044 l/s;
- Magliano Vetere	3,27 l/s;
- Giungano	1,746 l/s;
- Cicerale	4,692 l/s;
- Agropoli	18,768 l/s;
- Bellosguardo	3,126 l/s;
- Roscigno	3,126 l/s;
- Corleto Monforte	3,258 l/s;
- Castel San Lorenzo	3,876 l/s;

Art. 3

Quantità dell'acqua derivata

Fatti salvi i diritti di terzi, la quantità d'acqua da derivare è fissata in una portata media pari a 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a.

La portata massima da addurre nella condotta acquedottistica è pari a 100 l/s.

Art. 4

Rilascio

Sulla base del parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 5110 del 6.5.2019, acquisito al prot n. 32918 del 7.5.2019, nel quale si conferma il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 2076 del 30.6.2015, il concessionario è tenuto a:

- rilascio in alveo, ai fini del raggiungimento del deflusso minimo vitale (DMV) nel corso del fiume Calore, imposto sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
- misura sistematica delle portate sorgive per un periodo di almeno 5 anni e l'individuazione della portata minima disponibile nel periodo di magra;

La valutazione del DMV/deflusso ecologico, dovrà essere oggetto di revisione in esito alla completa attuazione, anche in base ai risultati del monitoraggio prescritto, del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017.

angelarini

De Luca



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

Art. 5

Regolazione e misurazione della portata derivata

Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore a quella concessa e al fine di verificare il rispetto del rilascio della portata stabilito dall'Autorità di Bacino, il concessionario, ai sensi della normativa nazionale e regionale (regolamento n. 12/2012 della Regione Campania), dovrà, a sua cura e spese, installare, dove non già esistenti, e mantenere idonei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati, nonché restituiti in continuo, con centralina di acquisizione e memorizzazione dati.

E' fatto obbligo di mantenere i dispositivi di misurazione di volume e delle portate derivate e rilasciate, piombati a cura dell'ente concedente, in regolare stato di funzionamento.

Il mancato adempimento comporterà le sanzioni previste dalle vigenti normative regionale e nazionali, ed in particolare dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 34 del regolamento n. 12/2012.

Se il misuratore al momento di un qualsiasi controllo, risulta non installato o privo di piombatura, si applicano le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente il guasto del misuratore, indicando nominativo ed estremi della concessione. Se in sede di verifica ispettiva, è riscontrato il guasto del misuratore e contestualmente la mancata comunicazione presso gli uffici competenti, sono applicate le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la misurazione delle portate e dei volumi mensili d'acqua derivati e rilasciati, indicando nominativo ed estremi della concessione, e di trasmettere con cadenza annuale i dati relativi al monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino.

Il concessionario è, altresì, obbligato ad ottemperare ad ulteriori particolari prescrizioni che verranno impartite in relazione alle specifiche situazioni della derivazione di che trattasi.

Art. 6

Condizioni ambientali, riserve e garanzie da osservarsi

La società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. è obbligata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019.

La concessione potrà essere revisionata:

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

De la augdbrh



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- all'esito della definizione di tutte le misure da attuare per quanto attiene la gestione delle aree di salvaguardia, anche in riferimento ai contenuti del D.M. n. 39/2015 per la valutazione degli oneri connessi e in recepimento all'interno degli strumenti urbanistici comunali;
- all'esito della verifica ricognitiva e valutazione effettuata dall'EIC della legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale, a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015;
- a seguito dell'attuazione della programmazione degli interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquedotti regionali, nonché della rivalutazione dei fabbisogni idrici delle aree servite in ragione delle fonti di approvvigionamento.

La società dovrà, altresì, acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed eventuali altri pareri per l'utilizzazione, messa in esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di derivazioni esistenti e per l'esecuzione di interventi e/o opere interessanti proprietà pubbliche e private.

Dovrà provvedere a propria cura e spese alla gestione, manutenzione, controllo e sorveglianza delle opere, senza apportare modifiche alle stesse.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione, in ragione delle quali l'autorità concedente si riserva di sospendere e/o annullare la stessa concessione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà garantire, inoltre, l'osservanza delle norme di tutela e uso delle risorse idriche, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'art. 12.

Art. 7 Vigilanza

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri enti incaricati del controllo e/o con competenza in merito, intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

angelantonio

Flu



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della pubblica amministrazione ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

L'autorità concedente ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del regolamento n. 1285 del 14.8.1920. Di conseguenza il concessionario sarà tenuto ad eseguire a sue cure e spese le variazioni che l'autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che saranno richiesti dalla medesima, permettendo e favorendo ai funzionari della stessa il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, accollandosi tutti gli oneri e le spese relative.

Art. 8

Identificazione della derivazione

In prossimità delle opere di presa il concessionario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera m), del regolamento n. 12/2012, dovrà a sua cura e spese, collocare e mantenere un cartello identificativo della concessione riportante i dati principali della concessione (autorità concedente, intestatario numero e data del provvedimento di concessione, durata, portata media e massima da derivare e portata da rilasciare concessa).

Ad attestazione dell'avvenuta installazione del suddetto cartello identificativo dovrà essere inoltrata adeguata documentazione fotografica all'autorità concedente. Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Art. 9

Durata della concessione

La concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, in considerazione dell'originaria istanza, acquisita al prot. n. 2627 del 19.11.1997, è accordata per anni 8 (otto) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 28 e 30 del R.D. n. 1775/1933 e dall'art. 31, comma 1, del regolamento n. 12/2012, la concessione potrà essere revocata in qualunque momento per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 29 del medesimo regolamento.

L'esercizio del prelievo potrà essere sospeso o limitato, anche non temporaneamente, per motivi di pubblico interesse, per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 26 del regolamento n. 12/2012.

angelina
de la



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

E' fatta salva la facoltà dell'ente concedente, di procedere alla revoca, alla limitazione anche non temporanea, o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli artt. 26 e 29 del suddetto regolamento.

La concessione potrà subire eventuali modificazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie in seguito all'acquisizione di nuovi dati e studi o approfondimenti, all'esito del monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino, all'attuazione del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017, all'integrazione e approvazione del piano di tutela delle acque, all'aggiornamento/adozione/approvazione del PRGA e all'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015, nonché all'entrata in vigore di nuove norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche.

La concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati, con quelli indicati nel piano di tutela delle acque della Regione Campania, con le misure specifiche indicate nel piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e con gli strumenti di pianificazione di settore.

La concessione è comunque rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti di disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in casi di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

Art. 10

Rinnovo della concessione

Alla scadenza della concessione, il rinnovo è subordinato a quanto previsto dall'art. 24 del regolamento n. 12/2012; in particolare la presentazione della relativa domanda dovrà avvenire entro centottanta giorni dalla scadenza naturale del titolo e il mancato rispetto di tale termine comporterà la presentazione di una nuova domanda di concessione.

Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, come definite all'art. 27, comma 2, del regolamento n. 12/2012, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela delle qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque,

Handwritten signature and date: 12/12/2017



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti dall'art. 20 del regolamento n. 12/2012.

Art. 11 Canone

La società concessionaria corrisponderà a mezzo di conto corrente postale n. 63019228 (IBAN IT47U0760115200000063019228) intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, indicando esclusivamente nella causale "Canone per concessione di piccola derivazione 30/le di acqua, pos. n. 1109/D", l'annuo canone complessivo di euro 1.421,64 (millequattrocentoventuno/64).

Il canone annuo deve essere corrisposto di anno in anno anticipatamente, entro il 31 marzo dell'anno in corso, è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato o IPCA, con apposito provvedimento regionale ed è, comunque, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 30 del regolamento n. 12/2012.

Il pagamento del canone decorre improrogabilmente dalla data del provvedimento di concessione, come previsto dall'art. 37 del R.D. n. 1775/1933.

Oltre al canone annuo la società concessionaria dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del regolamento n. 12/2012, un'addizionale regionale del 10% del canone dovuto, da destinare all'Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico. Codesta società, pertanto, è tenuta al pagamento di euro 142,16 (centoquarantadue/16), quale addizionale regionale a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, causale "Sovracanone concessione derivazione acque pubbliche, anno ..., pos. n. 1109/D".

Art. 12 Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, di aver effettuato, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 19 e 23 del regolamento n. 12/2012:

- il versamento a norma dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, della somma di euro 51,00 (cinquantuno/00), sul conto corrente postale n. 20403846 intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, causale "Versamento 1/40 canone, art. 7 c. 3 R.D. 1775 del 1933";
- il pagamento dei canoni arretrati al 2018, pari a euro 3.457,17 (tremilaquattrocentocinquantesette/17), versati con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228 intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, causale "Conguaglio canoni arretrati per derivazione acqua pos. n. 1109-D";

Handwritten signature: Le fu allegando



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- il pagamento dell'addizionale regionale del 10% a favore dell'Autorità di Bacino, annualità 2013-2018, pari a euro 1.244,38 (milleduecentoquarantaquattro/38), versata con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Add. reg.le per derivazione acqua annualità 2013-2018 pos. n. 1109-D";
- il pagamento del canone anticipato relativo alla prima annualità successiva alla concessione, comprensivo dell'addizionale regionale, pari a 1.704,65 euro (millesettecentoquattro/65), versato con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Canone anticipato per derivazione acqua pos. n. 1109-D";
- il versamento, a titolo di cauzione e a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione, della somma di euro 1.549,68 (millecinquecentoquarantanove/68) sul conto corrente bancario intestato alla Provincia di Salerno - Servizio di Tesoreria, acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., IBAN IT04R0538715209000000045223, con causale "Deposito cauzionale a garanzia della concessione pos. n. 1109-D"; tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione e la somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Art. 13

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela idraulica e dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 14

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede legale della società in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica.

Salerno, li 13.5.2019

Io sottoscritto Angelo Cavaliere, nella espressa qualità di dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno all'uopo designato, dichiaro che il sig. Fabio Serafini, nato il 2.8.1972 a Salerno, C.F. SRFFBA72M02H703Q, residente a Giungano (SA) alla via G. Mazzini n. 13, da me conosciuto, ha firmato in qualità di direttore generale della società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.,



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

alla fine del sopra esteso disciplinare e sul margine di ogni foglio in presenza mia,
dei funzionari e dei testimoni signori aventi i requisiti di legge.

Per la società
Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.
dott. Fabio Serafini

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

angelocavaliere



provincia di salerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

DISCIPLINARE

N. 101..... di repertorio del 13.05.2019

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, richiesta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica, C.F. 81000570655, con istanza a firma del sig. Fabio Serafini, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 334052 del 24.5.2018, e precedenti istanze acquisite al prot. n. 2627 del 19.11.1997 ed al prot. n. 226843 del 10.10.2012, fascicolate con posizione n. 1109/D.

Art. 1

Luogo e modo di presa

Le acque sotterranee delle sorgenti del Calore (Calore I, Calore II e Calore III), ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, risultano identificate in catasto al foglio 6, particella 87 (sorgente Inferiore - Calore I, coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 4462139.4 m N 537739.7 m E), particella 88 (sorgente Superiore - Calore II, 4462104.1 m N 537780.0 m E) e particella 83 (sorgente Galleria - Calore III, 4462136.9 m N 537711.0 m E).

Le sorgenti del Calore ricadono nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, bacino idrografico del fiume Sele, rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e sono comprese nelle area dei seguenti siti Natura 2000: ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, SIC IT8050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.

Le opere di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa ed in una galleria realizzate sulle tre emergenze. Le sorgenti rappresentate dai bottini sono delimitate da un'area recintata realizzata con la finalità di protezione igienica delle emergenze sorgentizie, a differenza della galleria che è ubicata al di fuori dell'area protetta.

La documentazione tecnica relativa alle opere di cui sopra e all'esercizio della derivazione, datata maggio 2018, è a firma dell'ing. Franco Valletta e del prof. geol. Pantaleone De Vita.

Art. 2

Uso dell'acqua derivabile

Le acque derivate dalle sorgenti sono utilizzate per consumo umano e alimentano l'acquedotto del Calore Lucano, connesso in più punti allo schema idrico

De Vita
Valletta



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

dell'Alto Sele e del Basso Sele, che fornisce il servizio di gestione idrica ai seguenti comuni:

- Piaggine	5,244 l/s;
- Valle dell'Angelo	1,8 l/s;
- Laurino	7,05 l/s;
- Felitto	4,044 l/s;
- Magliano Vetere	3,27 l/s;
- Giungano	1,746 l/s;
- Cicerale	4,692 l/s;
- Agropoli	18,768 l/s;
- Bellosguardo	3,126 l/s;
- Roscigno	3,126 l/s;
- Corleto Monforte	3,258 l/s;
- Castel San Lorenzo	3,876 l/s;

Art. 3

Quantità dell'acqua derivata

Fatti salvi i diritti di terzi, la quantità d'acqua da derivare è fissata in una portata media pari a 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a.

La portata massima da addurre nella condotta acquedottistica è pari a 100 l/s.

Art. 4

Rilascio

Sulla base del parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 5110 del 6.5.2019, acquisito al prot n. 32918 del 7.5.2019, nel quale si conferma il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 2076 del 30.6.2015, il concessionario è tenuto a:

- rilascio in alveo, ai fini del raggiungimento del deflusso minimo vitale (DMV) nel corso del fiume Calore, imposto sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
- misura sistematica delle portate sorgive per un periodo di almeno 5 anni e l'individuazione della portata minima disponibile nel periodo di magra;

La valutazione del DMV/deflusso ecologico, dovrà essere oggetto di revisione in esito alla completa attuazione, anche in base ai risultati del monitoraggio prescritto, del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017.

Handwritten signature: De Luca



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Art. 5

Regolazione e misurazione della portata derivata

Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore a quella concessa e al fine di verificare il rispetto del rilascio della portata stabilito dall'Autorità di Bacino, il concessionario, ai sensi della normativa nazionale e regionale (regolamento n. 12/2012 della Regione Campania), dovrà, a sua cura e spese, installare, dove non già esistenti, e mantenere idonei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati, nonché restituiti in continuo, con centralina di acquisizione e memorizzazione dati.

E' fatto obbligo di mantenere i dispositivi di misurazione di volume e delle portate derivate e rilasciate, piombati a cura dell'ente concedente, in regolare stato di funzionamento.

Il mancato adempimento comporterà le sanzioni previste dalle vigenti normative regionale e nazionali, ed in particolare dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 34 del regolamento n. 12/2012.

Se il misuratore al momento di un qualsiasi controllo, risulta non installato o privo di piombatura, si applicano le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente il guasto del misuratore, indicando nominativo ed estremi della concessione. Se in sede di verifica ispettiva, è riscontrato il guasto del misuratore e contestualmente la mancata comunicazione presso gli uffici competenti, sono applicate le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la misurazione delle portate e dei volumi mensili d'acqua derivati e rilasciati, indicando nominativo ed estremi della concessione, e di trasmettere con cadenza annuale i dati relativi al monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino.

Il concessionario è, altresì, obbligato ad ottemperare ad ulteriori particolari prescrizioni che verranno impartite in relazione alle specifiche situazioni della derivazione di che trattasi.

Art. 6

Condizioni ambientali, riserve e garanzie da osservarsi

La società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. è obbligata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019.

La concessione potrà essere revisionata:

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- all'esito della definizione di tutte le misure da attuare per quanto attiene la gestione delle aree di salvaguardia, anche in riferimento ai contenuti del D.M. n. 39/2015 per la valutazione degli oneri connessi e in recepimento all'interno degli strumenti urbanistici comunali;
- all'esito della verifica ricognitiva e valutazione effettuata dall'EIC della legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale, a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015;
- a seguito dell'attuazione della programmazione degli interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquedotti regionali, nonché della rivalutazione dei fabbisogni idrici delle aree servite in ragione delle fonti di approvvigionamento.

La società dovrà, altresì, acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed eventuali altri pareri per l'utilizzazione, messa in esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di derivazioni esistenti e per l'esecuzione di interventi e/o opere interessanti proprietà pubbliche e private.

Dovrà provvedere a propria cura e spese alla gestione, manutenzione, controllo e sorveglianza delle opere, senza apportare modifiche alle stesse.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione, in ragione delle quali l'autorità concedente si riserva di sospendere e/o annullare la stessa concessione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà garantire, inoltre, l'osservanza delle norme di tutela e uso della risorse idriche, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'art. 12.

Art. 7

Vigilanza

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri enti incaricati del controllo e/o con competenza in merito, intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della pubblica amministrazione ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

L'autorità concedente ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del regolamento n. 1285 del 14.8.1920. Di conseguenza il concessionario sarà tenuto ad eseguire a sue cure e spese le variazioni che l'autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che saranno richiesti dalla medesima, permettendo e favorendo ai funzionari della stessa il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, accollandosi tutti gli oneri e le spese relative.

Art. 8

Identificazione della derivazione

In prossimità delle opere di presa il concessionario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera m), del regolamento n. 12/2012, dovrà a sua cura e spese, collocare e mantenere un cartello identificativo della concessione riportante i dati principali della concessione (autorità concedente, intestatario numero e data del provvedimento di concessione, durata, portata media e massima da derivare e portata da rilasciare concessa).

Ad attestazione dell'avvenuta installazione del suddetto cartello identificativo dovrà essere inoltrata adeguata documentazione fotografica all'autorità concedente. Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Art. 9

Durata della concessione

La concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, in considerazione dell'originaria istanza, acquisita al prot. n. 2627 del 19.11.1997, è accordata per anni 8 (otto) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 28 e 30 del R.D. n. 1775/1933 e dall'art. 31, comma 1, del regolamento n. 12/2012, la concessione potrà essere revocata in qualunque momento per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 29 del medesimo regolamento.

L'esercizio del prelievo potrà essere sospeso o limitato, anche non temporaneamente, per motivi di pubblico interesse, per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 26 del regolamento n. 12/2012.

angelante
flw
flw



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

E' fatta salva la facoltà dell'ente concedente, di procedere alla revoca, alla limitazione anche non temporanea, o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli artt. 26 e 29 del suddetto regolamento.

La concessione potrà subire eventuali modificazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie in seguito all'acquisizione di nuovi dati e studi o approfondimenti, all'esito del monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino, all'attuazione del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017, all'integrazione e approvazione del piano di tutela delle acque, all'aggiornamento/adozione/approvazione del PRGA e all'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015, nonché all'entrata in vigore di nuove norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche.

La concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati, con quelli indicati nel piano di tutela delle acque della Regione Campania, con le misure specifiche indicate nel piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e con gli strumenti di pianificazione di settore.

La concessione è comunque rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti di disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in casi di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

Art. 10

Rinnovo della concessione

Alla scadenza della concessione, il rinnovo è subordinato a quanto previsto dall'art. 24 del regolamento n. 12/2012; in particolare la presentazione della relativa domanda dovrà avvenire entro centottanta giorni dalla scadenza naturale del titolo e il mancato rispetto di tale termine comporterà la presentazione di una nuova domanda di concessione.

Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, come definite all'art. 27, comma 2, del regolamento n. 12/2012, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela delle qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque,



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti dall'art. 20 del regolamento n. 12/2012.

Art. 11

Canone

La società concessionaria corrisponderà a mezzo di conto corrente postale n. 63019228 (IBAN IT47U0760115200000063019228) intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, indicando esclusivamente nella causale "Canone per concessione di piccola derivazione 30/le di acqua, pos. n. 1109/D", l'annuo canone complessivo di euro 1.421,64 (millequattrocentoventuno/64).

Il canone annuo deve essere corrisposto di anno in anno anticipatamente, entro il 31 marzo dell'anno in corso, è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato o IPCA, con apposito provvedimento regionale ed è, comunque, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 30 del regolamento n. 12/2012.

Il pagamento del canone decorre improrogabilmente dalla data del provvedimento di concessione, come previsto dall'art. 37 del R.D. n. 1775/1933.

Oltre al canone annuo la società concessionaria dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del regolamento n. 12/2012, un'addizionale regionale del 10% del canone dovuto, da destinare all'Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico. Codesta società, pertanto, è tenuta al pagamento di euro 142,16 (centoquarantadue/16), quale addizionale regionale a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, causale "Sovracanone concessione derivazione acque pubbliche, anno ..., pos. n. 1109/D".

Art. 12

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, di aver effettuato, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 19 e 23 del regolamento n. 12/2012:

- il versamento a norma dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, della somma di euro 51,00 (cinquantuno/00), sul conto corrente postale n. 20403846 intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, causale "Versamento 1/40 canone, art. 7 c. 3 R.D. 1775 del 1933";
- il pagamento dei canoni arretrati al 2018, pari a euro 3.457,17 (tremilaquattrocentocinquantasette/17), versati con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228 intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, causale "Conguaglio canoni arretrati per derivazione acqua pos. n. 1109-D";



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- il pagamento dell'addizionale regionale del 10% a favore dell'Autorità di Bacino, annualità 2013-2018, pari a euro 1.244,38 (milleduecentoquarantaquattro/38), versata con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Add. reg.le per derivazione acqua annualità 2013-2018 pos. n. 1109-D";
- il pagamento del canone anticipato relativo alla prima annualità successiva alla concessione, comprensivo dell'addizionale regionale, pari a 1.704,65 euro (millesettecentoquattro/65), versato con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Canone anticipato per derivazione acqua pos. n. 1109-D";
- il versamento, a titolo di cauzione e a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione, della somma di euro 1.549,68 (millecinquecentoquarantanove/68) sul conto corrente bancario intestato alla Provincia di Salerno - Servizio di Tesoreria, acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., IBAN IT04R0538715209000000045223, con causale "Deposito cauzionale a garanzia della concessione pos. n. 1109-D"; tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione e la somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Art. 13

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela idraulica e dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 14

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede legale della società in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica.

Salerno, lì 13.5.2019

Io sottoscritto Angelo Cavaliere, nella espressa qualità di dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno all'uopo designato, dichiaro che il sig. Fabio Serafini, nato il 2.8.1972 a Salerno, C.F. SRFFBA72M02H703Q, residente a Giungano (SA) alla via G. Mazzini n. 13, da me conosciuto, ha firmato in qualità di direttore generale della società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.,



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

alla fine del sopra esteso disciplinare e sul margine di ogni foglio in presenza mia,
dei funzionari e dei testimoni signori aventi i requisiti di legge.

Per la società
Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.
dott. Fabio Serafini

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900035531 16/05/2019



Sett. Ambiente e Urbanistica



provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Alla Regione Campania
U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Rilascio della concessione di derivazione di acqua dalle sorgenti del
Calore nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale ex
art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - CUP 8218.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il provvedimento di concessione adottato
dallo scrivente Settore, prot. n. 34518 del 13.5.2019, per gli adempimenti di
competenza.

Cordiali saluti

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere



Decreto Dirigenziale n. 119 del 18/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI AVELLINO. -
ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE ED ASSEGNAZIONE DELLE SQUADRE AI
DISTRETTI DI GESTIONE PER LA STAGIONE VENATORIA 2019/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 105 del 12/07/2019, pubblicato sul BURC n. 43 del 29.07.2019 è stato approvato il “Disciplinare per l’esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Avellino per l’annata venatoria 2019/2020”;
- in attuazione del suddetto disciplinare, alla data del 13 agosto 2019, sono pervenute a questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710) n. 77 istanze finalizzate ad ottenere l’autorizzazione per effettuare le battute di caccia al cinghiale, per la stagione venatoria 2019/2020;

DATO ATTO che:

- a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute entro i termini stabiliti dal “Disciplinare” approvato con DRD n. 105/2019, sono risultate ricevibili n. 76 istanze, fatta eccezione di quella presentata dal Sig. Liguori Francesco, capocaccia della squadra n. 16, che non si è presentato per la verifica della documentazione richiesta;

TENUTO CONTO che:

- il Sig. Cocca Giuseppe capocaccia della squadra n. 45 con istanza del 09.09.2019, acquisita al protocollo regionale n. 0542741 del 11/09/2019, ha comunicato di rinunciare all’incarico di capocaccia e di delegare la suddetta funzione al vice-capocaccia Sig. Molinario Francesco già compreso nell’elenco dei componenti la squadra ;
- il Sig. Molinario Francesco con istanza del 12.09.2019, acquisita al protocollo regionale n. 0544642 in pari data ha comunicato che le funzioni di vice-capocaccia della squadra n. 45 saranno espletate dal Sig. Montebro Luigi, già componente della squadra n. 45 ed in possesso dei requisiti richiesti;
- nel Distretto n 9 di Sant’Angelo dei Lombardi a fronte di 8 aree disponibili di Caccia Specifica al Cinghiale (ACS) sono state presentate n. 9 domande di iscrizione;
- i sottoelencati cacciatori risultati presenti in due squadre per l’annata venatoria 2018/2019 devono essere esclusi per la caccia al cinghiale anche per le stagioni venatorie 2019/2020 e 2020/2021 ai sensi dall’art. 8, comma 3, del Disciplinare di caccia al cinghiale valido per l’annata venatoria 2018/2019, richiamato nell’art. 8, comma 5, del Disciplinare approvato per il 2019/2020 (Tabella A):

NOMINATIVI	CAPOSQUADRA 1	CAPOSQUADRA 2
Picardi Antonio	Corrado Generoso	Manganiello Antonio
Vacca Italo Giorgio	Catino Domenico	De Prisco Nicola
Piciocchi Angelo Pasquale	Andreotti Vittorio	Napolitano Filomeno
Del Prestito Pietro	Palmieri Mario	Corona Giuseppe
Feo Nicola	Corrado Generoso	Manganiello Antonio

- dall'istruttoria delle istanze pervenute per la stagione venatoria 2019/2020 è emerso, altresì, che i cacciatori di seguito indicati risultano iscritti contemporaneamente in due squadre (Tabella B):

NOMINATIVI	CAPOSQUADRA 1	CAPOSQUADRA 2
Avitabile Antonino	Manganiello Antonio	Russo Michele
Famiglietti Alberico	Salvatore Angelo	Clemente Giovanni
Di Conza Domenico	Palmisano Giuseppe	Russo Michele

RITENUTO di:

- escludere i cacciatori Picardi Antonio, Vacca Italo Giorgio, Piciocchi Angelo Pasquale, Del Prestito Pietro e Feo Nicola per le stagioni venatorie 2019/2020 e 2020/2021 ai sensi dall'art. 8, comma 3, del Disciplinare di caccia al cinghiale approvato per la stagione venatoria 2018/2019;
- escludere i cacciatori Avitabile Antonino, Famiglietti Alberico e Di Conza Domenico ai sensi dell'art. 8, comma 5, del vigente Disciplinare di Caccia al Cinghiale dalla partecipazione alle battute per la stagione venatoria 2019/2020 e, per il biennio successivo 2020/2021 e 2021/2022, oltre all'impossibilità di iscriversi a nessun'altra squadra per la stessa disciplina;
- di assegnare ai sensi dell'art. 11 del "Disciplinare" di caccia al cinghiale, approvato con DRD n. 105 /2019 (BURC n. 43 del 29.07.2019) al Distretto Alta Irpinia che presenta un numero di squadre inferiore alle ACS disponibili la squadra n. 24, rappresentata dal caposquadra Renna Giuseppe;

VISTO

- la L.R. 09 novembre 2015, n. 14 recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 19, che all'articolo 3, rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la Protezione della Fauna Selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- la L.R. 26 agosto 2012, n. 26 ad oggetto "norme per la Protezione della Fauna Selvatica e Disciplina dell'attività Venatoria in Campania" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 247 del 11/06/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 20 giugno 2019 con la quale è stato approvato il Calendario Venatorio per la stagione venatoria 2019/2020;

CONSIDERATO che

- la Regione Campania per far fronte all'esubero della specie cinghiale "sus scrofa" sull'intero territorio ha adottato i seguenti provvedimenti amministrativi:
 - ✓ delibera di Giunta Regionale n. 857 del 29.12.2015, ad oggetto "Legge Regionale 09.08.2012, n. 26 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 - approvazione linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania;

- ✓ DRD n. 15 del 22/02/2016, con cui veniva affidato, tra l'altro, al Centro di riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) l'incarico di predisporre un programma per l'emergenza cinghiali in Campania, con decorrenza a far data dall'anno 2016;
- ✓ DRD n. 63 del 03.05.2016, con cui veniva approvato il Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania predisposto dal citato Centro di Riferimento;

PRESO ATTO che il Presidente dell'ATC di Avellino con nota prot. n. 219. del 16-09-2019 acquisita al protocollo regionale n. 2019.0554140 del 17-09-2019 ha comunicato "che i soli accorpamenti e/o rimodulazioni delle A.C.S. già istituite sul territorio provinciale, valutabili ai fini dell'accoglimento, sono esclusivamente quelli provenienti dalle proposte formulate dai Comitati di Gestione dei Distretti e deliberati con almeno l'80% dei componenti presenti alla seduta".

RITENUTO di approvare:

- l'allegato "UNO" riportante i Distretti di Gestione assegnati, il numero di ACS facenti capo ai Distretti, il numero progressivo attribuito alle squadre ed i nominativi dei singoli capicaccia;
- la tabella "A" riportante l'elenco dei cacciatori risultati iscritti contemporaneamente in due squadre per l'annata venatoria 2018/2019 e, pertanto, da escludere anche per le annate venatorie 2019/2020 e 2020/2021;
- la tabella "B" riportante i nominativi dei cacciatori risultati iscritti per la stagione venatoria 2019/2020 in due squadre diverse, escludendoli dalla partecipazione alla caccia al cinghiale per la stagione venatoria 2019/2020 e, per il biennio successivo, precludendogli l'iscrizione nelle squadre per la stessa disciplina;
- l'allegato "DUE" riguardante l'elenco delle Aree di caccia Specifica al Cinghiale (ACS) per l'annata venatoria 2019/2020, mentre le planimetrie saranno pubblicate esclusivamente sul sito Web campaniacaccia.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710),

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente provvedimento,

1. di prendere atto che alla data del 13/08/2019 sono pervenute complessivamente n. 77 richieste di autorizzazione per effettuare le battute di caccia al cinghiale;
2. di assegnare d'ufficio, tenuto conto dei criteri di priorità fissati dall'art. 11 del Disciplinare approvato con DRD n. 105/2019, la squadra del Sig. Renna Giuseppe al Distretto Alta Irpinia atteso che nel Distretto di "Sant'Angelo dei Lombardi" vi sono n. 8 ACS a fronte delle n. 9 richieste pervenute;
3. di escludere dall'elenco delle squadre ammesse per la caccia al cinghiale per la stagione venatoria 2019/2020, la squadra n. 16, rappresentata da capocaccia Liquori Francesco, atteso che non si è presentata per la verifica della documentazione prescritta dall'art. 12 del "Disciplinare" vigente;
4. di approvare l'elenco complessivo delle n. 76 squadre assegnate ai Distretti di Gestione per come riportate nell'allegato "UNO", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di escludere, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del "Disciplinare 2018/2019", dalla partecipazione alla caccia al cinghiale per le stagioni venatorie 2019/2020 e 2020/2021, i

cacciatori di cui alla Tabella “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di escludere, in virtù dell’art. 8, comma 5 del “Disciplinare 2019/2020” dalla partecipazione alla caccia al cinghiale per le stagioni venatorie 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, i cacciatori di cui alla Tabella “B”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di disporre che i Piani di Gestione redatti dai singoli Distretti dovranno essere consegnati all'ATC di Avellino, presso lo stabile della ex Caserma Litto in C.so V. Emanuele n. 44 Avellino, entro le ore 17,00 del 23.09.2019, come stabilito dagli articoli 5 e 6 del Disciplinare approvato con DRD n. 105 del 12/07/2019, pubblicato sul BURC n. 43 del 29.07/2019;
8. di disporre che l'ATC di Avellino trasmetta a questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD 500710) i piani ratificati entro il termine del 24.09.2019;
9. di notificare il presente provvedimento a tutti gli interessati a mezzo pubblicazione sul sito web www.campaniacaccia.it e sul sito web www.stpav.regione.campania.it;
10. di trasmettere il presente decreto a:
 - 10.1 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - 10.2 al BURC per la pubblicazione;
 - 10.3 all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
 - 10.4 all'Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti;
 - 10.5 al Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Avellino;
 - 10.6 alle Associazioni Venatorie.

M. TOTO

ASSEGNAZIONE DELLE SQUADRE AI DISTRETTI DI GESTIONE DI CACCIA AL CINGHIALE

DISTRETTO ALTA IRPINIA ACS N° 8

NUMERO SQUADRA	CAPOCACCIA
15	RAIMONDO GIOVANNI
33	DE MEO GIUSEPPE
41	CUOZZO GIUSEPPE
60	BUGLIONE ANGELO
64	PALMISANO GIUSEPPE
65	RUSSO MICHELE
76	OLIVIERI CARLO
24	RENNA GIUSEPPE

DISTRETTO PICENTINI ACS N°8

63	CORRADO ORLANDO
22	BOSCO FERRUCCIO
74	CATINO DOMENICO
20	COPPOLA BENIAMINO
28	RIZZO SALVATORE
10	DE SIMONE BRUNO
9	SANTANIELLO SALVATORE
38	MERIANO AGOSTINO

DISTRETTO ALTO FIUME CALORE ACS N°5

68	SALIERNO PASQUALE MARIO
14	DI PRISCO NICOLA
7	DELLI GATTI RAFFAELE
5	DEL SORDO CARMINE
13	PERILLO LUIGI

DISTRETTO VALLO LAURO ACS N° 6

2	MONE RENATO
19	SELVESTRINI ADRIANO
21	MAZZOCCA GENEROSO
36	MONTUORI GENNARO
56	FERRENTINO MARIO

DISTRETTO FIUME OFANTO ACS N°10

25	PEPE GIUSEPPE
23	PALMIERI MARIO
46	MEROLA SALVATORE
30	CARUSO GIUSEPPE
40	FERRARA VINCENZO
61	CORONA GIUSEPPE
44	DONATIELLO MICHELE
48	RUSSO ANTONIO
29	CICCONE GERARDO
67	MAZZEO MICHELE ANTONIO

DISTRETTO ARIANESE ACS N° 11

45	MOLINARIO FRANCESCO
37	GRIECO CLAUDIO
55	CACCESE ALBINO
47	MOLINARIO FELICE
51	FARETRA GAETANO
53	CAGNA CIRIACO
54	ANZIVINO ANTONIO
57	VARA LUIGI
58	ARDITO ANGELO
72	MELITO GIUSEPPE
77	PAGLIALONGA SALVATORE

DISTRETTO BASSA IRPINIA ACS N°8

6	SARNO GERARDO
11	DE LUCIA ANTONIO
17	CASTIELLO SALVATORE
32	ESPOSITO CARMINE
35	LUCIANO ANGELO
42	MARINETTO FRANCESCO
49	NAPOLITANO FILOMENO
59	DE RITA ANGELO

DISTRETTO SANT'ANGELO ACS N°7

27	GRIECO GIUSEPPE
50	SALVATORE ANGELO
52	DE NICOLA GERARDO
69	DI PIETRO ALESSANDRO
70	DI CONZA BERNARDINO
73	MACCHIA GIOVANNI
75	DONADIO FILIPPO

DISTRETTO BARONIA ACS N° 8

62	GIANNETTA FIORENZO
1	ANDREOTTI VITTORIO
12	DI PAOLA GIACOMINO
26	MODANO FRANCO
39	TANGA FRANCESCO
43	RENDINA SALVATORE VITO
66	CLEMENTE GIOVANNI
71	FLAMMIA GERARDO

DISTRETTO MEDIO FIUME SABATO ACS N°7

NUMERO SQUADRA	CAPOCACCIA
03	FRONGILLO ALDO CARMINE
04	BARBERIO ANTONIO
08	SPINIELLO FABIO
18	CASERTA RAFFAELE
31	MANGANIELLO ANTONIO
34	ADDONIZIO CARLO LUIGI GUSTAVO

COMUNI	DISTRETTO ALTA IRPINIA			
4	LACEDONIA	MONTEVERDE	AQUILONIA	BISACCIA

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP. VI
1	ACS01AI	OSCATA	BISACCIA	1.935
2	ACS02AI	BOSCO CUCCARI VALLE FIUMATA	BISACCIA	2.402
3	ACS03AI	MEZZANA - RIPONE	AQUILONIA	990
4	ACS04AI	SASSANO - B. PESCO DI RAGO	AQUILONIA	950
5	ACS05AI	BOSCO DI PIETRA PALOMBA	AQUILONIA	725
6	ACS06AI	IL MONTE - SERRO CARDELLICCHIO	LACEDONIA	2.339
7	ACS07AI	CERRETA-CIRULLO	MONTEVERDE	870
8	ACS08AI	IL CASONETTO SERRONE	MONTEVERDE	2.514
8	TOTALE ACS			12.725

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	8

COMUNI		DISTRETTO ALTO FIUME CALORE 2019			
10	CASTELFRANCI		NUSCO	BAGNOLI I.	PATERNOPOLI
	FONTANAROSA		S.ANGELO A.E.	LUOGOSANO	GESUALDO
	FRIGENTO		VILLAMAINA		

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP_VI
1	ACS01AFC	STAZ. DI PATERNOPOLI	PATERNOPOLI	1329
2	ACS02AFC	GARGONE	NUSCO- BAGNOLI I.	1752
3	ACS03AFC	LE VALLI FOSSO DELLA NEVE	CASTELFRANCI NUSCO	1759
4	ACS04AFC	S.PIETRO-CIPOLLA-STERPARA	FONTANAROSA - S.ANGELO ALL'ESCA -LUOGOSANO	1856
5	ACS05AFC	GESUALDO	GESUALDO,FRIGNETO, VILLAMAINA	1917
5	TOTALE ACS			8.613

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	5

COMUNI		DISTRETTO ARIANESE		
8	GRECI	MONTAGUTO	SAVIGNANO	MELITO I.
	MONTECALVO I.	BONITO	ARIANO	GROTTAMINARDA

CASALBORE ZUNGOLI VILLANOVA DEL B.

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP. VI
1	ACS01AR	PEZZA DELLA DONNA	GRECI	912
2	ACS03AR	PANIZZA - S. MARTINO - CALABRESE	MONTAGUTO	1.415
3	ACS04AR	IMMERSE - BOSCO MACCHIONI ACQUA SULFUREE CAVA DEL GESSO	SAVIGNANO	2.139
4	ACS05AR	CASAVETERE	ARIANO	1.830
5	ACS06AR	S. BARBARA	ARIANO	2.651
6	ACS07-08AR	BOSCO PERRIELLO - MAURIELLI BRECCIE	MONTECALVO	917
7	ACS09AR	V.NE PONTICELLO FIUMARELLE ORNETA	BONITO MELITO ARIANO I. GROTTAMINARDA	3.237
8	ACS10AR	VILLANOVA	VILLANOVA	1.630
9	ACS11AR	ZUNCOLI	ZUNCOLI	
10	ACS12AR	TORRENTE GINESTRA	CASALBORE/MONTECA- VALVO I.	3.017
11	ACS13AR	MACCIAPANNI-CONTESSA- STUOCO	MELITO I- ARIANO I- MONTECAVO I.	2.586
10	TOTALE ACS			20.334

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	11

COMUNI	DISTRETTO BARONIA			
8	FLUMERI	TREVICO	SAN NICOLA B.	S. SOSSIO BARONIA
	VALLATA	CARIFE	CASTEL BARONIA	VALLESACCARDA

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP_VI
1	ACS01BA	TOPPOLA - DIFESA - TURRO - MARCHETTA	FLUMERI S. SOSSIO B.	828
2	ACS02BA	MOLINO - COCCIA DI MARE	TREVICO VALLESACCARDA	530
3	ACS03BA	DIETRO IL CASTELLO CONTRADA RAGO	TREVICO SAN NICOLA B.	540
4	ACS04BA	MONTAGNA DI CARIFE PADULE	CARIFE CASTEL BARONIA	568
5	ACS05BA	MACCHIONI ACQUANOCELLA	CARIFE CASTEL BARONIA	849
6	ACS06BA	ARIACCHINA - VALLONE DEI PALI	CARIFE	480
7	ACS07BA	CASTELLO VECCHIO - VALLONE ISCA	VALLATA	1.140
8	ACS08BA	V.NE DI TORRE - MEZZANA PERAZZE	VALLATA	1.785
8	TOTALE ACS			6.720

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	8

COMUNI		DISTRETTO BASSA IRPINIA 2019			
12	ATRIPALDA	MONTEFORTE I.		FORINO	MONTORO
	AIELLO DEL S.	CONTRADA		SERINO	SOLOFRA
	SORBO SERPICO	S.POTITO U.		CESINALI	S.STEFANO D.S.

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP_VI
1	ACS01BI	MONTE FAGGETO	MONTEFORTE I.	654
2	ACS02BI	MONTE FALIESI	MONTEFORTE I.	336
3	ACS03BI	MONTE FALIESI,M. ESCA,P.GIO CARBONAIO, V.NE DEI CIUCCI	FORINO	503
4	ACS04BI	BOSCO E COSTE DI AIELLO BOSCO DELLA SIGNORA M.TE FALIESI	AIELLO DEL S. CONTRADA	1.867
5	ACS05BI	M. PERGOLA - M. PELUSO	SERINO	2.202
6	ACS06BI	MONTE ROMOLA MONTE ESCA (solo comune Forino)	FORINO	938
7	ACS08BI	MONTICELLO - PERICATELLA LA SCAMPATA	MONTORO SUP. MONTORO INF.	1.425
8	ACS09BI	FIUME SABATO	SANTA LUCIA DI SERINO-SANTO STEFANO DEL S.- SORBO- S. POTITO U.-ATRIPALDA	2.086
8	TOTALE ACS			10.011

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	8

COMUNI	DISTRETTO FIUME OFANTO			ALLEGATO E4
	CONZA	ANDRETTA	CAIRANO	
	S. ANDREA D.I.C.	TEORA	CALITRI	
6				

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP_VI
1	ACS01FO	M. SAN GIOVANNI SCORZIELLO	ANDRETTA	1.437
2	ACS02FO	M. AIROLA - RIOFREDDO BOSCO SAN GIOVANNI	ANDRETTA	1.070
3	ACS03FO	GESSARA S.RO BATTAGLIA	CAIRANO	479
4	ACS04FO	SOTTO LA FONTANA ISCA DELLA CORTE	CAIRANO	428
5	ACS05FO	MAD.NA DELLA FORESTA MASS.A NICOLAIS	CALITRI	1.110
7	ACS07FO	MONTI CORINTO V.NE CASTIGLIONE VEC.	CALITRI	2.684
8	ACS08FO	CASTIGLIONE PROVOLACCHIO	CALITRI	871
9	ACS09FO	OCCHINO	CONZA TEORA	1.060
10	ACS10FO	TRE VALLONI CORTE DEI NANNI	CONZA	1.085
11	ACS11FO	PIANO DELL'INCORONATA	CONZA S. ANDREA DI C.	716
10	TOTALE ACS			10.940

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	10

COMUNI		DISTRETTO MEDIO FIUME SABATO 2019			
16	MONTEMILETTO	TORRIONI	MONTEFUSCO	S. PAOLINA	CHIANCHE
	ALTAVILLA	GROTTOLELLA	ROTONDI	CERVINARA	PRATA P.U.
	TUFO	PRATOLA SERRA	MONTEFREDANE	S. MARTINO V.C.	PIETRASTORNINA
	ROCCABASCERANA				

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP. VI
1	ACS01MFS	STRETTO DI BARBA SAN PIETRO - CAPODACQUA - SERRONE - MAROTTA	CHIANCHE - TORRIONI - MONTEFUSCO - S. PAOLINA	1.291
2	ACS02MFS	MASSERIA PINCERA - TREMASULO	ALTAVILLA - GROTTOLELLA	965
3	ACS03MFS	FOSSO SPIRITO - COSTA ARSA	ROTONDI	286
4	ACS04MFS	VALLE DEL SABATO	CERVINARA	
			MONTEMILETTO	1.423
5	ACS05MFS	MONTEFREDANE - PRATA P.U.	MONTEFREDANE - PRATA P.U. - PRATOLA SERRA	1.358
6	ACS06MFS	PIETRASTORNINA	PIETRASTORNINA - ROCCABASCERANA - S. MARTINO V.C.	1.421
6	TOTALE ACS			6.744

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	6

COMUNI		DISTRETTO PICENTINI 2019			
10	SAN MANGO S. C.	MONTEMARANO	CASTELVETERE	MONTELLA	
	CASSANO IRP.	LAPIO	CHiusANO SD	SALZA I.	
	PAROLISE	MONTEFALCIONE	CANDIDA		

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP. VI
1	ACS01CP	BOSCO FERRAZZANO VALLONE CAMPORE IL BOSCO	SAN MANCO - LAPIO CHiusANO SD	2.046
2	ACS02CP	TREMAURIELLO - CHIANZANO BAIARDO	CASTELVETERE MONTEMARANO	1.981
3	ACS03CP	MONTE MAURO PANTANO FOSSO DELLA PILA	MONTEMARANO - MONTELLA	2.555
4	ACS04CP	MEZZANE	MONTELLA	1.253
5	ACS05CP	MONTE GUARDIOLA VERZARE	CHiusANO S.D. SALZA I. MONTEFALCIONE - PAROLISE	2.280
6	ACS06CP	CALORE	CASTELVETERE SAN MANGO.	1.158
7	ACS07CP	FONTANA DEL GELSO	MONTEMARANO	507
8	ACS08CP	SCANDRAVOLI, BOSCO GRANDE	MONTEFALCIONE,CANDIDA, MANOCALZATI	1.947
8	TOTALE ACS			13.727

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	8

COMUNI	DISTRETTO SANT'ANGELO		
5	GUARDIA L.	MORRA DE S.	SANT ANGELO L.
	ROCCA SAN FELICE	TORELLA DEI L.	

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP. VI
1	ACS01SA	CARMASCIANO	GUARDIA L.	1495
2	ACS02SA	SERRO CATERINA TONSONE	GUARDIA L. SANT'ANGELO L.	1082
3	ACS03SA	V.NE SANTANGELO S.BARTOLOMEO	MORRA DE S. S. ANGELO L.	666
4	ACS04SA	COSTA D'ORO	SANT ANGELO L.	877
5	ACS05SA	FONT.NA LA PROFICA LE COSTE	MORRA DE S.	785
6	ACS06SA	MONTICCHIO - MONTICCHIO APICELLA	TORELLA DEI L. SANT ANGELO L. ROCCA S.F.	1735
7	ACS07SA	CANDRIANO MACCHIETELLE	TORELLA DEI L.	2199
7	TOTALE ACS			8839

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	7

COMUNI		DISTRETTO VALLO LAURO 2019			
5	BAIANO	PAGO V.L.	TAURANO	QUINDICI	
	MOSCHIANO	MUGNANO DEL C.			

N°	CODICE	NOME	COMUNE	ETTARI COMP_VI
1	ACS01LB	BOSCO DI ARCIANO	BAIANO	510
2	ACS02LB	LA TORRE RITORNELLO	PAGO V.L.	391
3	ACS03LB	ACQUALONGA - PIETRA MAULA - LA SERRA	TAURANO MOSCHIANO	733
4	ACS04LB	P.ZO ALVANO	QUINDICI	834
5	ACS05LB	VALLARE - M.FAITALDO	QUINDICI	930
6	ACS06LB	LA DIFESA-IL CASTELLO	MUGNANO D.C.	471
6	TOTALE ACS			3.869

NUMERO SQUADRE ASSEGNABILI	6

Tabella "A"

NOMINATIVI	CAPOSQUADRA 1	CAPOSQUADRA 2
Picardi Antonio	Corrado Generoso	Manganiello Antonio
Vacca Italo Giorgio	Catino Domenico	De Prisco Nicola
Piciocchi Angelo Pasquale	Andreotti Vittorio	Napolitano Filomeno
Del Prestito Pietro	Palmieri Mario	Corona Giuseppe
Feo Nicola	Corrado Generoso	Manganiello Antonio

Tabella "B"

NOMINATIVI	CAPOSQUADRA 1	CAPOSQUADRA 2
Avitabile Antonino	Manganiello Antonio	Russo Michele
Famiglietti Alberico	Salvatore Angelo	Clemente Giovanni
Di Conza Domenico	Palmisano Giuseppe	Russo Michele



Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020. MISURA 8: INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE ARTICOLI DAL 21 AL 26 DEL REG. UE 1305/2013- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.6.1:"SOSTEGNO INVESTIMENTI TECNOLOGIE FORESTALI E TRASFORMAZIONE, MOVIMENTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI" AZIONE A) "INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE FORESTALI E NELLA TRASFORMAZIONE, MOVIMENTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI" -BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014 – 2020;
- b. con Delibera n. 565 del 24/11/2015 (BURC n. 74 del 7 dicembre 2015) la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014 - 2020 da parte della Commissione Europea;
- c. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016 (BURC n. 29 del 9 maggio 2016) sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni ex art. 49 Reg. (UE) 1305/2013;
- d. con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020, versione 2.2;
- e. con DGR n. 134 del 14.03.2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- f. con Decisione C (2017) 7529 del 8 novembre 2017 la Commissione Europea ha approvato ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- g. con DGR n. 715 del 21.11.2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- h. con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione Europea ha approvato ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020 approvata con DRD n. 138 del 13.03.2018;
- i. con DRD n. 21 del 23.06.2017 sono state approvate le “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali” Versione 1.0;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/06/2017, sono state approvate le Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020 Versione 2.1;
- k. con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/07/2017 – che ha modificato il DRD n°6 del 09/06/2017 - sono state approvate le Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020 Versione 2.1;
- l. con Decreto Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020 Versione 3.0;
- m. con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” ed il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali”;
- n. con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- o. con DRD n. 45 del 27 luglio 2017 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 8.6.1: “Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali” Azione a) "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali"; che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.600.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;

p. con DRD n. 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, anche per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 8.6.1, è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili" ed è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD-STP di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

q. con DRD n. 419 del 29/10/2018, è stata approvata la graduatoria regionale definitiva della Tipologia di Intervento 8.6.1: "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali" Azione a) "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali";

VISTA la nota prot. n. 69910 del 31/01/2019 con la quale il Dirigente della UOD-STP di Caserta, in qualità di Soggetto attuatore, ha comunicato:

- a. il Diniego alla emissione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) e quindi la decadenza/revoca del contributo in favore della ditta "Raviele Giovanni & figli srl" per il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando della T.I. 8.6.1. (pag. 9 punto 8 "ulteriori condizioni preclusive all'accesso" - Bando Tipologia 8.6.1 azione A approvato con DRD n. 45 del 27.07.2017 e rettificato con DRD n. 158 del 15/09/2017 – Testo consolidato) come accertate dall'Ufficio Controlli di veridicità (UCV) con verbale prot. n. 755701 del 28/11/2018;
- b. al Referente centrale di Misura di disporre l'esclusione dalla graduatoria regionale della Misura 8.6, Tipologia di intervento 8.6.1 azione a), nella parte recante l'elenco delle istanze finanziabili, della domanda di sostegno identificata con BARCODE 54250468862 della ditta "Raviele Giovanni & figli srl";

RILEVATO che il Responsabile di Misura centrale, attraverso l'apposita funzionalità del SISMAR, ha provveduto a verificare e rettificare gli elenchi regionali delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili, già approvati con il su citato DRD n. 419 del 29/10/2018, ed ha redatto la proposta di graduatoria unica regionale definitiva con gli allegati elenchi;

CONSIDERATO che il bando della tipologia 8.6.1 approvato con DRD n. 45 del 27 luglio 2017 ha previsto una dotazione finanziaria pari a 3.600.000,00 euro

RITENUTO pertanto, fermo restando tutto ciò riportato nel DRD n. 419 del 29/10/2018, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale per la tipologia di intervento 8.6.1 del PSR Campania 2014-2020 secondo gli allegati elenchi "rettificati", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione di quei beneficiari i cui controlli di veridicità delle autocertificazioni dovessero dare esito negativo;

CONSIDERATO inoltre che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.6.1.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Tipologia di Intervento 8.6.1: "Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione,

movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali" - Azione a) "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali";

1. di approvare, fermo restando tutto ciò riportato nel DRD n. 419 del 29/10/2018 e fatto salvo l'esito delle eventuali verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria unica regionale, composta dai seguenti elenchi "rettificati", che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
 - elenco regionale delle Domande ammissibili;
 - elenco regionale delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. che il numero di domande complessivamente ammesse a finanziamento per il bando di cui al DRD n. 45 del 27 luglio 2017 è pari a n. 7 per una spesa ammessa complessiva di € 2.996.391,15 ed un contributo ammesso finanziabile di € 1.498.195,61 pari al 50%;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
5. di trasmettere il presente decreto:
 - 5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 5.2 alla UOD 50.07.04;
 - 5.3 ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Caserta e Salerno;
 - 5.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
 - 5.5 al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Dati aggiornati al 16/09/2019 09:20:48

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore	Riesami/Variazioni
1	54250469092	AGEA.ASR.2017.1005793	02/10/2017	05542160659	SCORZA S.R.L.	€ 2.217.093,48	€ 1.108.546,75	85	SALERNO	
2	54250469076	AGEA.ASR.2017.1005803	02/10/2017	MSCLCN57D09A881P	MASUCCI LUCIANO	€ 58.845,63	€ 29.422,83	70	AVELLINO	Riesaminata
3	54250466767	AGEA.ASR.2017.1005174	02/10/2017	FSCMRZ77T07D708T	FUSCO MAURIZIO	€ 48.565,61	€ 24.282,81	35	CASERTA	
4	54250469704	AGEA.ASR.2017.1005903	02/10/2017	83002260657	COMUNE DI SANZA	€ 76.079,85	€ 38.039,93	35	SALERNO	
5	54250466502	AGEA.ASR.2017.1005065	02/10/2017	RVLRNT73H05H880S	RAVIELE RENATO	€ 140.704,20	€ 70.352,10	35	CASERTA	
6	54250467278	AGEA.ASR.2017.1005363	02/10/2017	MRRLRT57H04A509F	MARRO LIBERATO	€ 167.660,38	€ 83.830,19	35	AVELLINO	Riesaminata
7	54250468714	AGEA.ASR.2017.1005711	02/10/2017	04015930615	MATESE LEGNAMI DI RAVIELE GIUSEPPE ED EGIDIO SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	€ 287.442,00	€ 143.721,00	35	CASERTA	

Dati aggiornati al 16/09/2019 09:20:48

Graduatoria Regionale - Validata: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame
8	54250468862	AGEA.ASR.2017.100574 3	02/10/2017	02547620613	RAVIELE GIOVANNI E FIGLI SRL	CASERTA	
9	54250469902	AGEA.ASR.2017.100588 7	02/10/2017	RSSNTN72C05L259B	RUSSO ANTONIO	NAPOLI	



Decreto Dirigenziale n. 220 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.26 "INNOVAZIONE". BANDO DI MISURA ADOTTATO CON
DECRETO DIRIGENZIALE N. 36 DEL 15/03/2019. APPROVAZIONE DELLA
GRADUATORIA UNICA REGIONALE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
- b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
- e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
- g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
- h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
- i. con Decreto Dirigenziale n. 115/2017 e con Decreto Dirigenziale n. 103/2018, si è proceduto all'accertamento di risorse vincolate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, assegnando i seguenti numeri di accertamento:

Capitolo	E.F. 2018	IMPORTI (€)	E.F. 2019	IMPORTI (€)	E.F. 2020	IMPORTI (€)
1404	4180000054	7.404.000,00	4190000009	7.976.500,00	4180000684	7.976.500,00
1405	4180000055	15.810,00	4190000010	15.810,00	4180000685	15.810,00
1406	4180000056	5.182.800,00	4190000011	5.583.550,00	4180000686	5.583.550,00

- j. con Decreto Dirigenziale n. 219/2019, si è proceduto all'accertamento di ulteriori risorse vincolate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, in corso di esecuzione da parte della Direzione Generale Risorse Finanziarie;

- k. con Decreto Dirigenziale n. 36 del 15/03/2019, è stato approvato il bando della Misura 1.26 "Innovazione" (Art. 26 del Reg. UE n. 508/2014), con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 5 giugno 2019;
- l. con DRD n. 28 del 01.03.2019 – pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 – sono state approvate le [Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti](#);
- m. con DRD n. 97 del 22/05/2019 è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con DDR n. 83 del 20/12/2018, DDR n. 23 del 28/02/2019 e DDR n. 97 del 22/05/2019.

PREMESSO, altresì, che:

- a. in data 29/09/2019 la UOD 500705 – ha trasmesso ai richiedenti di finanziamenti, a valere sulla Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE n. 508/2014) – Bando approvato con DDR 36 del 15/03/2019 del PO FEAMP Campania 2014/2020 l'esito circa le istanze ammissibili e non ammissibili;
- b. in data 16/09/2019 è stato compilato l'elenco relativo alla graduatoria a valere Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE n. 508/2014) – Bando approvato con DDR n. 36 del 15/03/2019, con indicazione delle istanze ammissibili e non ammissibili;
- c. pertanto, è possibile stilare la graduatoria unica regionale, approvata con il presente provvedimento, e allegata ad esso quale parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che:

- a. dalla graduatoria approvata con il presente provvedimento, emerge che la dotazione finanziaria del bando di misura, pari ad € 400.000,00, non è sufficiente a finanziare tutte le n. 5 istanze ammissibili, ma è sufficiente a finanziare la quinta ed ultima istanza solo parzialmente fino a concorrenza dell'importo di € 30.263,00;
- b. la dotazione finanziaria del bando in definitiva, è sufficiente a finanziare completamente solo le istanze ammissibili, secondo la graduatoria approvata con il presente provvedimento, posizionate fino al n. 4, e solo parzialmente l'istanza posizionata al n. 5 fino a concorrenza dell'importo di € 30.263,00;
- c. oltre l'importo appena indicato non è possibile procedere ad ulteriore finanziamento in quanto la dotazione finanziaria del bando di misura è di fatto esaurita.

DATO ATTO che:

- a. il beneficiario posizionato al n. 5 nella graduatoria approvata con il presente provvedimento, per accedere al finanziamento, deve accettare il finanziamento parziale e rendere dichiarazione di accollo delle ulteriori spese non finanziabili per esaurimento della dotazione disponibile;
- b. nel caso in cui il medesimo beneficiario non accettasse il finanziamento in detti termini, si procederà ad utilizzare la somma non impegnata con il presente provvedimento, quale dotazione finanziaria sul prossimo bando della misura 1.26 da pubblicare;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE n. 508/2014) – Bando approvato con DDR n. 36 del 15/03/2019 del PO FEAMP Campania 2014/2020, secondo l'elenco di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 1.26 dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE n. 508/2014) – Bando approvato con DDR n. 36 del 15/03/2019 del PO FEAMP Campania 2014/2020, secondo l'elenco di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, come richiesto dalla nota del Responsabile della Protezione dei Dati Personali e della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie dell'Ente, prot. 318856 del 21/05/2019, attraverso apposita informativa afferente all'intero procedimento di finanziamento, rivolta a tutti i potenziali beneficiari, di cui all'art. 8 del medesimo bando, e di cui all'ivi richiamato documento di Disposizioni Comuni al Bando, quale parte integrante e sostanziale del bando stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
 - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
 - all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
 - all'UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
 - all'Assessore alle Attività produttive ed alla ricerca scientifica dr Antonio Marchiello (40.01.02.00.89);
 - alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00.00)
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>

--- Maria Passari ---



PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 26 - INNOVAZIONE
REGIONE CAMPANIA	Tipologia “a Regia”
UOD U.O.D. 50-07-05 UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 126000219 – DDR n. 36 del 15/03/2019

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

Protocollo	Candidato	Operazione	ID operazione	Ammissibile	Punteggio ¹	Finanziamento	Motivi di esclusione
0358455 del 06/06/2019	Universtà di Napoli Federico II	TRUST (Applicazione della tecnologia Blockchain quale strumento per la tracciabilità del sistema pesca campano)	7/INP/19/CM	SI	7,62	€ 86.202,00	
0358486 del 06/06/2019	A.G.C.I. Associazione Generale Cooperative Italiane	APRICI. (Riduzione al minimo delle catture accidentali indesiderate da parte della pesca artigianale in Campania).	6/INP/19/CM	SI	6,25	€ 99.200,00	
0358594 del 06/06/2019	C.N.R. – I.B.B.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Bioscienze e Biorisorse	IPACK-Med. (Sviluppo di packaging alimentari innovativi costituiti da materiali polimerici per il confezionamento di prodotti ittici.)	4/INP/19/CM	SI	5,75	€ 84.335,00	
0358471 del 06/06/2019	UNCI – Federazione Regionale della Campania	NON SCARTO MA INCARTO. (Censimento della quantità e qualità dei rigetti utilizzabili per tipologie d'imbarcazioni da pesca ed attrezzi della regione Campania e creazione di una catena di valore dallo sbarco dei rigetti mediante processi di trasformazione in prodotti alimentari innovativi, ingredienti per la mangimistica, farmaceutica e cosmetica.)	1/INP/19/CM	SI	4,87	€ 100.000,00	
0356680 del 06/06/2019	Cooperativa Pescatori Cala Bianca	CALICE. L'intervento è finalizzato all'innovazione di processo mediante caratterizzazione fenotipica e sistemi di tracciabilità del pescato con metodologie diverse, nell'ambito della tematica della pesca dei piccoli pelagici e la colatura di Cetara).	2/INP/19/CM	SI	2,75	€ 99.569,00	
0358432 del 06/06/2019	Co.Pe.A. Soc. Coop.	Approccio ecosistemico – reti produttive cilentane per una pesca sostenibile	5/INP/19/CM	NO		€ _____	Carenza della documentazione richiesta
0355053 del 05/06/2019	Consorzio Artigianale nel Miglio d'Oro Soc. Coop	PROMO PESC. (Sostenere e migliorare la commerciabilità e tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera artigianale attraverso lo sviluppo di un "mercato virtuale" che permetta l'incontro diretto di domanda e offerta.	3/INP/19/CM	NO		€ _____	Carenza della documentazione richiesta
0358504 del 06/06/2019	Dipartimento di Medicina di Precisione – Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”	OMERO. Il progetto riguarda tecniche innovative per l'allevamento del rombo.	8/INP/19/CM	NO		€ _____	Mancanza dei requisiti per la partecipazione al bando

*Istanza ammissibile ma finanziabile solo parzialmente a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria del bando



Decreto Dirigenziale n. 221 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.29. BANDO DI MISURA ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 154 DEL 17/07/2019. RETTIFICA DEL DECRETO DI ADOZIONE, E PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
- c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
- d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
- l. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 154 del 17/07/2019, è stato adottato il bando della misura 1.29 del PO FEAMP 2014/2020, comprensivo degli allegati, recante ad oggetto "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale".

CONSIDERATO che:

- a. il citato bando, al paragrafo 1, presenta una dotazione finanziaria pari a € 1.200.000,00, di cui € 700.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera a) ed € 500.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 1.2 dello stesso bando;

- b. detta ripartizione della dotazione per mero errore materiale non è stata fissata in un importo multiplo de costo unitario previsto per le rispettive tipologie di intervento, determinando, così, un margine di dotazione non utilizzabile.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che sono pervenute richieste di proroga dei termini di scadenza del medesimo bando, al fine di consentire ai potenziali beneficiari la predisposizione delle istanze di finanziamento.

RITENUTO:

- a. doveroso rettificare il citato bando, al paragrafo 1, nella parte in descrive il riparto della dotazione finanziaria del bando in relazione alle due tipologie di intervento, come dettagliato nel decretato al presente provvedimento;
- b. opportuno concedere proroga dei termini di scadenza del medesimo bando.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

- a. rettificare il bando della misura approvato Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/07/2019, al paragrafo 1, secondo capoverso, primo periodo, sostituendolo con il seguente periodo:
“La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.200.000,00, di cui € 800.000,00 per l’attuazione degli interventi di cui alla lettera a) ed € 400.000,00 per l’attuazione degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 1.2 del presente bando.”;
- b. prorogare alle ore 16:00 del giorno 15 ottobre 2019, il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando della Misura 1.29, del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con il citato Decreto Dirigenziale n. 154 del 17 luglio 2019;
- c. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;
- d. trasmettere il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
 - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
 - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

--- Maria PASSARI ---



Decreto Dirigenziale n. 70 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992 N. 285 E D.P.R. 16/12/1992 N. 495. DECLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) DELLA SP N. 377 MONTESANO SCALO - INNESTO SR N. 103.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss. mm. ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- la Provincia di Salerno, con nota prot. n. 3365 del 14/01/2019, ha chiesto la declassificazione a strada comunale di Montesano sulla Marcellana (SA) della seguente arteria denominata SP n. 377 "Montesano Scalo – Innesto SR n. 103", ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, ricadente all'interno del Comune di Montesano Sulla Marcellana e trasmesso, in allegato, copia della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 74 del 20/12/2018, unitamente alla Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 20/01/2017:

S.P. n. 377 "Montesano Scalo – Innesto SR n. 103" (Località Ponte), ricadente nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), con inizio dal km 0,00 e termine al km 3,731, della lunghezza complessiva di km 3,731, così come indicato negli atti trasmessi con la nota prot. n. 3365 del 14/01/2019.

PRESO ATTO

- della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 74 del 20/12/2018, con la quale viene approvata la declassificazione della strada indicata, in quanto non possiede più i requisiti tali da ricadere tra le strade di competenza provinciale sia in termini funzionale che di caratteristiche tecniche e dimensionali, secondo quanto stabilito dall'art. 2, c. 2, del Codice della Strada;
- della Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 20/01/2017, con la quale il Comune di Montesano sulla Marcellana ha chiesto alla Provincia di Salerno l'avvio dell'istruttoria di declassificazione della strada in questione, al fine di realizzare una manutenzione concreta, prossima e immediata a servizio dell'intera collettività, trattandosi di strada ubicata tra diverse strade già di competenza comunale.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione della seguente arteria, in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. n. 3365 del 14/01/2019, in quanto la stessa non ha più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

S.P. n. 377 "Montesano Scalo – Innesto SR n. 103" (Località Ponte), ricadente nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), con inizio dal km 0,00 e termine al km 3,731, della lunghezza complessiva di km 3,731, così come indicato negli atti trasmessi con la nota prot. n. 3365 del 14/01/2019.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La Delibera del Consiglio Provinciale n. 74 del 20/12/2018;
- La Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 20/01/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare la seguente arteria, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

S.P. n. 377 "Montesano Scalo – Innesto SR n. 103" (Località Ponte), ricadente nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), con inizio dal km 0,00 e termine al km 3,731, della lunghezza complessiva di km 3,731, così come indicato negli atti trasmessi con la nota prot. n. 3365 del 14/01/2019.

2. di classificare come strada comunale di Montesano sulla Marcellana (SA), la sopra citata arteria, ai sensi dell'art. 4, c. 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;
3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - a. al BURC per la pubblicazione;
 - b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
 - c. alla Provincia di Salerno;
 - d. al Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)

Dott. Alfredo Ronga



Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO PER IL PROGRAMMA
INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE - MASTERPLAN - DEL LITORALE DOMITIO-
FLEGREO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 301 del 21.06.2016, ha determinato, tra l'altro, l'opportunità di "utilizzare, nell'ambito della realizzazione del PO FESR 2014-2020, strumenti di pianificazione integrata per ambiti rilevanti di territorio campano che necessitano di interventi di nuova infrastrutturazione, di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza;
- b) che la Delibera precitata ha disposto, inoltre, di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della costa campana afferente al litorale domitio-flegreo e al litorale del golfo di Salerno, in linea con la strategia delineata nel il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 approvato con DGRC n. 610 del 30.11.2015, e per la successiva realizzazione degli stessi a valere sul PO FESR 2014-2020;
- c) che con DGRC n. 620 del 09.10.2017 è stato stabilito di dover definire prioritariamente il Masterplan della Costa Campana, in riferimento ad una prima area di intervento afferente il litorale Domitio Flegreo, individuando quale area target i territori dei comuni di Bacoli, Cancello e Arpone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Giugliano in Campania, Mondragone, Monte di Procida, Parete, Pozzuoli, Sessa Aurunca e Villa Literno;
- d) che in data 21 Novembre 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i 14 Comuni dell'area target avente l'obiettivo della Rigenerazione e valorizzazione del Litorale Domitio-Flegreo;

RILEVATO che

- a) è stato sottoscritto il Contratto di Appalto tra la Regione Campania e RTI Land Italia Srl/Consorzio CAIRE/CESBIM/Campania Bonifiche avente ad oggetto il servizio di elaborazione di una proposta di "riqualificazione, valorizzazione e sviluppo del Litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del Litorale Domitio Flegreo);
- b) il progetto preliminare di Masterplan "Programma integrato di valorizzazione del Litorale Domitio-Flegreo" è stato approvato con DGRC n. 403 del 03.09.2019;
- c) la stessa DGRC n. 403 del 03.09.2019 ha dato mandato alla DG Governo del Territorio, d'intesa con la Programmazione Unitaria, di attivare i processi partecipativi e di partenariato istituzionale anche attraverso l'istituzione di laboratori di pianificazione partecipata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13/2008;
- d) con Avviso pubblico allegato alla DD n. 66 del 8/08/2019 si sono attivate le procedure per la partecipazione pubblica alla costituzione del partenariato socio-economico per il litorale Domitio-Flegreo;

CONSIDERATO che

- a) a seguito della pubblicazione dell'Avviso sopra richiamato ed alla scadenza dei termini di presentazione della domanda di adesione sono pervenute 175 richieste di adesione;
- b) in conseguenza dell'istruttoria svolta dagli uffici di questa Direzione, sono state ritenute idonee solo quelle, in numero di 138, rispondenti ai requisiti esplicitati nell'avviso e ai principi comunitari in materia di partenariato;

RITENUTO

- a. di dover approvare l'elenco dei soggetti ritenuti idonei per la costituzione del "Partenariato socio-economico per il Programma integrato di Valorizzazione - Masterplan - del Litorale Domitio-Flegreo" come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A);
- b. di dover altresì formalizzare un elenco dei soggetti esclusi che o per mancato rispetto dei tempi di presentazione della domanda, o per carenza documentale, o per mancanza di rispondenza agli indirizzi comunitari in materia di partenariato non rientrano nei criteri previsti dall' Avviso del 8/08/2019 (all. B);

- c. Che gli stessi, pur non presentando le caratteristiche richieste per partecipare alla costituzione del Partenariato, laddove portatori di proposte di interesse generale per il territorio, possano successivamente portare il loro contributo all'interno dei Laboratori di pianificazione partecipata.

VISTO:

- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea recante un "Codice di condotta europeo sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei";
- la Legge Regionale n. 8/2008;
- la DGRC n. 301 del 21/06/2016;
- la DGRC n. 620 del 09.10.2017;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 Novembre 2017
- la DGRC n. 403 del 03.09.2019
- il D.D. D.G. Governo del Territorio n. 66 del 09.08.2019

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di costituire il "Partenariato socio-economico per il Programma integrato di Valorizzazione - Masterplan - del Litorale Domitio-Flegreo";
2. di approvare l'elenco dei soggetti ritenuti idonei come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A);
3. di dover altresì formalizzare un elenco dei soggetti esclusi (all. B) che, o per mancato rispetto dei tempi di presentazione della domanda, o per carenza documentale, o per mancanza di rispondenza agli indirizzi comunitari in materia di partenariato, non rientrano nei criteri previsti nell' Avviso pubblico allegato alla DD n. 66 del 8/08/2019, ma che comunque, laddove portatori di proposte di interesse generale per il territorio, potranno successivamente portare il loro contributo all'interno dei Laboratori di pianificazione partecipata;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania
5. di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore al Governo del Territorio;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Allegato A

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66_08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
1	12/08/2019-11:55	DARIO CHIANETTA	ASSOCIAZIONE PERCORSI CUMANI	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA TOSI, 6	POZZUOLI	333 7424869	info@percorsicumani.it	
2	13/08/2019-10:44	LUIGI DE MARTIO	PRO LOCO LITORALE DOMITIO	ASS. PROMOZIONE SOCIALE	VIA RIPUARIA, 153/199	GIUGLIANO IN CAMPANIA	338 8375027 081 8391052	prolodomitia@libero.it prolocolitoraledomitio@pec.it	Manca documento di identità
3	14/08/2019-12:14	FRANCESCO ERMINI	ASSOCIAZIONE CULTURALE RE ARCH	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA MARZIALE, 21	BACOLI	392 3691224	mail.rearch@gmail.com	
4	14/08/2019-12:53	HORTENSE MAVROKEFALOS	COMITATO CAMPANIA FELIX	ENTE FILANTROPICO	VIA B. ROTA, 16	CASTEL VOLTURNO	331 8713961	comitatocampaniafelix@gmail.com	
5	14/08/2019-13:33	DOMENICO GUIDA	C.U.G.R.I.	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO (PREVENZIONE GRANDI RISCHI)	VIA G. PAOLO, II CAMPUS UNIVERSITARIO	FISCIANO (SA)	335 8247213 089968927/53	cugri@unisa.it	
6	17/08/2019-17:16	ROSA SCHIANO	ASD CENTRO STUDI LE CORSAIRE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA MONTERUSCIELLO, 67	POZZUOLI	338 1085107 328 1512360	centrostudilecorsaire@pec.it	Manca documento di identità
7	19/08/2019-10:53	GIOVANNI SABATINO	ENTE RISERVE NATURALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA/LAGO FALCIANO	ENTE REGIONALE	VIA GIOTTO, 13	CASTEL VOLTURNO	0823 764712	info@riservelvturnolicolafalciano.it entervturnolicolafalciano@pcert.posteccc.it	
8	19/08/2019-11:11	MONICA PICA	RETE FINLAV-WORLD	RETE DI IMPRESE	C.DA SAN DONATO, SNC	APICE (BN)	345 6493702	retedfinlav@libero.it retedfinlavworld@legalmail.it	
9	19/08/2019-14:07	ORTENSIO FALCO	FENIMPRESE	RETE DI IMPRESE	VIA GRAMSCI, 7B	PARETE	393 9890193 081 18098694	info@fenimpresecaserta.it fenimpresecaserta@pec.it	
10	21/08/2019-12:03	ENNIO MACCARI	A.N.T.A. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA AMBIENTE)	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	PIAZZA S. PIETRO IN VINCOLI, 7	ROMA	348 2444014	alfano.rinaldi@gmail.com	
11	21/08/2019-12:38	GIOVANNA SANGIUOLO	SCUDERIA FERRARI CLUB CASTEL VOLTURNO	ASD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA DOMITIANA, 188	CASTEL VOLTURNO	3358422511	castelvturno@scuderiaferrariclub.it	
12	23/08/2019-09:01	GIUSEPPE SARNATARO	ASD BORGO FLEGREO	ASD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA R. VIVIANI, 5	POZZUOLI	339 1746200	sarnataro.giuseppe@virgilio.it	
13	24/08/2019-08:48	DANILA MASTRONARDI	ASOIM (ASSOCIAZIONE STUDI ORNITOLOGICI ITALIA MERIDIONALE)	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA CAVALLI DI BRONZO, 95	S. GIORGIO A CREMANO (NA)	347 3907163	info@asoim.org	
14	24/08/2019-12:05	GENNARO ILLIANO	LEGAMBIENTE VOLONTARIATO CAMPI FLEGREI	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIALE VANVITELLI, 87	BACOLI	351 5463943 329 0085686	legambiente.bacoli@gmail.com	Manca documento di identità
15	26/08/2019-13:46	MICHELE ZANNINI	ACLI TERRA CASERTA	PARTI SOCIALI/ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	VIA R. DE MARTINO, 14	CASERTA	335 1237160	caserta@acliterra.it	
16	26/08/2019-15:39	GIOVANNA CIPOLLETTA	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	COOPERATIVA SOCIALE	VIA C.A.DALLA CHIESA, 37	QUALIANO (NA)	366 8121810 0818198113	laberodelleesperienze@gmail.com laberodelleesperienze@pec.it	
17	26/08/2019_15:41	VINCENZO GRIMALDI	INCONTRO COOP SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE	VIA C.A.DALLA CHIESA, 37	QUALIANO (NA)	366 8121810 0818198113	coopincontro@gmail.com coopincontroonlus@pec.it	
18	27/08/2019_12:11	ANTONIO PISCOPO	FREEBACOLI	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA DELLE TERME ROMANE, 154	BACOLI	338 7403358	freebacoli@pec.it freebacoli@live.it	
19	27/08/2019-17:00	PASQUALE DI BONITO	UNIAT APS SINDACATO INQUILINI	RAPPRESENTANZA SINDACALE	VIA A. DE CURTIS, 28	POZZUOLI	340 8651216	uniatflegrea@gmail.com	
20	28/08/2019-16:03	FRANCESCO DELLA CORTE	ASS. FARE AMBIENTE CAMPANIA ONLUS	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA S. GREGORIO ARMENO, 1	NAPOLI	339 5038919	avvdellacorte@gmail.com progettofarambientecca@gmail.com	
21	29/08/2019-14:22	RAFFAELE ZITO	AGENDA 21 CARDITELLO E REGI LAGNI	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA TROIANO, 13-C/O MEDUC	S. MARIA C. V. (CE)	0823 890081 333 7847542	agenda21carditello@gmail.com	
22	30/08/2019-09:02	UMBERTO MASUCCI	PROPELLER CLUB PORT OF NAPLES	ASSOCIAZIONE CULTURALE	CALATA TRINITA' MAGGIORE, 53 (PIAZZA DEL GESU')	NAPOLI	081 5523340	propeller@studiococcia.net	

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66_08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
23	02/09/2019-11:01	CIRO BIONDI	DIALOGOS	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA MALAPARTE, 2	POZZUOLI	393 5861941	ufficiostampa@dialogoscomunicazione.it	
24	02/09/2019-12:32	CIRO TAROTTO	FAILMS	ASSOCIAZIONE SINDACALE METALMECCANICI E SIDERURGICI	VIA F. MARCHESIELLO, 40	CASERTA	339 5755824 0823 325194	failms.caserta@gmail.com ; failms.caserta@pec.it	
25	02/09/2019-15:52	GENNARO LAMBERTI	FEDERLAB ITALIA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA (CENTRI AMBULATORIALI PRIVATI ACCREDITATI DALLA REGIONE)	PIAZZA DEL POPOLO, 18_PALAZZO VALADIER	ROMA	06 367121	info@federlabitalia.com ; federlabitalia@pec.it	
26	03/09/2019-08:06	GENNARO CUTOLO	SCUOLA SCI NAUTICO TWS NAPOLI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA ORSA MAGGIORE, 3	GIUGLIANO IN CAMPANIA	339 3026574	info@twsnapoli.it	
27	03/09/2019-12:19	GIUSEPPE PAGLIARO	PRO LOCO MONDRAGONE	ASSOCIAZIONE	CORSO UMBERTO I, 40	MONDRAGONE	339 8891822	info@prolocomondragone.net ; prolocomondragone@pec.it	
28	03/09/2019-17:07	ETTORE CUCCARI	FIAVET CAMPANIA-BASILICATA	ASSOCIAZIONE AGENTI DI VIAGGIO E TURISMO	VIA SANTA LUCIA, 36	NAPOLI	081 5521656	info@fiavetcampania.it	
29	04/09/2019-11:26	GIULIANO PAGLIARO	PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO	PRO LOCO	VIA E. SALGARI, 13	MONDRAGONE	340 2870	info@laroccadeldrago.it ; associazione@laroccadeldrago@pec.it	
30	04/09/2019-13:14	VINCENZO D'ANNA	ORDINE NAZIONALE BIOLOGI	ORDINE PROFESSIONALE	VIA ICILIO, 7	ROMA	06 57090201	protocollo@peconb.it	
31	04/09/2019-14:10	SERGIO CANZANELLA	ASS. HOUSE HOSPITAL ONLUS	ASSOCIAZIONE SOCIALE	VIA FRATELLI CERV1, 3	LUSCIANO (CE)	392 5933155	househospital@tin.it	
32	04/09/2019-17:13	ANNA CEPRA	LEGACOO	RAPPRESENTANZA SINDACALE	VIA AULISIO - CENTRO DIREZIONALE IS. E5 SCALA C	NAPOLI	081 6063054	segreteria@legacoopcampania.it	
33	05/09/2019-10:47	GIOVANNI LETIZIA	UST - CISL CASERTA	RAPPRESENTANZA SINDACALE	VIA FERRARECCE, 83	CASERTA	338 5670369 0823 216365	g.letizia@cisl.it ; cislcaserta@pec.it	
34	05/09/2019-11:05	TIBERIO SAURO	CONSORZIO PROMIS	CONSORZIO OPERATORI PRIVATI	VIA CERILLO, 13	BACOLI	335 5312887 329 1312043 081 282715	consorziopromis@gmail.com ; consorziopromis@pec.it	
35	05/09/2019-11:27	GIOVANNI ALLUCCI	AGROINNASCE	SOCIETA' CONSORTILE PUBBLICA	VIA ROMA _C/O CASA COMUNALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	081 8923034	info@agrorinascce.org	
36	05/09/2019-12:06	MICHELE ZANNINI	FORUM TERZO SETTORE	SOGGETTI ASSOCIATIVI	VIA R. DE MARTINO, 14	CASERTA	335 1237160	fiscaserta@gmail.com	
37	05/09/2019-14:36	VITO GRASSI	UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	PIAZZA DEI MARTIRI, 58	NAPOLI	081 5836229/151	presidenza@unindustria.na.it ; stanco@unindustria.na.it	
38	05/09/2019-16:25	LUIGI DELLA GATTA	ANCE CASERTA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA ROMA, 17	CASERTA	0823 325422	ancecaserta@confindustriaaserta.it	
39	05/09/2019-17:42	LUDOVICO RUSSO	AIP&P - ASSOCIAZIONE ITALIANA PREVENZIONE & PROTEZIONE	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA PESSINA, 56	NAPOLI	3384230425 081 5750735	aipp@email.it	
40	05/09/2019-17:45	RODOLFO VISCONTI	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	ENTE PUBBLICO	C.SO UMBERTO I, 16	MARANO DI NAPOLI	081 5769111	segreteriaamministrativa@pec.comunemaranodinapoli.gov.it	Adesione del Sindaco della città di Marano di Napoli
41	05/09/2019-18:56	GRAZIANO WILLIAM FERRARI	ASSOCIAZIONE COCCIEUS	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA DELLA GROTTA VECCHIA, 3	NAPOLI	339 7160730	associazione.cocceius@gmail.com	
42	05/09/2019-20:07	GIANLUCA MONTUORO	ASD BLACK DOLPHIN	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA ENZO TORTORA, 11	NAPOLI	345 5681288	info@blackdolphin.it	
43	06/09/2019-09:42	PASQUALE IORIO	LE PIAZZE DEL SAPERE/AISLO CAMPANIA	ASSOCIAZIONE SOCIALE	VIA MARCHESIELLO, 18	CASERTA	338 2307279 0823 342409	pasqualeiorio46@gmail.com	Manca documento di identità
44	06/09/2019-10:28	ANTONIO PUGLIESE	VELA LATINA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA SOLFERINO, 74	MONTE DI PROCIDA	338 7633350 338 6334406	velalatinamontediprocida@gmail.com	
45	06/09/2019-16:21	GIAMPAOLO MARCELLINI	UNIMPRESA AREA FLEGREA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA ARTIACO, 70	POZZUOLI	335 7439274	marcellinigiampaolo@gmail.com	
46	07/09/2019-16:00	VINCENZO DI TELLA	BLUE TUBE S.S.D.	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA DOMITIANA, 163	CASTEL VOLTURNO	334 6668564	bluetube@pec.it	

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66_08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
47	08/09/2019-01:35	MARCO EBOLI	I LOVE PINETAMARE	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIALE DEI GIGLI, 1	CASTEL VOLTURNO	335 5383197 3477671655	ilovepinetamare@libero.it ; ilovepinetamare@pec.it	
48	09/09/2019-10:18	PASQUALE GIUGNO	ASS. CANOTTIERI LAGO PATRIA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA POSILLIPO, 5	NAPOLI	335 415320	canottierilagopatria@libero.it	
49	09/09/2019-10:20	PASQUALE GIUGNO	COMITATO REGIONALE FED. CANOTTAGGIO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	VIA A. LONGO, 46	NAPOLI	335 415320	canottaggiocampania@gmail.com	
50	09/09/2019-11:45	ROSARIO MATTERA	ASS. CAMPI FLEGREI A TAVOLA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	CORSO N. TERRACCIANO, 19	POZZUOLI	333 6008302	info@malaze.it	
51	09/09/2019-12:28	CASTRESE GALLUCCIO	COLTIVIAMO LA NOSTRA TERRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA SEPE CARINATE SNC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	347 8550099	terranotordici@gmail.com	
52	09/09/2019-12:41	GENNARO VITALE	ANCE CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	PIAZZA VITTORIA, 10	NAPOLI	081 7645851	info@ancecampania.it	
53	09/09/2019-12:51	GIAN LUIGI VALENTE	CONFARTIGIANATO IMPRESE AREA FLEGREA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA ARTIACO, 70	POZZUOLI	342 1989637 081 5263550	gianluigiviale@gmail.com	
54	09/09/2019-14:24	DANIELE LATTERO	POZZUOLI CITY	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA E. ARLOTTA, 21	NAPOLI	347 8211224	danielclattero@gmail.com	
55	09/09/2019-15:25	VINCENZO PAFUNDI	AICAST POZZUOLI	?	VIA NERONE, 8	POZZUOLI	329 8834638	vincenzopafundi@libero.it	
56	09/09/2019-16:12	LUCIA MANCINO	VIVI L'ESTATE	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA G. DA PROCIDA, 8	MONTE DI PROCIDA	333 3511815	vivilestate@gmail.com ; vivilestate@pec.it	
57	09/09/2019-16:20	TOMMASO D'ISANTO	MY WAY IMPRESA SOCIALE	IMPRESA SOCIALE	VIA A. ARTIACO, 108	POZZUOLI	338 5261454	myway.amministrazione@gmail.com	
58	09/09/2019-16:21	LUIGI RUSSO	NIBIRU ONLUS	COOPERATIVA SOCIALE	VIA V. EMANUELE III, 80	VILLA LITERNO	324 5654979	coopnibiru@gmail.com	
59	09/09/2019-16:23	VINCENZO CORVINO	FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	FEDERAZIONE SPORTIVA	VIA CARACCILO, 14	NAPOLI	335 7414773	drcompania@edergolf.it	
60	09/09/2019-18:26	GIUSEPPE BRUNO	ARCI PESCA FISA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	CALATA SAN MARCO, 13	NAPOLI	335 367861	arcipescafiscampania21@gmail.com	
61	10/09/2019-09:14	FRANCESCO DELLA CORTE	FARE AMBIENTE CAMPANIA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA SAN GREGORIO ARMENO, 1	NAPOLI	339 5038919	fareambientecampania@pec.it	
62	10/09/2019-09:46	NICOLA SANT'AGATA	COMITATO ACQUA PULITA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	CORSO TRIESTE, 291	CASERTA	333 8426313 0823 1700975	comitatoacquapulita@gmail.com ; nsantagata42@gmail.com	
63	10/09/2019-13:09	ALESSANDRO CIAMBRONE	ALBERGATORI E RISTORATORI LITORALE DOMITIO ONLUS (AARLD)	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA DOMITIANA, KM 39	CASTEL VOLTURNO	334 9850812	alessandro.ciambrone@gmail.com	
64	10/09/2019-14:42	GENNARO SCOGNAMIGLIO	UNCI (UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE) CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA DEI SANNITI, 140	ACERRA (NA)	081 8446556	uncicampania@virgilio.it	
65	10/09/2019-14:42	GENNARO SCOGNAMIGLIO	UNCI (UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE) AGROALIMENTARE	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA SAN SOTERO, 140	ROMA	081 8446556	unciagroalimentare@virgilio.it	
66	10/09/2019-15:30	VINCENZO QUAGLIUOLO	I DEMANIALISTI APS	ASSOCIAZIONE SOCIALE	VIA SANTA LUCIA, 20	NAPOLI	350 5611533 375 5475532	idemanalisti@gmail.com	
67	10/09/2019-15:57	GIACOMO ERRICO	CONFCOMMERCIO CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA MEDINA, 40	NAPOLI	081 5514187	campania@confcommercio.it	
68	10/09/2019-17:24	CARMINE GAMBARDELLA	BENECON SCARL	CONSORZIO UNIVERSITARIO	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI, 104	NAPOLI	081 8122530	presidente@benecon.it ; info@benecon.it	
69	10/09/2019-20:37	MARIA CARMELA PAPA	AUXILIUM OMNIA	COOPERATIVA SOCIALE	VIA DEL LAVORO, 259	S. M. CAPUA V. (CE)	328 9636116	auxiliumomnia@gmail.com ; auxiliumomniasoc.cop.arl@legalmail.it	Manca documento di identità
70	10/09/2019-23:01	PAOLO CONTE	FLAG PESCA FLEGREA SCARL	COOPERATIVA SOCIALE	VIA N. FASANO, 17	POZZUOLI	339 8255233	presidenza@flagpescalegrea.it	

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66_08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
71	11/09/2019-09:24	FRANCESCO ABBAMONTE	RISCATTO URBANO	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA CUMA, 28	NAPOLI	380 6357577	riscattourbano@gmail.com	
72	11/09/2019-09:31	GIUSEPPE ILLIANO	PRO LOCO CITTA' DI BACOLI	PRO LOCO	VIA MISENO SNC	BACOLI	379 1030885 392 4153474	prolocodittadibacoli@gmail.com ; prolocobacoli@pec.it	
73	11/09/2019-09:57	GENNARO FERRILLO	ALTRO MODO FLEGREO	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	P.TTA BOGNAR, 1	POZZUOLI	328 6093691	altromodoflegreo@gmail.com	
74	11/09/2019-10:17	DAVIDE COSTA	CEFA (COORDINAMENTO ENTI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI)	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	L. GO QUINTAVALLE	CASERTA	333 3535832	assocefa@libero.it	
75	11/09/2019-10:57	FEDERICA BRANCACCIO	ACEN NAPOLI	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	PIAZZA DEI MARTIRI, 58	NAPOLI	081 7172111	info@acen.it	
76	11/09/2019-11:43	LUIGI MARIA VERRENGIA	ENTE PARCO REGIONALE AREA VULCANICA ROCCAMONFINA E FOCE GARIGLIANO	ENTE PARCO REGIONALE	VIA SAN DOMENICO SNC	SESSA AURUNCA	0823 937586	info@parcodiroccamonfina.it ; certificata@pec.parcodiroccamonfina.it	Manca documento di identità
77	11/09/2019-12:01	GIUSEPPINA COLOSIMO	AGCI CAMPANIA (ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE)	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA A. VESPUCCI, 9	NAPOLI	081 5539190	agcicampania@gmail.com	
78	11/09/2019-13:46	LUCIO D'ALESSANDRO	CONSORZIO PROMOS RICERCHE	CONSORZIO PUBBLICO	VIA S. ASPRENO	NAPOLI	081 5801335	segreteria@promosricerche.org ; promosricerche@legalmail.it	
79	11/09/2019-13:58	SALVATORE POMO	UGL REGIONALE	RAPPRESENTANZA SINDACALE	VIA CAMPANIA, 24	NAPOLI	393 5656009 081 2243496	uglregionale@libero.it	
80	11/09/2019-14:40	ANTONIO DE FALCO	CIDA (CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITA')	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	C. SO MERIDIONALE, 47	NAPOLI	081 281273	campania@cida.it	
81	11/09/2019-14:57	LEONARDO DI MAURO	ORDINE ARCHITETTI NAPOLI	ORDINE PROFESSIONALE	P.TTA M. SERAO, 7	NAPOLI	339 5391284 081 4238259	dimauro@unina.it ; info@napoli.archiworld.it	Manca documento di identità
82	11/09/2019-15:05	ANTONIO DE FALCO	CIMO (SINDACATO MEDICI OSPEDALIERI)	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	C.SO MERIDIONALE, 47	NAPOLI	081 281273	info@cimocampania.it	
83	11/09/2019-15:25	DANTE CASERTA	WWF	ENTE MORALE	VIA PO 25 C	ROMA	333 4573241 3381344294	f.canonic@wwfoasi.it ; lambropi@wwf.it	
84	11/09/2019-15:30	GIOVANNI SGAMBATI	UIL CAMPANIA	RAPPRESENTANZA SINDACALE	P.LE IMMACOLATELLA NUOVA, 5	NAPOLI	081 2252429	posta@uilcampania.it	
85	11/09/2019-16:34	FELICE RUSSILLO	CONFAPI INDUSTRIA CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA S. APSRENO, 13	NAPOLI	081 5629085	confapi@confapi.campania.it	
86	11/09/2019-19:36	GENNARO REGA	C.S.A. IN COMITATO PROVINCIALE DI AVELLINO	ENTE PROMOZIONE SOCIALE	VIA SCOTOLA, 34	SOMMA VESUVIANA (NA)	346 3632853	gen.rega@libero.it	
87	11/09/2019-22:16	VINCENZA DANIELE	LEGAMBIENTE GIUGLIANO "ARIANOVA"	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA STAFFETTA, 54	GIUGLIANO IN CAMPANIA	339 8060567	legambiente.giuglianoarianova@gmail.com	
88	12/09/2019-10:01	SERGIO RONCELLI	CONI CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DELO SPORT	VIA A. LONGO, 46F	NAPOLI	360 539463 081 5793095	campania@coni.it	
89	12/09/2019-10:08	RICCARDO VOLPE	APS NESSUNO ESCLUSO	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA DI GIACOMO, 32	POZZUOLI	347 9526018	nessunoescluso@pec.it	
90	12/09/2019-10:10	LUIGI DI MEO	DIOCESI DI POZZUOLI	CURIA VESCOVILE	VIA CAMPI FLEGREI, 12	POZZUOLI	328 0997420	ldm74@libero.it	
91	12/09/2019-10:32	ERNESTO OLIVA	ASSOCIAZIONE VOLTOUT	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE TURISTICA	VIALE DELLE MIMOSE, 5	CASTEL VOLTURNO	388 8666556	voltour16@gmail.com	
92	12/09/2019-10:43	LUCIANO LUONGO	CASARTIGIANI NAPOLI	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	P.ZZA GARIBALDI, 73	NAPOLI	081 5544495	segreteria@casartigiani.napoli.it	
93	12/09/2019-12:03	MICHELE MARRAZZO	ASS. LA BUONA NOTIZIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA NICOLA FEDE, 8	QUALIANO (NA)	3463003410	associazionelabuonanotizia@gmail.com ; ing.michelemarrazzo@gmail.com	
94	12/09/2019-12:54	BIAGIO BOCCIA	ASS COSTE NOSTRE	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA OMERO, 65	BACOLI	328 4157006	pa-biagioboccia@alice.it	

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66_08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
95	12/09/2019-13:44	CLAUDIO FORLANI	UNIONE DELLE IMPRESE	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	P.ZZA GARIBALDI, 73	NAPOLI	081 19005965	unionedelleimprese@gmail.com	
96	12/09/2019-16:35	STEFANIA CAPALDO	FEDERALBERGHI TERME	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA TOSCANA, 1	ROMA	06 42034610	terme@federalberghi.it stefaniacapaldo@iscali.it	
97	12/09/2019-16:52	MICHELE MACALUSO	CIDA (CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITA')	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	C. SO MERIDIONALE, 47	NAPOLI	081 409459 348 8673593	micemaca1955@gmail.com	
98	12/09/2019-17:33	MARIO JERVOLINO	FEDERSANITA' ANCI CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	ASL SALERNO?	SALERNO	089 693507 331 9300618	direzione generale@asl Salerno.it ruggiero@federsanita.it	
99	12/09/2019-18:25	PASQUALE COSTANZO	ASS. CULTURALE G. B. BASILE	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA C. MARCHESI, 6	PARETE	334 6964605	admin@associazione culturale basile.it	
100	12/09/2019-21:13	DARIO CICCARELLI	VAR GAMES	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA PIEDIGROTTA, 30	NAPOLI	347 2471215	info@vargames.it dciccarelli@yahoo.it	
101	13/09/2019-11:12	BERNARDO DIANA	RAIN ARCIGAY CASERTA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA VERDI, 15	CASERTA	327 4658281 0823 1607485	segreteria@rainarcigaycaserta.it	
102	13/09/2019-11:53	CARMINE ESPOSITO	MAREVIVO CAMPANIA	ASSOCIAZIONE ONLUS	VIA C. BATTISTI, 15	NAPOLI	081 7877098	campania@marevivo.it	
103	13/09/2019-12:01	ANDREA CAFA'	CIFA (CONFEDERAZIONE ITALIANA FEDERAZIONI AUTONOME)	ASSOCIAZIONE DATORIALE	VIA P.E. GIUDICI, 25	CALTANISSETTA	0934 584794	organizzazione@cifaitalia.info	
104	13/09/2019-12:34	LUIGI TRAETTINO	CONFINDUSTRIA CE	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA ROMA, 17	CASERTA	0823 355422	info@confindustriacaserta.it	
105	13/09/2019-13:04	FABRIZIO MARZANO	CONFAGRICOLTURA NAPOLI	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	C.SO A. LUCCI, 137	NAPOLI	336 740579 335 7605259	presidenza.napoli@confagricoltura.it direttorenapoli@confagricoltura.it	
106	13/09/2019-13:07	ALESSANDRO SCHIANO DI COLA	CANOA CLUB NAPOLI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA PLINIO IL VECCHIO, 28	BACOLI	320 0135184	studioscamardella@pec.it	
107	13/09/2019-13:07	ANNA SAVARESE	LEGAMBIENTE CAMPANIA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	P.ZZA CAVOUR, 168	NAPOLI	335 5966625	savarese@legambiente.campania.it	
108	13/09/2019-14:00	NICOLA ANTONIO RICCI	CGIL CAMPANIA	RAPPRESENTANZA SINDACALE	VIA TOLEDO, 353	NAPOLI	081 19478228	segreteria@cgilcampania.it	
109	13/09/2019-14:46	ROSANNA VEGA	TEATRO MISENO	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA CUPA DELLA TORRETTA, 60	BACOLI	081 5234201 346 6759012	enteteatromiseno@msn.com	
110	13/09/2019-14:51	VINCENZO SCHIAVO	CONFESERCENTI CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA TOLEDO, 148	NAPOLI	081 5635192	info@confesercentcampania.it	
111	13/09/2019-15:47	PASQUALE SANGIORGIO	ASSOCIAZIONE COMMERCianti CELLOLE	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	VIA ROMA SNC	CELLOLE	329 5643941	pasqualesangiorgio@live.it	
112	13/09/2019-15:51	SALVATORE LOFFREDA	COLDIRETTI NAPOLI	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA PORZIO, 4 CDN	NAPOLI	081 5535613	napoli@coldiretti.it	
113	13/09/2019-15:51	PASCAL TONI EMMANUEL LOMBARDI	TERRANOSTRA CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA PORZIO, 4 CDN	NAPOLI	081 5535613	campania@coldiretti.it	
114	13/09/2019-15:52	BIAGIO NAVIGLIO	ORDINE REGIONALE CHIMICI E FISICI	ORDINE PROFESSIONALE	VIA TOLEDO, 106	NAPOLI	081 204590	segreteria@chimiconline.it	
115	13/09/2019-17:53	ANTONIO CATALDO	CLAAI (ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA)	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	P.ZZA GARIBALDI, 43	NAPOLI	081 5544990	info@claiacampania.it	
116	13/09/2019-18:06	GIUSEPPE CIOFFI	GPA GOLF PROJECT ADVERTISING	ASD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA TERRACINA, 345	NAPOLI	081 7877098	info@gpagolf.it	
117	13/09/2019-18:43	VINCENZO SCHIAVONE	SOC. PINETA GRANDE SPA	STRUTTURA SANITARIA PRIVATA CONVENZIONATA	VIA PERGOLES, 1b	NAPOLI	0823 854111	pinetagrande@pec.it	
118	13/09/2019-21:15	DOMENICO LUCCI	LABORATORIO CUMANO ALFA OMEGA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA CASALE, 33	MONTE DI PROCIDA	?	laboratoriocumano@libero.it	

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66_08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
119	13/09/2019-22:09	ANTONIO BOREA	CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	CDN ISOLA E3	NAPOLI	081 5645467	campania@confcooperative.it	
120	14/09/2019-01:42	FRANCESCO DE LUCIA	ASSOCIAZIONE DOMIZIA LIDO	ASSOCIAZIONE DI BALNEATORI	VILLAGGIO PARADISO, COND. DIAMANTE, SCALA A INT. 3	SESSA AURUNCA	0823 930503	associazionedomizialido@gmail.com ; associazionedomizialido@pec.it	
121	14/09/2019-12:36	MARCO CAVALIERE	ORO ROSSO	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA DEI MILLE, 84	VILLA LITERNO	328 7395886 3292621913	ororosso2017@libero.it ; ororosso2017@pec.it	
122	14/09/2019-14:34	ANNAMARIA ORSO	IST. ALBERGHIERO IPSSART TEANO	ISTITUTO SCOLASTICO	VIAL DEI PLATANI SNC	TEANO (CE)	333 8550792 320 3575838	cerh02000@pec.istruzione.it ; cerh02000@istruzione.it	Docenti referenti sono: prof. Giuseppina Loffredo 333 8550792 - prof. Rosalba Fiorillo 320 3575838
123	14/09/2019-15:41	FILOMENA NUCCI	ASS. NON SOLO DANZA	ASD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA DELLE DUNE, KM 1	VILLA LITERNO	328 2329665 320 7606685	ass.nonsolodanza@gmail.com	
124	14/09/2019-17:36	LIVIO ZINITI	ASSOPROPRIETA'	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	VIA LOGGIA DEI PISANI, 13	NAPOLI	340 7852865	assoproprieta@gmail.com	
125	14/09/2019-19:29	PASQUALE UCCIERO	ASS PROTEZIONE CIVILE VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE SOCIALE	VIA ROMA, 20	VILLA LITERNO	380 3673124	ass.protezionecivile@libero.it ; ass.protezionecivile@pec.it	
126	14/09/2019-20:30	ANIELLO AMORUSO	ASSOCONSUM CASERTA	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	PIAZZA BERNINI, C/O BERNINI CENTER	AVERSA (CE)	391 4649249 081 8901467	assoconsum.prov.caserta@gmail.com	
127	14/09/2019-22:15	GIUSEPPE CRISTOFORONI	ASS. DONNA ARCHITETTO	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA SAN PAOLO A VILLANOVA, 11	NAPOLI	338 1902278	emma.buondonna@unina.it	
128	15/09/2019-08:47	MARIA CEROVAZ	IL CAMMINO DEI CAMPI FLEGREI	APS ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	II TRAV ITALIA, 18	POZZUOLI	335 6692935 335 6692347	marimari_mc@libero.it ; mariacerovaz@pec.it	Manca documento di identità
129	15/09/2019-09:58	SALVATORE PARASCANDOLA	ASSIMEA FLEGREA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA ROMA, 61	MONTE DI PROCIDA	335 6360219 0815511924 081 8683145	studioparascandola@libero.it	Manca documento di identità
130	15/09/2019-16:03	EMANUELA DEL GAIZO	LE MERAVIGLIE DEL MONDO CLOUD	APS ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA CORBE DI SOPRA, 14 ?	MARANO DI NAPOLI	392 63220977	delgaizoemanuela@yahoo.it	
131	15/09/2019-20:51	CIRO TOTARO	LIBERARCHITETTURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	IV TRAV. C.SO ITALIA, 11	NAPOLI	081 434154 333 1584173	assoliberarchitettura@gmail.com	
132	15/09/2019-20:58	VALERIO DESIDERIO	CIRCOLO IPPICO DESIDERIO	ASD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA FIUMITELLO	CASTEL VOLTURNO	388 3454891	desiderio109@gmail.com	
133	15/09/2019-21:20	ORTENSIO FALCO	ASS. LA VOCE DI PARETE	APS ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA A. GRAMSCI, 78	PARETE	393 9890193 3388324679	info@lavocediparete.it	
134	15/09/2019-21:34	TERESA UBALDINI	TERRA FELIX SOC. COOP.	COOPERATIVA SOCIALE	VIA MARCONI, 67	SANT'ARPINO (CE)	081 5011641	amministrazione@terrafelix.eu	
135	15/09/2019-21:36	ANTONIO PASCALE	LEGAMBIENTE GEOFILOS ATELLA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA XXIV MAGGIO SNC	SUCCIVO (CE)	081 5011641	info@geofilo.org	Manca documento di identità
136	15/09/2019-21:58	MICHELE AMIRANTE	ASS. CORDINAMENTO DELLE PERIFERIE	ASSOCIAZIONE AMBIENTALE	VIA FUSARO, 34	BACOLI	333 6400949	micheleamirante@pec.it	
137	15/09/2019-22:11	SALVATORE PORCARO	ASSOCIAZIONE AIR	APS ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA FREZZA, 46	GIUGLIANO IN CAMPANIA	347 7715577	porcarosalvatore@gmail.com	
138	15/09/2019-22:52	GIUSEPPE SCIALLA	SEISUD-DIP GOVERNO DEL TERRITORIO	APS ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA BOSCO, 146	CASERTA	320 6834076	g.scialla72@gmail.com	

Allegato B

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66 08/08/2019    									
N.	ARRIVO	NOMINATIVO	SOCIETA'/ENTE	SETTORE	INDIRIZZO	COMUNE	RECAPITO TELEFONICO	MAIL	NOTE
1	09/08/2019-12:43	PASQUALE SANGIORGIO	SANGIORGIO ENGINES & INNOVATION	AZIENDA PRIVATA	VIA ROMA, 57	SESSA AURUNCA	329 5643941	pasqualesangiorgio@live.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
2	09/08/2019-17:14	VINCENZO LUBRANO LOBRIANCO	POZZOLANA FLEGREA SRL	AZIENDA PRIVATA	VIA CASTELLO, 20B	BACOLI	081 5236033	pozzolanaflegrea@pec.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019 Manca documento di identità
5	13/08/2019-16:10	GIULIO GAMBARDILLA	SALES BLITZ	AZIENDA PRIVATA	VIA IV TRAV MONTEVUOVO LICOLA PATRIA, 1	POZZUOLI	329 0464026	ggambardilla@salesblitz.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
25	29/08/2019-17:58	IMMACOLATA CECERE	ECOCE SRL	AZIENDA PRIVATA	VIA NUOVA SANT'ANTONIO, 27/3	GIUGLIANO IN CAMPANIA	081 8982031	info@ecocce.it ecocce@pec.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
26	29/08/2019-19:08	LUIGI FARRO	STUDIO LEGALE AVV. FARRO	PRIVATO	VIA DELLE TERME ROMANE, 121	BACOLI	338 6386577 081 19369598	luigi.farro@libero.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
28	30/08/2019-11:24	ORAZIO ANDREA MONACO	WASTE END	PRIVATO	VIA STAFFETTA 181/51	GIUGLIANO IN CAMPANIA	329 2547019	monaco.ing@gmail.com orazioandrea.monaco@ordingna.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
29	30/08/2019-18:31	ALESSIA CHIANESE	SOC. AGR. CAMPO DEL SOLE SRL	AZIENDA AGRICOLA	VIA S.S. DOMITIANA, 11 - BAIA FELICE	CELLOLE	348 2226896	direzione@2cgroup.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
30	31/08/2019-12:03	PASQUALE CULOTTA	STUFE DI NERONE SRL	AZIENDA TERMALE	VIA STUFE DI NERONE, 37	BACOLI	081 8688006	amministrazione@stufedinerone.com	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
32	02/09/2019-11:04	CLAUDIA GRIMALDI	TRE G IMMOBILIARE SAS	AGENZIA IMMOBILIARE	VIA PROV. PIANURA 29	POZZUOLI	327 7396762	tregimmobiliariesas@legalmail.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
34	02/09/2019-14:32	GIOVANNI PAONE	RICICLA TV (WEB TV)	OPERATORE MEDIA	CORSO UMBERTO I, 593	MARIGLIANO (NA)	335 6293979	giovanni.paone@nica.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
37	03/09/2019-09:45	COSIMO TURIZIO	AUTODROMO DI CELLOLE	AZIENDA PRIVATA	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F4	NAPOLI	335 6396930 081 7345254	autodromocf@autiero.legalmail.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
41	04/09/2019-12:30	MARISA PIZZORUSSO	GIP SM (?)		VIA V. SCALA, 8	NAPOLI		smgip@pec.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
45	04/09/2019-19:21	ANTONIO COLELLA	?		VIALE D. ALIGHIERI, 13	CASTEL VOLTURNO	331 8368711	antonio.coella69@pec.it	Carenza documentale. La rappresentanza non è chiaramente indicata.
49	05/09/2019-11:53	PIERLUIGI FALCO	IMPRESA FALCO PIERLUIGI	IMPRESA PRIVATA	VIA DI VITTORIO, 4	PARETE	335 6835163 081 5036746	pierluigi.falco@ordingce.it ing.pierluigifalco@libero.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
65	09/09/2019-12:23	ANTONIETTA PALUMBO	COSVITEC	SOCIETA' CONSORTILE	VIA G. FERRARIS, 171	NAPOLI	081 5621292	info@cosvitec.eu cosvitec@pec.cosvitec.eu	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
78	10/09/2019-12:15	ALESSANDRA FASANARO	OFFICINA D'ARCHITETTURA SRL	SOCIETA'	VIA P.E. IMBRIANI, 33	NAPOLI	081 5512020 081 661430	info@oda.na.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019 Manca documento di identità
97	11/09/2019-14:48	ALFONSINA VERRILLI	PMI CONSULTING COOP	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSULENZA	VIALE COLLI AMINEI, 7/21	NAPOLI	331 3328263 081 3769475	info@pmiconsultingcoop.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
103	11/09/2019-18:29	CARMEN PICARIELLO	EUROSOFT SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	SOCIETA' PRIVATA	VIA CAMPANA, 268	POZZUOLI	081 3032348		Manca indicazione mail
106	12/09/2019-09:42	SALVATORE DAMIANO	STUDIO DAMIANO COMMERCIALISTA	LIBERO PROFESSIONISTA	VIA CLARELLI, 15	SANT'ANTIMO (NA)	328 8626217	info@salvatoredamiano.com	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
110	12/09/2019-10:23	GAETANO D'AUSILIO	PROJECT AREA	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE PRIVATA	VIA G. GIGANTE, 254	VILLARICCA (NA)	081 3300801	info@projectarea.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
113	12/09/2019-10:46	FABIO ORANGES	WE PIU' SRL	SOCIETA' PRIVATA	VIA SANTA LUCIA, 20	NAPOLI	339 4578047	archfabiooranges@gmail.com	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
114	12/09/2019-11:28	DANTE STEFANO DEL VECCHIO	MISTERY APPLE COMMUNICATION SRL	SOCIETA' PRIVATA	VIA F. CRISPI, 10	VAIRANO SCALO (CE)	339 1960229	info@mysteryapple.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019 Manca documento di identità
118	12/09/2019-15:10	GIANPAOLO VARCHETTA	MAREA SCARL	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA V. COLONNA, 14	NAPOLI	081 18493830	amministrazione@marea-network.eu	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019

Allegato B

MASTERPLAN LITORALE DOMITIO-FLEGREO PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO BANDO DD 66 08/08/2019									
									
119	12/09/2019-16:00	GIUSEPPE CUNDARI	CONSORZIO SCA	CONSORZIO	VIA DE DOMINICIS, 14	NAPOLI	338 6547179	consorziosca@libero.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
123	12/09/2019-17:37	ANDREA SICARI	LINFIA SCARL	SOCIETA' CONSORTILE	VIA FERRANTE IMPARATO 27/29	NAPOLI	081 7527751	laboratoriolinfia@pec.it ; info@laboratoriolinfia.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
129	13/09/2019-12:08	NICOLA D'AMBROSIO	L'ABCD	SOCIETA' PRIVATA	VIA GIANTURCO, 31	NAPOLI	081 2327211	info@labcd.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
138	13/09/2019-15:48	MARIA CAPUTI	LA TERRA DEI MITI	SOCIETA' PRIVATA	C. SO UMBERTO I, 10	POZZUOLI	335 6211058	m.caputi@laterradeimiti.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019 Manca documento di identità
143	13/09/2019-18:00	LUCA IANNUZZI	ARCADIA SRL	SOCIETA' PRIVATA	VIA SPIAGGIA ROMANA, 15	BACOLI	333 4840648	assistant@nabilah.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
145	13/09/2019-18:13	FRANCO MACIOCIA	LIDO DEL FUSARO SRL	SOCIETA' PRIVATA	VIA TARQUINIO IL SUPERBO, 6	BACOLI	333 4840648	assistant@nabilah.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
146	13/09/2019-18:17	LUCA IANNUZZI	CONSORZIO EUBEO FLEGREO	CONSORZIO PRIVATO	PIAZZALE SERVILIO VATIA, 6	BACOLI	333 4840648	centroservizioglob@gmail.com	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
148	13/09/2019-18:49	ANTONIO TOSI	CONSORZIO COSTA DEI CAMPI FLEGREI	CONSORZIO PRIVATO	VIA DE PRETIS, 88	NAPOLI	339 6319026	enviromed.tosi@virgilio.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
156	14/09/2019-17:54	ANTONIO DI CICCO	FREE TIME ACQUAPARK SRL	SOCIETA' PRIVATA	VIA EX ALLEATI KM 6,70	GIUGLIANO IN CAMPANIA	081 8187742 335 1691233	freetimeaquapark@pec.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
159	14/09/2019-20:35	MARIA ROTONDA MARINO	FERRARA E FIGLI SAS	SOCIETA' PRIVATA	VIA MARCONI, 195	PARETE	389 3465598 338 7200682 081 8187000	ferraraefilgisas@legalmail.it ; ristoranteilcigno@virgilio.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
161	14/09/2019-23:14	ARCANGELO CARPUTO	IMPRESA EDILE CARPUTO	IMPRESA EDILE	VIA VITICELLA, 109	QUARTO (NA)	328 9444353	arcangelocarputo@libero.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019 Manca documento di identità
162	15/09/2019-00:58	RAFFAELE PEZONE	FILE NON SI APRE						Carenza documentale
165	15/09/2019-10:34	ANDREA JANDOLI	ARCH. ANDREA JANDOLI	LIBERO PROFESSIONISTA	VIA POSILLIPO, 276/2	NAPOLI	081 5754424 333 3943942	arch.andreajandoli@gmail.com	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019
167	15/09/2019-19:37	SALVATORE AVALONE	VILLA MATILDE SAS	AZIENDA VITIVINICOLA	S.S. DOMITIANA, 18	CELLOLE	335 475339 0823932088	villamatilde@pec.it	Non idoneo ai sensi dei criteri presenti nell' Avviso di cui al DD 66 del8/8/2019 Manca documento di identità
176	16/09/2019-13:42	STEFANO STANZIONE	ANFE	APS ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	VIA S. ALLENDE, 15	GIUGLIANO IN CAMPANIA	338 8633555	stefano.stanzione@alice.it	Fuori dai tempi indicati dall' Avviso
177	16/09/2019-13:43	GIUSEPPE OLIVIERO	CNA CAMPANIA NORD	RAPPRESENTANZA DI CATEGORIA	C. SO UMBERTO I, 109	NAPOLI	081 455165	campanianord@cna.it	Fuori dai tempi indicati dall' Avviso
178	16/09/2019-15:19	ANTONIO TUCCILLO	ODCEC NAPOLI NORD	ORDINE PROFESSIONALE	VIA DIAZ, 89	AVERSA (CE)	081 19814660	info@pec.odcecnapolinord.it ; info@odcecnapolinord.it	Fuori dai tempi indicati dall' Avviso
179	16/09/2019-17:50	FULVIO RICCI	AIR ARCHITETTI IN RETE	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VIA ROSSINI, 5	NAPOLI	081 5560719 339 3041717	airarchitettinrete@gmail.com	Fuori dai tempi indicati dall' Avviso
180	16/09/2019-23:11	GIANFRANCO MALLARDO	ORDINE AVVOCATI NAPOLI NORD	ORDINE PROFESSIONALE	P.ZZA TRIESTE E TRENTO	AVERSA (CE)	335 5334507	segreteriaordineavvocatinapolinord@legalmail.it	Fuori dai tempi indicati dall' Avviso



Decreto Dirigenziale n. 132 del 18/09/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a
infrastrutt.progettazion

U.O.D. 3 - AA.FF.GG. Gestione risorse umane procedimenti tecnico-amm.vi LR
38/2016 esp

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) - "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO CORTICALE DEL COSTONE SOVRASTANTE VIA MORTITO" - ORDINANZA N. 2/3920 DEL 01/06/2011 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX ART. 14 CO 1 E 2 OPCM N. 3920 DEL 28/01/2011. ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEI BENI CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) AL FOGLIO 2 PARTICELLE NN.305, 1221, 1224, 1226, 1228, 1229, 1230, 1233 E 1235. CUP I33B11000490001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Consiglio Regionale con legge Regionale n. 60 del 29 dicembre 2018 ha dettato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2019;
- b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 61 del 29 dicembre 2018, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 5 dell'8 gennaio 2019, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019/2021;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019, ha approvato il Bilancio gestionale 2019/2021 della Regione Campania;
- e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 100 del 13 marzo 2019 ha iscritto gli importi, in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2019 ed in termini di sola competenza per l'esercizio 2020, come analiticamente riportato nell'Allegato 1-b, parte integrante del medesimo provvedimento, ed ha adottato le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2019 – 2021, come riportate nella Tabella A, anch'essa parte integrante della medesima deliberazione

CONSIDERATO che

- a. l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
- b. con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: “*art. 4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni*” è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
- c. con D.G.R. n. 464 del 18.07.2017 (Burc n. 63 del 14.08.2017), è stato, tra l'altro, disposto che l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda ARCADIS in continuità tecnico-amministrativa sia assicurata, nella fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS, da parte del personale già incaricato in ARCADIS in relazione alle predette procedure espropriative, compreso l'ufficiale rogante e la tenuta del relativo registro, demandando alla D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del medesimo atto;
- d. con Decreto dirigenziale n. 462 del 05.10.2017 (Burc n. 74 del 09.10.2017) della D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema, sono state definite le modalità operative inerenti alle procedure espropriative già in capo ad ARCADIS, stabilendo che l'esecuzione delle stesse sia assicurata attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale ARCADIS ivi indicato, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi, ferma restando l'assegnazione temporanea del personale prevista con deliberazioni 261/2017 e successive DGR n. 323/2017 e DGR n. 464/2017;
- e. con D.G.R. n. 780 del 12.12.2017 (Burc n. 91 del 18.12.2017), è stato, tra l'altro, precisato che, nelle more della costituzione dell'*Ufficio per le espropriazioni* di cui all'art. 6 comma 2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., le attività inerenti alle procedure espropriative proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalla D.G.R. 464/2017, con le modalità indicate nel D.D. n. 462/2017 della D.G. Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema;
- f. con D.G.R. n. 473 del 24.07.2018, è stata disposta, tra l'altro, l'attribuzione della competenza degli interventi ex Ordinanza 2499/97, 3088/2000 e 3681/2011 all'Ufficio Speciale 60.06 “*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*” della Regione Campania;
- g. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante “*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*”, disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;

- h. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" le funzioni di autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- i. con D.G.R. n. 678 del 24.10.2018 è stato istituito, tra l'altro, nel bilancio regionale 2018 – 2020, il capitolo di entrata E02052 denominato "*Completamento interventi, espropri, imposte degli atti conclusivi espropriativi ex ARCADIS e ricostruzione alloggi di cui l'ex O.M.I. n. 2499/97 e 2787/98 e ss.mm.ii.*", correlato al capitolo di spesa UO8136 denominato "*Interventi ex OMI n.2499/1997, ex O.P.C.M. n. 3088/2000 e n.3681/2008 – Espropri e imposte atti espropriativi*", attribuendo la responsabilità gestionale all'Ufficio Speciale 60.06 "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*" della Regione Campania;
- j. con Decreto Dirigenziale n.197 del 07/11/2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti sono state accertate ed acquisite dalla UOD 60-06 le risorse trasferite da ARCADIS in bilancio regionale per un importo complessivo di € 32.973.576,15, di cui € 11.327.073,26 correlate al citato capitolo di spesa UO8136 destinate per il completamento delle richiamate procedure espropriative;
- k. con D.G.R. n. 819 del 04.12.2018 (BURC n. 92 del 10.12.2018) è stata, tra l'altro, istituita in capo all'Ufficio Speciale 60.06.00 "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" la nuova UOD 60.06.03 "*Affari generali - gestione risorse umane - procedimenti tecnico amministrativi trasferiti ex L.R. 38/2016 - espropriazioni*" cui sono attribuite le funzioni di autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;
- l. con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge -data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07/08/2019)- l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*"

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 550731 del 16/09/2019, la D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema, al fine di garantire piena legittimità agli atti adottandi, considerata l'istituzione, presso l'Ufficio Speciale 60 06, della UOD 60 06 03 "*Affari generali – gestione risorse umane – procedimenti tecnico amministrativi trasferiti ex L.R. 38/2016 – Espropriazioni*", la quale svolge "*funzioni di autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327*", ha chiesto di emettere, entro il termine ultimo del 21 settembre p.v., il decreto definitivo di esproprio, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) c.f. 83000770632, delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento denominato "*Lavori di consolidamento corticale del costone sovrastante Via Mortito*" – Ordinanza n. 2/3920 del 01/06/2011 del Commissario Delegato ex Art. 14 co. 1 e 2 OPCM n. 3920 del 28/01/2011;
- b. risultano regolarmente espletati tutti gli adempimenti propedeutici all'emissione del decreto definitivo di esproprio, così come si evince dalla Relazione Istruttoria prot. n. 0556201 del 18/09/2019, parte integrante del presente provvedimento

RILEVATO che

- a. la dichiarazione di pubblica utilità è divenuta efficace con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avvenuta in data 21/09/2012 con Determinazione del Commissario ARCADIS n.480;
- b. il termine ultimo entro il quale può essere emanato il Decreto di esproprio, imposto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 in 5 anni decorrenti dall'avvenuta efficacia della pubblica utilità, è stato prorogato

gato con Decreto Dirigenziale n. 403 del 15/09/2017 di due anni, con scadenza al prossimo 21/09/2019;

- c. il relativo Decreto di occupazione n. 4 del 25/02/2014, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, è stato eseguito in data 27/03/2014, con l'immissione in possesso dei fondi indicati nell'elenco dei beni espropriati, allegato al presente Decreto, come risulta dai relativi *"verbali di immissione in possesso e stato di consistenza"* sottoscritti dalle parti interessate;
- d. le indennità di esproprio spettanti alle ditte interessate sono state tutte liquidate e pagate o depositate presso il M.E.F., a favore degli aventi diritto;
- e. sussistono, pertanto, tutti i presupposti per emettere il Decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica in parola, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) c. f. 83000770632, come da richiesta della D.G. 50.06. prot. n.550731/2019;
- f. con la citata nota prot. n.550731/2019, la D.G. 50.06 ha altresì comunicato che provvederà alla sistemazione del provvisorio di uscita per tutti gli oneri relativi alla registrazione, trascrizione, voltura catastale e notifica del presente decreto, in favore degli interessati, ad avvenuta acquisizione dei giustificativi di spesa.

RITENUTO:

- a. di dover espropriare, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) c.f. 83000770632, gli immobili censiti nel N.C.T del Comune di Casamicciola Terme (NA), come indicati nella *"Tabella beni espropriati"* della Relazione Istruttoria, allegata al presente Decreto, utilizzati per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Lavori di consolidamento corticale del costone sovrastante Via Mortito"*, approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 480 del 21/09/2012;
- b. di dover disporre il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti immobili in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
- c. di dover, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, notificare, il presente Decreto ai proprietari dei fondi espropriati, nella forma degli atti processuali civili, e di trasmettere i relativi giustificativi di spesa alla D.G. 50 06 00 per la relativa sistemazione del provvisorio di uscita;
- d. di dover dare atto che l'esecuzione del presente Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto dell'immissione in possesso avvenuta in data 27/03/2014, in attuazione alla disposta occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
- e. di dover registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso e di trasmettere la ricevuta dell'avvenuta registrazione, unitamente a copia del relativo modello F24, alla D.G. 50 06 00 per la relativa sistemazione del provvisorio di uscita;
- f. di dover trascrivere e volturare senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
- g. di dover impegnare l'importo complessivo di € 9.176,00 (euro novemilacentosettantasei/00) per oneri di registrazione, trascrizione, volturazione e notifica del presente atto, con la seguente transazione elementare

EF	Importo (€)	Capitolo	Denominazione	Miss	Prog.	Titolo	Macroagg	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	cod. U	Ric.	Perim. Sanità	Correl. entrata

2019	9.176,00	UO8136	Interventi ex OMI n. 2499/1997, ex OPCM 3681/2008, ex OPCM 3088/2000 Espropri e Imposte atti espropriativi	9	1	2	202	2.02.02.01.001	05.6	3	4	3	2052

da corrispondere all'Agenzia delle Entrate per l'importo di € 8.826,00 (euro ottomilaottocentoveitisei/00) per oneri di registrazione, trascrizione e volturazione e all'UNEP per l'importo di € 350,00 (euro trecentocinquanta/00) per spese di notifica;

- h. di dover, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, trasmettere, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
- i. di dover trasmettere il presente Decreto alla D.G. 50 06 00;
- j. di dover trasmettere copia del presente Decreto al Comune di Casamicciola Terme (NA);

VISTO

- a. il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. n. 39 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- c. il Regolamento di Contabilità Regionale n. 5 del 07.06.2018;
- d. la D.G.R. n. 678 del 24.10.2018;
- e. il D.D. n. 197 del 07.11.2018;
- f. la D.G.R. n. 905 del 28.12.2018;
- g. la D.G.R. n. 100 del 13.03.2019;
- h. la L.R. n. 16 del 7 agosto 2019

Alla stregua dell'istruttoria acquisita al prot. n. 0556201 del 18/09/2019 compiuta dal funzionario incaricato del procedimento espropriativo e titolare di P.P. responsabile per le procedure espropriative di cui al Commissario ex O.P.C.M. nn. 3908/2010 - 3922/2011, Commissario ex O.P.C.M. n. 3920/2011, Commissario ex O.P.C.M. n. 3914/2010, Commissario O.P.C.M. nn. 3654/2008 - 3849/2010, Commissario ex O.P.C.M. n. 01/2011, D.G.R. 818/2011, coordinata dal Funzionario titolare di P.O., per il supporto al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.06, nel coordinamento della UOD 60 06 03 -Espropriazioni

DECRETA

- 1. di espropriare, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) c.f. 83000770632, gli immobili censiti nel N.C.T del Comune di Casamicciola Terme (NA), come indicati nella "*Tabella beni espropriati*" della Relazione Istruttoria, allegata al presente Decreto, utilizzati per la realizzazione dell'intervento denominato: "*Lavori di consolidamento corticale del costone sovrastante Via Mortito*", approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 480 del 21/09/2012;
- 2. di disporre il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti immobili in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;

3. ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, di notificare il presente Decreto ai proprietari dei fondi espropriati, nella forma degli atti processuali civili, e di trasmettere i relativi giustificativi di spesa alla D.G. 50 06 00 per la relativa sistemazione del provvisorio di uscita;
4. di dare atto che l'esecuzione del presente Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto dell'immissione in possesso avvenuta in data 27/03/2014, in attuazione alla disposta occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
5. di registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso e di trasmettere la ricevuta dell'avvenuta registrazione, unitamente a copia del relativo modello F24, alla D.G. 50 06 00 per la relativa sistemazione del provvisorio di uscita;
6. di trascrivere e volturare senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
7. di impegnare l'importo complessivo di € 9.176,00 (euro novemilacentosettantasei/00) per oneri di registrazione, trascrizione, volturazione e notifica del presente atto, con la seguente transazione elementare

EF	Importo (€)	Capitolo	Denominazione	Miss	Prog.	Titolo	Macroagg	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	cod. U	ERic.	Perim. Sanità	Correl. entrata
2019	9.176,00	UO8136	Interventi ex OMI n. 2499/1997, ex OPCM 3681/2008, ex OPCM 3088/2000 Espropri e Imposte atti espropriativi	9	1	2	202	2.02.02.01.001	05.6	3	4	3	2052

da corrispondere all'Agenzia delle Entrate per l'importo di € 8.826,00 (euro ottomilaottocentoventisei/00) per oneri di registrazione, trascrizione e volturazione e all'UNEP per l'importo di € 350,00 (euro trecentocinquanta/00) per spese di notifica;

8. ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, di trasmettere entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
9. di trasmettere copia del presente Decreto
 - al Comune di Casamicciola Terme (NA);
 - alla D.G. 50 06 00;
 - al Responsabile unico del Procedimento arch. Giulio Espero;
 - al Responsabile della struttura di Missione "*interventi ex O.P.C.M. n. 3920/2011*" ing. Mariano Serra c/o la D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema

ing. Sergio Negro



Decreto Dirigenziale n. 294 del 12/09/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.2918/A-T/19 Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. la Direzione Generale per le risorse Strumentali ha trasmesso all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il decreto dirigenziale n. 315 del 09.09.2019 con il quale ha avviato la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto "affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ) ,per un importo complessivo posto a base d'asta pari ad € 1.603.080 (unimilioneaseicentotre/080) oltre i.v.a, di cui € 1.208.880,00 per il servizio di vigilanza armata ed € 394.200,00 per il servizio di reception/custodia- CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza. CIG 801567369C-
- b. con il medesimo decreto suindicato:
 1. ha approvato il Capitolato speciale d'appalto e i criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
 2. ha nominato RUP il funzionario P.O Bruno Romano ;
 3. ha trasmesso l'elenco del personale dell'ATI -CIVIN s.r.l/SOGESI s.r.l che attualmente svolge il servizio di vigilanza armata e di reception/custodia presso le sedi di via P. Metastasio e Via Pigna (Ex Casmez).

Considerato che:

- a. la Direzione Generale per le risorse Strumentali ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione quello ex art. 95 comma 2;
- b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
- c. ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo di spesa 142 del Bilancio Gestionale 2019/2021.

Ritenuto:

- a. che, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site alla via P. Metastasio e Via Pigna (Ex Casmez), si debba procedere attraverso gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica riportati nel Disciplinare;
- b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n. 2918/A-T/19, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ) , da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base

Disciplinare, per un importo complessivo posto a base d'asta pari ad € 1.603.080 oltre i.v.a (unimilionesecentotré/080) di cui € 1.208.880,00 per il servizio di vigilanza armata ed € 394.200,00 per il servizio di reception/custodia- CIG 801567369C-CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato speciale d'appalto ;
- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
- elenco degli addetti attualmente in servizio presso le sedi oggetto dell'appalto;

3. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:

- Bando GUUE
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- DGUE
- Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

5. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:

- pubblicazione del bando sulla GUUE;
- pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- 6.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
- 6.2 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali ;
- 6.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- 6.4 al RUP Sig.Bruno Romano.

dott. Giovanni Diodato

**Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente**

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad
infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2918/A-T/19

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ).
C.I.G.: 801567369C- CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

<u>Art.1-Premesse.....</u>	<u>4</u>
<u>Art.2– Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara</u>	<u>4</u>
<u>Art. 2.1 – Documenti di gara.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 2.2 - Chiarimenti.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 2.3 – Comunicazioni.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.3- Oggetto dell’Appalto e importo.....</u>	<u>7</u>
<u>Art.4-Durata dell’appalto</u>	<u>7</u>
<u>Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 6 – Requisiti Generali e cause di esclusione.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 7.1 – Requisiti di idoneità’ professionale.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 7.2 – Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016).....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 7.4– Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane.....</u>	<u>10</u>
<u>Art..8- Avvalimento.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 9 –Subappalto.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 10 –Garanzia Provvisoria.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 11 – Sopralluogo</u>	<u>14</u>
<u>Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell’ANAC.....</u>	<u>15</u>
<u>Art.13 –Modalità di presentazione dell’offerta.....</u>	<u>15</u>
<u>Art.14 -Soccorso Istruttorio.....</u>	<u>16</u>
<u>Art.15 Contenuto della Busta “A” Documentazione Amministrativa.....</u>	<u>17</u>
<u>Art. 15.1 – Domanda di partecipazione.....</u>	<u>17</u>
<u>Art. 15.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E.....</u>	<u>18</u>
<u>Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative.....</u>	<u>20</u>

<u>Art. 15.4 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati.....</u>	<u>21</u>
<u>ART. 16 – Contenuto della Busta “B” Offerta tecnica.....</u>	<u>23</u>
<u>ART. 17 – Contenuto della Busta “C” Offerta economica</u>	<u>23</u>
<u>Art.18 -Criterio di aggiudicazione.....</u>	<u>24</u>
<u>Art.18.1 -Criterio di valutazione dell’offerta tecnica.....</u>	<u>24</u>
<u>Art.18.2 -Criterio di valutazione dell’offerta economica</u>	<u>25</u>
<u>Art. 19- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A “Documentazione amministrativa” - Verifica della Documentazione amministrativa.....</u>	<u>25</u>
<u>Art.20- Commissione giudicatrice</u>	<u>26</u>
<u>Art. 21- Apertura delle buste “B” e “C” - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.....</u>	<u>26</u>
<u>Art.22-Verifica di anomalia delle offerte.....</u>	<u>27</u>
<u>Art.23- Aggiudicazione dell’appalto e stipula del contratto.....</u>	<u>27</u>
<u>Art.24- Definizione delle controversie.....</u>	<u>29</u>
<u>Art.25-Trattamento dei dati personali</u>	<u>29</u>
<u>Art.26-Disposizioni finali e rinvio.....</u>	<u>29</u>

Art.1-Premesse

Con il Decreto Dirigenziale n. 315 del 09.09.2019 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati, costituiti dalla tabella contenente le modalità orarie di espletamento del servizio (Allegato 1) e dai criteri di aggiudicazione (Allegato 2), per l'“**affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)**”

Con lo stesso decreto ha stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice), demandando alla U.O.D. 60 06 01 “Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” della Regione Campania gli adempimenti consequenziali di competenza.

Il **luogo** di svolgimento del servizio è la città di Napoli [codice NUTS ITF33].

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il funzionario Bruno Romano, della D.G. 50.06 “Direzione Generale per le Risorse Strumentali ”.

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott. Umberto Scalo dell'U.S. “Centrale Acquisti”.

Art. 2. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- 1) capitolato (con allegato) costituito dalle modalità di espletamento del servizio
- 2) bando di gara;
- 3) disciplinare di gara (con allegati);
- 4) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
- 5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.
- 6) Informativa trattamento dati personali

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>.

Art. 2.1 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche, non pertinenti e caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione “chiarimenti” dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.2- Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori

economici vernicare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.3 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "[Requisiti Minimi](#)" del portale delle gare.

- E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le "Guide Interattive" presenti sul "

- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immutabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Cambio Password". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria

password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo

L'appalto ha per oggetto la fornitura di beni per l'affidamento del "servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, e vigilanza ispettiva, con le seguenti finalità:

- vigilanza degli edifici e degli impianti a servizio degli stessi;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione;
- servizio ispettivo;

Le modalità e gli orari di espletamento del servizio sono definiti all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto;

L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza armata e reception/custodia) è il seguente: € (1.603.080,00) oltre IVA così suddiviso:

Servizio di vigilanza armata € 1.208.880,00 oltre IVA (prestazione principale);

Servizio di reception e custodia € 394.200,00 oltre IVA (prestazione secondaria).

L'appalto è finanziato con le risorse del bilancio regionale, allocate sul capitolo di spesa 142 del Bilancio Gestionale 2019/2021. Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto.

La mancata suddivisione in lotti dell'appalto in questione è dovuta all'esigenza di evitare l'affidamento di un particolare e delicato servizio, quale quello di vigilanza, a due diversi operatori economici non raggruppati in A.T.I., a seconda delle ore diurne (servizio di reception e custodia) o delle ore notturne (servizio di vigilanza armata), con le conseguenti inevitabili difficoltà nell'espletamento delle attività di vigilanza (basti pensare alla difficoltà del passaggio di consegna tra l'addetto smontante e quello montante, appartenenti a due diversi soggetti aziendali, alla difficoltà nello stabilire a chi spettino le attività di manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio alla vigilanza, quali telecamere di videosorveglianza, sistemi antintrusione, e a come verrebbe gestita, tra i due operatori economici, la custodia delle chiavi dei singoli uffici, ecc).

Per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008., pertanto gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero.

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata dell'appalto.

Art.4-Durata dell'appalto

Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti generali e cause di esclusione

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n.190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016)

- a) Importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente (2015-2016-2017) la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a: € 2.031.360,00 per il servizio di vigilanza armata ed 1.478.700,00 per il servizio di reception e custodia.
- b) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
- c) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete,

I requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. 7.1 lett. a) del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, deve essere dimostrato per la prestazione principale **-vigilanza armata-** esclusivamente della mandataria, quello della prestazione secondaria **-reception-** deve essere dimostrato dalle mandanti esecutrici o da queste ultime unitamente alla mandataria; nell'ambito delle singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale, si applica la regola prevista per quest'ultimo. In ogni caso la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Art. 7.4– Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art.8- Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a rimediare al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 –Subappalto

Il Subappalto è consentito nei limiti e nelle condizioni di cui all'art. 105 del codice

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 1% dell'importo complessivo posto a base d'asta.

salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

- 1) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;
- c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

–<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;

–<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie>;

–http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;

–http://www.ivass.it/ivass/impresе_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 1) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
- 2) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 3) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 4) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
- 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
- 9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

per trarre in queste riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 11 – Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e per prendere visione dello stato dei sistemi tecnologici di ausilio di proprietà della S.A. (art. 5 del capitolato) anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up del servizio.
2. ***La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.***
3. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con il referente per il sopralluogo Sig. Bruno Romano (tel. 0817964538 **mail:bruno.romano@regione.campania.it**) la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta al seguente indirizzo PEC: dg.501500@pec.regione.campania.it.
4. **Il sopralluogo deve essere effettuato almeno sei giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte**
5. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
6. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandataro/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

7. La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice

Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 80,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara"), allegando la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 22 ottobre 2019** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. Cliccare sul menu "**Avvisi / Bandi**" e poi sulla voce "**Bandi Pubblicati**": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati";
3. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15 del presente disciplinare;
7. Compilare la sezione "**Prodotti**" inserendo le informazioni dell'offerta tecnica (redatta con le indicazioni di cui all'art 16 del presente disciplinare) e offerta economica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 17 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando "**Verifica Informazioni**".
8. Posizionarsi nella sezione "**Busta Tecnica / Conformità**" generare il *pdf* (comando "**Genera pdf**"), riepilogativo di quanto inserito nella busta tecnica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando "**Allega pdf firmato**".
9. Posizionarsi nella sezione "**Busta Economica**" generare il *pdf* (comando "**Genera pdf**"), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando "**Allega pdf firmato**".
10. Cliccare su **INVIA**, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- 1.**inserire** i propri codici di accesso;
- 2.**clickare** sul link **“Avvisi / Bandi”** e poi su **BANDI PUBBLICATI**;
- 3.**clickare** sulla lente **“VEDI”** situata nella colonna **“DETTAGLIO”** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- 4.**clickare** su **“DOCUMENTI COLLEGATI”**;
- 5.**clickare** sulla riga dove è riportata la scritta **“OFFERTE”**;
- 6.**visualizzare** la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.14 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.15 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 15.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;

–nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

–nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c) **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

–copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

–copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 15.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

–deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;

–deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1)DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2)dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3)dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;

6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con le quali:

- 1.[fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- 2.fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati

unificati o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

3. attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

1. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

2. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge 190/2012);

3. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;

4. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

5. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;

6. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;

7. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

8. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

9. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

10. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2010, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
11. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
12. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
13. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
14. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, del presente disciplinare;
15. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, del presente disciplinare;
16. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 15.4 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

- a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24

del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

–**in caso di RTI costituendo:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

a.a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b.l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1.DGUE

2.Modello A1: Istanza di partecipazione

3.Modello A2: Scheda identificativa del concorrente (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)

4.Modello A3: Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente

5.Modello A4: Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità

6.Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi

7.Garanzia provvisoria (con eventuali certificazioni di qualità) ed Impegno

8.Ricevuta del versamento ANAC

9.PASS OE

10.(Eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento

11.(Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi

12.(Eventuale) Documentazione di cui all'art. 7,3 per i Raggruppamenti di Imprese.

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente

ART. 16 – Contenuto della Busta “B” Offerta tecnica

1.La Busta OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

2.La relazione, suddivisa in capitoli, redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 30 pagine (per pagina si intende una facciata di un foglio A4), copertina esclusa e indice compreso (ulteriori facciate non verranno prese in esame), utilizzando un carattere non inferiore a 11, e interlinea semplice, margini “normale” (superiore 2,5 cm, inferiore/destra/sinistra 2 cm), dovrà essere coerente con quanto previsto nel Capitolato e dovrà essere formata da n. 7 capitoli di seguito riportati:

Cap. 1. Modello organizzativo proposto. E' il capitolo nel quale si illustra il modello organizzativo complessivamente proposto per l'espletamento del servizio, specificando nel dettaglio le specifiche modalità di espletamento di ciascuna delle singole prestazioni oggetto di affidamento, nel rispetto di quanto previsto nel capitolato.

Cap. 2. Procedure di coordinamento e controllo. E' il capitolo nel quale si illustrano le modalità di coordinamento e di controllo delle prestazioni, adottate dal concorrente per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

Cap. 3. Procedure per la gestione delle emergenze. E' il capitolo nel quale si illustrano le procedure specificamente apprestate per rimediare alle situazioni di carattere critico e/o imprevisto che possano

verificarsi nel corso dell'espletamento del Servizio, specificando i collegamenti sul territorio con la propria centrale operativa e con le Forze dell'Ordine.

Cap. 4. Procedure per la sostituzione delle assenze. È il capitolo nel quale si illustrano le modalità di sostituzione del personale assente per vari motivi.

Cap. 5. Formazione del personale. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare l'utilizzo di personale formato per particolari esigenze operative. Il concorrente dovrà indicare, per il personale impiegato nell'esecuzione del servizio, il possesso di attestato finale per uno o più dei seguenti corsi:

- corso antiterrorismo;
- corso di primo soccorso;
- corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità;
- corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni;
- altri corsi attinenti ai servizi da svolgere. Il concorrente, in alternativa, potrà impegnarsi a far conseguire, entro i primi sei mesi di svolgimento del servizio, al personale impegnato nell'appalto, l'attestato finale per uno o più dei suddetti corsi. In entrambi i casi il concorrente dovrà specificare il numero di addetti formati o da formare con la tipologia di corso.

Cap. 6. Sistemi informativi di gestione. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare i Sistemi informativi in uso con evidenza delle funzionalità, dell'ambiente di sviluppo e dell'architettura proposta, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato.

Cap. 7. Proposte migliorative. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare eventuali proposte migliorative che intende erogare in favore della Stazione Appaltante, quali a titolo esemplificativo: tecnologie, modalità operative, altri aspetti di innovazione, ecc.

3. **L'OFFERTA TECNICA** dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione della penale di cui all'art. 8, punto 6. del capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 14, lettera r. del capitolato.

ART. 17 – Contenuto della Busta “C” Offerta economica

Nella sezione denominata “OFFERTA ECONOMICA”, l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo “Valore offerto” e la corrispondente percentuale di ribasso e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare. E contenere i seguenti elementi:

- Valore offerto dell'appalto;
- Stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10 del Codice;
- c Stima dei costi della manodopera ,ai sensi dell'art.95, comma 10 del Codice;

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

Gli importi e le corrispondenti percentuali offerte devono essere espressi in lettere e cifre.

Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.

Non sono ammissibili le offerte economiche in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo “Valore offerto” e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

Art.18 -Criterio di aggiudicazione

- 1 La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperimento mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 70) ed all'offerta economica (max punti 30) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui ai successivi articoli.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.18.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:
A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 70 punti di cui:

Criteri	Descrizione	Punti
A1	Modello organizzativo proposto	15
A2	Procedure di coordinamento e controllo	5
A3	Procedure per la gestione delle emergenze	5
A4	Procedure per la sostituzione delle assenze	5
A5	Formazione del personale	12
A6	Sistemi informativi di gestione	3
A7	Proposte migliorative	25
PUNTEGGIO TECNICO TOTALE		70

Il punteggio sarà attribuito secondo la metodologia di cui al punto II), lettera a), numero 4. dell'allegato P del Regolamento, come esplicitato nel successivo comma 4 sulla base della relazione di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5	-----	-----

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto, di cui ai precedenti punti A.1 - A.2 - A.3 - A.4 - A.5 - A.6 e A.7, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si

procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei punti A.1 - A.2 - A.3 - A.4 - A.5 - A.6 e A.7 dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1 - A.2 - A.3 - A.4 - A.5 - A.6 e A.7 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.

5. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (70 punti) si procederà alla "riparametrizzazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei sette criteri, il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

Art.18.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica

Offerta Economica; fattore ponderale 30.

Il punteggio è 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo triennale a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula: $P_{En} = (P_{min} * 30) / P_n$

Dove:

P_{En} = punteggio economico attribuito al concorrente in esame

30 = punteggio massimo attribuibile

P_n = prezzo offerto dal concorrente in esame

P_{min} = prezzo più basso offerto

Art. 19- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo ***il giorno 24 ottobre 2019 alle ore 10:00*** presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditor.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- a)apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- a)attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
- b)redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c)adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

taie venuta avverta, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.20- Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 21- Apertura delle buste "B" e "C" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.2

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art.21

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo art. 22. In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti.." che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.22-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro non superiore a cinque giorni.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso inaffidabili.

Art.23- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

in ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa **€ 6.000,00**. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.24- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art.25-Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Art.26-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



**Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/09/2019**

Allegato al Disciplinare

**Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
UOD 01**

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato nell'ambito dell'Ufficio in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

La U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, tel. 0817964555, pec, centraleacquisti@pec.regione.campania.it, nella persona del Dirigente pro-tempore dott. Giovanni Diodato della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60 06 00, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

- a. Procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture;
- b. Gestione Personale, Affari Generali, Contabilità;
- c. Controlli relativi a procedure di gara;
- d. procedure per finanziamenti di progetti relativi ad infrastrutture;

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e) (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

L'eventuale trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-sexies, co. 2, del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- a) Pubbliche Autorità che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- b) Amministrazioni pubbliche competenti ratione materia per l'espletamento delle attività istituzionali;
- c) Altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- d) Soggetti terzi, pubblici o privati, coinvolti nei procedimenti di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti anche se non esclusivamente riferibili alla UOD 01.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

All'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 01- pec.centraleacquisti@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdpd.it / urp@gdpd.it

- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di MonteCitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

**Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/09/2019**



Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)C.I.G.: 801567369C

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**(modello A1)**

**Marca da bollo
legale
(€ 16.00)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,
progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara “ *Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)C.I.G.: 801567369C* ”

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare
6. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.



Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)C.I.G.: 801567369C

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.



Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)C.I.G.: 801567369C

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;) vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata)



Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)C.I.G.: 801567369C

di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3.  che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4 che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:
_____ (indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.





Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)C.I.G.: 801567369C .

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto 80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al

risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

- a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
- b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
- c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
 - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
 - tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
 - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
- e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
- f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
- g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria ed essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
- i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

- m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di
ovvero
nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di
Numero iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale
.....
.....
.....
3. essere di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 (7.1 e 7.2)del disciplinare di gara;
4. di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
5. di essere in possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
6. di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali-Codice disciplinare;
7. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata

comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.



Proc.n. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ) C.I.G.: 801567369C

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'**(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc. n. 2918/A-T/19. Procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale de presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASME

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____ dell'Impresa _____, agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato e nella documentazione di gara, al corris dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	QUANTITA' STIMATA	PREZZO UNITARIO In cifre con tre decimali
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	52560	
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	26280	
	TOTALE	

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata e di reception e custodia presso le sedi via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ) è pari ad:

Costo manodopera relativo ai seguenti servizi al netto di IVA:	in cifre con tre decimali
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	

Costi relativi alla sicurezza	in cifre con tre decimali
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro	

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 180 giorni dalla data ultima di presentazione delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- la remuneratività della stessa.

el servizio di vigilanza armata e di reception e custodia

Z)

modello A 5

_____ per conto della quale
spettivo triennale, comprensivo di ogni onere e spesa, al netto

PREZZO UNITARIO In lettere con tre decimali	PREZZO TOTALE In cifre

i della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla

in lettere con tre decimali

in lettere con tre decimali



Proc.n.. 2918/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)''C.I.G.: 801567369C

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:**ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:**

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o



accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi**

PROC. 2918/A-T/2019

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli alla via Metastasio, 25/29 e via Pigna (ex CASMEZ)

C.I.G.: 801567369C
CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

- Art. 1 Oggetto e importo dell'appalto**
- Art. 2 Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento**
- Art. 3 Modalità ed orari di espletamento del servizio**
- Art. 4 Variazioni delle prestazioni**
- Art. 5 Sistemi tecnologici di sicurezza installati negli edifici**
- Art. 6 Obblighi dell'appaltatore**
- Art. 7 Salvaguardia livelli occupazionali**
- Art. 8 Penali**
- Art. 9 Cessione del contratto**
- Art. 10 Cauzione definitiva**
- Art. 11 Clausola di manleva**
- Art. 12 Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza ed assistenza**
- Art. 13 Pagamenti**
- Art. 14 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa**
- Art. 15 Recesso**
- Art. 16 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità – tracciabilità dei flussi finanziari**

Art. 17 Foro competente e norme di rinvio

Articolo 1

Oggetto e importo dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina il **servizio di vigilanza e sorveglianza armata** tramite guardie giurate armate e il **servizio di reception e custodia**, con personale non armato, con le seguenti finalità:

- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, come descritto nei successivi articoli, dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione della struttura, delle infrastrutture e dei beni materiali delle sedi di via Matastasio, 25/29 - Napoli e via Pigna (ex CASMEZ) - Napoli, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono al fabbricato oggetto del servizio.

L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.

Le quantificazioni orarie riportate nella scheda allegata al presente capitolato sono definite in via presuntiva; pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno effettuarsi presso i fabbricati di via Matastasio, 25/29 - Napoli e via Pigna (ex CASMEZ) - Napoli, adibiti a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania.

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

a. servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata;

b. servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente: € 1.603.080,00 (unmilione seicentotremilaottanta/00) oltre IVA.

Le somme occorrenti per far fronte agli oneri economici derivanti dal presente appalto graveranno sul capitolo di spesa n. 142 della UOD 03 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi della Direzione Generale per le Risorse strumentali.

La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Articolo 2

Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento

In deroga al principio posto dall'art. 51 del d. lgs. n. 50/2016, per le esigenze funzionali, organizzative ed economiche di seguito evidenziate, si è preferito l'accorpamento in luogo del frazionamento in lotti del presente appalto.

La mancata suddivisione in lotti dell'appalto in questione è dovuta all'esigenza di evitare l'affidamento a due diversi operatori economici non raggruppati in A.T.I., di un particolare e delicato servizio, quale quello di vigilanza agli stessi locali a seconda delle ore diurne o delle ore notturne, con le conseguenti inevitabili difficoltà nell'espletamento delle attività di vigilanza (basti pensare alla necessità del passaggio di consegna tra l'addetto smontante e quello montante, appartenenti a due diversi soggetti aziendali, le attività di manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio alla vigilanza, quali telecamere di videosorveglianza, sistemi antintrusione, custodia delle chiavi dei singoli uffici, ecc).

I sistemi tecnologici installati presso le sedi dell'Amministrazione regionale (sia quelli di proprietà regionale che quelli eventualmente offerti nel progetto tecnico) saranno utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.

Si precisa che l'eventuale fornitura ed utilizzo delle tecnologie a supporto delle attività di vigilanza non costituisce attività prevalente del presente appalto.

Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità delle strutture da vigilare, ad aggiudicazione avvenuta, potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire.

Servizio di vigilanza armata:

Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.

Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad es. movimentazione beni, mezzi ASIA, ecc.);
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni. Le principali attività da svolgere sono:
 - Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
 - Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
 - Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.

- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed, in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e pomeridiano all'ingresso del fabbricato.

Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di

beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;

- Impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni. Le principali attività da svolgere sono:
 - Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
 - Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
 - Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- Vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi

idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ogni turno, di almeno due addetti che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

Articolo 3

Modalità ed orari di espletamento del servizio

Per le sedi oggetto del presente appalto, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nelle Tabelle allegate al presente capitolato.

Articolo 4

Variazioni delle prestazioni

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nelle strutture da vigilare, nonché il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale.

L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.

In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni gli importi verranno aggiornati, mediante apposito atto scritto, sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 5

Obblighi dell'appaltatore

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.

Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.

L'Appaltatore dovrà:

a. effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D.

6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente e dai contratti collettivi integrativi decentrati, oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;

b. garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonché di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio.

L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:

c. osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonché alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di mancata osservanza delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In tal caso l'appaltatore, al quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza alcun altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.

d. applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;

e. impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;

f. inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:

f.1. elenco nominativo del personale da impiegare nel servizio, completo, per gli addetti al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione.

f.2. nominativo di un referente con funzioni di "responsabile" con il compito di far osservare al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;

f.3. nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali).

g. inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;

h. garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;

k. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;

l. comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;

m. fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;

n. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;

o. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;

p. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 6

Salvaguardia dei livelli occupazionali

Ai sensi dell'art. 52, comma 5, della L.R. n. 3/2007, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali come da Contratti collettivi nazionali di lavoro.

A tal fine ci si richiama alle previsioni contenute negli artt. 24, 25, 26 e 27 del vigente "C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari", per i servizi di vigilanza armata e negli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari" del medesimo contratto per gli addetti al servizio di reception e custodia o alle analoghe norme di contrattazione collettiva che disciplinano l'istituto di cui al presente articolo.

Le medesime procedure valgono anche in caso di applicazione di un C.C.N.L. diverso rispetto a quello attualmente applicato dalla società uscente.

Articolo 7

Penali

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

1. Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6 co.2 del presente capitolato speciale d'appalto: € 500,00.
2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno di cui all'articolo 6, lettera l.: € 100,00.
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dall'articolo 6, lettera k. in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.
4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio di cui all'articolo 6, lettera n.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;
5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio;
6. In caso di mancato riscontro a richieste scritte di documenti e/o informazioni da parte della Stazione Appaltante: € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
7. In caso di mancata presentazione a seguito di convocazione disposta dalla Stazione Appaltante: € 500,00;
8. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle obbligazioni assunte nella offerta tecnica presentata in sede di gara: € 100,00.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.

In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.

Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.

Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 14.

Articolo 8

Cessione del contratto

E' vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 9

Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Articolo 10

Clausola di manleva

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. L'Appaltatore è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.

A tal scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.

Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.

Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

Articolo 11

Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.

Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.

Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.

L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.

L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativo al fabbricato oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.

L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.

L'Appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di coordinamento previste nei suesposti documenti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.

Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 12

Pagamenti

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.

E' prevista la fatturazione mensile posticipata.

La fattura dovrà essere accompagnata da elenchi, distinti per ciascuna sede, contenenti i nominativi del personale impegnato nel mese oggetto di fatturazione, con indicazione dei turni e delle ore di servizio svolto da ciascuno.

Tali elenchi dovranno essere trasmessi anche in modalità elettronica, in formato editabile.

La mancata presentazione degli stessi costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali e, come tale, non consentirà l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ai fini della liquidazione delle relative fatture.

I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.

Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio e/o complesso.

Il pagamento del corrispettivo del servizio, tenuto conto della particolare complessità dello stesso, avverrà nel termine previsto dal comma 4 del D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192.

In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alle singole imprese costituenti il Raggruppamento o l'A.T.I.

Il codice Identificativo Ufficio-IPA per la fatturazione elettronica è il seguente M30VT7.

Articolo 13

Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.

La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi:

- α. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- β. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- χ. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
- δ. Avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- ε. Adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
- φ. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
- η. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
- ι. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
- φ. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;
- κ. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
- λ. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
- μ. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
- ν. Nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
- ο. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
- π. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- θ. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 12 del capitolato;
- ρ. In caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni/obbligazioni assunte nell'offerta tecnica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.

Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f., l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Articolo 14

Recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.

Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 15

Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente punto 14.

Articolo 16

Foro competente e norme di rinvio

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c. Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.



**Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/09/2019**

ALLEGATO N.1																
SERVIZIO DI VIGILANZA STABILE VIA METASTASIO, 25/29 - NAPOLI																
TUTTI I GIORNI																
Turno Antimeridiano						Turno Pomeridiano						Turno Notturno				
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception e custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	Mansioni	n. guardie	orario	ore	reception/ addetti custodia	
Addetto ingresso principale	1	dalle 08,00 alle 16,00	8		dalle 08,00 alle 14,00		Addetto ingresso principale	1			Addetto ingresso principale	1	dalle 00,00 alle 08,00	8	dalle 00,00 alle 08,00	
Ispezione interna		dalle 08,00 alle 16,00		1	dalle 08,00 alle 16,00	8	Ispezione interna			8	Ronda	1	dalle 00,00 alle 08,00	8	dalle 00,00 alle 08,00	
		TOTALE	8		TOTALE	8				8			TOTALE	16	TOTALE	
															0	
Totale ore guardie giurate armate						32	Totale ore addetti reception e custodia									
Totale ore triennali guardie giurate armate						35.040	Ore triennali addetti reception e custodia						17.520			

SERVIZIO DI VIGILANZA UFF									
TU									
Turno Antimeridiano							Tu		
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception e custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	
Addetto ingresso principale		dalle 08,00 alle 16,00		1	dalle 08,00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale	1	
		TOTALE 0			TOTALE 8				
Totale ore guardie giurate armate 16				Totale ore addetti reception e custodia 8					
Totale ore triennali guardie armate 17.520						Totale ore triennali addetti reception e custodia			

UFFICI EX CASMEZ - VIA PIGNA - NAPOLI**ATTI I GIORNI**

Turno Pomeridiano					Turno Notturno				
orario	ore	n. addetti reception e custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception e custodia
dalle 16,00 alle 24,00	8		dalle 16,00 alle 24,00		Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8	
TOTALE 8			TOTALE 0				TOTALE 8		

8.760

orario	ore
dalle 00.00 alle 08,00	
TOTALE	0

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 33 DEL 10/09/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

APPARTAMENTO CENSITO AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.979, SUB. N.2, VIA GIOVANNI DE FRAIA N.9, P. 1 – CTG. A/5 - CL.6, VANI UNO, SUPERFICIE CATASTALE TOTALE 29 MQ, R.C. € 44,42 IN DITTA:

1. GARGIULO SALVATORE, NATO A POZZUOLI (NA) IL 26 GIUGNO 1946, CODICE FISCALE GRG SVT 46H26 G964D, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 12/96 (DODICI NOVANTASEIESIMI);
2. GARGIULO PASQUALE, NATO A POZZUOLI (NA) IL 21 GIUGNO 1953, CODICE FISCALE GRG PQL 53H21 G964A, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 12/96 (DODICI NOVANTASEIESIMI);
3. GARGIULO LUIGI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 10 APRILE 1955, CODICE FISCALE GRG LGU 55D10 G964G, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 12/96 (DODICI NOVANTASEIESIMI);
4. GARGIULO VINCENZO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 26 DICEMBRE 1956, CODICE FISCALE GRG VCN 56T26 G964W, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 12/96 (DODICI NOVANTASEIESIMI);
5. GARGIULO ANTONIETTA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 21 MAGGIO 1962, CODICE FISCALE GRG NNT 62E61 G964R, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 12/96 (DODICI NOVANTASEIESIMI);
6. GARGIULO FRANCESCO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 30 MARZO 1964, CODICE FISCALE GRG FNC 64C30 G964O, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 12/96 (DODICI NOVANTASEIESIMI);
7. MIRELLI ASSUNTA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 29 OTTOBRE 1973, CODICE FISCALE MRL SNT 73R69 G964L, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/96 (TRE NOVANTASEIESIMI);
8. MIRELLI MONICA, NATA A POZZUOLI (NA) L'11 LUGLIO 1978, CODICE FISCALE MRL MNC 78L51 G964T, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/96 (TRE NOVANTASEIESIMI);
9. MIRELLI GIOVANNA, NATA A NAPOLI L'1 AGOSTO 1997, CODICE FISCALE MRL GNN 97M41 F839U, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/96 (TRE NOVANTASEIESIMI);
10. ALDANESE VALERIO, NATO A NAPOLI IL 9 GENNAIO 1969, CODICE FISCALE LDN VLR 69A09 F839H, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/96 (TRE NOVANTASEIESIMI);
11. GARGIULO PASQUALINA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 13 MARZO 1979, CODICE FISCALE GRG PQL 79C53 G964I, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/96 (SEI NOVANTASEIESIMI);
12. GARGIULO AGOSTINO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 4 MARZO 1982, CODICE FISCALE GRG GTN 82C04 G964B, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/96 (SEI NOVANTASEIESIMI).

IL DECRETO N. REG. GEN. 33 DEL 10/09/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 76.788,00 (SETTANTASEIMILASETTECENTOTTANTOTTO/00) , È STATA PAGATA ALLE

DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (Provincia di Salerno)
C.F. 00231450651 AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
PROT. 26407 DEL 04.09.2019
(artt. 23 ss. D.P.R. n. 327 del 8 maggio 2001)
IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
DECRETA

1) È disposta a favore del Comune di Nocera Superiore l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, ubicati nel comune di Nocera Superiore, necessari per i *Lavori di completamento della rete fognaria interna 2° lotto 1° stralcio opere prioritarie. Collettore pluviale di S. Maria delle Grazie:*

a) Intestatario catastale:

COPPOLA Elvira nata a Nocera Inferiore (SA) il 01/08/1966 codice fiscale CPP LVR 66M41 F912G

Foglio: 2 – Particella 1323 - Superficie in esproprio: mq. 14,00

Foglio: 2 – Particella 1319 - Superficie in esproprio: mq. 378,00

Foglio: 2 – Particella 1321 - Superficie in esproprio: mq. 74,00

b) Intestatario catastale

D'ACUNZO Gennaro nato a Nocera Superiore (SA) il 14/02/1947 codice fiscale DCN GNR 47B14 F913C, quota di comproprietà 3/6;

SORRENTINO Stella nata a Nocera Inferiore (SA) il 27/01/1953 codice fiscale SRR SLL 53S67 F912X, quota di comproprietà 1/6;

D'ACUNZO Francesco nato a Pagani (SA) il 16/07/1983, codice fiscale DCN FNC 83L16 G230J, quota di comproprietà 1/6;

D'ACUNZO Paola nata a Pagani (SA) il 16/06/1987 codice fiscale DCN PLA 87H56 G230W, quota di comproprietà 1/6;

Foglio: 2 – Particella 2936 (ex 73) - Superficie in esproprio: mq. 265,00

Foglio: 2 – Particella 2938 (ex 71) - Superficie in esproprio: mq. 167,00;

c) Intestatario catastale

STANZIONE Giuseppe nato a Nocera Inferiore (SA) il 28/12/1984 codice fiscale STN GPP 84T28 F912J

Foglio: 2 – Particella 2928 (ex 1338) - Superficie in esproprio: mq. 5,00

Foglio: 2 – Particella 2934 (ex 1332) - Superficie in esproprio: mq. 100,00

d) Intestatario catastale

NENNA Michelina nata a Nocera Superiore (SA) il 01/08/1958 codice fiscale NNN MHL 58M41 F913O

Foglio: 2 – Particella 2930 (ex 1341) - Superficie in esproprio: mq. 20,00;

Foglio: 2 – Particella 2932 (ex 2839) - Superficie in esproprio: mq. 55,00;

e) Intestatario catastale

PANICO Maria Beatrice nata a Nocera Inferiore (SA) il 03/05/1975 codice fiscale PNC MBT 75E43 F912W

Foglio 2 – Particella 2926 (ex 1288) - Superficie in esproprio: mq. 15,00;

f) Intestatario catastale

FERRARA Carmela nata a Nocera Superiore (SA) il 14/11/1965 codice fiscale FRR CML 65S54 F913T

Foglio: 2 – Particella 2910 (ex 1296) - Superficie in esproprio: mq. 148,00

g) Intestatario catastale:

CAPALDO Maddalena nata a Nocera Inferiore (SA) il 29/07/1941 codice fiscale CPL MDL 41L69 F912X

Foglio: 2 – Particella 2924 (ex 2598) – Superficie in esproprio: mq. 27,00;

h) Intestatario catastale:

ATTIANESE Filomena nata a Nocera Superiore (SA) il 14/10/1940 codice fiscale TTN FMN 40R54 A294N

Foglio: 2 – Particella 2920 (ex 2364) – Superficie in esproprio: mq. 2,00;

Foglio: 2 – Particella 2922 (ex 2362) – Superficie in esproprio: mq. 2,00;

i) Intestatario catastale:

COPPOLA Ernesto nato a Nocera Inferiore (SA) il 17/04/1970 codice fiscale CPP RST 70D17 F912P

Foglio: 2 – Particella 2914 (ex 1305) – Superficie in esproprio: mq. 125,00;

Foglio: 2 – Particella 2916 (ex 2852) – Superficie in esproprio: mq. 133,00;

j) Intestatario catastale:

COPPOLA Filomena nata a Nocera Inferiore (SA) il 16/06/1973 codice fiscale CPP FMN 73H56 F912S

Foglio: 2 – Particella 2918 (ex 2851) – Superficie in esproprio: mq. 97,00;

k) Intestatario catastale:

TERRONE Sergio nato a Roma il 20/07/1960, codice fiscale TRR SRG 60L20 H501J, quota di comproprietà 2/4;

FERRANTE Giovanna nata a Salerno il 27/07/1969 codice fiscale FRR GNN 69L67 H703D, quota di comproprietà 1/4;

FERRANTE Paola nata a Nocera Inferiore (SA) il 12/02/1973 codice fiscale FRR PLA 73B52 F913P, quota di comproprietà 1/4.

Foglio: 2 – Particella 2912 (ex 1315) – Superficie in esproprio: mq. 136,00;

l) Intestatario catastale:

DE MARTINO Eufemia nata a Nocera Inferiore (SA) il 26/08/1977 codice fiscale DMR FME 77M66 F912T

Foglio: 2 – Particella 2942 (ex 2650) – Superficie in esproprio: mq. 100,00;

m) Intestatario catastale:

DEL VERME Anna nata a Napoli il 24/07/1920 codice fiscale DVL NNA 20L64 F839D

Foglio: 2 – Particella 2907 (ex 1224) – Superficie in esproprio: mq. 490,00;

n) Intestatario catastale:

VITIELLO Andrea nato a Vico Equense (NA) il 26/09/1940 codice fiscale VTL NDR 40P26 L845Q, quota di comproprietà 1/4

VITIELLO Giuseppe nato a Vico Equense (NA) il 27/07/1939 codice fiscale VTL GPP 39L27 L845N, quota di comproprietà 1/4

VITIELLO Maria Gloria nata a Vico Equense (NA) il 06/03/1948 codice fiscale VTL MGL 48C46 L845D, quota di comproprietà 1/4

VITIELLO Sergio nato a Vico Equense (NA) il 27/03/1950 codice fiscale VTL SRG 50C27 L845T, quota di comproprietà 1/4

Foglio: 2 – Particella 2909 (ex 2360) – Superficie in esproprio: mq. 870,00;

o) Intestatario catastale:

GARGIULO Maria nata a Nocera Superiore (SA) il 02/02/1940 codice fiscale GRG MRA 40B42 F913P

Foglio: 3 – Particella 3207 – Superficie in esproprio: mq. 472,00

2) È disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili descritti al n. 1) in favore del comune di Nocera Superiore, sotto condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili da parte del beneficiario dell'esproprio.

3) Il presente decreto:

- va pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del comune di Nocera Superiore, sul sito internet dell'ente e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- va fatto oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e voltura catastale nei termini di legge.

4) Ai sensi dell'art. 25 del T.U. delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/2001:

- l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

5) Il presente decreto è opponibile dai terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

6) Ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Testo Unico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986, come modificato dall'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, dall'art. 26 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 e dall'art. 1, c. 905, legge 28 dicembre 2015 n. 208, il presente atto è soggetto all'imposta di registro di **€ 13.148,50** (15% dell'ammontare delle indennità definitive di esproprio pari ad € 86.990,00), all'imposta di trascrizione pari ad **€ 50,00** ed all'imposta catastale pari ad **€ 50,00** mentre è esente dall'imposta di bollo.

7) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 giorni o 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza dello stesso.

Nocera Superiore addì,

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
Arch. Vincenzo Sportiello

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 28 DEL 09/09/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

PORZIONE D'IMMOBILE CON DESTINAZIONE UFFICI PUBBLICI CENSITO AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.1427, SUB N.5, VIA PORTANOVA N.18, P.1°, CTG. B/4 - CL.2, SUPERFICIE CATASTALE TOTALE 84 MQ, R.C. € 382,80 RINVENIENTE DALL'EX PART.LLA N.813, SUB. N.17 DEL MEDESIMO FOGLIO N.76, VIA PORTANOVA N.18, P.1°, CTG. A/4 - CL.3, VANI 3, R.C. € 178,18 IN DITTA:

1. LUCIGNANO AGNESE, NATA A POZZUOLI (NA) IL 20 GENNAIO 1928, CODICE FISCALE: LCG GNS 28A60 G964Y, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 450/4050;
2. LUCIGNANO MARIA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 20 FEBBRAIO 1944, CODICE FISCALE: LCG MRA 44B60 G964Z, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 450/4050;
3. LUCIGNANO ADDOLORATA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 15 MAGGIO 1945, CODICE FISCALE: LCG DLR 45E55 G964Y, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 450/4050;
4. PROVENZANO ELVIRA MARIA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 27 OTTOBRE 1945, CODICE FISCALE: PRV LRM 45R67 G964S, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 150/4050;
5. PROVENZANO COSIMO, NATO A BAGHERIA IL 13 OTTOBRE 1947, CODICE FISCALE: PRV CSM 47R13 A546Q, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 150/4050;
6. LUCIGNANO GIOVANNI, NATO A NAPOLI IL 4 MARZO 1963, CODICE FISCALE: LCG GNN 63C04 F839K, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 450/4050;
7. MARTIGNETTI VINCENZA, NATA A SERINO IL 15 DICEMBRE 1941, CODICE FISCALE: MRT VCN 41T55 I630B, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 150/4050;
8. LUCIGNANO MARIA LUISA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 5 LUGLIO 1965, CODICE FISCALE: LCG MLS 65L45 G964I, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 100/4050;
9. LUCIGNANO GIOVANNI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 16 GIUGNO 1967, CODICE FISCALE: LCG GNN 67H16 G964B, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 100/4050;
10. LUCIGNANO ORAZIO, NATO AD AVELLINO IL 3 MARZO 1970, CODICE FISCALE: LCG RZO 70C03 A509I, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 100/4050;
11. VOLPE FRANCESCO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 18 MAGGIO 1945, CODICE FISCALE: VLP FNC 45E18 G964G, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 50/4050;
12. VOLPE ALESSANDRO, NATO A NAPOLI IL 14 APRILE 1971, CODICE FISCALE: VLP LSN 71D14 F839N, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 50/4050;
13. VOLPE ANNA MARIA, NATA A NAPOLI L'8 FEBBRAIO 1984, CODICE FISCALE: VLP NMR 84B48 F839K, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 50/4050;
14. SARNELLI RAFFAELE, NATO A NAPOLI IL 14 NOVEMBRE 1936, CODICE FISCALE: SRN RFL 36S14 F839R IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 150/4050;
15. SARNELLI MICHELE, NATO A POZZUOLI (NA) IL 17 SETTEMBRE 1964, CODICE FISCALE: SRN MHL 64P17 G964P, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 100/4050;
16. SARNELLI GIOVANNI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 3 FEBBRAIO 1965, CODICE FISCALE: SRN GNN 65B03 G964B, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 100/4050;
17. SARNELLI SERGIO, NATO A NAPOLI IL 26 LUGLIO 1972, CODICE FISCALE: SRN SRG 72L26 F839N, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 100/4050;
18. SORRENTINO MARIA GIUSEPPA, NATA A BACOLI (NA) L'1 APRILE 1944, CODICE FISCALE: SRR MGS 44D41 A535F, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 150/4050;

19. LUCIGNANO GIOVANNI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 4 MARZO 1968, CODICE FISCALE: LCG GNN 68C04 G964J, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 60/4050;
20. LUCIGNANO ANGELO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 18 NOVEMBRE 1969, CODICE FISCALE: LCG NGL 69S18 G964C, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 60/4050;
21. LUCIGNANO LUIGI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 9 APRILE 1971, CODICE FISCALE: LCG LGU 71D09 G964Z, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 60/4050;
22. LUCIGNANO ROSARIO, NATO A NAPOLI IL 25 LUGLIO 1975, CODICE FISCALE: LCG RSR 75L25 F839A, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 60/4050;
23. LUCIGNANO ARMANDO, NATO A NAPOLI IL 10 GIUGNO 1980, CODICE FISCALE: LCG RND 80H10 F839R, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 60/4050;
24. PANICO ANNA MARIA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 28 GIUGNO 1954, CODICE FISCALE: PNC NMR 54H68 G964O, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 450/4050.

IL DECRETO N. REG. GEN. 28 DEL 09/09/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 147.258,00 (CENTOQUARANTASETTEMILADUECENTOCINQUANTOTTO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (Provincia di Salerno)
C.F. 00231450651 AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
ESTRATTO DEL DECRETO DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ PREDIALI
PROT. 26409 DEL 04.09.2019

(art. 44 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni)
IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
DECRETA

Art. 1) Sono costituite in favore del Comune di Nocera Superiore, ai sensi dell'art. 44 del DPR 327/200, le seguenti servitù perpetue gravanti sugli immobili ubicati nel comune di Nocera Superiore di seguito elencati, necessarie per i *Lavori di completamento della rete fognaria interna 2° lotto 1° stralcio opere prioritarie. Collettore pluviale di S. Maria delle Grazie*, come identificati nel piano particellare di esproprio e nell'elenco delle ditte catastali, di cui al precitato progetto, approvato come in premessa:

A) Intestatario catastale:

BROGI Vinicia, nata a PIANCASTAGNAIO (SI) il 16/12/1936, codice fiscale BRG VNC 36T56 G547G, quota di comproprietà 1/2; GARGIULO Patrizia, nata a NOCERA INFERIORE (SA) il 05/04/1969, codice fiscale GRG PRZ 69D45 F912T, quota di comproprietà 1/2.

Foglio: 2 – Particella 983

Superficie gravata da **servitù perpetua di fognatura**: mq. 30,00

B) Intestatario catastale:

FERRENTINO Francesco nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 7/05/1936 codice fiscale FRRFNC36E07F912G, quota di comproprietà 6/8; FERRENTINO Maria, nata a NOCERA INFERIORE (SA) il 12/03/1945, codice fiscale FRRMRA45C52F912P, quota di comproprietà 2/8.

Foglio: 2 – Particella 1184

Superficie gravata da **servitù perpetua di fognatura**: mq. 80,00

C) Intestatario catastale:

GARGIULO Maddalena, nata a NOCERA SUPERIORE il 22/04/1966, codice fiscale GRG MDL 66D62 F913U, quota di comproprietà 1/3;

GARGIULO Antonietta, nata a NOCERA SUPERIORE il 5/12/1974 codice fiscale GRG NNT 74T45 F913D, quota di comproprietà 1/3;

GARGIULO PASQUALINA nata a Nocera Superiore il 15/07/1969, codice fiscale GRG PQL 69L55 F913D, quota di comproprietà 1/3;

Foglio: 2 – Particella 703

Superficie gravata da **servitù perpetua di passaggio**: mq. 29,00

Foglio: 2 – Particella 990

Superficie gravata da **servitù perpetua di passaggio**: mq. 77,00

D) Intestatario catastale:

GARGIULO Fiorenzo, nato a Nocera Superiore il 08/11/1958, codice fiscale GRG FNZ 58S08 F913B

Foglio: 2 – Particella 1998

Superficie gravata da **servitù perpetua di passaggio**: mq. 171,00;

Art. 2) Il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi del 4° comma e seguenti dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.,

Art. 3) La costituzione del diritto di servitù, di cui all'art. 1, è sospensivamente condizionata alla notifica del presente decreto ai soggetti titolari del diritto di proprietà, come risultanti dalle visure catastali.

Art. 4) I proprietari del fondo, in forza dell'esecuzione del presente atto, sono vincolati al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) non costruire opere di qualsiasi genere sulla parte dei fondi di loro proprietà assoggettata a servitù;
- b) accettare che la tubazione fognaria, i manufatti di ispezione e le opere sussidiarie sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà del Comune;
- c) incaricarsi di assolvere al pagamento di tributi e altri oneri gravanti sul fondo;
- d) concedere al Comune il diritto di accesso, per il proprio personale e mezzi d'opera, nonché per il personale ed i mezzi d'opera dell'impresa da essa incaricata, per la posa, la verifica, la riparazione e la manutenzione delle opere installate;
- e) obbligarsi a trasferire agli eventuali successori, acquirenti o aventi causa a qualsiasi titolo, nessuno escluso, il vincolo giuridico derivante dal presente atto, facendone menzione nell'atto traslativo. I proprietari del fondo asservito, in caso di mancata ottemperanza dell'obbligo di cui sopra, si assumono ogni più ampia responsabilità in ordine alla richiesta di eventuali danni, molestie e/o pretese avanzate

dai successori, acquirenti o aventi causa, sollevando il Comune da ogni responsabilità.

Il Comune in forza della esecuzione del presente atto è vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:

f) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, manutenzioni, integrazione ed esercizio delle opere realizzate, saranno liquidati dal Comune, di volta in volta, a lavori ultimati a chi di ragione;

g) assumere a proprio carico le spese del presente decreto;

h) provvedere a propria cura e spese per la registrazione del presente decreto e per la sua trascrizione e voltura nel catasto e nei libri censuari.

Art. 5) Il presente decreto:

- va pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del comune di Nocera Superiore, sul sito internet dell'ente e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- va fatto oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e voltura catastale nei termini di legge.

Art. 6) Ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Testo Unico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986, come modificato dall'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, dall'art. 26 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 e dall'art. 1, c. 905, legge 28 dicembre 2015 n. 208, il presente atto è soggetto all'imposta di registro di **€ 1.379,85** (15% dell'ammontare delle indennità definitive di esproprio pari ad € 9.265,00), all'imposta di trascrizione pari ad **€ 50,00** ed all'imposta catastale pari ad **€ 50,00** mentre è esente dall'imposta di bollo.

Art. 7) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 giorni o 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza dello stesso.

Nocera Superiore addì,

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
Arch. Vincenzo Sportiello

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 32 DEL 09/09/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

PORZIONE IMMOBILIARE DESTINATA AD ALBERGO CENSITA AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA), AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.1091, SUB. N.23, VICO SANTI EUTICHETE ED ACUZIO S.N., P.T, CTG. D/2, R.C.: € 671,16, RINVENIENTE PER CAMBIO DI DESTINAZIONE DAL SUB. N.5 DELLA MEDESIMA P.LLA N.1091, VIA EUTICHETE ED ACUZIO N.22, P.T, CTG. A/5, CL. 3, VANI 2,0, R.C.: € 54,74. IN DITTA:

1. TESTA MARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 02.12.1938, C.F.: TST MRA 38T42 G964Q, PER UNA QUOTA DI 660/5940 (SEICENTOSSESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
2. TESTA DOMENICO NATO A POZZUOLI (NA) IL 20.03.1946, C.F.: TST DNC 46C20 G964G, PER UNA QUOTA DI 660/5940 (SEICENTOSSESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
3. TESTA CONCETTA NATA A POZZUOLI (NA) IL 02.03.1948, C.F.: TST CCT 48C42 G964P, PER UNA QUOTA DI 660/5940 (SEICENTOSSESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
4. TESTA ANIELLO NATO A POZZUOLI (NA) IL 25.06.1954, C.F.: TST NLL 54H25 G964J, PER UNA QUOTA DI 132/5940 (CENTOTRENTADUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
5. TESTA VINCENZO NATO A POZZUOLI (NA) IL 12.08.1957, C.F.: TST VCN 57M12 G964P, PER UNA QUOTA DI 132/5940 (CENTOTRENTADUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
6. TESTA MAFALDA NATA A POZZUOLI (NA) IL 22.08.1961, C.F.: TST MLD 61M62 G964W, PER UNA QUOTA DI 132/5940 (CENTOTRENTADUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
7. TESTA FRANCESCA NATA A POZZUOLI (NA) IL 14.03.1967, C.F.: TST FNC 67C54 G964A, PER UNA QUOTA DI 132/5940 (CENTOTRENTADUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
8. TESTA FABIO NATO A POZZUOLI (NA) IL 14.12.1969, C.F.: TST FBA 69T14 G964L, PER UNA QUOTA DI 132/5940 (CENTOTRENTADUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
9. FERRANTE PROCOLO NATO A POZZUOLI (NA) IL 19.05.1944, C.F.: FRR PCL 44E19 G964Z, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
10. FERRANTE CATERINA NATA A POZZUOLI (NA) IL 27.02.1948, C.F.: FRR CRN 48B67 G964N, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
11. FERRANTE ANIELLO NATO A POZZUOLI (NA) L' 1.03.1951, C.F.: FRR NLL 51C01 G964X, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
12. FERRANTE NUNZIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 25.04.1953, C.F.: FRR NZT 53D65 G964V, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
13. FERRANTE MAFALDA NATA A POZZUOLI (NA) IL 15.03.1958, C.F.: FRR MLD 58C55 G964N, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
14. FERRANTE VINCENZO NATO A POZZUOLI (NA) IL 19.07.1960, C.F.: FRR VCN 60°19 G964B, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
15. FERRANTE ASSUNTA NATA A POZZUOLI (NA) IL 7.03.1962, C.F.: FRR SNT 62C47 G964Y, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
16. FERRANTE ROSA NATA A POZZUOLI (NA) IL 19.04.1963, C.F.: FRR RSO 63D19 G964O, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
17. FERRANTE GRAZIA NATA A POZZUOLI (NA) L'11.07.1967, C.F.: FRR GRZ 67L51 G964U, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
18. FERRANTE GENNARO NATO A NAPOLI IL 08.04.1970, C.F.: FRR GNR 70D08 F839Q, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);

19. FERRANTE SALVATORE NATO A MUGNANO DI NAPOLI (NA) IL 17.08.1985, C.F.: FRR SVT 85M17 F799P, PER UNA QUOTA DI 60/5940 (SESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
20. DE ROSA MARIA NATA A NAPOLI L' 1.12.1954, C.F.: DRS MRA 54T41 F839J, PER UNA QUOTA DI 660/5940 (SEICENTOSESSANTA CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
21. BUCCIERO PASQUALE NATO A POZZUOLI (NA) IL 15.10.1937, C.F.: BCC PQL 37R15 G964N, PER UNA QUOTA DI 220/5940 (DUECENTOVENTI CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
22. BUCCIERO ANNA NATA A POZZUOLI (NA) IL 20.10.1962, C.F.: BCC NNA 62R60 G964K, PER UNA QUOTA DI 110/5940 (CENTODIECI CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
23. BUCCIERO MAFALDA NATA A POZZUOLI (NA) IL 05.11.1963, C.F.: BCC MLD 63P45 G964C, PER UNA QUOTA DI 110/5940 (CENTODIECI CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
24. BUCCIERO PROCOLO NATO A POZZUOLI (NA) IL 15.11.1966, C.F.: BCC PCL 66P15 G964O, PER UNA QUOTA DI 110/5940 (CENTODIECI CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
25. BUCCIERO ROMINA NATA A POZZUOLI (NA) IL 12.01.1972, C.F.: BCC RMN 72A52 G964X, PER UNA QUOTA DI 110/5940 (CENTODIECI CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
26. TESTA MARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 23.11.1962, C.F.: TST MRA 62P63 G964L, PER UNA QUOTA DI 165/5940 (CENTOSESSANTACINQUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
27. TESTA PATRIZIO NATO A POZZUOLI (NA) IL 4.04.1968, C.F.: TST PRZ 68D04 G964T, PER UNA QUOTA DI 165/5940 (CENTOSESSANTACINQUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
28. TESTA RAFFAELA NATA A POZZUOLI (NA) IL 18.11.1969, C.F.: TST RFL 69P58 G964Y, PER UNA QUOTA DI 165/5940 (CENTOSESSANTACINQUE CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
29. GENOVESE CLARA NATA A NAPOLI IL 17.03.1992, C.F.: GNV CLR 92C57 F839D, PER UNA QUOTA DI 82,5/5940 (OTTANTADUE,5 CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
30. GENOVESE ANTONIO MICHELE NATO A NAPOLI IL 29.11.1997, C.F.: GNV NNM 97P29 F839D, PER UNA QUOTA DI 82,5/5940 (OTTANTADUE,5 CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
31. LEGITTIMO IRENE NATA A POZZUOLI (NA) IL 23.08.1949, C.F.: LGT RNI 49M63 G964E, PER UNA QUOTA DI 220/5940 (DUECENTOVENTI CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
32. TESTA MAFALDA NATA A POZZUOLI (NA) IL 31.06.1969, C.F.: TST MLD 69E71 G964R, PER UNA QUOTA DI 88/5940 (OTTANTOTTO CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
33. TESTA ASSUNTA NATA A NAPOLI IL 16.03.1971, C.F.: TST SNT 71C56 F839M, PER UNA QUOTA DI 88/5940 (OTTANTOTTO CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
34. TESTA ANIELLO NATO A NAPOLI IL 16.06.1973, C.F.: TST NLL 73H16 F839T, PER UNA QUOTA DI 88/5940 (OTTANTOTTO CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
35. TESTA RAFFAELA NATA A POZZUOLI (NA) IL 25.11.1975, C.F.: TST RFL 75S65 G964A, PER UNA QUOTA DI 88/5940 (OTTANTOTTO CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
36. TESTA MARIA ROSARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 09.05.1979, C.F.: TST MRS 79E49 G964E, PER UNA QUOTA DI 88/5940 (OTTANTOTTO CINQUEMILANOVECENTOQUARANTESIMI);
- IL DECRETO N. REG. GEN. 32 DEL 09/09/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.
- PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.
- SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 48.654,00 (QUARANTOTTOMILASEICENTOCINQUANTAQUATTRO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (Provincia di Salerno)
C.F. 00231450651 AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
PROT. 26413 DEL 04.09.2019
(artt. 23 ss. D.P.R. n. 327 del 8 maggio 2001)
IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
DECRETA

1) È disposta a favore del Comune di Nocera Superiore l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, ubicati nel comune di Nocera Superiore, necessari per i *Lavori di completamento della rete fognaria interna 2° lotto 1° stralcio opere prioritarie. Collettore pluviale di S. Maria delle Grazie:*

a) Intestatario catastale:

BROGI Vinicia nata a Piancastagnaio (SI) il 16/12/1936 codice fiscale BRG VNC 36T56 G547G, quota di comproprietà 50%; GARGIULO Patrizia nata a Nocera Inferiore (SA) il 05/04/1969 codice fiscale BRG GRG PRZ 69D45, quota di comproprietà 50%.

Foglio: 2 – Particella 2940 (ex 1178) - Superficie in esproprio: mq. 316,00

b) Intestatario catastale

CIRINO Alfredo nato a Salerno il 01/03/1956, codice fiscale CRN LRD 56C01 H703P, quota di comproprietà 2/3;

CIRINO Gaetano nato a Salerno il 28/08/1961 codice fiscale CRN GTN 61M28 H703F, quota di comproprietà 1/3.

Foglio: 2 – Particella 2961 (ex 156) – Superficie in esproprio: mq. 60,00;

c) Intestatario catastale

PETTI Carmine nato a Nocera Superiore (SA) il 06/08/1949 codice fiscale PTT CMN 49M08 F913Y

Foglio: 2 – Particella 2957 (ex 155) – Superficie in esproprio: mq. 63,00

d) Intestatario catastale

PETTI Gaetano nato a Nocera Superiore (SA) il 28/05/1951 codice fiscale PTT GTN 51E28 F913R

Foglio: 2 – Particella 2955 (ex 172) – Superficie in esproprio: mq. 46,00;

Foglio: 2 – Particella 2953 (ex 2547) – Superficie in esproprio: mq. 48,00;

e) Intestatario catastale

VILLANI Luigi, nato a Nocera Superiore (SA) il 06/11/1929 codice fiscale VLLLGU29S06F913Q, quota di comproprietà 1/3

VILLANI Pietro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 19/01/1972 codice fiscale VLLPTR72A19F912P, quota di comproprietà 1/3

VILLANI Ciro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 23/12/19729 codice fiscale VLLCRI72T23F912N quota di comproprietà 1/3;

Foglio 2 – Particella 2959 (ex 472) – Superficie in esproprio: mq. 113,00;

f) Intestatario catastale

ARIANNA Anna Maria, nata a Nocera Superiore (SA) il 01.01.1946 codice fiscale RNNNMR46A41F913N, quota di proprietà 4/18;

ARIANNA Giuseppe, nato a Nocera Superiore (SA) il 10.01.1948 codice fiscale RNNGPP48A10F913P, quota di proprietà 6/18;

FASOLINO Gabriele Luigi Vincenzo, nato a Torino il 21.07.1954 codice fiscale FSLGRL54L21L219R, quota di proprietà 4/18;

FASOLINO Nello Gabriele Giulio Antonio, nato a Torino il 30.04.1951 codice fiscale FSLNLG51D30L219R, quota di proprietà 4/18.

Foglio: 2 – Particella 2951 (ex 230) – Superficie in esproprio: mq. 154,00

g) Intestatario catastale:

PETTI MARIA nata a Nocera Superiore (SA) il 27/01/1952 codice fiscale PTT MRA 52A67 F913Z, quota di proprietà 2/8;

PETTI GIOVANNA nata a Nocera Superiore (SA) il 10/11/1948 codice fiscale PTT GNN 48S50 F913O, quota di proprietà 1/8;

PETTI LUCIA nata a Nocera Superiore (SA) il 07/10/1956 codice fiscale PTT LCU 56R47 F913Y, quota di proprietà 1/8;

PETTI GABRIELE nato a Nocera Superiore (SA) il 06/01/1960 codice fiscale PTT GRL 60A06 F913W, quota di proprietà 1/8;

PETTI FRANCESCO nato a Nocera Superiore (SA) il 07/03/1950 codice fiscale PTT FNC 50C07

F913C, quota di proprietà 1/8;

PETTI GAETANO nato a Nocera Superiore (SA) il 04/07/1945 codice fiscale PTT GTN 45L04 F913A, quota di proprietà 1/8;

PETTI ANTONIO nato a Nocera Superiore (SA) il 01/03/1965 codice fiscale PTT NTN 65C01 F913F, quota di proprietà 1/8;

Foglio: 2 – Particella 2963 (ex 2428) – Superficie in esproprio: mq. 45,00;

2) È disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili descritti al n. 1) in favore del comune di Nocera Superiore, sotto condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili da parte del beneficiario dell'esproprio.

3) Il presente decreto:

- va pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del comune di Nocera Superiore, sul sito internet dell'ente e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- va fatto oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e voltura catastale nei termini di legge.

4) Ai sensi dell'art. 25 del T.U. delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/2001:

- l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

5) Il presente decreto è opponibile dai terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

6) Ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Testo Unico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986, come modificato dall'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, dall'art. 26 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 e dall'art. 1, c. 905, legge 28 dicembre 2015 n. 208, il presente atto è soggetto all'imposta di registro di **€ 3.057,10** (15% sull'ammontare delle indennità definitive di esproprio pari ad € 20.380,50), all'imposta di trascrizione pari ad **€ 50,00** ed all'imposta catastale pari ad **€ 50,00** mentre è esente dall'imposta di bollo.

7) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 giorni o 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza dello stesso.

Nocera Superiore addì,

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
Arch. Vincenzo Sportiello

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 31 DEL 09/09/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

PORZIONE IMMOBILIARE DESTINATA AD ALBERGO CENSITA AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.1091, SUB N.20, VICO SANTI EUTICHETE ED ACUZIO S.N.C., P.T., CTG. D/2, R.C. € 315,84, RINVENIENTE DAL SUB N.3 DELLA MEDESIMA PARTICELLA N.1091, VIA SANTI EUTICHETE ED ACUZIO N.18, CTG. A/5, CL. 4, VANI 1, R.C. € 33,02 IN DITTA:

1. COSTAGLIOLA ANTONIO, NATO A NAPOLI (NA) IL 6 FEBBRAIO 1946, C.F.: CST NTN 46B06 F839Z, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/3 (UN TERZO);
2. COSTAGLIOLA ETTORE, NATO A NAPOLI (NA) IL 26 LUGLIO 1948, C.F.: CST TTR 48L26 F839R, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/3 (UN TERZO);
3. COSTAGLIOLA OLGA, NATA A NAPOLI (NA) IL 26 LUGLIO 1948, C.F.: CST LGO 48L66 F839L, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/3 (UN TERZO).

IL DECRETO N. REG. GEN. 31 DEL 09/09/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 54.108,00 (EURO CINQUANTAQUATTROMILACENTOTTO/00), È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 30 DEL 09/09/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

APPARTAMENTO CENSITO AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.1065, SUB. N.4, VICO BASTIONE DUE N.3, P.T – CTG. A/5 - CL.5, VANI UNO, SUPERFICIE CATASTALE TOTALE 21 MQ, R.C. € 37,70 IN DITTA:

1. MATINO MARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 20.04.1958, C.F.: MTN MRA 58D60 G964Y, PER 2/12 (DUE DODICESIMI);
2. MATINO GIOVANNI NATO A POZZUOLI (NA) IL 26.09.1959, C.F.: MTN GNN 59P26 G964Y, PER 2/12 (DUE DODICESIMI);
3. MATINO FILOMENA NATA A POZZUOLI (NA) IL 14.11.1964 C.F.: MTN FMN 64S54 G964Y, PER 2/12 (DUE DODICESIMI);
4. MATINO VERONICA NATA A POZZUOLI (NA) IL 04.02.1978 C.F.: MTN VNC 78B44 G964Y, PER 2/12 (DUE DODICESIMI);
5. MATINO PATRIZIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 25.11.1969 C.F.: MTN PRZ 69S65 G964U, PER 2/12 (DUE DODICESIMI);
6. DE LUCA TERESA NATA A POZZUOLI (NA) IL 19.11.1957 C.F.: DLC TRS 57S59 G964M, PER 1/12 (UN DODICESIMO);
7. MATINO FILOMENA NATA A POZZUOLI (NA) IL 07.06.1987 C.F.: MTN FMN 87H47F839X, PER 1/12(UN DODICESIMO).

IL DECRETO N. REG. GEN. 30 DEL 09/09/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 50.544,00 (CINQUANTAMILACINQUECENTOQUARANTAQUATTRO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO**

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 29 DEL 09/09/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

QUOTA PARI A 96,67/1000 DELL'AREA URBANA DI 210,00 MQ DI SUPERFICIE CENSITA AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.1403, GRADONI PESTEROLA, DERIVANTE DALL'EX PART.LLA N.888, SUB. N.3 DEL MEDESIMO FOGLIO N.76, VIA PESTEROLA, P.T., CTG. A/5, CL. 6, VANI 1, R.C. € 44,42. IN DITTA:

1. CAPOLONGO FERDINANDO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 29 FEBBRAIO 1936, C.F.: CPL FDN 36B29 G964X, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 8/24 (OTTO VENTIQUATTRESIMI);
2. CAPOLONGO GIUSEPPINA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 3 OTTOBRE 1939, C.F.: CPL GPP 39R43 G964V, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 8/24 (OTTO VENTIQUATTRESIMI);
3. CAPOLONGO MICHELE, NATO A POZZUOLI (NA) L'11 DICEMBRE 1970, C.F.: CPL MHL 70T11 G964I, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 4/24 (QUATTRO VENTIQUATTRESIMI);
4. CAPOLONGO ANNALISA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 21 OTTOBRE 1977, C.F.: CPL NLS 77R61 G964J, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 4/24 (QUATTRO VENTIQUATTRESIMI).

IL DECRETO N. REG. GEN. 29 DEL 09/09/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 57.780,00 (EURO CINQUANTASETTEMILASETTECENTOTTANTA/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
III SETTORE PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E LL.PP.

AVVISO

SI AVVISA CHE CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 26.06.2019 E' STATO APPROVATO IL PROGETTO AVENTE AD OGGETTO "REALIZZAZIONE NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE SANTA MARIA DELLE GRAZIE FRAZIONE CASAREA" QUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DEGLI ARTT. 3, 4 E 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011.

GLI ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI SARANNO DEPOSITATI PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DELL'ENTE E PRESSO IL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE DAL GIORNO DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C. E PER GIORNI 30 (TRENTA) CONSECUTIVI PER LA LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO.

EVENTUALI APPORTI COLLABORATIVI ED OSSERVAZIONI POTRANNO ESSERE INVIATI VIA PEC ALL'INDIRIZZO urbanistica.casalnuovo.na@pec.actalis.it OPPURE TRASMESSI AL PROTOCOLLO GENERALE IN PIAZZA MUNICIPIO 1, 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI

IL TESTO INTEGRALE DELL'ATTO DELIBERATIVO È PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (www.comune.casalnuovo.na.it)

IL RUP

Arch. Pietro D'Angelo

IL RESPONSABILE III SETTORE

Arch. Maria Cristina Iazzetta



ANNUNZIATA;

P. IVA Comune i 00281220640

C.F. 81000350645

Esente dall'imposta di bollo ai sensi della legge 219/81 ed art.70 D.Lgs 30/03/1990 n. 76

CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Area Tecnica i Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di C.C. n. 25 del 29 marzo 2019 di adozione della Variante al Piano di Recupero i Conservatorio i Annunziata - Ambito T - UMI 8;

Vista la Delibera di C.C. n. 40 del 31 luglio 2019, con la quale, dopo aver constatato che nei termini di legge non sono stati prodotti ricorsi avversi da parte dei cittadini, si approvava in via definitiva la variante sopra specificata;

Vista la Legge 1150/42 e successive;

Vista la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;

D E C R E T A

è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero i Conservatorio i Annunziata - Ambito T - UMI 8, come approvata con atto Consiliare n. 40 del 31 luglio 2019 suddetto.

Gli atti relativi sono depositati presso la Ripartizione Ufficio Tecnico Comunale e vi rimarranno per tutta la validità dei rispettivi Piani di Recupero.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale li, 11/09/2019

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Arch. Giancarlo Corsano



CITTÀ DI ERCOLANO
(CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI)

SETTORE SERVIZI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SUAP – Servizio per il Commercio e la Polizia Amministrativa – Servizi per la promozione delle attività artigianali e della piccola e media impresa – Incubatore d'impresa – Ufficio Europa

AVVISO

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 c.8 della L.R. 01/2014, è da intendersi apposto favorevolmente dai competenti uffici regionali (per decorso del termine massimo di novanta giorni per la pronuncia espressa) il visto di conformità in ordine alla deliberazione di Consiglio Comunale n.54/18 avente ad oggetto *“Trasferimento del mercato settimanale del venerdì da Piazza Pugliano in via Emilio Bossa nel tratto compreso fra via Doglie e via A. Rossi. Approvazione”*.

Il Dirigente del Settore

Avv. Giuseppe Sciscioli



CITTÀ DI ERCOLANO
(CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI)

SETTORE SERVIZI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SUAP – Servizio per il Commercio e la Polizia Amministrativa – Servizi per la promozione delle attività artigianali e della piccola e media impresa – Incubatore d'impresa – Ufficio Europa

AVVISO

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 c.8 della L.R. 01/2014, è da intendersi apposto favorevolmente dai competenti uffici regionali (per decorso del termine massimo di novanta giorni per la pronuncia espressa) il visto di conformità in ordine alla deliberazione di Giunta Comunale n.481/18 avente ad oggetto *“Ulteriore aggiornamento in forma semplificata dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) alla L.R. 01/2014 e alla successiva normativa intervenuta”*.

Il Dirigente del Settore

Avv. Giuseppe Sciscioli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

**Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, della
"Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".**

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la *Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 544 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, relativamente all'area sita in *vico Molo alle Due Porte* nel Comune di Napoli.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, della "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la *Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 543 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, per il territorio comunale di Pietravairano (CE).

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

**Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, delle
"Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".**

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, le *Varianti al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con i Decreti di seguito riportati:

- n. 541 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, per una porzione del pendio ubicato a valle di *Via Posillipo, al civico n. 51-52*, nel territorio del Comune di Napoli.
- n. 542 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, relativamente a settori di territorio del Comune di Presenzano (CE), alle *località Fossa della Neve, Presenzano Est, Pietra Liscia e Masseria Quercia*.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, delle "Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, le *Varianti al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con i Decreti di seguito riportati:

- n. 537 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Palma Campania (NA), alla *via Provinciale per Castello (F.llo n.7, part.lle 187, 491, 492)*.
- n. 539 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio comunale di Pozzuoli (NA), *località Cigliano, n. 5 proprietà Granillo Gennaro*.
- n. 540 del 2/9/2019 Adozione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio comunale di Quarto (NA) alla *via Cesapepere, n. 7*.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 dei "Progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, i *Progetti di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* con i Decreti di seguito riportati:

- n. 536 del 2/9/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI* dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Salerno (SA), in *via S. De Renzi - Rampe S. Lorenzo*.
- n. 538 del 2/9/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI* dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Salerno (SA), in *loc. S. Leonardo fg. 41 particelle 5, 11, 26 e 27*.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Giunta Regionale della Campania, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Salerno (SA), affinché chiunque interessato possa prenderne visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni.

COMUNE DI PELLEZZANO - Provincia di Salerno

Piazza Municipio n. 1 – 84080 Pellezzano - PEC: protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it

Tel. 089/568717 - Telefax 089/567960 - Internet: www.comune.pellezzano.sa.it

Codice Fiscale: 80020870657 - Partita IVA 00650060650

OGGETTO: ESTRATTO AVVISO DI GARA PER PROCEDURA APERTA PER VENDITA DI IMMOBILI COMUNALI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO-UFFICIO GARE Rende noto che il giorno 14 ottobre 2019, alle ore 17,30 avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 76 del R.D. n. 827/24 per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:

LOTTO 1) Impianto sportivo con annesse strutture alla località Casignano della frazione Capriglia, della complessiva superficie di mq. 17.973,00, identificato in catasto terreni al foglio di mappa 3, part.IIa n.633; Attuale destinazione: Impianto sportivo;

Prezzo a base d'asta: € 580.000,00.

LOTTO 2) Fabbricato rurale con annessi terreni in località Fravita della frazione Capezzano, della complessiva superficie di mq. 7.869,00, in catasto terreni al foglio di mappa 9, part.IIe n.ri 1191, 1196, 1197, 1198, 1193, 1200, 1201, 1208 e 1199; Attuale destinazione: Agricola;

Prezzo a base d'asta: € 193.290,00.

Modalità di alienazione: asta pubblica con rialzo del prezzo a base d'asta.

Copia integrale del bando di gara, del disciplinare e della documentazione di gara possono essere reperiti sul sito informatico del Comune.

Pellezzano, lì 11 settembre 2019

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO: Arch. Giuseppe Braione

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: Appalto lavori di messa in sicurezza delle facciate della casa comunale e adeguamento dell'impianto elettrico, dell'ascensore e dell'impianto antincendio –

E' indetta gara, procedura telematica aperta, per l'appalto dei lavori di messa in sicurezza delle facciate della casa comunale e adeguamento dell'impianto elettrico, dell'ascensore e dell'impianto antincendio –

IMPORTO A BASE DI GARA € 328.977,65 OLTRE IVA

CIG: 8027340287

Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12:00 giorno 03.10.2019**

Criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. D. Lgs. 50/2016 e smi.

Bando pubblicato all'albo del Comune e nei siti web, www.comune.frattaminore.na.it amministrazione trasparente, bandi di gara e contratti, <https://www.serviziocontrattipubblici.it> e <http://albo.asmecomm.it/index.php?sez=3> dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

**CITTÀ DI ATRIPALDA – Provincia di Avellino – c.f. 00095990644 - IV Settore II Servizio -
Vendita del Mercatino Rionale alla via Marino Caracciolo di proprietà comunale.**

Avviso

Il giorno 23 ottobre 2019 alle ore 10,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

LOTTO UNICO – Mercatino Rionale di via Marino Caracciolo .

Immobile ubicato in via Marino Caracciolo Via Marino Caracciolo, riportato nel NCU al fgl 5 part.IIa 1215, sub 1, cat. C1, classe 3, consistenza catastale di mq. 770,00. **Prezzo a base d'asta Euro 616.000,00 (seicentosedicimila/00).**

L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio, cap 83042 Atripalda, c.f. 00095990644, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **non più tardi delle ore 12.00 del giorno 22 ottobre 2019.** E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, entro le ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo del Comune di Atripalda che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico dell'acquirente. Gli interessati potranno richiedere al R.U.P. geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331, presso l'ufficio tecnico comunale sito in Atripalda, Largo Pergola.

Atripalda lì 23 settembre 2019

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE – II SERVIZIO
Geom.Vincenzo Caronia

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

Bando di gara per Procedura Negoziata

ANAC Numero CIG ZE529B0A50

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO:** II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura Negoziata per l'affidamento del servizio " locazione temporanea di locali arredati e attrezzati situati nel territorio di Caserta o Napoli ove svolgere operazioni concorsuali"; II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: servizi; ITF 31; II.1.5) Valore totale stimato: € 20.000,00 oltre IVA: Lotto CIG ZE529B0A50 € 20.000,00 oltre IVA; II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale 70000000-1; II.1.8) Divisione in lotti: NO; II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: giorni 1; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:** III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Come da Disciplinare di Gara; **SEZIONE IV : PROCEDURA:** IV.1.1) Tipo di procedura: Negoziata; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 all' Operatore Economico che offrirà il prezzo più basso rispetto alla base d'asta di € 20.000,00; IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data 03/10/2019 ore 12:00; IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano; IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: data 04/10/2019 ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI: Altre informazioni:** VI.3) Informazioni complementari: Il Disciplinare di gara è disponibile sul sito internet aziendale www.aslcaserta.it →albo pretorio on - line → sez. bandi di gara attivi→ bandi di servizi.

Il Direttore del Servizio Provveditorato – R.U.P.

(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da: Maria Di Lorenzo

Data: 11/09/2019 11:52:31

Comune di Castello di Cisterna (NA) – C.F. 80103790632

ESTRATTO AVVIO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RICOVERO,CUSTODIA, CURA E SOSTENTAMENTO DEI CANI RANDAGI CATTURATI SUL TERRITORIO COMUNALE PER MESI 22 (ventidue) SMART CIG: Z5D297BFB6

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Castello di Cisterna – Ufficio AA.GG.- Via Vittorio Emanuele n. 158 cap. 80048 Castello di Cisterna (NA), tel 081803380 – fax 0818849503

OGGETTO: Affidamento servizio di ricovero, custodia, cura e sostentamento dei cani randagi per mesi ventidue

PROCEDURA: Aperta, criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 co.3del DLGS.50/2016 e s.m.i. Offerta tecnica punti 70 – offerta economica punti 30.

Importo a base d’asta di € 2,00 oltre IVA giornaliero a cane e per complessivi € 37.520,00 oltre IVA

TERMINE per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del sedicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 13.09.2019

INFORMAZIONI: Documentazione di gara www.comune.castellodicisterna.na.it link: albo on line e amministrazione trasparente. Possono altresì essere ritirati presso l’ufficio AA.GG. del Comune di Castello di Cisterna.

Il Responsabile Ufficio AA.GG.
dr.ssa Clementina Di Monda



CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

TRA I COMUNI DI CIRCELLO, COLLE SANNITA E CASTELPAGANO.

ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI CASTELPAGANO (BN).

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI: "ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 62 CASTELPAGANO-COLLE SANNITA E LA S.S. 212 DI COLLEGAMENTO INTERREGIONALE TRA CAMPANIA E MOLISE" - CODICE CIG: 79118064DA.

PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA (Ex art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2019, comunica che è stata completata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di: **"ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 62 CASTELPAGANO-COLLE SANNITA E LA S.S. 212 DI COLLEGAMENTO INTERREGIONALE TRA CAMPANIA E MOLISE"** - CODICE CIG: 79118064DA".

Si rendono noti gli elementi relativi all'avvenuta aggiudicazione del predetto appalto:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Circello, Colle Sannita e Castelpagano Piazza Flora n.9 – Pec: comunecollesannita@pcert.it

ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI CASTELPAGANO (BN). Codice NUTS: ITF32. Indirizzo del profilo di committente (URL): <http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it>

Persona di contatto: Geom. Raffaele DE LEUCIO, Tel. 0824935205 – 0824935004; E-mail: utc.castelpagano@tiscali.it PEC: comune.castelpagano.bn.tecnicolp@pec.it

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 50/2016;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del successivo articolo 95 comma 2.

DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 09/09/2019 (Determina del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo del Comune di Castelpagano N° 43 del 09/09/2019).

OFFERTE RICEVUTE: N° 3

OFFERTE AMMESSE: N° 3

DITTA AGGIUDICATARIA: "CONSORZIO STABILE CAMPANIA", C.F. e P. IVA : 02589300645.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: €. 1.599.399,95 oltre €. 44.183,96 per oneri della sicurezza.

Per i dettagli si rimanda all'Avviso di Esito di Gara consultabile nella sezione del profilo di committente: <http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it>

COMUNE DI GIOIA SANNITICA. Lavori di sistemazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali Madonna del Bagno ed altre colleganti le provinciali e comunali del territorio" CUP: B39J18002610001 CIG: 7795041F5
Prot. n. 4933 del 10.09.2019

-Esito di gara -

I) Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio - 81010 (CE). C.F. 82001450616.

II) "lavori di sistemazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali Madonna del Bagno ed altre colleganti le provinciali e comunali del territorio"; Importo a base di appalto: € 962.384,17 al netto oneri sicurezza di € 18.015,83 iva esclusa.

III) Ditte partecipanti alla procedura di aggiudicazione: n. 20

IV) Aggiudicatario: TERMOTETTI COSTRUZIONI S.R.L. - Sede Legale alla Via Filette, 11 - GIOIA SANNITICA - CE -.

V) Ribasso offerta pari al 21,000% per un importo di aggiudicazione complessivo pari a: € 778.299,32 IVA esclusa.

Per maggiori informazioni consultare la documentazione di gara disponibile su: www.comunegioiasannitica.it - sezione albo ON LINE.

Il responsabile del procedimento
F.TO Geom. Melillo Claudio Emilio



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
DI CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, D.Lgs. n. 75/2017 E S.M.I. PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA INTERNA.

In esecuzione della deliberazione n° 460 del 27 giugno, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Medicina Interna.

Il presente avviso attua l'Art. 20, co. 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., in conformità con le modalità attuative di cui alle circolari ministeriali n. 3/2017 e n. 1/2018, e degli indirizzi operativi della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., giusta nota prot. 455915 del 13.07.2018.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

- 2) Godimento dei diritti politici;
- 3) Assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica amministrazione;
- 4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 5) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 3.8.2009 n. 106.

- 6) presso l'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" per un giorno, con contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);
- 7) L'aver maturato, alla data del 31.12.2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017).

Sono esclusi dal processo di stabilizzazione i titolari di borse di studio, contratti di somministrazione di lavoro presso PP.AA., il personale in assegnazione temporanea ex. Art.42 bis D.Lgs. n. 151/2001 e il personale convenzionato con il S.S.N.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- 2) Specializzazione nella disciplina relativa al profilo interessato ovvero specializzazione in disciplina affine e/o equipollente.
- 3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile accluso quale allegato A, dovranno, a pena di esclusione, essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti.

Le istanze di partecipazione potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo aziendale, Via F. Palasciano, snc - edificio A, piano terra – Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
 - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
 - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
 - ✓ OGGETTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, d.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Medicina Interna.
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Azienda: concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella, nominandola come "cognome.nome.pdf". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando, in alternativa, una delle due modalità di seguito indicate:
 - ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
 - ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della P.E.C. dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, d.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Medicina Interna.

Il candidato deve allegare copia di un documento d'identità

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli operatori dell'Azienda addetti alla ricezione delle istanze di partecipazione alla presente procedura concorsuale, non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande, e relativi allegati, presentate direttamente all'Ufficio Protocollo aziendale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
 - 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
 - 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
 - 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti, nonché della durata) e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso. In particolare:
 - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso.....;
 - diploma di specializzazione in conseguito il presso.....durata.....;
 - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di dal
- Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
 - 8) il servizio prestato presso l'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano", almeno per un giorno, con contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);
 - 9) la maturazione, alla data del 31.12.2017, di almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017);
 - 10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
 - 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
 - 12) l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando ed il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016).

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- della firma del concorrente, sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La firma in calce alla domanda non va autenticata.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

- a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine;
- c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

f) il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483. Detto curriculum, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che *"La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità"*.

In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda ha la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dalla Azienda e di produrre la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

- a. Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
- b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Le **dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2000** PARTE III  **Avvisi e Bandi di Gara** riodo
di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Medicina Interna, indetto da codesta Azienda e pubblicato, per estratto, nel B.U.R.C. n°..... del e nella G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° del

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere in alla via
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- 4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per);
- 5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
 - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso.....;
 - diploma di specializzazione in conseguito il presso.....durata.....;
 - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di dal
- 6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione.....;
- 7) di aver prestato servizio presso dal al..... in qualità di
– causa cessazione del rapporto di lavoro.....(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
- 8) di aver prestato servizio presso l'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano", almeno per un giorno, con contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);
- 9) di aver maturato, alla data del 31.12.2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017).
- 10) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio.....nonché della necessità di tempi aggiuntivi

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data.....

FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt.....

nat...a il.....,

residente a(Prov.),

via, n.....,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

luogo e data_____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt.....

nat...a il.....,

residente a(Prov.),

via, n.....,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - ☐ **Privati** - ☐

- Azienda/Ente.....

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di nella disciplina di.....

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../... al/...../.....

☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro

☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time

☐ Indicare sempre n. ore settimanali

☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

2) Pubblica Amministrazione - ☐ **Privati** - ☐

- Azienda/Ente.....

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di nella disciplina di.....

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro

☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time

☐ Indicare sempre n. ore settimanali

☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

3) Pubblica Amministrazione - ☐ **Privati** - ☐

- Azienda/Ente.....

- Con la qualifica di nella disciplina di.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro;
☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
☐ Indicare sempre n. ore settimanali;
☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 9 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI MEDICINA LEGALE DA ADIBIRE PRIORITARIAMENTE ALL'OBITORIO GIUDIZIARIO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA.

In esecuzione del provvedimento n° 73 del 05/09/2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 9 posti di Dirigente Medico Disciplina Medicina Legale da adibire prioritariamente all'obitorio giudiziario di Giugliano in Campania –

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1. **Cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o equiparazioni di legge;
- 2- **Idoneità fisica all'impiego.** L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del Concorso Pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- 3 – **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- 4 - **godimento dei diritti civili e politici**

L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

- A) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
- C) **Iscrizione all' ordine dei Medici**, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
- D) **Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 145/2018 i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del corso sono ammessi alla procedura concorsuale con collocazione in separata graduatoria. L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.**

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità sopra descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo, attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
 - Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
 - Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 3.1** Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- 3.2** Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
- 3.3** Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "conferma ed invio");
nella schermata principale si dispone di un manuale
- 4. Prima di uscire dal programma**, ma dopo avere cliccato su "**Conferma ed invio**"), cliccare la funzione "**Stampa domanda**" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCURSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTE L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sarà attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'ammissione/esclusione dei candidati al Concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale. L'ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall'art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall'art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546. L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico.

L'esclusione dalla procedura del Concorso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.CONVOCAZIONE ALLA PROVA SCRITTA

Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di: **Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata**

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

I candidati ammessi che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it

6.SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

La prova orale verterà sulle materie attinenti i posti da ricoprire.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al DPR n°483/97 e successive modificazioni, al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

7. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI – PROVA SCRITTA – PROVA PRATICA – PROVA ORALE

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;

- 30 punti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;

- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;

- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'argomento delle prove si intende stabilito in materie di cui al profilo professionale messo a concorso.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

9.NOMINA DELLA COMMISSIONE

Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

10.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

11.APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

12.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

13.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

I candidati daranno il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00 e s.m. e i..

Per quanto non previsto dal presente Concorso si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR N. 487/94 e al DPR N. 483/97. La partecipazione al Concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

14. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR). I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.aslnapoli2nord.it>, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sulla G.U. - serie IV- concorsi ed esami.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara n.228 edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione

del Concorso nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 10 COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI – TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA – PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE SANITARIE OSPEDALIERE E TERRITORIALI DELL'ASL NAPOLI2Nord, CON RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO PER LA DURATA DI MESI SEI, EVENTUALMENTE PROROGABILI.

In esecuzione del provvedimento n° 69 del 04/09/2019 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il reclutamento di n.10 collaboratori professionali sanitari – Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato per la durata di mesi sei, eventualmente prorogabili.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1. **Cittadinanza italiana**, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;
2. **Idoneità fisica all'impiego**. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico;
3. godimento dei diritti politici e civili;
4. non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 2 D.P.R. 27/03/2001 n. 220)

A) Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia- Classe di Laurea LSNT/3 ovvero diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui al D.M. 746/1994 ovvero titoli equipollenti ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;

B) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'Assunzione in servizio. I candidati non ancora iscritti devono aver fatto richiesta di iscrizione alla data di presentazione della domanda a pena di esclusione. La data e l'ordine presso il quale è stata presentata la richiesta dovranno essere specificati nell'apposita procedura on-line.

L'iscrizione deve essere perfezionata prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La partecipazione al presente Avviso Pubblico è subordinata al pagamento del contributo di partecipazione. L'attestazione del contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00), dovrà essere versato mediante la seguente modalità:

□□BONIFICO BANCARIO intestato a: ASL NA 2 Nord Via M.Lupoli,27 80027 Frattamaggiore Napoli - IBAN IT 57E0101040100100000300018 precisando come **CAUSALE** del versamento “**Avviso Pubblico CPS Tecnico Sanitario di Radiologia Medica– COGNOME E NOME DEL CANDIDATO**”.

La ricevuta dell'avvenuto bonifico deve essere allegata al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma ISON.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo, attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù “Concorsi” per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
 - Cliccare sull'icona “*Iscriviti*” del concorso al quale si intende partecipare;
 - Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 3.1** Si inizia dalla scheda “*Anagrafica*”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- 3.2** Per iniziare cliccare sul tasto “*Compila*” ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso “*Salva*”;
- 3.3** Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**conferma ed invio**”);
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma**, ma dopo avere cliccato su "**Conferma ed invio**"), cliccare la funzione "**Stampa domanda**" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza dell'avviso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTE L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente Avviso. L'ammissione/esclusione dei candidati all' Avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.

L'ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall'art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

L'esclusione dalla procedura di avviso pubblico sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto Legislativo n. 165/2001 s.m.i., nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale. Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione secondo quanto previsto dal DPR 220/2001.

La Commissione dispone complessivamente di 40 punti, così ripartiti:

I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 16 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 8 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 2 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

5 bis COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale secondo le modalità e le disposizioni previste dagli artt. 6 e 44 del DPR n. 220/2001. La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale. Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6. ADEMPIMENTI DEI CONCORRENTI E DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'ASL NA2 Nord alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro dipendente a tempo determinato.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto che avrà termine con l'immissione in servizio dei vincitori dell'Avviso Pubblico per assunzione a tempo determinato.

Gli effetti economici decorreranno dalla di effettiva presa di servizio. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi disciplinato dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente per il Comparto Sanità.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. i dati personali, forniti dai candidati con la saranno raccolti presso l'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA2 Nord, per le finalità di gestione dell'Avviso, nonché anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall'avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia al DPR 220/2001, al D.Lgs.502/92 e successive modificazioni, al D. Lgs. n.165/01 e s.m.i., nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale - Comparto Sanità vigenti.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde
Amore

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 10 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO- TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA Ctg.D.

In esecuzione del provvedimento n° 53 del 04/09/2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 10 posti di Collaboratore Professionale Sanitario- Tecnico Sanitario di Radiologia ctg. D da espletarsi a norma del DPR 220/2001 e del presente Bando.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici e civili;
- d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 33 D.P.R. n.220/2001)

a) Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia – Classe di Laurea LSNT/3 - professioni sanitarie tecniche, ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ai sensi del D.M. n. 746 del 14.09.1994 ovvero titoli equipollenti, ai sensi D.M. 27 luglio 2000;

b) Iscrizione all'Albo professionale. I candidati non ancora iscritti devono aver fatto richiesta di iscrizione alla data di presentazione della domanda a pena di esclusione. La data e l'ordine presso il quale è stata presentata la richiesta dovranno essere specificati nell'apposita procedura on-line.

L'iscrizione deve essere perfezionata prima dell'assunzione in servizio.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati dovranno allegare, nella procedura on - line, l'iscrizione o la richiesta di iscrizione all'albo.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del **trentesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **SULLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo, attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
 - Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
 - Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 3.1** Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- 3.2** Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
- 3.3** Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale
4. **Prima di uscire dal programma**, ma dopo avere cliccato su "*Conferma ed invio*"), cliccare la funzione "*Stampa domanda*" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTE L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi - Pianta Organica e Mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

Il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento, attestazione del contributo di partecipazione al concorso. L'attestazione del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00), che dovrà essere versato mediante la seguente modalità:

□□BONIFICO BANCARIO intestato a: ASL NA 2 Nord Via M.Lupoli,27 80027 Frattamaggiore Napoli - IBAN IT 57E0101040100100000300018 precisando come **CAUSALE** del versamento "**Concorso Pubblico CPS Tecnico Sanitario di Radiologia Medica- COGNOME E NOME DEL CANDIDATO**";

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L' ammissione/esclusione dei candidati al concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord.

L'esclusione disposta con un provvedimento motivato, verrà notificata, sul sito web aziendale, entro trenta giorni dalla data di esecutività della deliberazione.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto Delle disposizioni impartite di cui agli artt.. 6,39 e 44 del DPR n. 220 del 27/03/2001 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il Comparto Sanità del S.S.N.."

Dei due operatori, uno è scelto dal Direttore Generale ed uno viene designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e ss. mm. ii, fra il personale in servizio presso le aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere o gli enti di cui all'art. 21, comma 1, situati nel territorio della regione.

6. VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera punti 10
- 2) titoli accademici e di studio punti 5
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici 5
- 3) curriculum formativo e professionale punti 10

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova pratica, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

Prova scritta: potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti al profilo professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Prova Pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione richiesta;

Prova Orale: verterà sull'approfondimento delle materie di cui alla prova scritta e pratica.

Nel corso della prova orale sarà accertato il livello di conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla/sintetica.

7.PROVA SELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato D.P.R. n. 220/2001, in caso di presentazione di domande di partecipazione da parte di un numero di aspiranti superiore a 100, **al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi** - la prova pratica sarà preceduta da una preselezione. Detta procedura consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di una serie di quiz a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta, pratica e orale. Saranno ammessi alla prova scritta, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, i primi 500 classificati oltre gli ex aequo con l'ultimo classificato.

La preselezione non è prova d'esame.

Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante agli atti del concorso. La votazione della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Alla **preselezione** i candidati dovranno presentarsi tassativamente **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge, nonché copia della domanda presentata nel giorno, ora e sede che saranno indicati sul sito web aziendale.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso nella sede, giorno e ora indicati.

La persona riconosciuta formalmente (dagli enti deputati) portatrice di handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 20 – comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. ed è direttamente ammessa alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso. Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

Le date della prove d'esame saranno rese note almeno 20 giorni prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslnapoli2nord.it

Detta pubblicazione varrà a tutti gli effetti quale convocazione alle prove d'esame, pertanto, i candidati dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti, muniti di valido documento d'identità.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

9. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 Legge 191/1998, se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria del concorso, previo accertamento della sua regolarità, è approvata dal Direttore Generale dell'Azienda con atto deliberativo ed è immediatamente efficace e verrà pubblicata sulla Home Page dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord e l'assunzione dei vincitori decorrerà dalla data fissata dal contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali e di legge vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali normative che dovessero subentrare.

10. ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'assunzione mediante contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il nominato dovrà assumere servizio entro il termine fissato dall'Azienda, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il nominato inoltre, ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. e-bis del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nell'ambito della sorveglianza sanitaria, sarà sottoposto a visita medica in fase preassuntiva nel rispetto dell'art. 41 comma 1 lett. a) dello stesso decreto.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova la cui durata e modalità sono disciplinate dal vigente CCNL.

Con l'accettazione della nomina e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall'art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall'art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546 e s.m.i.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selezione qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la

pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D.Lvo n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione del concorso nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 220/2001, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93 e s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC Gastroenterologia del P.O. di Boscotrecase.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 704 del 02 agosto 2019**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOC di GASTROENTEROLOGIA

del P.O. di Boscotrecase di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: Gastroenterologia

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti

- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC GASTROENTEROLOGIA del P.O. di Boscotrecase

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di Gastroenterologia del Presidio Ospedaliero di Torre del Greco è ricompresa nel “Dipartimento delle Scienze Mediche, assistenza riabilitativa ospedaliera e post acuzie”.

Tale Dipartimento è costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate, ricomprende l'Area della Medicina Interna, dell'Oncologia, della Nefrologia, della Gastro-enterologia, della lungodegenza e dell'assistenza riabilitativa ospedaliera.

Il dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.

Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, finalizzati al trattamento della post acuzie, nell'ottica della continuità assistenziale, per il recupero funzionale ed il miglioramento delle condizioni di salute dei pazienti dopo un evento acuto, attraverso la collaborazione tra le professionalità che vi operano e la formazione degli operatori. Il ricovero presso l'Unità di Lungodegenza è rivolto a quegli utenti che, terminata la fase di acuzie, necessitano di un prolungamento del trattamento in regime ospedaliero in quanto i postumi della patologia di base non consentono l'immediato rientro in ambito domiciliare o il trasferimento ad altro setting assistenziale.

Il modello adottato dalla Regione prevede rimodulazioni delle modalità organizzative di assistenza finalizzata a realizzare “alta integrazione” tra le strutture, mediante gestione delle urgenze in gastroenterologia e in endoscopia digestiva, programmando sulla scorta dei dati epidemiologici, entro sei mesi dall'adozione del Piano Ospedaliero, la realizzazione di una specifica Rete per la risposta alle emergenze gastroenteriche, composta dalle unità di gastroenterologia con endoscopia digestiva organizzate secondo il sistema Hub & Spoke.

L'attività della UOC di Gastroenterologia del P.O. di Torre del Greco prevede:

- Day Hospital per la diagnosi e terapia di patologie gastroenterologiche comuni e rare;
- Day Service: patologie gastroenterologiche secondo definiti percorsi di presa in carico;
- Attività Ambulatoriale rivolta alla diagnosi, alle terapie e al monitoraggio, secondo definiti percorsi di presa in carico;
- Attività di ricovero e cura.

Profilo soggettivo

Pratica professionale specifica

Il candidato dovrà dimostrare di possedere:

- Consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica di pertinenza gastroenterologica nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazione di una Unità Operativa Complessa, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di attività:
 - Patologie gastroenterologiche acute;
 - Patologie infiammatorie croniche intestinali;
 - Aspetti innovativi nella diagnosi e terapia delle malattie gastroenterologiche;
 - Diagnostica e terapia avanzata endoscopica;

Profilo soggettivo e competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

- Esperienza pluriennale di attività lavorativa in un'Unità operativa complessa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva;
- Capacità gestionali e organizzative delle urgenze gastroenterologiche afferenti al Pronto Soccorso;
- Esperienza pluriennale in servizio di endoscopia digestiva con ampia casistica personale nelle tecniche più avanzate di: emostasi endoscopica nei sanguinamenti digestivi delle alte e basse vie, polipectomie perendoscopiche "difficili", EMR e mucosectomia, sclerosi e legatura di varici esofagee in urgenza ed elezione, rimozione di corpi estranei, esecuzione di PEG, posizionamento di endoprotesi metalliche enterali, trattamenti con APC per azione neoplastica o emostasi di angiodisplasie;
- Esperienza pluriennale personale come primo operatore nelle procedure di endoscopia bilio-pancreatica quali: ERCP con papillosfinterotomia, rimozione di calcoli endocolodocici, posizionamento di protesi endobiliari;
- Esperienza e capacità organizzativa e gestionale nello screening e diagnosi precoce del carcinoma coloretale con particolare riferimento al II livello;
- Consolidata esperienza professionale nella gestione dei pazienti con pancreatite acuta, malattie croniche infiammatorie intestinali, ittero colestatico e neoplasie del tubo gastroenterico e del pancreas;
- Conoscenza ed esperienza pluriennale nella gestione di risorse economiche ad alto costo quali i dispositivi per endoscopia digestiva operativa e strumentazione endoscopica complessa.

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane. Strumentali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- Capacità di gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati;
- Esperienza di gestione ottimale delle liste e dei tempi di attesa;

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- ✓ Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- ✓ competenze relazionali atte a favorire:
 - a) il lavoro di gruppo;
 - b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
 - c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.
- ✓ forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;
- ✓ Capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito gastroenterologico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso qualità ed accreditamento.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Gastroenterologia**, o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97.**

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) **un elenco in triplice copia** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) **una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, allegare alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:**

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a

trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio almeno 15 giorni antecedenti la data individuata, con lettera raccomandata A/R e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio. Al termine della prova la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del voto relativo alla macroarea del curriculum e alla macroarea del colloquio, che sarà affisso all'esterno della sede di esame. terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei formato sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum	_____	punti 40
prova colloquio	_____	punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa. **Pena la non valutabilità**, in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
- g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- h) la produzione scientifica degli ultimi dieci anni: la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca è valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'Avviso.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti."

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore di struttura complessa della UOC **di Gastroenterologia**, con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Per tutto quanto qui non riportato si rimanda alla disciplina legislativa di settore e alla disciplina contrattuale.

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione

dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini
per delega
Il Direttore
dell'UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito***

Allegato A

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail []
posta certificata []
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n. _____
del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____
_____ del _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico**
di durata quinquennale, di

**Direttore Medico dell'UOC Gastroenterologia
del PO di Boscotrecase
nella disciplina di Gastroenterologia
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00) :

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)

- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	dal (gg/m/a)	dal (gg/m/a)	qualifica	tipo di rapporto **	Impegno orario

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc..., con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

di non aver fruito di aspettativa non retribuita.

di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal _____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.**
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data***firma per esteso e leggibile del dichiarante***

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ alla via
_____, n. _____ C.A.P. _____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante



AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.2 posti di collaboratore tecnico-professionale settore informatico (cat.D), in esecuzione della deliberazione n. 476 del 06.06.2019, riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art.20, c.2 D.Lgs. 75/2017.

PREMESSA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'*Asl Salerno*: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;

b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'*Asl Salerno*. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla *Asl Salerno* e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

Al personale assunto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dai contratti nazionali di lavoro nonché dagli accordi decentrati sottoscritti presso l'*Asl Salerno*.

I posti messi a concorso sono individuati per essere assegnati funzionalmente alla UOC *Servizio informativo aziendale*.

I candidati risultati vincitori di concorso possono optare per la sede di servizio attuale oppure scegliere, se compatibile con i compiti/obiettivi della citata UOC, una nuova sede, su indicazione della uOC.

La *Asl Salerno*, per motivate esigenze tecniche, si riserva la facoltà di modificare l'ambito territoriale di competenza/sede di lavoro.

Il presente concorso pubblico viene espletato in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica n.220 del 27.03.2001.

Si precisa che l'*Asl Salerno*, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.



ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, oltre ai requisiti specificati in Premessa, anche dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata dall'Asl Salerno, prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

Requisito specifico:

Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale) in Informatica, Statistica, Matematica, Fisica, Ingegneria informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Economia e Commercio ovvero altro diploma di laurea equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. MIUR del 9/7/2009).

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; la equipollenza deve sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando di concorso sulla Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC), nonché quelle la cui data di invio è successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente bando.

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Asl Salerno (precedenti bandi di concorso, avviso, fascicoli personali, ecc.). Pertanto, coloro, che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc. alla Asl Salerno, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso l'invio di documenti, ad integrazione della domanda, effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.



Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Asl Salerno.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Asl Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Qualora detto termine ricada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio della domanda:

- consegna diretta (a mano) all'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (piano terra - sede centrale Asl Salerno) aperto al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, escluso festivi;
- invio mediante raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Salerno, Via Nizza, 146 - 84124 - Salerno;
- invio mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it;

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e nell'oggetto della e-mail inviata in PEC (qualora si opti per l'invio mediante PEC) dovrà essere indicata la seguente sintetica dicitura:

Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore informatico - Cat.D. – riservato art.20 c.2 DL.vo 75/2017.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Asl Salerno nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata a.r. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale (Poste Italiane) entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande pervenute all'Ufficio Protocollo dell'Asl Salerno dopo il 20° giorno successivo alla data di scadenza sopra previsto, sebbene inviate mediante raccomandata a.r. entro il termine previsto.

Per l'invio mediante posta elettronica certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione (compreso la domanda sottoscritta con firma autografa del candidato, compreso la scansione di un valido documento di identità) che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file deve avere le seguenti caratteristiche: formato stabile,



completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, ODT, ecc.). Il file PDF inviato deve avere una dimensione non superiori a 20 MB.

Le domande di partecipazione inoltrate mediante posta elettronica certificata (PEC) devono essere inviate esclusivamente al citato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Asl Salerno (protocollogenerale@pec.aslsalerno.it). Per la validità dell'invio, il candidato deve utilizzare a propria volta una casella di posta elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla *ricevuta di accettazione* e dalla *ricevuta di avvenuta consegna*.

L'Asl Salerno non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima e comunque entro il termine di scadenza. Se la domanda di partecipazione al presente concorso è pervenuta tramite PEC, l'Asl Salerno è autorizzata ad utilizzare per qualsiasi comunicazione il medesimo mezzo (PEC del mittente), con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo e-mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione. L'aspirante, inoltre, ha l'obbligo di comunicare, facendo riferimento alla procedura di concorso in parola, con lettera firmata e prodotta con una delle modalità sopra previste per l'invio della domanda di partecipazione, le successive variazioni di indirizzo/domicilio, recapito telefonico e/o cambiamento di Ente di appartenenza.

L'Asl Salerno declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatte indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

Ciascuna pagina costituente la documentazione, ivi compreso la domanda, deve essere numerata, da 1 in poi, e siglata, a pena di



esclusione. Nella domanda occorre specificare il numero di pagine che compongono la documentazione.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda (schema esemplificativo - allegato A), il candidato deve obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione nelle liste elettorali del proprio Comune di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- diploma di laurea/titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Università o dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, rilasciata dalle competenti autorità (allegare il D.M. di riconoscimento);
- servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente concorso;
- di non essere destituito o dispensato presso una pubblica amministrazione;
- la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento (legge n. 104/1992 o legge n. 68/1999);
- il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenza all'assunzione, allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e di autorizzare l'Asl Salerno al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o eventuale PEC;
- la data e la firma, chiara e per esteso, in calce alla domanda.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

- 1) diploma di laurea richiesto per l'ammissione al concorso;



- 2) le certificazioni, i titoli ed i documenti che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 3) i titoli/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 4) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Il curriculum non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
- 5) un elenco, in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati nonché delle pubblicazioni allegate;
- 6) la fotocopia di un valido documento di identità (ove previsto ai fini dell'autocertificazione).

I titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità/enti competenti, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal D.P.R. n.445/2000 (schemi-tipo, allegati B,C,D):

-dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzare nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: possesso di titolo di studio, possesso di specializzazione, ecc.);

-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n.445/2000) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non presenti nel citato art.46 D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: attività di servizio, ecc.);

-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti e devono essere presentate unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante (per comodità, in allegato sono riportati gli schemi-tipo delle dichiarazioni sostitutive).

Le dichiarazioni sostitutive mancanti di firma del candidato o prive di copia fronte-retro di documento d'identità del dichiarante non saranno prese in considerazione per la valutazione dei titoli presentati.

Ai fini di una corretta valutazione dei titoli, che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:



- per i **titoli di carriera**, i servizi di ruolo prestati devono essere indicati con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta *denominazione dell'Ente* presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o se convenzionato con il SSN), il *profilo professionale* (livello dirigenziale/posizione funzionale), l'esatta *decorrenza della durata del rapporto di lavoro* indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), la *natura giuridica del rapporto di lavoro* (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, supplenza, o con contratto libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. con partita I.V.A., borsista, volontario, ricercatore o contratto di lavoro stipulato con agenzia interinale, indicando nell'ultimo caso, l'esatta denominazione del committente e se il rapporto di lavoro è prestato presso una pubblica amministrazione), nonché la *durata oraria settimanale* (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);
- i **titoli accademici e di studio** devono essere documentati producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'interesse del candidato, è opportuno allegare la fotocopia dei suddetti titoli (specializzazioni di livello universitario e altre lauree) in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta;
- **le pubblicazioni** devono essere allegate in originale. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello di cui in allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n.445/2000) e allegare copia di un documento d'identità in corso di validità. I **titoli scientifici** (non riferibili a specializzazioni di livello universitario o ad altre lauree già indicate nella precedente categoria) devono essere documentati producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'interesse del candidato, è opportuno allegare le fotocopie dei suddetti titoli in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta;
- il **curriculum formativo e professionale** (attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già indicati nelle precedenti categorie), da allegare alla domanda, deve essere redatto in carta libera su formato europeo, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, pena la non valutabilità. Per la partecipazione a congressi, convegni, seminari o di corsi di aggiornamento, ecc., il candidato è tenuto ad indicare: l'ente erogatore,



la data di svolgimento, l'esatta durata, e se trattasi di eventi conclusi con verifica finale (voto, giudizio, ecc.). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). Nell'interesse del candidato, è opportuno che le fotocopie dei suddetti titoli siano in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta.

L'Asl Salerno è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

ART. 5 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Asl Salerno con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'ufficio competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Asl Salerno, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione, che sarà pubblicata sul sito web <http://www.aslsalerno.it>, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi con raccomandata a.r. (o PEC, se indicata dal candidato).

Ogni seguente previsione è motivo di esclusione dal presente bando di concorso:

- 1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
- 2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente concorso sul BURC o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle domande.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Asl Salerno, secondo le modalità e le disposizioni previste dal del D.P.R. n. 220/2001.

La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".



ART. 7 - PROVE DI ESAME

PROVE DI ESAME:

- **Prova scritta:** attiene argomenti di informatica relativi a: progettazione/architettura delle reti dati; progettazione basi di dati relazionali (RDBMS-SQL); linguaggi di programmazione (Java e C); sicurezza informatica (best practices); architetture per la business continuity; sistemi operativi (Microsoft Windows e GNU-Linux); sistemi di cooperazione applicativa (web services, HL7, ecc.); sistemi di gestione documentale (dematerializzazione); infrastrutture di virtualizzazione; analisi dei principali protocolli di rete: LDAP, DHCP, DNS, SMTP, HTTP, SNMP. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

- **prova pratica:** attiene la verifica pratica degli argomenti indicati per la prova scritta, applicati a livello di azienda sanitaria locale, con relazione scritta. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;- **Prova orale:** attiene il colloquio nelle materie indicate per la prova scritta e per la prova pratica, nonché sull'organizzazione dei servizi sanitari. La prova d'esame comprende anche la verifica della conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica e l'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART.8 - PUNTEGGI PER LE PROVE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, ai sensi del 3° comma dell'art.8 D.P.R. n. 220/2001, dispone complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera;



- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

La Commissione effettuerà la valutazione dei titoli ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001. Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale, secondo quanto previsto all'art.8 del D.P.R. 220/2001.

Eventuali richieste di rivalutazione dei titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla predetta comunicazione. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio per titoli formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 9 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito web dell'Asl Salerno: <http://www.aslsalerno.it>, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata a.r. (o PEC, se indicata dal candidato), con il preavviso dovuto ai sensi di legge, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al concorso.

ART. 10 - GRADUATORIA DI MERITO - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali e ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinino blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali, nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Asl Salerno derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i



vincitori del concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Asl Salerno ed è immediatamente efficace.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno e indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso pubblico è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ART. 11 - INCOMPATIBILITA' E INCOFERIBILITA'

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria e occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.

In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. del 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC *Gestione Risorse Umane* per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso la medesima UOC anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo; tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso pubblico, dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.



ART. 13 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della *Asl Salerno*.

Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.

La documentazione allegata alla domanda di concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centovesimo (100°) giorno dalla pubblicazione ufficiale della graduatoria di merito finale.

Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.

L'Asl Salerno si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.

Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC *Gestione Risorse Umane*, sita al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (tel. 089-693566).

**Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino**

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato A

Schema: **Domanda di partecipazione**

All' Azienda Sanitaria Locale Salerno

Via Nizza, 146 - 84124 - Salerno

__I__ Sottoscritt__ (cognome):____ (nome):____
____ C.F. ____
nat__ il ____ a ____

CHIEDE

di partecipare **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.2 posti di collaboratore tecnico-professionale settore informatico (cat.D), riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art.20, c.2 D.Lgs. 75/2017.**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DICHIARA

di essere nat__ a ____ prov. ____ il ____

____,
di risiedere a ____ prov. ____,

via ____ n. ____ C.A.P. ____;

di essere in possesso della cittadinanza italiana

ovvero:

di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della
cittadinanza italiana: cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E.

____;

cittadinanza del seguente Stato ____ e
possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del
D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza
- di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



- di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- di essere in possesso del seguente Diploma di laurea (requisito specifico): _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso la pubblica amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- di aver subito le seguenti condanne penali: _____;
- di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____, per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
1° figlio età: ____ - 2° figlio età: ____ - 3° figlio età: ____ - 4° figlio età: ____, ecc.
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente bando di concorso pubblico;
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente concorso:
Sig./Sig.ra(cognome): _____ nome): _____
via _____ n. ____ C.A.P. _____ Comune _____
Prov. _____ cell. _____
e-mail _____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

1. _____

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



2. _____

.. _____

Il numero di pagine costituenti la documentazione, ivi compreso la presente domanda, è pari a n. xxxx (in lettere:).

Luogo e Data _____ (Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante) _____

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL Salerno, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato B

Schema: **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** (art. 46 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____
residente in _____ CAP _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data _____

(Firma _____ per _____ esteso, leggibile e originale del dichiarante) _____

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato C

Schema: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (art. 47 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____
residente in _____ CAP _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR
445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO

- indirizzo completo
- con la qualifica di nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../ al / /
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI
- NO

Privati SI - NO

- indirizzo completo
- con la qualifica di nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../ al / /
- indirizzo completo

Eventuale aspettativa senza assegni dal al

Luogo e data _____

(Firma _____ per _____ esteso, leggibile e originale del
dichiarante) _____

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere
presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di
un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è
stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato D

Schema: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità della copia all'originale** (art. 19 e art. 47 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a..... il.....

residente in..... (provincia di.....)

Via/Piazza.....n°.....

C.A.P.....Tel.....

ai sensi e per gli effetti dell'art.19 e dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia (a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo.....
edita da
in data....., riprodotta per intero/estratto da pag.....a pag.....
e quindi composta di n°.....fogli,
è conforme all'originale in possesso;
- del titolo di studio.....rilasciato da.....
in data.....è conforme all'originale in
possesso di.....;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....
in data è conforme all' originale in possesso di.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).



AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.2 posti di programmatore - settore informatico (cat. C), in esecuzione della deliberazione n. 477 del 06.06.2019, riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art.20, c.2 D.Lgs. 75/2017.

PREMESSA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'*Asl Salerno*: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;

b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'*Asl Salerno*. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla *Asl Salerno* e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

Al personale assunto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dai contratti nazionali di lavoro nonché dagli accordi decentrati sottoscritti presso l'*Asl Salerno*.

I posti messi a concorso sono individuati per essere assegnati funzionalmente alla UOC *Servizio informativo aziendale*.

I candidati risultati vincitori di concorso possono optare per la sede di servizio attuale oppure scegliere, se compatibile con i compiti/obiettivi della citata UOC, una nuova sede, su indicazione della UOC.

La *Asl Salerno*, per motivate esigenze tecniche, si riserva la facoltà di modificare l'ambito territoriale di competenza/sede di lavoro.

Il presente concorso pubblico viene espletato in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica n.220 del 27.03.2001.

Si precisa che l'*Asl Salerno*, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.



ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, oltre ai requisiti specificati in Premessa, anche dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata dall'Asl Salerno, prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

Requisito specifico:

c) diploma quinquennale di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica/programmatore legalmente riconosciuto.

Sono altresì ammessi i candidati in possesso della laurea triennale in informatica o in ingegneria (con indirizzo: informatica o elettronica o telecomunicazioni), indipendentemente dal tipo di diploma di scuola secondaria di secondo grado.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; la equipollenza deve sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione; altresì devono essere indicati gli estremi del provvedimento che definisce il corso di formazione quale legalmente riconosciuto.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando di concorso sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC), nonché quelle la cui data di invio è successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente bando.

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Asl Salerno (precedenti bandi di concorso, avviso, fascicoli personali, ecc.). Pertanto, coloro, che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti



concorsi, avvisi, ecc. alla *Asl Salerno*, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso l'invio di documenti, ad integrazione della domanda, effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'*Asl Salerno*.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'*Asl Salerno* entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Qualora detto termine ricada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio della domanda:

- consegna diretta (a mano) all'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (piano terra - sede centrale *Asl Salerno*) aperto al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, escluso festivi;
- invio mediante raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Salerno, Via Nizza, 146 - 84124 - Salerno;
- invio mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it;

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e nell'oggetto della e-mail inviata in PEC (qualora si opti per l'invio mediante PEC) dovrà essere indicata la seguente sintetica dicitura:

Concorso pubblico per titoli ed esami, per n. 2 posti di programmatore - Cat.C - riservato per art.20 c.2 DLvo 75/2017.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'*Asl Salerno* nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata a.r. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale (Poste Italiane) entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande pervenute all'Ufficio Protocollo dell'*Asl Salerno* dopo il 20° giorno successivo alla data di scadenza sopra previsto, sebbene inviate mediante raccomandata a.r. entro il termine previsto.

Per l'invio mediante posta elettronica certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione (compreso la domanda



sottoscritta con firma autografa del candidato, compreso la scansione di un valido documento di identità) che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file deve avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, ODT, ecc.). Il file PDF inviato deve avere una dimensione non superiori a 20 MB.

Le domande di partecipazione inoltrate mediante posta elettronica certificata (PEC) devono essere inviate esclusivamente al citato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Asl Salerno (*protocollogenerale@pec.aslsalerno.it*). Per la validità dell'invio, il candidato deve utilizzare a propria volta una casella di posta elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla *ricevuta di accettazione* e dalla *ricevuta di avvenuta consegna*.

L'Asl Salerno non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima e comunque entro il termine di scadenza. Se la domanda di partecipazione al presente concorso è pervenuta tramite PEC, l'Asl Salerno è autorizzata ad utilizzare per qualsiasi comunicazione il medesimo mezzo (PEC del mittente), con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo e-mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione. L'aspirante, inoltre, ha l'obbligo di comunicare, facendo riferimento alla procedura di concorso in parola, con lettera firmata e prodotta con una delle modalità sopra previste per l'invio della domanda di partecipazione, le successive variazioni di indirizzo/domicilio, recapito telefonico e/o cambiamento di Ente di appartenenza.

L'Asl Salerno declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatte indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.



Ciascuna pagina costituente la documentazione, ivi compreso la domanda, deve essere numerata, da 1 in poi, e siglata, a pena di esclusione. Nella domanda occorre specificare il numero di pagine che compongono la documentazione.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda (schema esemplificativo - allegato A), il candidato deve obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione nelle liste elettorali del proprio Comune di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- diploma di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, rilasciata dalle competenti autorità (allegare il D.M. di riconoscimento);
- servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente concorso;
- di non essere destituito o dispensato presso una pubblica amministrazione;
- la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento (legge n. 104/1992 o legge n. 68/1999);
- il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenza all'assunzione, allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e di autorizzare l'Asl Salerno al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o eventuale PEC;
- la data e la firma, chiara e per esteso, in calce alla domanda.



ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

- 1) diploma di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- 2) le certificazioni, i titoli ed i documenti che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 3) i titoli/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 4) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Il curriculum non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
- 5) un elenco, in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati nonché delle pubblicazioni allegate;
- 6) la fotocopia di un valido documento di identità (ove previsto ai fini dell'autocertificazione).

I titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità/enti competenti, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal D.P.R. n.445/2000 (schemi-tipo, allegati B,C,D):

-dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzare nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: possesso di titolo di studio, possesso di specializzazione, ecc.);

-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n.445/2000) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non presenti nel citato art.46 D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: attività di servizio, ecc.);

-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti e devono essere presentate unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante (per comodità, in allegato sono riportati gli schemi-tipo delle dichiarazioni sostitutive).



Le dichiarazioni sostitutive mancanti di firma del candidato o prive di copia fronte-retro di documento d'identità del dichiarante non saranno prese in considerazione per la valutazione dei titoli presentati.

Ai fini di una corretta valutazione dei titoli, che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- per i **titoli di carriera**, i servizi di ruolo prestati devono essere indicati con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'*esatta denominazione dell'Ente* presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o se convenzionato con il SSN), il *profilo professionale* (livello dirigenziale/posizione funzionale), l'*esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro* indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), la *natura giuridica del rapporto di lavoro* (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, supplenza, o con contratto libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. con partita I.V.A., borsista, volontario, ricercatore o contratto di lavoro stipulato con agenzia interinale, indicando nell'ultimo caso, l'*esatta denominazione del committente* e se il rapporto di lavoro è prestato presso una pubblica amministrazione), nonché la *durata oraria settimanale* (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

- i **titoli accademici e di studio** devono essere documentati producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'interesse del candidato, è opportuno allegare la fotocopia dei suddetti titoli (specializzazioni di livello universitario e altre lauree) in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta;

- le **pubblicazioni** devono essere allegate in originale. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello di cui in allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n.445/2000) e allegare copia di un documento d'identità in corso di validità. I **titoli scientifici** (non riferibili a specializzazioni di livello universitario o ad altre lauree già indicate nella precedente categoria) devono essere documentati producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'interesse del candidato, è opportuno allegare le fotocopie dei suddetti titoli in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta;

- il **curriculum formativo e professionale** (attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già indicati nelle



precedenti categorie), da allegare alla domanda, deve essere redatto in carta libera su formato europeo, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, pena la non valutabilità. Per la partecipazione a congressi, convegni, seminari o di corsi di aggiornamento, ecc., il candidato è tenuto ad indicare: l'ente erogatore, la data di svolgimento, l'esatta durata, e se trattasi di eventi conclusi con verifica finale (voto, giudizio, ecc.). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). Nell'interesse del candidato, è opportuno che le fotocopie dei suddetti titoli siano in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta.

L'Asl Salerno è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

ART. 5 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Asl Salerno con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'ufficio competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Asl Salerno, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione, che sarà pubblicata sul sito web <http://www.aslsalerno.it>, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi con raccomandata a.r. (o PEC, se indicata dal candidato). Ogni seguente previsione è motivo di esclusione dal presente bando di concorso:

- 1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
- 2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente concorso sul BURC o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle domande.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Asl Salerno, secondo le modalità e le disposizioni previste dal del D.P.R. n. 220/2001.



La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 7 - PROVE DI ESAME

PROVE DI ESAME:

- **Prova scritta:** attiene argomenti di informatica relativi a: basi di dati relazionali (RDBMS-SQL) linguaggi di programmazione (Java e C) e di markup, sistemi operativi (Microsoft Windows e GNU-Linux), hardware dei calcolatori, architettura delle reti (WAN, LAN), pacchetti applicativi software di uso comune, elaborazione di flussi informativi sanitari. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- **prova pratica:** attiene la verifica pratica degli argomenti indicati per la prova scritta, applicati a livello di azienda sanitaria locale, con relazione scritta. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;
- **Prova orale:** attiene il colloquio nelle materie indicate per la prova scritta e per la prova pratica, nonché sull'organizzazione dei servizi sanitari. La prova d'esame comprende anche la verifica della conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica e l'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART.8 - PUNTEGGI PER LE PROVE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, ai sensi del 3° comma dell'art.8 D.P.R. n. 220/2001, dispone complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.



I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera;
- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

La Commissione effettuerà la valutazione dei titoli ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001. Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale, secondo quanto previsto all'art.8 del D.P.R. 220/2001.

Eventuali richieste di rivalutazione dei titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla predetta comunicazione. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio per titoli formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 9 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito web dell'Asl Salerno: <http://www.aslsalerno.it>, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata a.r. (o PEC, se indicata dal candidato), con il preavviso dovuto ai sensi di legge, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al concorso.

ART. 10 - GRADUATORIA DI MERITO - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali e ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinino blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali, nonché in relazione ad



esigenze organizzative e funzionali dell'Asl Salerno derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Asl Salerno ed è immediatamente efficace.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno e indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso pubblico è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ART. 11 - INCOMPATIBILITA' E INCOFERIBILITA'

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria e occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.

In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. del 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC *Gestione Risorse Umane* per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso la medesima UOC anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo; tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



concorso pubblico, dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 13 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della *Asl Salerno*.

Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.

La documentazione allegata alla domanda di concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centovesimo (120°) giorno dalla pubblicazione ufficiale della graduatoria di merito finale.

Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.

L'Asl Salerno si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.

Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC *Gestione Risorse Umane*, sita al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (tel. 089-693566).

**Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino**

Allegato A

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Schema: **Domanda di partecipazione**

All' Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 146 - 84124 - Salerno

__I__ Sottoscritt__ (cognome):____ (nome):____
____ C.F. ____
nat__ il ____ a____

C H I E D E

di partecipare **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.2 posti di programmatore - settore informatico (cat. C), riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art.20, c.2 D.Lgs. 75/2017.**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

D I C H I A R A

di essere nat__ a _____ prov. _____ il _____,

di risiedere a _____ prov. _____,

via _____ n. ____ C.A.P. _____;

di essere in possesso della cittadinanza italiana

ovvero:

di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della
cittadinanza italiana: cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E.

_____;

cittadinanza del seguente Stato _____ e
possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del
D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza
- di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;

ASL Salerno

Azienda Sanitaria Locale Salerno



- di essere in possesso del seguente Diploma di laurea (requisito specifico): _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso la pubblica amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- di aver subito le seguenti condanne penali: _____;
- di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____, per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
1° figlio età: ____ - 2° figlio età: ____ - 3° figlio età: ____ - 4° figlio età: ____, ecc.
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente bando di concorso pubblico;
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente concorso:
Sig./Sig.ra(cognome): _____ nome): _____
via _____ n. ____ C.A.P. _____ Comune _____
Prov. _____ cell. _____
e-mail _____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
- .. _____

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Il numero di pagine costituenti la documentazione, ivi compreso la presente domanda, è pari a n. xxxx (in lettere:).

Luogo e Data _____ (Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante) _____

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla Asl Salerno, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato B

Schema: **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** (art. 46 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____
residente in _____ CAP _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data _____

(Firma _____ per _____ esteso, leggibile e originale del dichiarante) _____

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato C

Schema: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (art. 47 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____
residente in _____ CAP _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR
445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO

- indirizzo completo
- con la qualifica di nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../ al / /
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI
- NO

Privati SI - NO

- indirizzo completo
- con la qualifica di nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../ al / /
- indirizzo completo

Eventuale aspettativa senza assegni dal al

Luogo e data _____

(Firma _____ per _____ esteso, _____ leggibile e _____ originale del
dichiarante) _____

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere
presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di
un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è
stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Allegato D

Schema: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità della copia all'originale** (art. 19 e art. 47 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a..... il.....

residente in..... (provincia di.....)

Via/Piazza.....n°.....

C.A.P.....Tel.....

ai sensi e per gli effetti dell'art.19 e dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia (a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo.....
edita da
in data....., riprodotta per intero/estratto da pag.....a pag.....
e quindi composta di n°.....fogli,
è conforme all'originale in possesso;
- del titolo di studio.....rilasciato da.....
in data.....è conforme all'originale in
possesso di.....;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....
in data è conforme all' originale in possesso di.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ORTOTTISTA – ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA - CTG. D.

In esecuzione del provvedimento n° 38 del 29/08/2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 1 posto di collaboratore professionale sanitario Ortottista – Assistente di Oftalmologia - ctg. D.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

1 – **Cittadinanza italiana**, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;

2- **Idoneità fisica all'impiego**. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico.

3 – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 2 D.P.R. 27/03/2001 n. 220)

A. Laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica (L/SNT2 Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione), ovvero diploma universitario di ortottista-assistente di oftalmologia conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/7/2000).

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

B. Iscrizione all'Albo della professionale

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo, attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
 - Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
 - Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 3.1** Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- 3.2** Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
- 3.3** Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "conferma ed invio");
nella schermata principale si dispone di un manuale
- 4. Prima di uscire dal programma**, ma dopo avere cliccato su "**Conferma ed invio**"), cliccare la funzione "**Stampa domanda**" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCURSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza dell'avviso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTE L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4. AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'ammissione/esclusione dei candidati all'avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.

L'ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall'art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it

L'esclusione dalla procedura del concorso pubblico sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere una prova esame scritta e orale

La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata secondo le modalità previste dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, è composta da un Dirigente Sanitario con funzioni di Presidente, da due operatori del profilo messo a concorso e dal segretario.

Dei due operatori, uno è scelto dal Direttore Generale ed uno viene designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e ss. mm. ii, fra il personale in servizio presso le aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere o gli enti di cui all'art. 21, comma 1, situati nel territorio della regione.

6. VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera punti 10
- 2) titoli accademici e di studio punti 2
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
- 4) curriculum formativo e professionale punti 16

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale, mediante pubblicazione sul sito web aziendale.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

Prova Scritta: sulle materie sulle materie inerenti la materia del concorso, potrà essere un elaborato e/o un questionario a risposte sintetiche

Prova Pratica: Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta

Prova Orale: Sulle materie oggetto della prova pratica

La prova pratica potrà consistere anche nella soluzioni di quesiti a risposta multipla/sintetica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al DPR 220/2001, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonché' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata dall'apposita Commissione.

Le date della prove d'esame saranno rese note almeno 20 giorni prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslnapoli2nord.it

Il giorno delle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di:

Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO

Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it

Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

7. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 Legge 191/1998, se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

La graduatoria del concorso, previo accertamento della sua regolarità, è approvata dal Direttore Generale dell'Azienda è immediatamente efficace e verrà pubblicata sulla Home Page dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, rimarrà valida per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che, successivamente ed entro tale termine, si renderanno vacanti o che verranno istituiti nonché, per il conferimento, secondo l'ordine della stessa, di incarichi e supplenze a tempo determinato nella medesima posizione funzionale e disciplina disponibili per assenza o impedimento del titolare

8. NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'assunzione mediante contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il nominato dovrà assumere servizio entro il termine fissato dall'Azienda, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il nominato inoltre, ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. e-bis del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nell'ambito della sorveglianza sanitaria, sarà sottoposto a visita medica in fase preassuntiva nel rispetto dell'art. 41 comma 1 lett. a) dello stesso decreto.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova la cui durata e modalità sono disciplinate dal vigente CCNL.

Con l'accettazione della nomina e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

9.ADEMPIMENTI

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell' ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione dell' avviso nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall'avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui al 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare,

completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa in materia con particolare al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. Al D.Lgs. N.165/01, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale Comparto Sanità

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall'avviso.

Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno,.

Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde
Amore

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 36 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ctg. C, DI CUI N°11 POSTI RISERVATI A FAVORE DEI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE

In esecuzione del provvedimento n° 53 del 02/09/2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 36 posti di Assistente Amministrativo ctg. C, di cui n° 11 posti riservati a favore dei volontari delle forze armate, da espletarsi a norma del DPR 220/2001 e del presente Bando.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici e civili;
- d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 36 D.P.R. n.220/2001)

- a) Diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado;
- b) Conoscenza informatica di base e conoscenza della lingua inglese;

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

2 BIS. Riserva di posti

Riserva di posti

Ai sensi dell'art.1014, commi 1 e 3, e dell'art.678, comma 9, del D.Lgs. n.66/2010, è prevista la riserva di n. 11 posti a favore dei volontari delle Forze Armate. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio. Le unità riservate eventualmente non coperte per assenza di candidati idonei appartenenti alla suddette categorie saranno colmate con l'assunzione di candidati idonei in ordine di graduatoria.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del **trentesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **SULLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli

di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo, attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
 - Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
 - Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 3.1** Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- 3.2** Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
- 3.3** Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**conferma ed invio**";
nella schermata principale si dispone di un manuale");
- 4. Prima di uscire dal programma**, ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***", cliccare la funzione "***Stampa domanda***" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCURSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTE L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi - Pianta Organica e Mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

Il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento, attestazione del contributo di partecipazione al concorso. L'attestazione del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00), che dovrà essere versato mediante la seguente modalità:

□□BONIFICO BANCARIO intestato a: ASL NA 2 Nord Via M.Lupoli,27 80027 Frattamaggiore Napoli - IBAN IT 57E0101040100100000300018 precisando come **CAUSALE** del versamento "**Concorso Pubblico Assistente Amministrativo – COGNOME E NOME DEL CANDIDATO**";

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L' ammissione/esclusione dei candidati al concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord.

L'esclusione, disposta con un provvedimento motivato, verrà notificata sul sito web aziendale, entro trenta giorni dalla data di esecutività della deliberazione.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata secondo le modalità previste dell'art. 38 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, è composta da un Dirigente Amministrativo con funzioni di Presidente, da due operatori e dal segretario di categoria non inferiore al profilo messo a concorso.

Dei due operatori, uno è scelto dal Direttore Generale ed uno viene designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e ss. mm. ii, fra il personale in servizio presso le aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere o gli enti di cui all'art. 21, comma 1, situati nel territorio della regione.

6. VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera punti 15
- 2) titoli accademici e di studio punti 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
- 4) curriculum formativo e professionale punti 10

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova pratica, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

Prova scritta: elementi di legislazione sanitaria (nazionale e regionale) del S.S.N. ed elementi di diritto amministrativo.

Prova Pratica: predisposizione atti connessi alla qualificazione professionale richiesta

Prova Orale: Sulle materie oggetto della prova scritta, nonché elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla/sintetica.

7. PROVA SELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato D.P.R. n. 220/2001, in caso di presentazione di domande di partecipazione da parte di un numero di aspiranti superiore a 500, **al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi** - la prova pratica sarà preceduta da una preselezione. Detta procedura consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di una serie di quiz a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta, pratica e orale. Saranno ammessi alla prova scritta, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, i primi 500 classificati oltre gli ex aequo con l'ultimo classificato.

La preselezione non è prova d'esame.

Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante agli atti del concorso. La votazione della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Alla **preselezione** i candidati dovranno presentarsi tassativamente **muniti di documento d'identità**, valido a norma di legge, nonché copia della domanda presentata nel giorno, ora e sede che saranno indicati sul sito web aziendale.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso nella sede, giorno e ora indicati.

La persona riconosciuta formalmente (dagli enti deputati) portatrice di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 20 – comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. ed è direttamente ammessa alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso. Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

Le date della prove d'esame saranno rese note almeno 20 giorni prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslnapoli2nord.it

Detta pubblicazione varrà a tutti gli effetti quale convocazione alle prove d'esame, pertanto, i candidati dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti, muniti di valido documento d'identità.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

9. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 Legge 191/1998, se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria del concorso, previo accertamento della sua regolarità, è approvata dal Direttore Generale dell'Azienda con atto deliberativo ed è immediatamente efficace e verrà pubblicata sulla Home Page dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord e l'assunzione dei vincitori decorrerà dalla data fissata dal contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali e di legge vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali normative che dovessero subentrare.

10. ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'assunzione mediante contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il nominato dovrà assumere servizio entro il termine fissato dall'Azienda, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il nominato inoltre, ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. e-bis del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nell'ambito della sorveglianza sanitaria, sarà sottoposto a visita medica in fase preassuntiva nel rispetto dell'art. 41 comma 1 lett. a) dello stesso decreto.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova la cui durata e modalità sono disciplinate dal vigente CCNL.

Con l'accettazione della nomina e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall'art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall'art. 29 del D. Lgs. 23/12/1993, n. 546 e s.m.i.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selezione qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D. Lvo n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione del concorso nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 220/2001, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93 e s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 9 COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI – TECNICI DI LABORATORIO BIOMEDICO – PER LE ESIGENZE DELL’OBITORIO GIUDIZIARIO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO.

In esecuzione del provvedimento n° 52 del 30/08/2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 9 collaboratori professionali sanitari – tecnici di laboratorio biomedico – per le esigenze dell’obitorio giudiziario, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell’Unione Europea;
- b) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento della idoneità fisica all’impiego sarà accertata a cura dell’Azienda prima dell’immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici e civili;
- d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

Non possono accedere all’impiego coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L’età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell’art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 31 D.P.R. n.220/2001)

- a) Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico - classe LSNT/3 - professioni sanitarie tecniche, ovvero Diploma Universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, ai sensi del D.M. n. 745 del 14.09.1994 ovvero titoli equipollenti, ai sensi D.M. 27 luglio 2000;
- b) Master in Tecnica Diagnostica delle autopsie e procedure istopatologiche – Assistente Patologo;
- c) Iscrizione all’Albo della professione sanitaria di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico. I candidati non ancora iscritti devono aver fatto richiesta di iscrizione alla data di presentazione della domanda a pena di esclusione. La data e l’ordine presso il quale è stata presentata la richiesta dovranno essere specificati nell’apposita procedura on-line. L’iscrizione deve essere perfezionata prima dell’assunzione in servizio. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio. I candidati dovranno allegare, nella procedura on - line, l’iscrizione o la richiesta di iscrizione all’albo. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all’estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell’ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Se conseguito all’estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all’analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del **trentesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione dell’estratto del presente bando **SULLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it>
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo, attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
 - Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
 - Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 3.1** Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- 3.2** Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
- 3.3** Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale
4. **Prima di uscire dal programma**, ma dopo avere cliccato su "*Conferma ed invio*"), cliccare la funzione "*Stampa domanda*" presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTE L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi - Pianta Organica e Mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4. AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L'ammissione/esclusione dei candidati al concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord.

L'esclusione disposta con un provvedimento motivato, verrà notificata, sul sito web aziendale, entro trenta giorni dalla data di esecutività della deliberazione.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite di cui agli artt. 6, 39 e 44 del DPR n. 220 del 27/03/2001 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il Comparto Sanità del S.S.N.."

Dei due operatori, uno è scelto dal Direttore Generale ed uno viene designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e ss. mm. ii, fra il personale in servizio presso le aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere o gli enti di cui all'art. 21, comma 1, situati nel territorio della regione.

6. VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

30 punti per i titoli

70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

20 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10

2) titoli accademici e di studio punti 5

3) pubblicazioni e titoli scientifici 5

3) curriculum formativo e professionale punti 10

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova pratica, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

Prova scritta: potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti al profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, in particolare del profilo messo a concorso;

Prova Pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione richiesta;

Prova Orale: verterà sull'approfondimento delle materie di cui alla prova scritta e pratica.

Nel corso della prova orale sarà accertato il livello di conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla/sintetica.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI PROVE D'ESAME

La data della prova scritta sarà resa nota non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslnapoli2nord.it.

Le date della prova pratica e della prova orale saranno rese note almeno 20 giorni prima attraverso pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslnapoli2nord.it

Detta pubblicazione varrà a tutti gli effetti quale convocazione alle prove d'esame, pertanto, i candidati dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti, muniti di valido documento d'identità.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

9. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 Legge 191/1998, se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria del concorso, previo accertamento della sua regolarità, è approvata dal Direttore Generale dell'Azienda con atto deliberativo ed è immediatamente efficace e verrà pubblicata sulla Home Page dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord e l'assunzione dei vincitori decorrerà dalla data fissata dal contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali e di legge vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali normative che dovessero subentrare.

10. ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'assunzione mediante contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il nominato dovrà assumere servizio entro il termine fissato dall'Azienda, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il nominato inoltre, ai sensi dell'art. 41, comma 2 lett.(e-bis, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nell'ambito della sorveglianza sanitaria, sarà sottoposto a visita medica in fase preassuntiva nel rispetto dell'art. 41 comma 1 lett. a) dello stesso decreto.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova la cui durata e modalità sono disciplinate dal vigente CCNL.

Con l'accettazione della nomina e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. come modificato dall' art. 29 del D. Lgs. 23/12/1993, n. 546 e s.m.i.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selezione qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI A NORMA del D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679 i dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati dall'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'Asl NA 2 NORD, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura concorsuale, nonché anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla costituzione e alla gestione del rapporto di lavoro stesso. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti previsti dalle suindicate disposizione legislative tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 220/2001, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, al decreto legislativo n. 29/93 e s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA PRATICA, PER LA
COPERTURA DI N.3 POSTI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO –
AUTISTA DI AMBULANZA .**

In esecuzione della deliberazione n.698 del 25/07/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e prova pratica, della durata di mesi sei per la copertura di n.3 posti di operatore tecnico specializzato – autista di ambulanza.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

- a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento obbligo scolastico;
- b) Patente di guida di categoria “C” in corso di validità;
- c) cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso Pubbliche Amministrazioni o imprese private.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12 83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, entro il suddetto termine, mediante

raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo:
protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati. Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 60 PUNTI per i TITOLI
- b) 40 PUNTI per la PROVA PRATICA

All'interno del punteggio riservato ai titoli la Commissione deciderà ulteriori ripartizioni fra:

titoli di carriera (max punti 30)

titoli accademici e di studio (max punti 10)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 10)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta, ivi compresa la simulazione di guida di ambulanza in situazione di emergenza, nonché accertamento della conoscenza e dell'uso della strumentazione in dotazione al mezzo.

La prova pratica si intende superata con un punteggio uguale o superiore a 28/40.

La data, l'ora e la sede di svolgimento della prova pratica saranno resi noti **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n° 69/2009, almeno 15 giorni prima della data fissata per lo svolgimento della prova stessa.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.220/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro del personale del comparto.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

Comune di Pozzuoli (NA) - C.F. 00508900636 - Via Tito Livio n. 4, 80078

AVVISO REVOCA ESITO DI SELEZIONE E AVVISO NUOVO ESITO

Assegnazione in concessione fino al 31.12.2020 di n. 6 posteggi di vendita all'interno del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Pozzuoli, sito in Pozzuoli Viale dell'Europa Unita 1, ai sensi del vigente Regolamento Comunale del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (delibera 38/comm. del 31.03.2008 e s.m.i.).

Con riferimento all'esito della selezione, pubblicato sul BURC n. 49 del 12.08.2019, si comunica che la determina di aggiudicazione definitiva n. 1466 del 22.07.2019 è stata revocata con determinazione n. 1603 del 12.08.2019 e che l'esito della selezione è stato riapprovato con determinazione n. 1703 del 11.09.2019 limitatamente ai concorrenti che si pongono nei primi 5 posti della graduatoria.

Aggiudicatari:

1) ORTOFRUTTA DI MELE CARMELA SAS –P.IVA 03029021213	p. 58/100 stand 10
2) AUREA FRUTTA SRL – P.IVA 06844210630	p. 44/100 stand 12
3) COMMISSIONARIA ORTOFRUTTICOLA SRL - P.IVA 04903890632	p. 39/100 stand 11
4) AURORA SRL – P.IVA 06271931211	p. 38/100 stand 14
5) AGRO FRUTTA SNC DI CAMPITIELLO NICOLA & C. - P.IVA 02251280653	p. 26/100 stand 15

Ufficio assegnatario del procedimento: Direzione 7 – Coordinamento Attività e Sviluppo Economico – Servizio Gestione M.O.I., Rup: Silvia Intignano, Tel. 0818551754, pec: silvia.intignano@pec2.comune.pozzuoli.na.it.

Il Dirigente
Dott.ssa Monica Tommaselli

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta NGP S.p.A. in fallimento, per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 5 pozzi per uso industriale, nel Comune di Acerra.

La Ditta NGP S.p.A. in fallimento – con sede in Corso Indipendenza, 20 - 20129 Milano – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/06/2019 con n. 71942, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 400.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 5 pozzi sito nel Comune di Acerra, al foglio 19, part. 2 ed al foglio 27, part. 5 con una portata di 50,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta La Palma Verde S.n.c. di Pietro e Donato Nocerino, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Ercolano.

La Ditta La Palma Verde S.n.c. di Pietro e Donato Nocerino – con sede in Corso Umberto I°, 47 - 80026 Ercolano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 09/11/2007 con n. 94214, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.350 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Ercolano, al foglio 16, part. 571, con una portata di 1,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Donnarumma Gennaro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Donnarumma Gennaro con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 24/07/2000 con n. 37039, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.640 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 17, part. 295, con una portata di 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Donnarumma Gennaro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Donnarumma Gennaro con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 24/07/2000 con n. 37041, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.808 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 17, part. 813, con una portata di 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Coppola Pasquale, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La Ditta Coppola Pasquale – con sede in via Cottimo Inferiore, 73 - Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/06/2017 con n. 109898, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 11.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3, part. 134, con una portata di 4,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta COM.I.D'A. - Compagnia Italiana D'Alimenti S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre Annunziata.

La Ditta COM.I.D'A. - Compagnia Italiana D'Alimenti S.r.l. – con sede in viale Josemaria Escrivà - 81100 Caserta – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 22/03/1996 con n. 16319, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 300 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi, sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 15, part. 764, con una portata di 8,70 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio BURC

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO:ESTRATTO. Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato “**MOLINO VIPARELLA**”, ad uso **POTABILE**, nel Comune di **SANT’AGATA dei GOTI** (BN), Foglio **34**, P.lla **418**, ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA**, con nota acquisita al prot. dell’Ente in data **30/07/2019** prot. n. **21840**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato “**MOLINO VIPARELLA**”, ad uso **POTABILE**, nel Comune di **SANT’AGATA dei GOTI** (BN), Foglio **34**, P.lla **418**, ai sensi dell’art. 7 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Raffaele RABUANO)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO:ESTRATTO. Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato “**CERRETA**”, ad uso **POTABILE**, nel Comune di **SANT’AGATA dei GOTI** (BN), Foglio **5**, P.lla **464**, ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA**, con nota acquisita al prot. dell’Ente in data **30/07/2019** prot. n. **21841**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato “**CERRETA**”, ad uso **POTABILE**, nel Comune di **SANT’AGATA dei GOTI** (BN), Foglio **5**, P.lla **464**, ai sensi dell’art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
(Arch. Raffaele RABUANO)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO:ESTRATTO. Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **MONTESARCHIO (BN)**, alla Via San Martino n. 124,(Foglio **31**, P.lla **514**).
Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : SODANO Roberto.-

La Ditta **SODANO Roberto**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **01/08/2019** con prot. n. **22091**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **MONTESARCHIO (BN)**, alla Via San Martino n. 124, (Foglio **31**, P.lla **514**), ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in
Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
(Arch. Raffaele RABUANO)

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di una media distribuzione di vendita con impianto di distribuzione carburanti con bar e area verde a uso pubblico, su aree comprese tra la strada vicinale Cupa Pironti e via Censi dell'Arco, nel quartiere Ponticelli.

Proponente: società "GO. Immobiliare e Gestioni Srl".

Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

Autorità procedente: Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16

VISTO il Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

VISTO il Dlgs n. 152 del 3 aprile 2006

VISTI gli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania, allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 203/2010

DA' NOTIZIA

della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS contenuta nella disposizione dirigenziale n. 7 del 7 agosto 2019 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES del Comune di Napoli, in qualità di Autorità competente. Con tale atto viene disposta l'esclusione dalla procedura VAS della proposta di Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di una media distribuzione di vendita con impianto di distribuzione carburanti con bar e area verde a uso pubblico, su aree comprese tra la strada vicinale Cupa Pironti e via Censi dell'Arco, nel quartiere Ponticelli, con le motivazioni e le osservazioni ivi riportate. Tutti gli atti sono liberamente consultabili sul sito web del comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

Arch. Massimo Santoro

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Avviso di rettifica e proroga dei termini bando di gara

Con riferimento alla procedura di gara indetta con Determinazione del Direttore Generale n. 259 del 22/07/2019 per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo dell'intervento "Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno - Avellino della rete FS" - CUP B41E17000110001 CIG 7982620A68 il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. 2019/S 142-349774 del 25/07/2019 e sulla G.U.R.I. V Serie Speciale Contratti pubblici n. 87 del 26/07/2019, si rende noto che il termine di ricevimento delle offerte previsto per il 16.09.2019 ore 13:00 è stato prorogato al 14/10/2019 ore 13.00. L'Apertura delle offerte, prevista in data 23/09/2019, è prorogata al 18/10/2019 ore 10.00.

Il disciplinare di gara è stato altresì modificato all'art.16.1 lettera A). La versione Rev1 del disciplinare di gara in cui sono riportate le suddette modifiche è pubblicata sul portale della gara al seguente link: <https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00012>.

Quant'altro stabilito nel Bando e in tutta la documentazione di gara resta fermo ed invariato.

L'avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 06/09/2019.

Il direttore generale
arch. Giuseppe Grimaldi